



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 14 MAGGIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 113

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



GNN
GLOBE NEWS NETWORK

IL PALERMO RETROCESSO IN C

Illecito amministrativo. Batosta per il club del friulano Zamparini
/ PAG. 45



SERIE A PRONTA ALLO SCIOPERO CONTRO LA SUPER CHAMPIONS

MARTELLI / PAG. 44

CRAC POPOLARI VENETE

Risparmio tradito Ecco come avere i rimborsi

Gli ex soci privilegiati suddivisi in sei categorie. C'è chi ha perso 3 milioni. Per alcuni l'iter potrà essere più rapido. Il nodo delle operazioni "bacciate"

Poca trasparenza nelle informazioni al cliente, variazioni del profilo di rischio subito prima dell'acquisto dei titoli, incongruità sull'età del risparmiatore o sul suo patrimonio, vendita di titoli di altri istituti,

dati falsati o aggiotaggio (speculazioni), operazioni "bacciate", cioè prestiti a condizioni molto vantaggiose in cambio dell'acquisto di un pacchetto azionario. Ecco i 6 casi in cui un ex socio di Banca Popolare

di Vicenza o di Veneto Banca potrà ottenere i rimborsi previsti dal Fir (Fondo indennizzo risparmiatori) in modo veloce e automatico, anche se supera la soglia di reddito. **CESCON** / PAG. 17

UDINE

Salita al castello C'è il via libera per la cremagliera

RIGO / PAG. 23



ADUNATA ALPINA

Per la prima volta dietro lo striscione ci sono le donne

LAROCCA / PAG. 26



Ruba nel negozio ma dimentica la giacca coi documenti

ROSSO / PAG. 25

Le promesse elettorali della Lega: più tombe e meno zanzare

/ PAG. 34

ACCOGLIENZA

SONO 684 IN FVG

Cresce il numero degli immigrati minorenni: costo 4 milioni

CHRISTIAN SEU

In piena controtendenza rispetto al trend nazionale (-41,1 per cento rispetto al 2017), il Friuli Venezia Giulia ha visto aumentare nel 2018 il numero di minori stranieri non accompagnati. Di più: la nostra è la quarta regione in Italia per accoglienza degli immigrati minorenni, dietro soltanto all'inarriabile Sicilia, alla Lombardia e all'Emilia Romagna.

Secondo l'ultimo report del Ministero del Lavoro le 24 strutture convenzionate danno ricovero a 684 giovanissimi.
/ PAG. 2

CONVENZIONI SCADUTE

Mancano i soldi le associazioni lanciano il loro appello

STEFANO ZUCCHINI

Scadute il 30 aprile le convenzioni per l'accoglienza dei richiedenti asilo, Oikos e Centro Balducci di Zugliano si faranno carico, senza fondi pubblici, di 17 persone che, sommate a quelle già presenti nella struttura alle porte di Udine, diventano 38, provenienti dai più svariati Paesi d'Europa e del Mondo.

Un impegno, anche economico, che senza contributi diventa sempre più impegnativo. Da qui l'appello lanciato ieri al Centro Balducci dalle due realtà che da anni si occupano di accoglienza. La situazione è stata illustrata da don Pierluigi Di Piazza.
/ PAG. 3

VICINO/LONTANO

Oltre le apparenze che minano il pensiero critico

GAD LERNER

La sfida della creatività e dell'autonomia lanciata contro gli algoritmi di un'informazione ridotta a mera confezione tecnica, appannaggio di robot o di persone assoggettate.
/ PAG. I DELL'INSERTO

Guardare il mondo con la stessa curiosità di Tiziano

ANGELA STAUDE TERZANI

Pochi mesi dopo la scomparsa di Tiziano, nel luglio 2004, sono venuti a trovarmi a Firenze - con un cesto di vimini pieno di squisiti prodotti del Friuli - dei giovani professionisti di Udine.
/ PAG. I DELL'INSERTO

VENDITA PROMOZIONALE

APRILE
MAGGIO
GIUGNO

ARREDO BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI

BUTTRIO (UD) WWW.PARIED.IT
0432 674292

PA·RI·ED
le ceramiche

Reportage sull'accoglienza

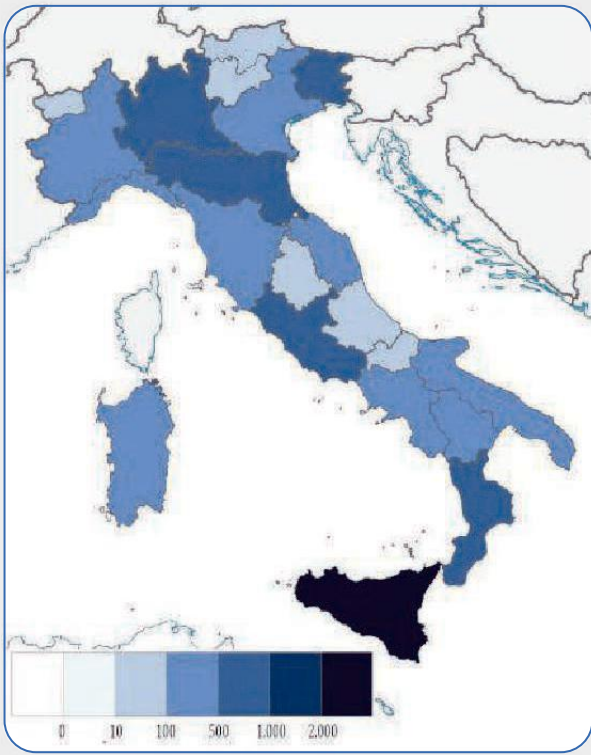
Christian Seu

UDINE. In piena controtendenza rispetto al trend nazionale (-41,1 per cento rispetto al 2017), il Friuli Venezia Giulia ha visto aumentare nel 2018 il numero di minori stranieri non accompagnati. Di più: la nostra è la quarta regione in Italia per accoglienza degli immigrati minorenni, dietro soltanto all'inarrivabile Sicilia, alla Lombardia e all'Emilia Romagna. Secondo l'ultimo report del Ministero del Lavoro le 24 strutture convenzionate danno ricovero a 684 giovanissimi, un centinaio in meno rispetto a quelli censiti lo scorso dicembre, ma settanta in più se il riferimento temporale diventa il 2017. La Regione punta a riformare il sistema di accoglienza dei Msn, con un giro di vite che mira nel medio termine a ridurre la spesa, che per il 2019 è stimata in 4.150.000 euro. In cinque anni il numero di soggetti è sestuplicato, passato dai quattro del 2014 agli attuali 24: tra tante strutture capaci di offrire un presente dignitoso e una prospettiva per il futuro ai ragazzi che arrivano in Friuli, c'è pure chi si limita al ricovero dei giovani, sfruttando le maglie larghe di un sistema inadeguato, solo parzialmente monitorato da chi invece dovrebbe verificare come vengono trattati i ragazzi e come i soldi pubblici vengono utilizzati.

LE FALLE NEL SISTEMA

Renato Garibaldi gestisce l'agricomunità Bosco di Museis, tre ettari di verde tra i monti che incorniciano Cervento, Paluzza e il But. Accoglie i minori stranieri non accompagnati fin dal 2014: di qua ne sono passati circa settecento e oggi sono 25 quelli ospitati nei piccoli chalet. «Se la Regione vuole risolvere il problema deve iniziare ad analizzare i flussi legati ai kosovari: arrivano qua a decine, facendosi beffe di un sistema pieno di falle», racconta Garibaldi, ligure per parte di papà (un trisavolo era fratello dell'eroe dei due mondi) e carnico grazie alla mamma. I dati della Regione confermano: la maggior parte dei minori stranieri accolti in Fvg sono kosovari (il 30,4 per cento) e il Friuli ospita sul proprio territorio due terzi dei ragazzi provenienti dalla repubblica dell'ex Jugoslavia che attualmente si trovano sul nostro territorio. Sebbene esista un problema legato alla tutela delle minoranze etniche, certificato anche da una risoluzione del Parlamento europeo, il Kosovo vive in questi anni una fase di sostanziale stabilità. «Non scappano da guerre o da situazioni di rischio: parlano con i parenti che sono già in Italia, montano su un pullman e si presentano al commissariato con tanto di carta d'identità. E lo fanno, puntualmente, a sei-sette mesi dal compimento del diciottesimo anno», indica ancora Garibaldi. «A Cividale c'è chi arriva addirittura al posto di polizia con un biglietto su cui è riportato l'indirizzo del Civiform», conferma Fabio D'Andrea, già sindaco

RIPARTIZIONE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

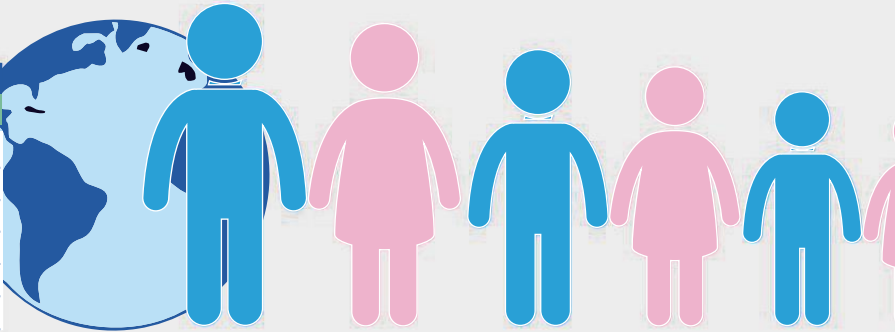


Regione	Nr.
Sicilia	4.097
Lombardia	875
Emilia Romagna	792
Friuli Venezia Giulia	785
Lazio	761
Calabria	522
Toscana	474
Puglia	424
Campania	357
Veneto	322
Piemonte	307
Liguria	233
Sardegna	181
Marche	155
Basilicata	146
Molise	97
Abruzzo	77
PA di Bolzano	71
Umbria	69
PA di Trento	32
Valle d'Aosta	10
TOTALE	10.787

*dati Report Monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, dicembre 2018

IN FVG: PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA

Nazione	femmine	maschi	totale	
			v.a.	%
Kosovo	0	243	243	30,4
Pakistan	0	237	237	29,6
Afghanistan	0	99	99	12,4
Albania	0	88	88	11,0
Bangladesh	0	56	56	7,0
Albania	0	12	12	1,5



Lo “sbarco” dei minori sono 684 in regione e costano 4 milioni di euro

Fvg in controtendenza: continua ad aumentare il numero dei giovani stranieri
Preoccupa l'afflusso dei kosovari: «C'è chi sfrutta le maglie larghe del sistema»

co di Rigolato e delegato Anci per l'accoglienza, oltre che tutore volontario di minori stranieri, figura introdotta due anni fa da una legge varata dal governo Gentiloni.

INFUGA DAL KOSOVO

«Seguendo questo iter – riprende il presidente del Bosco di Museis – i giovani kosovari guadagnano il diritto ad avere un permesso di soggiorno che potrebbero ottenere solo lavorando qui. Sono mantenuti, curati, assistiti a spese dei contribuenti: logico che le famiglie li spediscono qui». In media, a seconda delle convenzioni, ogni minore costa tra i 2.100 e i 2.400 euro al mese. E non mancano gli episodi assurdi: «È capitato più volte di assistere al pellegrinaggio dei parenti di questi ragazzi che arrivano quasi con il macchinone e, dopo avergli lasciato banconote da cento euro, invertano la rotta per tornare in Lombardia o in Svizzera», aggiunge ancora Garibaldi, che conferma co-



L'esterno della struttura del Civiform, a Cividale

me la comunità di Museis abbia una sorta di «resistenza passiva» sui kosovari accolti, che sono soltanto tre. «È, senza giri di parole, uno scandalo: ho denunciato più volte alle autorità questo fenomeno, senza mai ottenere risposte convincenti. Servirebbe un intervento legislativo forte per risolvere un vero e proprio vulnus, che fa leva sui paletti

insormontabili legati alla tutela dei minorenni», conclude il gestore della struttura di Cervento.

LE NUOVE ROTTE

Fino a un paio d'anni fa era Tarvisio la porta d'ingresso principale, attraverso la quale i migranti (anche minori) entravano nella nostra regione. Ora i varchi privilegiati

coincidono con le località che ospitano le comunità più strutturate, ovvero Trieste (41,6 per cento degli ingressi totali), Udine (18,4), Cividale (8,4), Muggia (7,8) e Gorizia (7,5). Per la legge, a farsi carico del minore deve essere il servizio sociale del Comune dove il giovane viene identificato: i Comuni, a loro volta, possono sottoscrivere convenzioni con più strutture regionali. Il trend è confermato dal direttore generale del Civiform, Daniele Bacchet, che tra la città ducale e il capoluogo giuliano accoglie 141 minori stranieri non accompagnati (oltre 3.500 dal 2003 a oggi), soprattutto pakistani, kosovari e albanesi, altro fronte - quest'ultimo - che sta tornando caldo dopo le migrazioni di massa degli anni Novanta. «Il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione che ha avuto una crescita del numero di arrivi di msna nell'ultimo anno», evidenzia Bacchet, citando i dati dell'Interne e auspicando la correzio-

ne di rotta da parte della Regione sulle procedure di accreditamento delle strutture, «con rette che devono essere parametrize rispetto ai servizi erogati». Il ruolo del privato sociale è determinante, «considerato che non esistono strutture pubbliche in grado di farsi carico della questione – evidenzia Bacchet – e che parliamo in ogni caso di ragazzi che nella stragrande maggioranza dei casi hanno tra i sedici e i diciassette anni». Non a caso il 71 per cento dei minori stranieri accolti in Friuli Venezia Giulia ha proprio diciassette anni e sono appena dieci quelli che hanno meno di quindici anni.

IL PROBLEMA DELL'ETÀ

Due concetti - quello dell'età e del ruolo del terzo settore - che riprende anche Paolo Molinari, presidente della fondazione che governa la Casa dell'Immacolata, struttura udinese di accoglienza fondata nel 1952 da don Emilio de Roja: i suoi ritratti - appesi nei laboratori, negli uffici e negli spazi comuni - vegliano sui sessanta minori stranieri non accompagnati che animano il centro di via Chisimaio. «Sull'età mente il cinque per cento, forse – spiega Molinari –, e neppure per fare il furbo. Accompagniamo i ragazzi nel percorso verso la maggior età, cercando di fornire una prospettiva alla loro esistenza. Ma al compimento del diciottesimo anno, lo Stato taglia i fondi: la carità cristiana mi impone di far proseguire la formazione a quei ragazzi che stanno per completare un percorso professionale. In quel caso siamo noi a farci carico delle spese». —

Reportage sull'accoglienza



RIPARTIZIONE PER COMUNE

Capriva del Friuli	3
Cervignano	33
Cividale del Friuli	225
Forlì nel Friuli	2
Gemona	1
Gorizia	64
Majano	5
Monfalcone	24
Muggia	1
Pasian di Prato	7
Pordenone	43
Prata di Pordenone	3
San Leonardo	5
Santa Maria la Longa	3
Trieste	266
Udine	112
in famiglia	1
fuori regione	2
TOTALE	800



ETÀ DEI MINORI

* dati Regione Fvg, terzo trimestre 2018

età al 30/06/2018	femmine	maschi	totale	
			v.a.	%
13 anni	0	1	1	0,2
14 anni	0	6	6	1,2
15 anni	0	20	20	4,0
16 anni	4	107	111	22,3
17 anni	0	356	356	71,5

VIAGGIO NELLE COMUNITÀ

Attività, lezioni e svago per evitare le tensioni

Sport e avviamento professionale per impegnare i ragazzi
Gli educatori devono fare i conti con le rivalità etniche

UDINE. Sono ragazzi come tutti gli altri. Con le esuberanze dei diciassette anni, con le debolezze tipiche dell'età, con la naturale tendenza a lasciarsi condizionare dal "gruppo". Ai quali si aggiunge, in un habitat così innaturalmente frastagliato, la variabile delle tensioni etniche, capaci di generare anche episodi di violenza, come quello che non più tardi di due mesi fa ha avuto come teatro il Civiform. Il direttore generale della struttura cividalese, Daniele Bacchet, non cerca scorie quando si parla di difficoltà e intemperanze «che capitano, inutile nascondere: i minori sono molto tutelati e gli strumenti punitivi raramente sono efficaci». E, negli ultimi anni, «abbiamo trovato anche qualche ragazzo con modeste quantità di droga. Casi isolati, che noi puntualmente segnaliamo alle forze dell'ordine, con le quali i rapporti sono improntati alla massima collaborazione».

Per non indurre in tentazione i ragazzi, «è importante che questi siano costantemente impegnati e stimolati». E il all'interno della strut-



Spazi nella Casa dell'Immacolata

tura cividalese i msna imparano l'italiano (e in alcuni casi addirittura a leggere, scrivere e fare di conto) e i primi rudimenti di un mestiere: ci sono i laboratori di cucina, di elettronica, del benessere e della grafica, con docenti qualificati che riescono a indirizzare i giovani verso un lavoro quando scocca l'ora della maggiore età. Ci sono poi gli spazi per praticare lo sport e le aule internet per lo svago («Abbiamo installato

il wi-fi in tutte le camere per evitare che i ragazzi facessero capannello in piazza», spiega Bacchet).

Anche alla Casa dell'Immacolata si investe sulle strutture: «Abbiamo un'aula informatica avveniristica e laboratori efficientissimi, come quello di falegnameria - racconta il presidente della fondazione, Paolo Molinari, mostrando con orgoglio gli spazi del polo di via Chisimaio -. Abbiamo anche un campo di cricket e uno di calcio, che ci piacerebbe aprire al pubblico».

Al Bosco di Museis molto ruota attorno all'apicoltura, attività della quale si occupa da sempre il presidente dell'agricomunità, Renato Garibaldi: «Curiamo arnie in tutta la regione: l'idea stessa della comunità è partita dalle api». Tra i monti di Cervignano, i minori stranieri non accompagnati si dilettano anche con l'agricoltura, la cura degli animali da cortile e con l'artigianato: proprio nei giorni scorsi è partito un corso di ceramica che i ragazzi frequentano a Tolmezzo. —

Chr.S.

Il centro Balducci ospiterà a sue spese diciassette migranti fuori convenzione

La decisione dopo la scadenza dei bandi della Prefettura Oikos e la struttura di Zugliano lanciano una sottoscrizione

Stefano Zucchini

UDINE. Scadute il 30 aprile le convenzioni per l'accoglienza dei richiedenti asilo, Oikos e Centro Balducci di Zugliano si faranno carico, senza fondi pubblici, di 17 persone che, sommate a quelle già presenti nella struttura alle porte di Udine, diventano 38, provenienti dai più svariati Paesi d'Europa e del mondo. Un impegno, anche economico, che senza contributi diventa sempre più impegnativo. Da qui l'appello lanciato ieri al Balducci dalle due realtà che da anni si occupano di accoglienza.

«Siamo contenti - ha commentato don Pierluigi Di Piazza, responsabile del centro di Zugliano - che le nostre sollecitazioni alla Prefettura, affinché le famiglie con bambini non andassero all'ex caserma Cavarzerani, siano state accolte. Tuttavia - ha proseguito - riteniamo che i percorsi di integrazione intrapresi si interrompano per tutti quelli che, invece, dovranno andare via. Ecco perché abbiamo chiesto a quelle persone se volessero restare da noi oppure no. Sette - ha chiarito - hanno scelto di andarsene, mentre 17 rimarranno qui».

E se si considera che, stando a quanto riferito ieri in conferenza stampa, il costo per una accoglienza «di base», spiegano i promotori, si aggira sui 200 euro mensili, ecco che l'impegno finanziario inizia a farsi pesante.

«Abbiamo voluto lanciare quindi una richiesta di solidarietà pubblica - annuncia don Pierluigi -, suggerendo anche una possibile modalità, che è quella di versare 10 euro al mese per due anni, così da dare una certa stabilità. Un contributo, che si potrà offrire contattando il Centro, non solo per il sostegno delle persone accolte, ma anche per la vita stessa della struttura».

Ora che la convenzione non esiste più e in attesa dell'esito del ricorso al Tar presentato da Oikos e Balducci sul nuovo appalto per l'accoglienza diffusa in calendario il 28 maggio, a spiegare perché non sia auspicabile trasferire le persone negli spazi ricavati nell'ex caserma di via Cividale è il vicepresidente del Balducci, Claudio Piani. «Chi viene portato nei Cas, i centri di accoglienza



Il centro Balducci e, sopra, un momento della conferenza stampa

Nell'immobile alle porte di Udine restano le famiglie destinate alla Cavarzerani

straordinaria - ha spiegato -, deve interrompere i percorsi di integrazione già intrapresi in questi anni. Il bambino che ha iniziato scuola qui a Zugliano, ad esempio, una volta che viene trasferito a Udine, come va a scuola? Per non parlare - ha incalzato - che la legge non prevede l'insegnamento della lingua italiana, presupposto imprescindibile per un processo di integrazione serio».

La legge a cui si fa riferimento è il decreto sicurezza emanato dal ministro dell'Interno Salvini. Un provvedimento verso il quale Oikos e Balducci esprimono, per bocca di don Di Piazza, «contrarietà totale e dissenso completo - ha detto - perché di fatto, ha annullato l'accoglienza diffusa, ha annullato

il permesso umanitario e ha messo in difficoltà migliaia di persone e i soggetti che fino ad ora si sono occupati proprio di accoglienza». E non andrebbe meglio, sempre secondo le due associazioni, con il «decreto sicurezza bis» annunciato dallo stesso Salvini.

«Quello che abbiamo sentito in questi giorni, ovvero multare chi salva le vite in mare, indicando anche la cifra quasi si trattasse di una taglia - ha denunciato don Pierluigi -, è espressione di una grande disumanità. Il Balducci sarà sempre con chi salva le vite in mare. Se un Paese, se una Regione non si impegna a promuovere una cultura in senso antropologico del termine - ha proseguito - che senso può avere la vita? La politica attuale cancella la memoria e usa in modo irrazionale solo il presente. Se l'Europa, l'Italia, la Regione avessero in questi anni progettato - ha concluso -, non saremmo in questa situazione».

Lo scontro politico

Salone Torino, la Lega cerca vendetta «Via il direttore». Insorgono Pd e M5s

Veleni alla fiera internazionale del libro. Il tema è ancora la cacciata di Altaforte, casa editrice vicina a CasaPound e Salvini

Luca Ferrua

TORINO. Nel giorno del trionfo del Salone del Libro di Torino arriva l'attacco frontale. A chiedere la testa del direttore Nicola Lagioia è Fabrizio Ricca, segretario della Lega a Torino e in corsa per un posto in Regione: «Deve dimettersi e deve fare lo stesso il suo direttivo. Non è francamente accettabile che il direttore di un evento importante come il Salone del Libro, in crescita e con una credibilità democratica internazionale da difendere, faccia partire un boicottaggio contro lo stesso evento che organizza».

IL MESSAGGIO

Il tema sul tavolo è ancora la cacciata della casa editrice vicina a CasaPound, ma le parole del trentatreenne consigliere comunale a Torino non giungono a caso perché il suo comunicato appare su WhatsApp pochi minuti dopo un incontro – in una delle stanze di Palazzo Chiablese, sede della Soprintendenza torinese – con la sottosegretaria del Mibac Lucia Borgonzoni con il candidato del centrodestra alla Regione Alberto Cirio. Lo stesso Cirio che più tardi intervverrà sull'argomento: «Certo è che, se saremo noi alla guida della Regione, il Salone dovrà essere un luogo in cui la libertà di espressione viene garantita a tutti. Non accetteremo un'impostazione che miri a piegarlo alle sensibilità politiche di turno».

IL SIGILLO

Il fuoco incrociato fa alzare in pochi minuti gli scudi della sindaca Appendino e del presidente della Regione Chiamparino a difesa di La-

gioia e della scelta del Salone – ma presa dalla politica – di cacciare l'editore Altaforte. La sindaca Cinquestelle ha i toni più forti: «Non permetteremo alla Lega di distruggere il lavoro di tre anni col quale abbiamo faticosamente salvato il Salone. Nicola Lagioia, direttore della rinascita del Salone, non si tocca, è patrimonio della città. Se la Lega vuole prendersela con qualcuno se la prenda con chi si è assunto la responsabilità politica della scelta, ovvero la sottoscritta». Il direttore

Borgonzoni: «Tutto è nato con una lista di proscrizione su Facebook»

Il Comune sta preparando le trincee qualora a governare la Regione sarà la destra

del Salone diventa il vessillo intorno al quale Città e Regione, Pd e Cinquestelle, si compattano e anche Chiamparino rincara la dose: «Lagioia non si tocca, ha saputo raccogliere l'eredità del Salone, rilanciarla, rafforzarla. È il direttore ideale in questo momento e per i prossimi anni. Ci sono i risultati a dimostrarlo».

Fronte compatto come lo è stato in questi giorni tutto il Salone nel nome dell'antifascismo. Un fronte subito pronto a ricordare che per cambiare il direttore ci vogliono i voti di tutto il comitato di indirizzo e che la Regione ne ha solo uno su otto.

Se il fronte Pd-Cinquestelle fa quadrato intorno a La-

gioia la Lega non lascia solo il giovane Ricca e nel tardo pomeriggio scende in campo anche la sottosegretaria del Mibac Lucia Borgonzoni che sposta il mirino dalla vicenda CasaPound: «Tutta questa storia è cominciata quando Christian Raimo, consulente di Lagioia, ha fatto su Facebook la sua lista di proscrizione. Ha puntato il dito su Buttafuoco, Giuli, Borgonovo, Francesco Giubilei e altri. Una lista talmente antidemocratica che chi non si indigna non ha capito cos'è la democrazia». «Raimo – aggiunge la sottosegretaria – si è dimesso e posso dire che non me ne importa nulla, ma il Salone non ha mai chiesto scusa né preso le distanze da uno dei componenti dello staff del suo direttore. Lagioia è ancora in tempo per scusarsi: ci sono persone che dopo quella lista sono state minacciate di morte o hanno vissuto il Salone sorvegliate dalla Digos. Mi stupisco che Chiamparino e soprattutto Appendino non si siano resi conto della gravità di quel gesto. La polemica è cominciata tutta lì. Non valuto il Salone bello o brutto, un successo o un insuccesso. Valuto antidemocratica quella lista».

La sensazione è che la polemica non sia finita anche perché dalle parole di Appendino il Comune Cinquestelle, che ha lavorato in operosa armonia con la giunta piemontese a guida Pd, prepara le trincee nel caso a guidare la Regione arrivi il centrodestra: «La Lega la smetta di strumentalizzare patrimoni del territorio come il Salone per instillare polemiche di bassissimo livello che non servono a nessuno». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nicola Lagioia, direttore del Salone internazionale del libro di Torino: Salvini vorrebbe che andasse via

Da oggi in edicola il quotidiano rinnovato nel segno del direttore Verdelli Online anche la versione aggiornata del sito. Novità per sfoglio e sezioni

E “la Repubblica” cambia passo «Italia mutata, alziamo la voce»

EDITORIA

Denis Artioli

«**L**e volpi e l'Iva», «È ufficiale, il governo sono due», «Chiamalo Primo maggio» e, ieri, «Il Ro-

bin Hood del Papa»: sono solo alcuni dei titoli di prima pagina di “Repubblica” nell'era Verdelli. Titoli di impatto, anche visivo e, da oggi, il quotidiano fondato nel 1976 da Eugenio Scalfari si rinnova ulteriormente e «alza la voce».

«Abbiamo scelto questo claim per la campagna di lancio, per comunicare subito che

non sarà un restyling del giornale, ma un vero e proprio rilancio e cambio di passo – spiega il direttore di “Repubblica”, Carlo Verdelli – L'ambiente intorno, in Italia e in Europa, è molto mutato nell'ultimo anno e questo cambiamento sta camminando in modo impetuoso, spinto da un vento che va in direzione contraria rispet-

to ai principi della democrazia». Quindi, sottolinea Verdelli, “la Repubblica”, quotidiano già dirompente per natura e tradizione, «alza la voce», perché «questo giornale è la casa comune delle grandi istanze civili, dei principi che stanno alla base della nostra Costituzione e si propone di presidiare i valori della democrazia».

Che il clima nel Paese sia cambiato, sottolinea Verdelli, è evidente: «Ogni giorno accade qualcosa di inaudito e di inaudibile. “Repubblica” è un giornale di battaglie civili e visto che la battaglia si è fatta più aspra deve alzare la voce».

Oggi, quindi, in edicola la nuova “Repubblica” e online il nuovo sito. «Il nostro è il primo sito italiano e daremo più spazio ai video – spiega Verdelli –



CARLO VERDELLI
DIRETTORE DEL QUOTIDIANO
“REPUBBLICA” DEL GRUPPO GEDI

Ogni giorno un fascicolo di approfondimento e le cronache locali al centro del giornale. La domenica “l'Espresso”

La novità più importante è che non si chiamerà più “Repubblica.it”, ma “laRepubblica” come il giornale di carta». L'edizione rinnovata, spiega il direttore, «riserva qualche sorpresa ai lettori, qualche spostamento nella scansione». Le cronache locali diventano un “giornale nel giornale”, al centro dello sfoglio. Ogni giorno, poi, un approfondimento che accompagna il giornale in edicola: *Affari&Finanza* il lunedì, *Salute* il martedì, *Motore* il mercoledì, *Scienze* il giovedì, *Weekend* il venerdì, *Robinson* il sabato. Confermatissimi *il Venerdì* e “D”, oltre all'abbinata con “l'Espresso” la domenica. Una scelta voluta per valorizzare il patrimonio di testimonianza della testata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

I due leader litigano su tutto. E ogni argomento diventa motivo per alzare il livello dello scontro Rissa verbale dopo che a Brembate è stato fatto rimuovere uno striscione contro il Carroccio

Di Maio: «Basta tensioni in piazza» Salvini: «Pensa ai morti sul lavoro»

IL CASO

Ilario Lombardo

Non c'è argomento che sia tabù nella rissa gialloverde. Anche i morti sul lavoro finiscono sul bollettino del tritacarne mediatico quotidiano. Statistiche umane messe al servizio della sfida tutta personale tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio.

Comincia il grillino in una giornata che conta nuove tensioni in un clima elettrico che ha sdoganato un ritrovato conflitto verbale e ideologico tra fascismo e antifascismo. Forza Nuova che tenta il blitz alla Sapienza contro il sindaco di Riace Mimmo Lucano; lo striscione contro Salvini che viene fatto rimuovere dalla facciata di un'abitazione privata a Brembate, provincia di Bergamo. Di Maio ne approfitta, e senza mai citare il vice-premier della Lega è a lui che pensa quando chiede «a tutte le forze politiche anche all'interno del governo: basta slogan, basta polemiche, vogliamo lavorare». «Vedo e sento molto nervosismo in Italia – spiega il capo politico del M5S in un post – Alla Sapienza oggi sono tornate le camionette delle forze dell'ordine come non accadeva da tempo. C'è una tensione sociale palpabile, non solo a Roma, come non si avvertiva da anni. Sequestri di telefonini, persone segnalate, striscioni ritirati. Nelle piazze è tornata una divisione tra estremismi che non fa bene a nessuno». L'elenco non è casuale: quello che racconta Di Maio è avvenuto a ripetizione, e solo nell'ultima settimana, in molti comizi di Salvini. Sono stati identificati manife-



I due vicepremier, Matteo Salvini, ministro dell'Interno, e Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo

stanti più o meno rumorosi, sono stati sottratti gli smartphone ad autori di selfie dimostrativi e fatti ritirare striscioni dai balconi. Al punto che anche diversi esponenti politici – ieri per esempio il sindaco del Pd Giorgio Gori – hanno chiesto chi ha dato agli agenti le autorizzazioni a procedere in tal senso, in quelli che potrebbero anche profilarsi come abusi a favore del ministro dell'Interno.

In questo clima già avvelenato, allora, Salvini in sua difesa arriva a scomodare addirittura la piaga delle vitt-

me sul lavoro: «L'unica negatività negativa sono le decine di minacce di morte contro di me. Per il resto in Italia i reati sono in calo ovunque, per fortuna, fino a ridursi del 155 per cento nel 2019. Mentre – ecco la stoccata diretta a Di Maio, in qualità di ministro del Lavoro – purtroppo sono in aumento i morti e gli infortuni sul lavoro. La sicurezza degli italiani è aumentata, quella dei lavoratori purtroppo no».

Questo è lo stato dell'armonia nel governo che dovrebbe durare altri quattro

FRATELLI D'ITALIA

La strategia Meloni «Noi la chiave per unire i popolari e i populist»

Basta con l'inciucio tra popolari e socialisti: in Europa bisogna dare forza a Fratelli d'Italia e la famiglia dei conservatori, l'unica capace di far avvicinare popolari e populist. La presidente di FdI, Giorgia Meloni, aa Forum dell'Ansa, sferza i gialloverdi. E su Berlusconi: «Invece di criticare dovrebbe spronare tutti verso un rafforzamento del nostro gruppo».

anni. Il ministro dell'Interno rivendica successi nel proprio campo di intervento, contro l'incremento – del 3,9% nei primi tre mesi del 2019 rispetto all'anno scorso – di un dramma del lavoro di cui si deve fare carico il ministro del M5S.

Secondo Salvini, inoltre, «Di Maio e Zingaretti parlano di razzismo che non c'è. Pd e 5 Stelle si sono forse coalizzati anche contro autonomie, flat tax e per aprire i porti ai clandestini?». Soprattutto sul primo punto, il leader del Carroccio promette una resistenza a oltranza. La sfida con i 5 Stelle è rimandata a dopo il voto. Ma nel caso, come è probabile, in cui la Lega arrivi in testa a tutti i partiti, sarà l'autonomia di Lombardia e Veneto il primo tema su cui imporrà i nuovi rapporti di forza. Se Di Maio o il premier Giuseppe Conte dovessero oppor-

L'autonomia di Veneto e Lombardia, dopo il 26 maggio, misureranno la tenuta del governo

si, «sarà la fine del governo». Difficile che ci sarà prima del 26 maggio un confronto vero su questo argomento, anche se venisse convocato in extremis un consiglio dei ministri. Troppo delicato da affrontare agli sgoccioli della campagna elettorale. Ma chiuse le urne, le autonomie potrebbero diventare l'inciampo sul quale cadrà l'esecutivo. È quello che temono i 5 Stelle a cui non sono sfuggite le strizzatine d'occhio tra Salvini e Silvio Berlusconi: «In Europa possiamo essere sullo stesso fronte – dice il leghista in un'intervista a Povera Patria su Raidue – Nel nome del lavoro, della sicurezza, della salute, dell'ambiente e della famiglia. Se la sinistra sarà finalmente fuori dalle stanze del potere, magari cambierà qualcosa anche in Europa». È il progetto di un'alleanza tra popolari e populist. Un progetto che potrebbe riproporsi anche in Italia. I 5 Stelle ne sono consapevoli e ribattono: «Noi siamo di un'altra pasta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BALLOTTAGGI

E in Sicilia il duello elettorale vinto dai 5s

CALTANISSETTA. Se l'aggiudica il M5s il mini-test elettorale in Sicilia: nonostante il saldo alla fine sia due comuni persi (Bagheria e Gela) e due vinti Caltanissetta e Castelvetro) i grillini si confermano il primo partito un po' ovunque, conquistando 36 consiglieri mentre la Lega si deve accontentare del piccolo comune di Motta Sant'Anastasia, strappato al primo turno; il Carroccio però per la prima volta elegge almeno un consigliere in sei dei sette comuni sopra i 15mila abitanti andati al voto tra il 28 aprile e l'altro ieri per il turno di ballottaggio. «Resistono» Pd e Fi, grazie al «patto civico» che ha permesso alla «strana alleanza» di conquistare al primo turno Bagheria e Acicastello, e di imporre propri candidati seppure camuffati in liste civiche.

A fare festa però è il M5s. Già in nottata Luigi Di Maio aveva cantato vittoria su Fb. E nel pomeriggio è piombato a Caltanissetta per festeggiare la vittoria di Roberto Gambino e l'elezione di 14 consiglieri in una città ancora scossa per lo scandalo del cosiddetto «sistema Montante», l'ex presidente di Sicindustria condannato quattro giorni fa a 14 anni di carcere e che proprio da qui era partito per la scalata al potere. A festeggiare, a fianco del vice premier anche Enzo Alfano, il neo sindaco grillino che ha vinto la sfida a Castelvetro, la cittadina del superlatitante Matteo Messina Denaro, andata al voto dopo due anni di commissariamento per infiltrazioni mafiose. «Quando vince il M5s si mandano all'opposizione il patto del Nazareno e gli estremismi – dice Di Maio – quando non vince il M5s vincono coalizioni di Pd e Forza Italia insieme, come successo a Gela: questo è inquietante per il futuro del Paese». —

poco cambia nel rapporto difficile che corre tra De Santis e Salini. Come quella volta che non si voleva la presenza di Di Maio in studio da Fazio. Servì la telefonata del portavoce dei pentastellati Rocco Casalino all'ad Rai per rimettere a posto le cose. E ancora la Maglie stoppata come Lorella Cuccarini, quando la si voleva a *La vita in diretta* come conduttrice, senza parlare del recentissimo caso De Girolamo. Salvini continua a dire che più Fazio va in video più voti prenderà la Lega e già da oggi si parlerà in Vigilanza del doppio incarico di Foa, presidente Rai e di RaiCom, mentre si lavora alle nomine, previste sempre per oggi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO TV

Stop anticipato a Fazio, al suo posto Vespa E scoppia la lite furibonda fra i vertici Rai

La direttrice De Santis prova a spiegare che era già previsto tutto nel palinsesto di Raiuno Ma l'ad Salini non ci sta Previsse per oggi le nomine

Michela Tamburrino

ROMA. Stop a Fazio per dare spazio a Vespa? In pochi sono disposti a crederci. La trasmissione del lunedì in seconda serata *Che fuori tem-*

po che fa chiusa in anticipo non ha convinto neppure l'ad della Rai, Fabrizio Salini, che già nella notte di domenica prendeva carta e penna per chiedere ai diretti responsabili una relazione sulla decisione, presa, si dice, a sua insaputa. Perché *Porta a porta* non poteva prendersi la sua serata extra di venerdì invece di mangiarsi il lunedì?

Questo e molto altro è sta-

to chiesto nel pomeriggio di ieri alla direttrice di Raiuno, Teresa De Santis, convocata da Salini con Marcello Ciana, direttore del coordinamento editoriale e palinsesti tv. E pare che la conversazione non sia stata delle più pacate, anzi, si parla di toni molto accesi. Teresa De Santis ha ribadito per scritto a voce la sua posizione. «In palinsesto non è mai esistita la data del 3 giugno come af-

fidata al programma di Fazio, mentre il 20 maggio, concordemente con la Vigilanza, era previsto *Porta a porta* per la comunicazione politica e il 27 uno speciale sempre di Vespa come da tradizione dopo le elezioni».

Questa risposta secca e argomentata non sembra aver convinto del tutto Salini, che già aveva avuto una chiacchierata franca con il presidente Marcello Foa

sull'argomento e anche in quel caso non se le erano mandati a dire.

Il presidente della commissione di Vigilanza, il forzista Alberto Barachini, fa notare che «è paradossale che ad annunciare una modifica sostanziale del palinsesto della principale rete Rai sia un conduttore, peraltro esterno all'azienda, e che lo faccia rivolgendosi ai telespettatori, con una sorta di comunicazione di servizio che non gli compete. La comunicazione delle scelte editoriali è, infatti, riservata ai vertici della Rai, i quali, nel caso di specie, hanno addirittura dichiarato di non essere informati della vicenda».

Burrasca o meno al settimo piano di viale Mazzini,

Politica e giustizia

Fontana si dice soddisfatto: «Ho chiarito»

Il governatore lombardo sentito ieri per tre ore dai magistrati milanesi. Deve difendersi dall'accusa di abuso d'ufficio

MILANO. Ha rivendicato, davanti ai pm di Milano, come una sua scelta la nomina del suo ex socio di studio legale a un incarico in Regione che gli è costata l'accusa di abuso d'ufficio. Il governatore lombardo, il leghista Attilio Fontana, è stato sentito ieri per circa tre ore dagli inquirenti in un filone collaterale della più ampia indagine della Dda milanese.

Inchiesta su un vasto sistema di corruzione, appalti pilotati e finanziamenti illeciti che ha portato all'arresto anche di esponenti di peso di Forza Italia a Milano e in Lombardia. Il presidente lombardo, che ha deciso di rispondere dopo un invito a comparire, ha spiegato il motivo di quella nomina, decisa con un decreto dirigenziale del 31 ottobre anche da lui firmato, dell'avvocato Luca Marsico come componente il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti al Pirellone: non voleva disperdere le sue competenze e, tra le varie possibilità che si sono presentate, ha scelto per lui la più vicina alle sue passate esperienze e la meno lucrosa (un incarico da 11.500 euro l'anno).

«Ho chiarito tutto, sono più che sereno», ha detto uscendo dagli uffici della polizia giudiziaria, mentre il suo legale, l'avvocato Jacopo Pensa, ha aggiunto: «Sono fatti da niente, si parla di nulla». Prima agli inquirenti, che gli hanno fatto presente che alcuni suoi collaboratori a verbale avevano raccontato che fu lui a scegliere Marsico, Fontana ha risposto rivendicando quella nomina. Anche perché altre collocazioni erano escluse, dato che l'ex socio aveva cessato da poco di essere consigliere regionale e, per due anni, per legge non poteva assumere altri incarichi pubblici. I pm gli hanno contestato che quell'incarico era passato attraverso un «avviso pubblico» cui hanno partecipato in 60 (dieci almeno, secondo gli inquirenti, con profili migliori). Fontana ha detto che quell'avviso non prevedeva una selezione né una graduatoria sui curricula. —



Stangata di 234 milioni di euro a carico di cinque grandi gruppi
Lo scandalo investe la centrale nazionale che affida servizi pubblici

Appalti di Consip per pochi intimi Così le ditte si spartivano le gare

L'INCHIESTA

Renzo Mazzaro

Sono pochi, sono grandi e grossi e gestiscono al meglio per loro – e al peggio per noi che paghiamo le tasse – i lavori messi in gara da Consip, la grande centrale degli appalti pubblici in Italia. Lo fanno nel modo più vecchio conosciuto: mettendosi d'accordo, evitando di farsi concorrenza. Partecipando alle gare con un sistema a scacchiera che annulla la competizione e consente a chi fa i lavori di stabilire di fatto i

prezzi con cui eseguirli. I lavori in questione riguardano il cosiddetto facility management, parola grossa per definire tutti i servizi di cui hanno bisogno gli enti o le aziende: manutenzioni elettriche, idrauliche, pulizie, ristorazione, sanificazione, vigilanza, portierato, facchinaggio, disinfestazioni e tanto altro. L'ultimo appalto di questo genere, denominato Fm4, per 2 miliardi e 692 milioni di euro, bandito da Consip il 19 marzo 2014, è stato bloccato dalla magistratura e non ancora assegnato.

Il versante penale ha avuto più visibilità, perché dentro ci sono finiti, anche se con ruolo minore, personaggi come Lu-

ca Lotti ex ministro dello sport nei governi Renzi e Gentiloni, o Tiziano Renzi, padre di Matteo, vero bersaglio di molte cronache che puntavano a colpirlo di sponda. Per Renzi senior la procura di Roma ha chiesto l'archiviazione. Lotti invece è tra gli 8 che rischiano il rinvio a giudizio, se non è già accaduto. Per favoreggiamento.

Ma ci sono anche protagonisti meno noti e molto più malandrini, oscurati dal tiro a segno su Renzi. Gestivano una «compravendita» delle sentenze del Consiglio di Stato, sfruttando il fatto che la magistratura romana ha una struttura gemella in Sicilia (viva

l'autonomia regionale!). Dicesi «compravendita» perché non si tratta di fatti episodici: i due vendevano sentenze letteralmente a nastro, a stock di dieci. Come se avessero aperto un «chiosco virtuale» davanti all'austero Palazzo Spada sede del Consiglio di Stato. E rendeva così bene che i due avvocati avevano aperto un ufficio anche a Dubai. Per chissà quale giro.

Il versante amministrativo è meno esplorato. Un peccato, perché tocca le tasche di tutti. Basta leggere le 138 pagine dell'inchiesta aperta dall'Agcm (Autorità garante della concorrenza e del mercato) sull'appalto Consip Fm4 per rendersene conto: non ci sono notizie di gente in galera, ci sono le prove che i contribuenti italiani pagano costi drogati per questi servizi.

Da giovedì c'è anche una novità: a conclusione dell'inchiesta, l'Agcm ha appioppato una stangata di 234 milioni di euro ai cinque più importanti gruppi che gestiscono l'81% dei lavori pubblici di facility management in Italia. Sono: Consorzio nazionale servizi (Csn), Manutencoop spa, Consorzio Manital, Romeo Partecipazioni spa e Cofely Italia spa. Sigle che a loro volta muovono un esercito di aziende minori e sono presenti anche nel mercato dei servizi del Veneto. Questi gruppi si erano divisi, d'accordo ma non proprio d'amore, la torta da 2,692 miliardi messa in gara da Consip.

Il garante Agcm è andato a ritroso, confrontando l'appalto Fm4 con il precedente Fm3 del 2010 (importo totale assegnato 1.036 milioni) e più indietro ancora agli appalti Fm2 del 2008 (importo totale 720 milioni) e del 2006 (902,5 milioni). Ha scoperto che più il tempo passava meno agguerrita diventava la concorrenza, fino alla quasi totale estinzione, con l'annullamento delle contrapposizioni tra concorrenti nei lotti in cui erano divisi gli appalti. Prova pro-

vata di decisioni concordate a tavolino. Nel cartello non rientrano due gruppi: Dussamnn Service srl e Siram spa, anche questi ben presenti nel Veneto. Sono due mosche bianche, che hanno partecipato alla gara Fm4 in associazione d'impresa, ma con modalità diverse e sono state escluse dalla sanzione.

Il garante non ha fatto tutto da solo. Anzi, c'è da temere che senza la spinta delle indagini della procura di Roma (per via che era il porto delle nebbie) non avremmo i risultati di oggi. Questo è il punto in cui il versante penale e quello amministrativo si toccano. Succede il 22 febbraio 2017. I pm romani informano Consip che un impiegato dell'ente, Marco Gasparri, è indagato per corruzione. Ha incassato 100.000 euro in quattro anni per spifferare all'imprenditore napoletano Alfredo Romeo notizie riservate sulle gare. Il 21 marzo il garante dà il via all'indagine sull'appalto Fm4, che ha l'importo più alto mai messo in gara in Europa. L'apertura delle buste è già avvenuta, la classifica provvisoria è stata stilata il 13 settembre 2016, ma Consip per non sbagliare butta fuori Romeo dalla graduatoria. L'imprenditore imbuffalito ricorre al Tar del Lazio. Respinto. Insiste al Consiglio di Stato. Respinto definitivamente. Anche i vertici Consip vengono decapitati, non prima che l'ad Luigi Marconi che si dimette racconti alla procura, stavolta di Napoli, di un altro imprenditore nel giro delle informazioni riservate. È Ezio Bigotti, un geometra di Pinerolo molto chiacchierato, titolare del gruppo Sti spa, che con la società Exitone ha partecipato alla gara Fm4. Anche Bigotti è stato inquisito, fino allo scorso gennaio era agli arresti domiciliari. A febbraio i pm di Roma glieli hanno revocati. Non ha fatto in tempo ad uscirne, che la procura di Siracusa glieli ha notificati nuovamente. —

©BYN/NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MILANO

Firma retrodatata per l'Expo Il pg chiede 13 mesi per Sala

Contestata la decisione presa per nominare i due commissari per la gestione della «piastra» L'accusa è falso. La procura giudicò il fatto «privo di rilievo»

Paolo Colonnello

MILANO. Una firma «non innocua» secondo l'accusa, su un documento retrodatato e che adesso costa la richiesta di un

anno e un mese di reclusione per il sindaco di Milano Beppe Sala accusato di falso materiale in atto pubblico per quando era amministratore di Expo. La firma, che doveva servire a nominare due commissari per la gara d'appalto della cosiddetta «piastra», venne retrodatata per eccesso di scrupolo dai funzionari anche se, ha sempre sostenuto Salvo Scuto, avvocato di Sala, non ce ne sarebbe stato bisogno. Di fatto

la nomina dei due commissari, formalmente nei tempi utili, non causò ulteriori intralci all'appalto per la preparazione del suolo su cui far sorgere Expo, l'evento che ha fatto decollare Milano. È questa la sostanza dell'accusa di cui la procura generale ha chiesto conto proprio nel giorno dell'interrogatorio del presidente della Regione, Attilio Fontana. E dire che la Procura della Repubblica, nella figura dell'allora pm

Alfredo Robledo, un magistrato non certo tenero con l'attuale amministrazione milanese, giudicò il fatto che ora coinvolge Sala talmente privo di rilievo penale da decidere di non iscriverlo sul registro degli indagati: perché se è probabilmente vero che qualcuno decise di retrodatare quella firma è altrettanto vero che se ciò non fosse accaduto non sarebbe cambiato nulla per la nomina dei due commissari. Insomma, si sarebbe trattato di un reato inutile e privo di conseguenze, un cosiddetto «falso innocuo», che non avrebbe cioè inficiato la regolarità della gara. La Procura generale però non la pensa così: dopo aver avvocato l'inchiesta e ottenuto il rinvio a giudizio di Sala, sostiene che trattandosi di



Sala, sindaco di Milano

un «reato di pericolo» avrebbe messo a rischio «la tutela della fede pubblica e il buon andamento della pubblica amministrazione», ovvero i beni «giuridicamente tutelati». In sostanza, per il magistrato, Sala va considerato «colpevole» «anche se non aveva intenzione di nuocere», perché il problema dell'incompatibilità dei commissari da sostituire, secondo il pg «mandò in fibrillazione tutti i soggetti coinvolti».

Finora la Procura generale non ha ottenuto però grandi successi. L'altro filone d'inchiesta, infatti, quello relativo a un appalto per la piantumazione degli alberi di Expo, si è concluso con una assoluzione completa di Sala. Il 22 maggio l'arringa della difesa. —

©BYN/NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

 **PROMASTER**

SPORTIVO VERO



**Professional Diver GMT
in Super Titanio.**
Più dell'acciaio, oltre il titanio.

€ 428

Con te per andare oltre.

Prestazioni professionali e l'unicità del Super Titanio, materiale esclusivo di Citizen: 40% più leggero dell'acciaio e ben 5 volte più resistente all'usura e alla corrosione del normale titanio.

Promaster Diver GMT in Super Titanio. Da oggi ancora più unico.

SUPER TITANIUM™

40% più leggero dell'acciaio inox
5 volte più resistente del titanio

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale ed artificiale

Vetro zaffiro

Ad alta trasparenza, inscalfibile

Diver's professionale

WR 20 bar certificato ISO 6425

Acquista Promaster nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista
scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

La sfida dell'accoglienza

Ora l'elemosiniere rischia l'accusa di furto d'energia

Confedilizia contro il cardinale Krajewski: così incita le famiglie all'occupazione Salvini: «Chi paga le bollette è un fesso?» L'Osservatore: «Gesto disperato»

Francesco Grignetti

ROMA. Rischia di finire indagato per furto di energia elettrica, il cardinale Konrad Krajewski. L'elemosiniere del Papa ha infatti commesso un reato quando ha rotto i sigilli che impedivano l'erogazione di elettricità agli appartamenti occupati abusivamente in via Santa Croce in Gerusalemme, e ha anche rischiato in prima persona di restare fulminato vicino ai cavi. L'ha fatto consapevolmente, però. Non soltanto ha ammesso di essere stato lui a mettere le mani sul contatore, ma ha promesso anche di pagare in qualche modo le prossime bollette.

La società elettrica Acea, intanto, ha annunciato di essere pronta a inoltrare un esposto per allaccio abusi-



Il cardinale Konrad Krajewski

vo alla rete. E l'altra società elettrica Hera lamenta 300mila euro di arretrati. La procura di Roma, a sua volta, è in posizione di attesa, non contando gli articoli di giornali, ma le denunce effettivamente depositate.

IMMUNITÀ SÌ O NO

In realtà, il cardinale ri-

Acea annuncia esposto per allaccio abusivo alla rete; Hera: 300 mila euro di arretrati

schia ben poco sul profilo penale: non gode di piena immunità rispetto alla giustizia italiana, ma è pur sempre un Principe della Chiesa con un importante incarico in Curia. E se non è più vigente il Concordato del

1929, quando ai cardinali, anche quelli residenti fuori dal Vaticano (ed è il caso di sua Eminenza Krajewski, che abita a Borgo Pio) erano riservati gli «onori dovuti ai Principi del sangue», secondo i giuristi sarebbero da considerare «organo costituzionale della Chiesa» e perciò dovrebbero godere delle immunità previste dal diritto internazionale consuetudinario: quindi eventualmente una richiesta di rogatoria da parte dei magistrati e poi valutazione da parte dell'Esecutivo se inoltrarla.

Il gesto dell'elemosiniere, intanto, ha incoraggiato tante occupazioni abusive, che ora sperano di riavere l'allaccio all'energia elettrica (tagliata per morosità, ma anche come forma di dissuasione). I residenti di via Santa Croce in Gerusalemme, per dire, sono pronti ad autodenunciarsi in massa. «L'elemosiniere del Papa – dice Andrea Alzetta, ex consigliere comunale di estrema sinistra e animatore dell'occupazione – si è sporcato le mani. Siamo disposti a pagare, ma vorremmo avere un titolo per farlo». Sperano in un gesto «politico» dei sindaci.

LE REAZIONI

A criticarlo, invece, c'è, immancabile, Matteo Salvini:

«Ma allora tutti gli italiani che pagano bollette, mutui, stanno in case popolari sono fessi?». È molto critico anche l'ex magistrato Carlo Nordio. Così come Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, l'organizzazione che rappresenta i proprietari di case, che rimarca i due reati di violazione di sigilli e di occupazione arbitraria di immobili: «Non bastava lo Stato italiano – dice – a tollerare e incentivare il reato di occupazione arbitraria di immobili (articolo 633 del codice penale). Ora ci si mette anche il Vaticano».

Dal Vaticano giunge intanto un sostanziale appoggio all'azione irrituale del cardinale. «Un gesto umanitario disperato». Con questo titolo, l'Osservatore Romano riferisce dell'azione. Radio Vaticana a sua volta ha intervistato sorella Adriana, la missionaria laica che svolge volontariato nel palazzo occupato: «Il cardinale – ha raccontato – è venuto davvero a ridare la luce in un posto di questo tipo, dove si vive sempre con il terrore di essere messi fuori, di notte o di giorno. Non è poco quello che ha fatto, è un gesto umanitario, ma anche concreto perché c'era di mezzo la vita delle persone».

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

MIGRANTI

Il Viminale va all'attacco con le Ong e gli alleati «Sea Watch non sbarca»

ROMA. Circa 200 migranti sono sbarcati nel weekend ed il ministro dell'Interno Matteo Salvini alza la voce a inizio giornata prendendo di mira la Sea Watch 3 in navigazione verso le coste libiche: «Non pensino di aiutare scafisti, imbarcare immigrati e dirigersi verso l'Italia perché verranno fermati, con ogni mezzo consentito». L'avviso, dopo le polemiche con i Cinquestelle sul decreto sicurezza bis, «è rivolto anche ai nostalgici dei "porti aperti" presenti in Parlamento».

Intanto, la procura di Agrigento dispone il sequestro probatorio per la Mare Jonio, che venerdì scorso aveva portato a Lampedusa 30 persone soccorse in mare. E nel decreto sicurezza bis spunta un fondo ad hoc per incentivare i rimpatri. La Sea Watch 3, di una Ong tedesca, ha ripreso il mare dopo il blocco che le era stato imposto dall'Olanda, Stato di bandiera. «In queste ore è l'unica nave civile di soccorso in un Mediterraneo Centrale che grida aiuto», dice la ong, lamen-

tando che negli ultimi giorni, oltre al naufragio con 70 morti, «sono almeno 240 le persone ricondotte forzatamente in Libia, anche attraverso l'impiego di velivoli militari delle missioni Ue». Il viaggio della nave umanitaria non è stato gradito da Salvini, che ha tuonato: «Se accogliesse immigrati in acque libiche o maltesi e volesse venire in Italia, la bloccheremo con tutte le modalità legali a disposizione». Nel frattempo la Mare Jonio è bloccata a Lampedusa. Il sequestro preventivo deciso dalla Guardia di finanza non è stato convalidato dalla procura agrigentina che ha però ordinato quello probatorio: saranno avviati accertamenti per stabilire se il comandante della Mare Jonio – indagato – abbia commesso il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina soccorrendo i migranti. Nel decreto

di sequestro la Finanza imputava alla Ong di non aver contattato le autorità libiche prima del salvataggio. Mediterranea giudica «importante» la decisione della procura, perché «la Finanza su input del Viminale intendeva usare il "preventivo" per bloccare la Mare Jonio ed impedirgli definitivamente di reiterare il reato», mentre la scelta dei pm «è orientata dalla necessità di accertare i fatti e dunque di verificare attraverso un'indagine se visia o meno un reato».

L'Interno punta sul decreto sicurezza bis per risolvere in modo definitivo il «problema» delle ong in mare. Anche con l'articolo 1 che punisce con multe da 3.500 a 5.500 euro per ogni persona salvata chi soccorre in mare senza rispettare le norme. Ma il Viminale: «Nessuna multa a chi salva», puntualizza il ministero. —

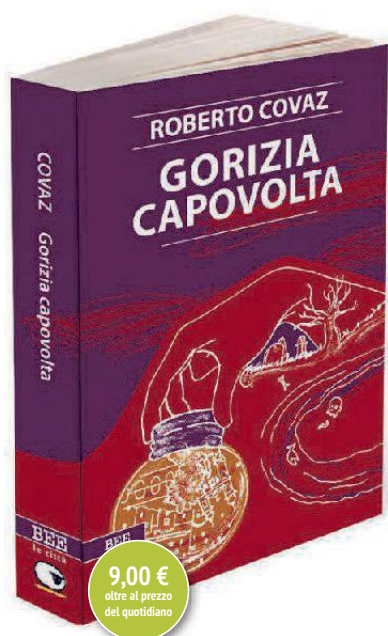
ALLA SAPIENZA DI ROMA

Applausi per Lucano «Siamo l'onda rossa»

ROMA. Applausi, cori «Mimmo, Mimmo» e l'Aula dell'università che ha intonato «Bella Ciao» al termine del suo intervento. Una vera e propria ovazione ieri alla Sapienza per il sindaco sospeso di Riace, Mimmo Lucano, invitato a un seminario alla Facoltà di Lettere. Fin dal suo arrivo, a piedi e senza scorta come già aveva annunciato, gli studenti antifascisti radunati a piazzale Aldo Moro lo hanno acclamato. Si sono fermati, invece, a diversi metri di distanza dall'ateneo, i militanti di Forza Nuova che ave-

vano annunciato un «controcomizio» contro Lucano davanti l'università, vietato dalla questura per motivi di ordine pubblico.

«Siamo l'onda rossa che contrasta l'onda nera che sta oscurando i nostri orizzonti – ha detto il sindaco agli studenti – Il ministro dell'Interno è uno degli autori che ha creato in Italia questo clima di odio e divisione». «Tutti possiamo sbagliare, ma dobbiamo assumerci le responsabilità e a testa alta affrontare i processi senza escamotage», ha aggiunto. —



ROBERTO COVAZ GORIZIA CAPOVOLTA

Un viaggio alla scoperta dei segreti di una Gorizia inaspettata e del confine che da sempre la identifica.

In edicola con **Messaggero** Veneto

IL CARATTERE
EMERGE.



AquaDiver

Cassa in acciaio 316L
Fondo e corona serrati a vite
Ghiera girevole unidirezionale
WR 10 bar

Collezione AquaDiver
a partire da 99 euro.

www.vagary.it

VAGARY
by CITIZEN®

Acquista Vagary AquaDiver nei migliori negozi della tua città: beneficrai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

FOCUS

Via libera della Commissione trasporti al testo che detta le norme per la circolazione dei veicoli. Arriva la "strada scolastica", più tutele per pedoni e ciclisti. Multe fino a 1.700 euro per il cellulare

Ecco le nuove regole del Codice Sì alle moto "leggere" in autostrada

IL DOSSIER

In autostrada anche con una moto o scooter con 120 di cilindrata. Pattini, monopattini e skate anche sulle aree pedonali. Maggior sicurezza per la circolazione dei ciclisti. Strade protette e con limiti ridotti davanti agli edifici scolastici. E multe salatissime per certi tipi di condotte da parte degli automobilisti, a cominciare dall'utilizzo del cellulare mentre si è alla guida. Sono soltanto alcune delle misure contenute nel testo base con le modifiche al Codice della strada, che la Commissione trasporti della Camera ha messo a punto e oggi verrà approvato dal Comitato ristretto, che ha fissato nel 3 giugno il termine per la presentazio-

ne degli emendamenti.

Il testo è diviso in 9 articoli, che vanno dalle disposizioni in materia di tutela dei soggetti vulnerabili alle disposizioni per la sicurezza stradale, dalle norme per favorire la mobilità personale e ciclistica, fino a quelle per veicoli pesanti, macchine agricole e veicoli d'epoca. Una delle novità riguarda l'uso di moto e scooter, attualmente ammessi in autostrada solo con cilindrata superiore ai 150 cc di cilindrata: con le nuove modifiche, il divieto di circolazione su autostrade e strade extraurbane viene abbassato sotto i 120 cc. Ma la circolazione sarà consentita «solo a soggetti maggiorenni» con patente A, B o superiore o da almeno due anni con patente A1 e A2 (ovvero quelle per sedicenni e di-



Il nuovo codice della strada prevede sanzioni salatissime per chi utilizza dispositivi elettronici durante la guida (foto d'archivio)

ciottenni). Per la sicurezza intorno alle scuole, arriva un nuovo tipo di strada: la "strada scolastica", su cui i Comuni stabiliranno «limitazioni alla circolazione» almeno negli orari di entrata e uscita, abbassando il limite di velocità a 30 chilometri orari o meno e delimitando zone a traffico limitato. Per la sicurezza dei ciclisti viene introdotta la linea di arresto agli incroci, denominata "casa avanzata" (verrà realizzata almeno 3 metri davanti allo stop, tenendo i ciclisti lontani dai gas di scarico), e vengono fornite alcune indicazioni sul sorpasso di una bicicletta da parte delle auto («assicurare una maggiore distanza laterale di sicurezza», che fuori dai centri urbani viene quantificata in 1,5 metri). Via libera, inoltre, alla circolazione di pattini, monopattini e skate sugli itinerari ciclopedonali, aree pedonali e spazi riservati ai pedoni.

Proprio per i pedoni, invece, viene codificato che le auto dovranno dare la precedenza non più quando «hanno iniziato l'attraversamento» ma «quando si accingono ad attraversare la strada»; inoltre i pedoni hanno la precedenza quando il traffico non è regolato da vigili o semafori. Viene ovviamente confermato il divieto di utilizzare smart-

phone, computer portatili, notebook e tablet durante la guida. Chi lo farà rischia una contravvenzione molto pesante: la multa oscillerà da 422 a 1.697 euro (quasi quadruplicate dalla attuale sanzione di 161 a 467 euro) e sospensione della patente da 7 giorni a due mesi. Multe che lievitano a 644 euro e fino a 2 mila e 588 euro se si reitera la violazione nel corso di un biennio. Sono inoltre previste esenzioni dal pedaggio delle autostrade per le ambulanze, i veicoli della protezione civile e delle organizzazioni di volontariato. Per le ambulanze, inoltre, è consentito il trasporto di un accompagnatore e viene introdotta la linea rossa per le aree di sosta. Spazi riservati alla sosta sono previsti anche per donne in gravidanza o con bambino fino a 2 anni. È poi consentito l'accesso libero alle cosiddette "Zone a traffico limitato" ai veicoli elettrici. Vengono esentati dall'uso della cintura persone che abbiano subito interventi chirurgici all'addome con certificazione del medico curante.

Tra le novità, poi, la possibilità di richiedere l'invio delle multe sulla propria posta certificata, indicando l'indirizzo al momento dell'immatricolazione o delle revisioni. —

VOLVO XC60

THE FUTURE OF SAFETY

Guarda la strada con occhi nuovi

Oggi tua con 35 rate da 299 euro

TAN fisso 3,95% TAEG 4,66%.

Più maxi rata finale.*

MADE BY SWEDEN

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Volvo XC60 D4 Geartronic Momentum prezzo di listino € 48.650,00**. Prezzo del bene in promozione € 41.700,00. Offerta valida presso i concessionari aderenti all'iniziativa dal 27/02/2019 al 31/05/2019. Prezzo del bene € 41.700,00 acconto € 13.620,00. Finanziamento in due fasi: prima fase a TAN fisso 3,95%, TAEG 4,66% in 35 rate da € 298,60 oltre le seguenti spese già incluse: nel Taeg: spese di istruttoria pratica € 300,00, spese di incasso e gestione rata € 3,00 per ogni mensilità, imposta di bollo/sostitutiva addebitata sulla prima rata € 16,00, spese per comunicazioni periodiche (almeno una all'anno) € 1,03 oltre € 2,00 per imposta di bollo; eventuale seconda fase, in mancanza di saldo in un'unica soluzione dell'importo residuo di € 20.850,00 a TAN fisso 9,95%, TAEG 10,75%, in 36 rate da € 670,10, spese di incasso e gestione rata € 3,00 per ogni mensilità, spese per comunicazioni periodiche (almeno una all'anno) € 1,03 oltre € 2,00 per imposta di bollo. Importo totale del credito: € 28.380,00. Importo totale dovuto dal Consumatore: € 31.431,09. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Ferri Auto S.p.A. opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva.

**I prezzi "chiavi in mano" non comprendono l'I.P.T. (Imposta Provinciale di Trascrizione) e il contributo P.F.U. (Pneumatici Fuori Uso).

La Messa In Strada è inclusa e comprende le spese di immatricolazione. Le immagini sono inserite a titolo indicativo di riferimento.

Volvo XC60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 5,1 l/100km. Emissioni CO₂ 135 g/km

Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova NEDC, correlato WLTP, di cui al REG UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello delle emissioni. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la Guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

ITALIA & MONDO

AUTOSTRADA A4

Schianto fra 4 camion
un autista morto
e uno in fin di vitaI Tir si sono tamponati: illesi gli altri due conducenti
Chiuso per quasi cinque ore il tratto fra Villesse e Palmanova

Marco Ceci

AIELLO DEL FRIULI. Ancora morti sulle tratte friulane dell'autostrada A4. L'ultima tragedia si è consumata poco dopo le 16.20 di ieri pomeriggio, alla chilometrica 496+900 (in territorio comunale di Aiello del Friuli), quando sul lungo rettilineo che fiancheggia l'Outlet Village (carreggiata sud, in direzione Venezia), quattro mezzi pesanti sono rimasti coinvolti in un tamponamento. Ancora da accertare le cause dell'incidente (in quella zona non ci sono cantieri e al momento dello schianto non risultavano esserci né inco-

lonnamenti né condizioni di asfalto bagnato) costato la vita al 53enne Vincenzo Filangeri, nato a Napoli ma residente a Cascina (Pisa), che si trovava alla guida di uno dei tir coinvolti. Trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Udine, invece, il conducente di un altro dei camion coinvolti, un 58enne tedesco. Pesanti i disagi alla circolazione, con il tratto compreso tra gli svincoli di Villesse e Palmanova (nella sola direzione sud) rimasto chiuso al traffico fino alle 21.10 per consentire le operazioni di soccorso e rimozione dei mezzi.

Il tamponamento tra i quattro autotreni si è verificato



Pompieri al lavoro con l'autogrù



Quel che resta della cabina dove si trovava l'autista di 53 anni, deceduto sul colpo

poco dopo le 16.20, quando il tir con alla guida il camionista partenopeo è piombato a velocità sostenuta sul camion guidato dal 58enne tedesco, a sua volta schiantatosi contro i due mezzi che lo precedevano (in questo caso solo ferite lievi per i conducenti). Per il guidatore dell'ultimo autotreno, che trasportava imballaggi di carta, non c'è stato nulla da fare: proprio il peso del carico ha proiettato (per inerzia) il rimorchio contro la cabina, riducendola a un groviglio di lamiere, senza lasciare scampo all'autista, deceduto sul colpo. Una sorte che solo per un miracolo non ha riguardato anche il camionista tede-

sco, rimasto incastrato sotto la cabina di guida ed estratto dopo oltre un'ora dai vigili del fuoco (interventuti con partenze da Udine, Cervignano e Gorizia), costretti a utilizzare l'autogrù e cilindri idraulici per sollevare i rottami.

Con i quattro autotreni incidentati a occupare buona parte della carreggiata, sono state immediate le conseguenze sul traffico, rendendo necessaria la chiusura del tratto della A4 interessato dall'incidente: uscita obbligatoria a Villesse per chi proveniva da Trieste e entrata (in direzione Venezia) interdetta in ingresso, sempre a Villesse. Inevitabili anche le

ripercussioni sulla viabilità secondaria.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, anche l'elicottero del 118, due ambulanze, il personale di Autovie Venete e gli uomini della polizia stradale di Palmanova che, coordinati dai colleghi del Centro operativo autostradale, hanno proceduto con i rilievi del tragico tamponamento. Una volta giunto all'ospedale di Udine, per il 58enne camionista tedesco (al quale sono stati riscontrati la frattura di un arto, un serio trauma cranico-facciale e ferite gravi in varie parti del corpo) è stato disposto il trasferimento nel reparto di terapia intensiva. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Tensione Israele-Polonia
sui beni rubati agli ebrei
Cancellato un vertice

ROMA. Nuove nubi tra Israele e Polonia. Dopo le roventi polemiche per la legge di Varsavia sulla Shoah, ancora non del tutto placate, questa volta è la restituzione dei beni rubati agli ebrei durante lo stesso periodo a far salire la tensione. E ieri il ministero degli esteri polacco ha annullato, all'ultimo, un incontro con una delegazione ufficiale israeliana già in volo per Varsavia.

La spiegazione del ministero è che Israele «ha operato cambi nella composizione del-



Il campo di Auschwitz-Birkenau

la delegazione facendo pensare che i colloqui si sarebbero incentrati in primo luogo sui temi relativi alla restituzione delle proprietà».

La delegazione israeliana era guidata – hanno spiegato i media – dal Direttore generale del ministero delle pari opportunità Avi Coen e c'era anche Dan Haezrachi, del ministero degli esteri, capo dell'unità per la restituzione delle proprietà. Una composizione annunciata dal ministro per le pari opportunità, Gila Gamliel. Prima della partenza della delegazione, Gamliel aveva spiegato – ringraziando la Polonia per la ferma opposizione a manifestazioni antisemite, specie alla vigilia delle elezioni europee – che scopo degli incontri con «alti funzionari polacchi» era discutere la restituzione dei beni appartenuti ad ebrei. «Nessun ele-

mento, politico o antisemita, ci impedirà di concretizzare questo imperativo morale», aveva sottolineato Gamliel facendo, in apparenza, riferimento a una manifestazione di sabato, a Varsavia, di nazionalisti contro la legge Usa per la restituzione delle proprietà ebraiche rubate durante la Shoah. Fatto sta che l'incontro è stato annullato e la delegazione israeliana non potrà discutere i temi in programma. Il partito nazionalista al governo a Varsavia (PiS) ha più volte sostenuto che la Polonia, come vittima della Seconda Guerra mondiale, non può essere gravata di richieste di obbligazione finanziaria. E di recente, notizie stampa, hanno attribuito a Varsavia l'intenzione di chiedere risarcimenti per centinaia di miliardi alla Germania per i danni subiti nel conflitto. —



MALTEMPO

Fiumi in piena, ferrovia ko

Maltempo sull'Italia, con pioggia, neve in quota, grandine, vento e in fiumi in piena. Colpita l'Emilia Romagna: nel Modenese ponti ko e case sgomberate, nel Cesenate chiuso un ponte ferroviario con interruzione dei treni sulla Bologna-Rimini per 12 ore. In Toscana disagi ai voli a Firenze.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Via libera a telecamere
per proteggere le case

ROMA. Via libera alle telecamere installate sulle mura perimetrali esterne di palazzi e singole abitazioni, e puntate a riprendere quello che accade nella pubblica via: i cittadini che le posizionano per tutelare la sicurezza dei loro beni, propria e dei familiari, non commettono alcun reato nei confronti delle altre persone che vivono o lavorano nella stessa strada.

Per essere a posto con la legge, basta che appositi cartelli

avvisino della presenza del sistema di videoripresa. Lo sottolinea la Cassazione. I supremi giudici hanno infatti assolto con la formula «perché il fatto non sussiste», due proprietari di diversi appartamenti di uno stabile a Chieti, condannati a sei mesi di reclusione per «violenza privata», che avevano installato telecamere «a snodo telecomandabile per ripresa visiva e sonora orientate su zone e aree aperte al pubblico transito». —

IN BREVE

Usa

Trump sdogana Orban e benedice i sovranisti

Sia George W. Bush che Barack Obama si erano rifiutati di riceverlo nello studio Ovale. Ma ieri Donald Trump ha sdoganato il leader sovranista anti-immigrati Viktor Orban, primo premier ungherese a visitare la Casa Bianca dal 2005, nonché grande ammiratore del tycoon, tanto da emularne lo slogan con «Hungary first». Una visita storica, con focus su Nato, sicurezza, energia e commercio, che ha offerto una tribuna ad Orban a meno di due settimane dalle elezioni europee.

Stoccolma

Torna l'accusa di stupro Assange nel mirino

Torna in ballo la controversa accusa di stupro proveniente dalla Svezia nell'accerchiamento giudiziario di Julian Assange. A riproporla ieri la procura di Stoccolma, con la decisione di riaprire un caso – avviato e chiuso più volte dal 2010 – da cui è destinata a discendere ora un'istanza di estradizione alternativa a quella Usa nella partita legale sul destino dell'australiano fondatore di WikiLeaks. Assange ha sempre negato l'accusa di stupro.

AMBIENTE E RIFIUTI

Apparecchi elettronici
Record di smaltimenti

ROMA. Nel 2018 il Consorzio Ecodom si conferma al primo posto in Italia per quantità di Raae domestici trattati (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche): oltre 105mila tonnellate, con un taglio delle emissioni di Co2 pari a 808mila tonnellate e un risparmio di energia superiore a 130 milioni di kWh. Sono i dati che emergono dal rapporto di sostenibilità del Consorzio per il 2018.

L'anno scorso si è registra-

to un totale di 310.610 tonnellate di Raae Domestici gestiti complessivamente nel sistema «formale» italiano.

Nel 2018 è stata evitata la dispersione nell'aria di 808.092 tonnellate di Co2, pari alla quantità di anidride carbonica generata dal parco veicolare dell'intera provincia di Milano per un periodo di circa 30 giorni. Il lavoro di Ecodom ha inoltre permesso di risparmiare 130,8 milioni di kWh di energia. —

Emergenza sanità

Riccardi si schiera con il sindacato: niente stop alla libera professione

L'assessore: non si tagliano così le liste d'attesa. Raddoppiate le borse di studio per i medici di famiglia

Elena Del Giudice

UDINE. Rispetto all'ipotesi di blocco della libera professione intramoenia in caso di non rispetto dei tempi d'attesa, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, sta dalla parte dei medici dell'Anao. «Non è così che si affronta il problema». Ma più in generale, par di capire che ci sono altre questioni attinenti la sanità su cui Regione e Governo non concordano. Solo che «sui tempi d'attesa, ad esempio - aggiunge Riccardi - la posizione dello Stato è molto forte». Il Piano nazionale è già stato licenziato, il recepimento da parte del Friuli Venezia Giulia è in corso. È stata avviata la fase di analisi delle disposizioni contenute nel Piano voluto dalla ministra Grillo, e il confronto con le regole in vigore in regione, per capire, innanzitutto, se sia necessaria una normativa-quadro regio-

nale o se invece vadano date disposizioni alle singole Aziende.

Ma una cosa è chiara: «L'intento di uniformare da parte del Governo c'è ed è forte - rileva Riccardi - ma non si tiene conto che nel Paese ci sono realtà, sistemi e condizioni molto diversi. Cercheremo di capire anche in che modo andare incontro alle legittime preoccupazioni dei medici». Espresse chiaramente nella diffida che l'Anao ha inviato a ministero, Regioni e Aziende sanitarie, chiedendo di non applicare - perché illegittima - la disposizione del Piano nazionale sulla libera professione.




Altro tema caldo della sanità regionale, la carenza di medici. «Anche questo è un problema che parte da lontano, generato da una politica troppo presa a gestire e troppo poco a governare», è la considerazione dell'assessore. Riccardi ritiene che, rispetto ai posti

vacanti, e a quelli che lo saranno nei prossimi mesi, «tenendo conto delle graduatorie attive, il nostro sistema tiene, ma non possiamo non pianificare il futuro nella speranza che, prima o poi, le regole cambino». Da qui la scelta di raddoppiare le borse di studio per la medicina generale, che da 20 sono oggi salite a 40. «Non posso pensare - è la considerazione di Riccardi - che il nostro sia un Paese in cui siamo costretti a richiamare in servizio i medici pensionati, mentre i nostri giovani se ne vanno all'estero». E lo ha ribadito ieri al Cerfomed, nel corso dell'inaugurazione del corso di formazione specifica in medicina generale. «Alla luce della richiesta di nuovi medici nel servizio pubblico, e nel caso in cui le università non riuscissero a raccogliere un adeguato numero di borse di studio per poter formare i giovani alla professione, l'Amministrazione continuerà a lavorare affinché ci sia una più robusta offerta formativa attraverso la scuola del Centro regionale».

E ancora a proposito di paradossi: «Le regole consentono a un direttore di dipartimento di esercitare la propria attività fino a 70 anni; per un direttore sanitario, che non va in sala operatoria, il limite di età è 65 anni. Devo confessare che la logica mi sfugge...». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I TEMPI DI ATTESA DI ALCUNE PRESTAZIONI SANITARIE

AZIENDA	TAC ADDOME	RM GINOCCHIO	VISITA CARDIOLOGICA
			
AAS 5	1	3	197
ASUI TS	2	2	59
AAS 2	85	22	34
AAS 3	93	99	176
ASUI UD	2	102	184

Rilevazione del 13 maggio dal sito della Regione Fvg
<https://servizionline.sanita.fvg.it/prenotazioni/#/index>
per prenotazione di prestazioni con priorità P, programmata

■ il tempo viene garantito da struttura privata in convenzione
■ il tempo supera il massimo fissato dalla legge





SERENI ORIZZONTI

VOGLIAMO IL MEGLIO PER I NOSTRI ANZIANI.

www.sereniorizzonti.it



COSTRUIAMO E GESTIAMO RESIDENZE SANITARIE PER ANZIANI



IL PROCESSO

Falsi prosciutti dop, la Regione e il Fisco non sono parti civili

Costituiti invece il Consorzio di San Daniele e la Morgante srl
L'udienza preliminare si concluderà il 13 gennaio 2020

Ilaria Purassanta

PORDENONE. È approdata in udienza preliminare l'inchiesta sui falsi prosciutti dop. Si tratta della prima tranche di indagati: 24 persone fisiche e 10 fra aziende e i due enti Ineq e Ipq, incaricati di vigilare sul rispetto del disciplinare. È stato fissato un calendario fino al 13 gennaio, data in cui si chiuderà l'udienza preliminare.

La Procura contesta a vario titolo la frode nell'esercizio del commercio e contraffazione di alimenti dop e a otto indagati una truffa e una tentata truffa alla Regione per ottenere contributi europei. Per otto posizioni, infine, è stata ipotizzata l'associazione per delinquere, ritenuta non provata tuttavia sia dal Riesame sia dalla Cassazione. Per altri 37 allevatori e 15 società agricole, in-

vece, il processo comincerà il 17 settembre al tribunale monocratico.

Su una lista di 33 persone offese solo cinque si sono costituite parte civile ieri dinanzi al gip Rodolfo Piccin: il Consorzio del prosciutto di San Daniele l'associazione di categoria Codici onlus, la Centrale adriatica società cooperativa di Anzola dell'Emilia, la Società cooperativa Italia di Casalecchio di Reno e l'impresa Morgante srl di San Daniele. Non si sono costituiti invece la Regione, il Comune di Aviano (dove ha sede il macello nel mirino degli inquirenti) e l'Agenzia delle entrate. Il 24 giugno Piccin deciderà sulle ammissioni delle parti civili, raccoglierà le istanze di patteggiamento o rito abbreviato e valuterà le eccezioni sollevate dalle difese.

«Siamo convinti che non ci siano responsabilità riguardo

GLI IMPUTATI

I 24 imputati sono: Carlo Venturini di Gemona, Sergio Zuccolo di Varmo, Loris Pantarotto di Morsano, Renzo Cinauseo di San Martino al T., Stefano Mario Fantinel, Lucio Della Vedova, Giuseppe Peressini e Silvio Lizzi di San Daniele, Michele Pittis di Codroipo, Elena Pitton di Zoppola, Aurelio Lino Grassi di Campofornido, Nadia Di Giorgio di Remanzacco, Elisa Borin di San Pietro di Felletto, Carlo Del Stabile di Villa Vicentina, Silvio Marcuzzo di Buja, Franco Pinardi di Pordenone, Giuseppe Presacco di Rivignano, Tiziano Ventrone di San Vito al T., Filippo Sbuclz di Mortegliano, Franco Venturoso di Majano, Francesco Ciani di Ragogna, Marco Sassi e Fausto Palmia di Parma, Roberto Tramontini di Sedegliano.

alle ipotesi di frode in commercio contestate», ha sottolineato l'avvocato Luca Ponti. Era stata avanzata una proposta di patteggiamento che prevedeva una pena pecuniaria sostitutiva per la sola ipotesi di truffa, con assoluzione dalle altre accuse, per l'imprenditore sandanielese Stefano Fantinel e la società Gruppo carni friulane, nonché l'assoluzione per altre quattro posizioni, ma la proposta ha ricevuto il parere negativo del pm.

L'avvocato Federica Tose, che assiste il veterinario Aurelio Lino Grassi, ha sollevato l'eccezione di inutilizzabilità delle intercettazioni telefoniche, in quanto la motivazione del giudice nei decreti di proroga è carente. Analoga eccezione è stata sollevata per Nadia Di Giorgio e Silvio Lizzi.

L'avvocato Roberto Mete ha eccepito l'incompetenza territoriale del tribunale di Pordenone per Francesco Ciani, dg di Ineq, accusato di omissioni correlate agli obblighi istituzionali, in quanto il radicamento delle competenze e funzioni operative dell'istituto era confinato al territorio di San Daniele del Friuli, dove aveva sede. Riguardo all'Istituto norddest qualità, Mete ha chiesto l'accertamento dell'estinzione dell'illecito (responsabilità amministrativa) l'Ineq non esiste più, è stato cancellato dal registro delle imprese dopo la liquidazione. L'incompetenza territoriale è stata eccepita per la posizione di Giuseppe Presacco dall'avvocato Piergiorgio Bertoli. —

© BYND NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCONTRO

Taglio dei parlamentari Pd all'attacco di Fedriga

UDINE. «Fedriga può tentare solo di buttarla in caciara, guardi il Trentino Alto Adige e si accorgerà che la sottorappresentanza in Parlamento della nostra Regione è una sua sconfitta personale, la prova che a Roma conta uno "zero" tondo». Così il segretario regionale Pd, Cristiano Shaurli, replicando al governatore Massimiliano Fedriga, dopo l'affermazione: «Orgoglioso che la Lega ha votato il taglio delle poltrone».

Una riforma fa scendere da 20 a 12 gli eletti in regione.

«Il presidente Fedriga pensi meno alle campagne elettorali e più agli interessi del Fvg. La nostra rappresentanza alle Camere, nonostante il governo suo amico, ne esce ridimensionata e quindi penalizzata, in rapporto ad altre Regioni. Fedriga sta dimostrando di avere meno peso rispetto ad altri territori», aggiunge il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello. —

L'ANNUNCIO

Comparto unico Fvg si tratta per il contratto

UDINE. Ai banchi di partenza la trattativa per il rinnovo del contratto (triennio 2019-21) relativo al personale del comparto unico del Friuli Venezia Giulia. Si partirà a metà giugno come annunciato dall'assessore alla Funzione pubblica, nel corso di un incontro svoltosi ieri con le organizzazioni sindacali, precisando che la contrattazione sarà avviata con doppia delegazione in maniera tale da

affrontare contemporaneamente i rinnovi per il personale non dirigenziale e per quello dirigente, quest'ultimo bloccato ancora agli esiti del 2009. La Regione intende avviare il confronto rapidamente per arrivare ad un accordo prima della scadenza del contratto in vigore. Rispetto alla parte economica, le risorse saranno gestite a livello di comparto unico e non di singoli enti. —



il tuo Vivo a Lignano raddoppia

MERCOLEDÌ 15 E GIOVEDÌ 16 MAGGIO INAUGURAZIONE CON DEGUSTAZIONI GASTRONOMICHE
Tutti gli operatori commerciali sono invitati! Ai gentili Clienti che ci visiteranno entro il mese di maggio, verrà consegnato un **BUONO SCONTO**** da utilizzarsi in un successivo acquisto.

Venite a trovarci nella NUOVA SEDE
Strada del Pantanel, 10 a Lignano
Vivo Cash and Carry il miglior partner per gli operatori commerciali

Nel nuovo Vivo Cash and Carry a Lignano, Strada del Pantanel, 10 ora trovi un assortimento all'ingrosso ancora più vasto e dedicato all'Horeca. Oltre 2000 mq. di prodotti perfettamente organizzati nei nuovi reparti, per rendere la tua spesa ancora più semplice. E la convenienza? Imbattibile, come sempre!

CI TROVI ANCHE A:

martignacco (ud)
(via Spilimbergo, 163)
tel. 0432 407115-16 - fax 0432 400554
e-mail: info@vivo-online.it

pordenone
(v.le Lino Zanussi, 4b - fronte via N. di Corva)
tel. 0434 924203 - fax 0434 924211
e-mail: pordenone@vivo-online.it

udine
(via Verona, 26 - laterale viale Palmanova)
tel. 0432 521630 - fax 0432 521719
e-mail: udine@vivo-online.it

gorizia
(via III^a Armata, 7)
tel. 0481 536775 - fax 0481 536565
e-mail: gorizia@vivo-online.it



€3,49*
prosciutto cotto bechelli prezioso al kg



€7,40*
formaggio gran moravia 1/8 s.v. al kg



€6,49*
rosso-pizza polpa fine valfrutta kg 10



€9,60*
amaro ramazzotti cl.100 30°



€0,79*
succhi jolly pet lt 1,5

Deposito SAF
Strada del Pantanel
Zona Artigianale Lignano
Lunapark
Viale Europa



L'INTERVISTA

Meloni: «Prima il sorpasso su Fi poi un Governo con la Lega»

Il tour in Fvg della leader di Fratelli d'Italia in vista delle Europee del 26
«Vanno difesi gli interessi nazionali frenando la concorrenza sleale tra Paesi»

Alessandro Cesare

UDINE. Per ora ha messo la freccia. Dopo le elezioni europee del 26 maggio conta di superare Forza Italia, diventando l'interlocutore privilegiato della Lega per formare un nuovo governo espressione del centro-destra. Giorgia Meloni ieri ha fatto tappa in Fvg e da Trieste ha suonato la carica, indicando come «unico voto utile al cambiamento» quello dato a Fratelli d'Italia.

Onorevole Meloni, che messaggio vuole dare agli elettori di questa regione?

«Di sostenere Fdi per cambiare tutto in Europa. Lavoriamo a un modello di confederazione tra Stati sovrani, che dovrà occuparsi delle grandi questioni a cui oggi l'Europa non pensa (politica estera, immigrazione, terrorismo), lasciando ai singoli stati nazionali le faccende più prossime ai cittadini. Vogliamo un'Europa in grado di difendere l'interesse nazionale, che metta un freno

alla concorrenza sleale tra nazioni diverse e ai flussi migratori incontrollati».

Temi attualissimi in Fvg.

«Sul fronte della concorrenza c'è una questione aperta con la Slovenia per il prezzo dei carburanti, e a questo proposito mi attendo un giudizio positivo per l'Italia dalla Corte europea. Per quanto riguarda l'immigrazione, se ne parla ancora troppo poco, ma qui i flussi continuano ad aumentare. Sui confini di questa regione va schierato l'Esercito, altri-



Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia)

menti si rischia di far diventare questa regione la Lampedusa del Nord».

Il 26 maggio, però, non c'è in ballo solo il futuro dell'Europa.

«È in gioco il futuro dell'Italia. Se dalle urne Fdi uscirà rafforzata, sarà più difficile non fare i conti con noi per creare un'altra maggioranza. Finalmente un governo di centro-destra con la Lega».

Il governatore Massimiliano Fedriga parla di voto utile solo se dato al Carroccio.

«Non è vero. Il vero voto utile è quello dato a Fratelli d'Italia, perché possiamo cambiare l'Europa, costruendo, come conservatori, una maggioranza alternativa a quella attuale, e cambiare l'Italia, staccando la spina a un governo che litiga ogni 5 minuti».

Preparate il sorpasso a Fi?

«Lo decidono gli elettori».

Cosa si aspetta dal Fvg?

«L'aspettativa è grande e quindi mi attendo un grande risultato da questa regione, dove schieriamo due ottimi candidati. Sono ottimista perché qui c'è una classe dirigente di li-

vello che sta ottenendo risultati tangibili. Penso al sindaco di Pordenone Ciriani e all'assessore regionale Scoccimarro. I sondaggi ci danno in ascesa, sono convinta che qui faremo un risultato importante».

Quali sono i risultati di Fdi in regione?

«Penso al lavoro sull'ambiente con la sostenibilità dell'aeroporto, alla riforma delle Ater mettendo prima gli italiani, al sostegno ai tassisti e alle famiglie. Con lavoro e concretezza stiamo dimostrando quanto teniamo ai cittadini di questa regione».

Che idea si è fatta del governo gialloverde?

«Avevamo previsto queste difficoltà, ne ho parlato con Salvini. Non poteva aspettarsi di fare la rivoluzione coi 5s, che strutturalmente sono di sinistra. Mi dispiace soprattutto perché si continua a litigare su questioni di poco conto per la gente e mai su cose serie. Si parla di Siri ma non degli aumenti di Iva e accise sui carburanti. Ma gli italiani se ne stanno rendendo conto».

© BY NINO ALICANDRINI/RESERVA

PARTITO DEMOCRATICO

Fiscalità e ambiente gli ex sindaci in campo per il federalismo Ue



Laura Puppato e Furio Honsell ieri a Udine

UDINE. Fiscalità e ambiente. Sono i due temi forti di Furio Honsell e Laura Puppato, candidati alle elezioni europee del 26 maggio, inseriti nella circoscrizione Nordest nella lista del Partito democratico. Entrambi ex sindaci, Honsell e Puppato hanno spiegato la loro visione di Europa ieri all'incontro ospitato da Lino's&Co, a Udine.

«Le cose migliori che sono riuscito a fare nella mia vita – ha esordito l'ex sindaco del capoluogo friulano – sono nate proprio grazie all'Unione europea e mi riferisco in particolare alla ricerca, alla formazione e all'ambiente. Le colpe che si addossano a questa istituzione dipendono non strettamente dall'Ue, ma dagli stati nazionali che ancora faticano a rinunciare, per molte questioni, allo loro sovranità».

Honsell ha ammesso, però, che qualcosa in questa Europa non funziona come dovrebbe: «Gli Stati membri gestiscono le norme sul lavoro, favorendo il dumping sociale e salariale – ha chiarito – senza dimenticare che l'Ue non ha ancora una politica estera unitaria, con l'insorgere di problematiche che ben conosciamo in materia di immigrazione. C'è poi la questione fiscale: anche in questo caso manca una politica unitaria e come conseguen-

za, le grandi multinazionali sono talmente forti da avere bilanci superiori al Pil di un singolo Stato».

Un tema, quello della concorrenza sleale tra Paesi diversi, che è caro anche a Puppato: «Siamo di fronte a una svolta realmente storica, e ciò di cui abbiamo bisogno in questa fase è una governance diversa in Europa per riuscire a creare i presupposti per avere welfare e fiscalità vantaggiosi. Inutile negare che la concorrenza tra i Paesi interni è uno dei cancri che va sconfitto, in quanto creano disparità e disaffezione. Abbiamo bisogno dell'Europa – ha assicurato – perché da soli siamo lo zero virgola, insieme, come Ue, raggiungiamo il 7% del sistema mondiale». Honsell è convinto che la strada corretta da seguire sia quella di un federalismo europeo, «per affrontare al meglio le sfide future».

Per questa campagna elettorale entrambi i candidati hanno scelto, in controtendenza rispetto a molti loro colleghi (anche di centrosinistra), di parlare di idee e programmi di livello europeo, non limitandoli a un ambito nazionale. «La risposta è l'Europa», ha concluso l'ex sindaco di Udine, che nella lista del Pd si è presentato da indipendente. —

A.C.

[SOTTO COSTO]

SOTTOCOSTO VALIDO DAL 9 AL 18 MAGGIO 2019*

*SOTTOCOSTO VALIDO DAL 9 AL 18 MAGGIO 2019 PER I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 12 MAGGIO 2019 - SOTTOCOSTO VALIDO DAL 9 AL 18 MAGGIO 2019 PER I PUNTI VENDITA CHIUSI DOMENICA 12 E 13 MAGGIO 2019

YOGURT YOMO
FRUTTA
OMOGENIZZATA
8X125 G

8x125 g

2,29 €/pz

PZ. DISPONIBILI 20000

GRANAROLO
MOZZARELLA
ALTA QUALITÀ
GRANAROLO
3X100 g - 5,97 €/kg

-47%

1,79 €/pz

PZ. DISPONIBILI 50.000

KINDER
PAN F CIOCC
CLASSICA O AL
CIOCCOLATO FERRERO

10 KINDER

1,79 €/pz

PZ. DISPONIBILI 40000

OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA OLEARIA
DEL GARDA 1 L

1 LITRO

2,99 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 25.000

RUMMO
PASTA DI SEMOLA
RUMMO FORMATI
ASSORTITI
500 G - 1,18 €/KG

-48%

0,59 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 200000

PRIL
DETERSIVO
LAVASTOVIGLIE PRIL
ASSORTITO

3,29 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 31.250

ED INOLTRE SOLO PER EUROSPAR

BICICLETTA TREKKING 28" UOMO/DONNA*

- telaio in alluminio
- cambio shimano tz50 6 velocità
- comandi Saiguan Revo 6V
- freni V-brake in alluminio
- manubrio alluminio multiset
- cerchi in alluminio
- portapacchi, campanello, portacesto (solo versione donna) e impianto luci*



-33%

€149,00

99,00 €/pz.

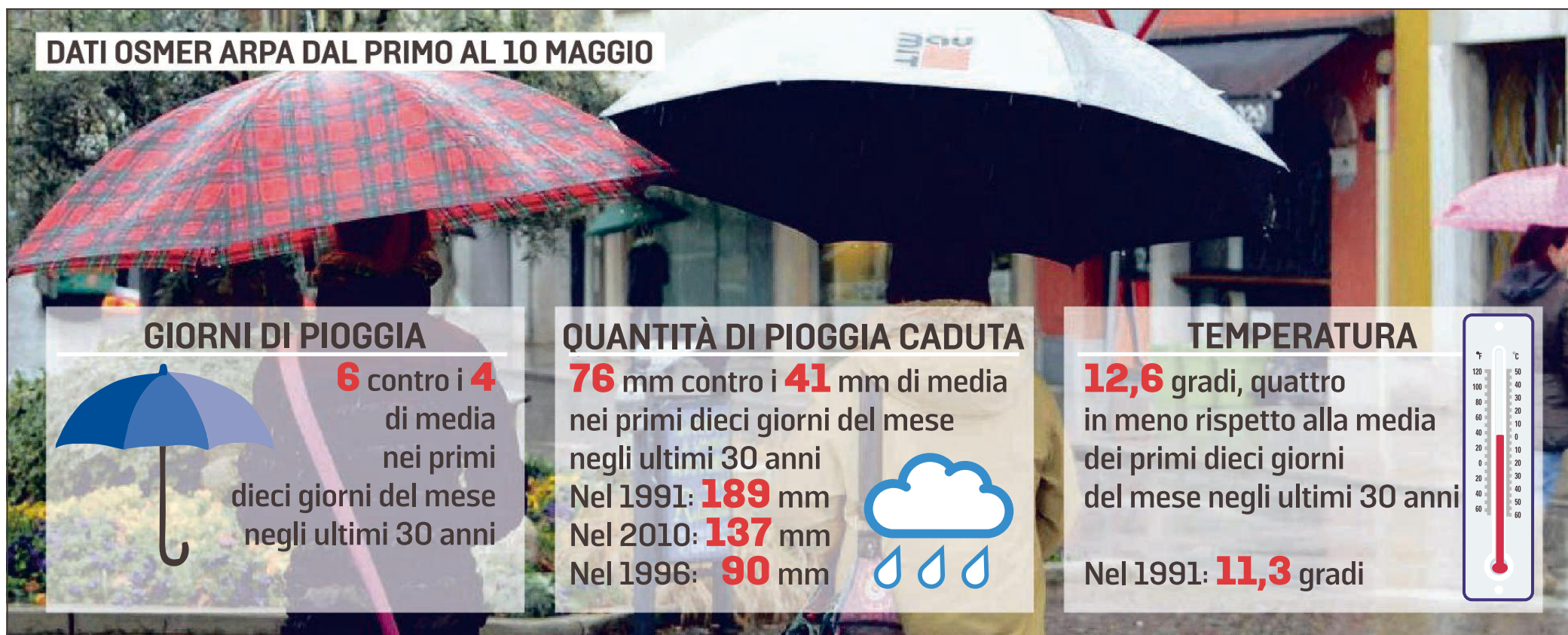
PZ. DISPONIBILI 1100

*GLI ARTICOLI SONO PREVISTI SOLO NEI PUNTI VENDITA PROVVISI DI REPARTO.

DESPAR
EUROSPAR



Maledetta primavera



Maggio autunnale con neve e pioggia

Un freddo così mancava da trent'anni

Temperature più basse solo nel 1991, le precipitazioni furono superiori altre tre volte dal 1989
Il sole si fa attendere: previsto ancora tempo instabile, un altro peggioramento nel fine settimana

Viviana Zamarian

UDINE. Un avvio di maggio così freddo e piovoso - e con abbondanti nevicate in montagna - non si vedeva da tempo in Fvg. E non è finita qui. Perché la primavera si farà attendere e ci sarà bisogno ancora per alcuni giorni di ombrelli, giubbotti e giacche a vento. Quattro gradi in meno rispetto alla media prevista e precipitazioni tra le più abbondanti dal 1989.

PRECIPITAZIONI

La prima decade del mese, infatti, con 76 millimetri di pioggia, è stata la quarta più piovosa negli ultimi trent'anni, dopo quella del 1991 quando ne caddero 189, del 2010 quando se ne registrarono 137 e del 1996

quando il dato si attestò sui 90 millimetri. «La media nella prima decade di maggio - fa il punto Sergio Nordio, previsore dell'Osmer Arpa Fvg - solitamente è di circa 41 millimetri, quindi sicuramente stiamo assistendo a un avvio di mese molto piovoso con un elevato numero di giorni di pioggia. Per fare un bilancio completo bisognerà però attendere la fine del mese. Ci sono stati in passato certi mesi di maggio in cui si sono superati complessivamente i 300 millimetri». Nei primi dieci giorni di maggio, dunque, in Friuli sono stati 6 i giorni di pioggia contro i 4 di media degli ultimi trent'anni.

TEMPERATURE BASSE

Non è ancora arrivato il momento di riporre nell'arma-

dio giubbotti e giacche pesanti. Quello iniziato, con una media di 12,6 gradi, è il secondo maggio più freddo dal 1989 dopo quello del 1991 quando, nella prima decade, la media era stata di 11,3 gradi. Seguono, invece, i primi dieci giorni di maggio del 2004 quando ci furono 13,1 gradi di media. «Di solito in questo periodo - prosegue Nordio -, ci aspettiamo una temperatura media di 16,5 gradi, in questi primi dieci giorni del mese registriamo quattro gradi in meno».

NEVICATE DI PRIMAVERA

La montagna friulana si è svegliata imbiancata per tre domeniche di fila tra fine aprile e inizio maggio con neve fino a bassa quota. Il 28 aprile sono stati 35 i centimetri caduti. Nevicate



LA NEVICATA A FORNI DI SOPRA
DOMENICA 5 LA MONTAGNA FRIULANA SI È SVEGLIATA TUTTA IMBIANCATA

Le massime torneranno a toccare i 21 gradi giovedì e venerdì il maltempo però non darà tregua

abbondanti si sono verificate in quota sul Monte Lussari, come anche a Sella Nevea, nell'area del rifugio Gilberti e a Sappada. Paesi innevati anche a fondo valle da Malborghetto-Valbruna a Tarvisio così come a Sauris e a Paluzza. Replica poi domenica 5 in quota, specie sul monte Lussari dove il manto di neve fresca ha raggiunto i 20 centimetri, e anche nell'area delle malghe dell'Alpe di Ugovizza, specie ai rifugi Gortani e Nordio, come pure a Sella Nevea, malga Montasio e Rifugio Gilberti. Neve anche a Forni di Sopra e ad Ampezzo. «Sicuramente - continua poi il previsore Nordio - tre domeniche di fila con neve in questo periodo sono molto rare. Certo, in passato è già successo che anche a giugno si siano verifi-

cate delle nevicate tardive».

PREVISIONI

Quelli che ci attendono sono giorni ancora caratterizzati da una particolare instabilità. Oggi è prevista qualche schiarita con vento da Nord Est anche forte al mattino (da moderato a sostenuto in giornata) con temperature in calo: la minima sarà dagli 8 agli 11 gradi la massima non supererà i 16. La pioggia potrebbe tornare già domani sul Friuli: sono infatti previste precipitazioni deboli e intermittenti. Sui monti saranno possibili nevicate, in genere deboli, sopra i 1.200-1.400 metri. Le temperature saranno in rialzo giovedì e venerdì quando le massime dovrebbero toccare i 20-21 gradi. Nel fine settimana è però previsto un peggioramento del meteo. Insomma, ci vorrà ancora un po' di pazienza per le calde giornate primaverili.

IL MAGGIO PIÙ CALDO

Tutti ricordano l'estate caldissima del 2003. Le premesse c'erano già a maggio. Le temperature medie, infatti, erano otto gradi più alte rispetto alla media, con massime più alte di 10 gradi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COLDIRETTI

Pavan: l'agricoltura regge ma semine di mais in ritardo

UDINE. Al momento l'agricoltura friulana regge. Nonostante le intense precipitazioni, non si sono riscontrati danni ingenti. La pioggia, però, inevitabilmente, sta mettendo in difficoltà chi ancora non è riuscito a seminare. A confermarlo è il presidente di Coldiretti Fvg Michele Pavan. «In regione - dichiara -, non abbiamo per ora riscontrato gravi problematiche relative al maltempo.

Certo, la pioggia sta ritardando in alcuni casi la semina del mais dal momento che i terreni sono molto bagnati. Va detto che queste precipitazioni sono state utili perché venivamo da tre mesi e mezzo di siccità. Fortunatamente non si sono registrati fenomeni particolari come bombe d'acqua che avrebbero invece potuto causare gravi danni».

Per quanto riguarda inve-

ce la viticoltura «le temperature fredde hanno determinato un rallentamento della crescita della vegetazione. Invece, per quel che concerne le malattie su vigneti a oggi per fortuna non si registrano problematiche proprio grazie a queste temperature più rigide. Nel complesso, per ora, la situazione è sotto controllo».

La conseguenza più grave, dunque, riguarda le semi-

ne di mais in ritardo o comunque sospese a causa dei campi inzuppati d'acqua che impediscono lo svolgimento di qualsiasi lavorazione. «Sono fiducioso che tale ritardo verrà presto recuperato» conclude Pavan.

Più preoccupante la situazione nel vicino Veneto dove l'associazione ha invece lanciato un allarme sottolineando come l'ondata di maltempo abbia provocato un certo ritardo nella maturazione di alcuni prodotti, ad esempio le ciliegie sui Colli Euganei. Idem per le varietà di Vicenza dove il raccolto delle primizie è andato perduto a causa delle forti grandinate. «La tendenza alla tropicalizzazione - riferisce Coldiretti - si manifesta con

una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni con costi per oltre 14 miliardi di euro in tutta Italia nell'arco

«I terreni sono zuppi d'acqua: per ora non si registrano danni ingenti»

di un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle infrastrutture nelle campagne». Una preoccupazione solleva-

ta da Coldiretti anche a livello nazionale. «Dall'inizio della primavera - spiega - sono già 175 gli eventi climatici estremi che hanno flagellato l'Italia con tempeste di grandine, bufere, tornado, pioggia violenta, vento e valanghe, il 62 per cento in più dello stesso periodo dello scorso anno. Nell'ultima anomala ondata di maltempo che si è abbattuta a macchia di leopardo in tutta Italia, grandinate killer hanno fatto strage di ortaggi, cereali, girasole e frutta, distruggendo i raccolti con perdite nei campi dalla Lombardia al Veneto, dall'Emilia Romagna alle Marche, dalla Basilicata alla Puglia». —

V.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Aziende in flessione ma donne e giovani avviano nuove attività

Nel primo trimestre perse 35 realtà rispetto al 2018
Iscrizioni in calo a Udine e Gorizia, in ascesa a Pordenone

Elena Del Giudice

UDINE. Voglia d'impresa col freno a mano tirato in Friuli Venezia Giulia. Nel primo trimestre 2019 si sono registrate mille 797 imprese, -1,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A guidare la classifica con il numero maggiore è Udine, 807 nuove aziende, ma erano 839 a fine marzo 2018. La differenza è dunque negativa per 32 unità. Segue Pordenone che conta 492 iscrizioni, erano 469 lo

scorso anno, quindi il saldo è positivo per 23 unità. La stessa cifra vale per Trieste che ha 335 iscrizioni nel trimestre, 23 in più delle 312 dello stesso periodo dello scorso anno. Segna una differenza negativa di -49 unità, invece, Gorizia che registra 163 newco, erano 212 nel 2018.

Il report della Camera di commercio di Milano Monza-Brianza e Lodi, fornisce anche il dettaglio delle quote di stranieri, giovani e donne che hanno scelto di avviare un'attività imprenditoriale nei pri-

mi tre mesi dell'anno. Per quel che riguarda la nostra regione, Udine è la provincia con la maggiore percentuale di donne che hanno avviato un'attività: sono infatti 245 su 807, pari al 30,4% del totale; ed è anche l'area con il peso percentuale più basso di imprenditori stranieri, il 16,9% (numero assoluto 136). In linea con la media regionale il peso percentuale dei giovani, che sono il 25,5% dei neoiscritti in provincia di Udine, contro una media Fvg di 26,4%. Trieste è equa nelle

Il trend delle imprese in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre 2019

Provincia	Iscrizioni 1° trim. 2019	Iscrizioni 1° trim. 2018	Differenza 2018-19
Gorizia	163	212	-49
Pordenone	492	469	+23
Trieste	335	312	+23
Udine	807	839	-32
Fvg	1.797	1.832	-35

Provincia	Tot. iscritte 1° trim. 2019	di cui stranieri	di cui donne	di cui giovani	peso % stranieri	peso % donne	peso % giovani
Gorizia	163	39	46	42	23,9 %	28,2 %	25,8 %
Pordenone	492	102	138	137	20,7 %	28 %	27,8 %
Trieste	335	91	90	91	27,2 %	26,9 %	27,2 %
Udine	807	136	245	205	16,9 %	30,4 %	25,4 %
Fvg	1.797	368	519	475	20,5 %	28,9 %	26,4 %

Fonte: Cciao Milano Monza-Brianza Lodi

tre categorie con 91 neoimprenditori stranieri, 90 donne e 91 giovani, corrispondenti al 27,2, 26,9 e 27,2%.

A Pordenone su 492 nuove imprese, 102 hanno un titolare straniero, 20,7%; 138 sono guidate da una donna, 28%, e 137 da un giovane, 27,8%.

A Gorizia su 163 nuove attività imprenditoriali, 39 sono guidate da stranieri, 23,9%; 46 da donne, 28,2%, e 42 da giovani, 25,8%.

Venendo ai settori, una parte significativa di nuove aziende non appartiene ad una spe-

cifica categoria: 475 vengono infatti definite "imprese non classificate". Al secondo posto per numerosità di iscrizioni troviamo le costruzioni, con 275 nuove imprese iscritte nel trimestre. Al terzo posto il commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio che la riparazione di automezzi con 246 unità. A seguire l'agricoltura che conta 150 nuovi imprenditori. Il manifatturiero conta 114 aziende e precede di poco le attività professionali scientifiche e tecniche che si fermano a 113. Le altre attivi-

tà di servizi registrano 92 nuove iscrizioni, mentre le attività dei servizi di alloggio e ristorazione annoverano altre 88 attività imprenditoriali. Sono 71 le aziende che si sono iscritte nella categoria del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese; 42 sono specializzate nei servizi di informazione e comunicazione; 45 nelle attività finanziarie e assicurative; 42 nelle attività immobiliari; 17 nel settore trasporti e magazzinaggio.—

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Il welfare Electrolux si apre a baby sitter, assistenti e badanti

PORDENONE. L'assistenza domiciliare è un servizio che sta diventando una necessità quotidiana per un numero sempre crescente di famiglie. Proprio per favorire i dipendenti nell'accesso a tale servizio, Electrolux ha firmato una convenzione con un importante operatore del settore e aperto un infopoint all'interno della fabbrica al quale tutti i dipendenti possono rivolgersi per informazioni e pratiche amministrative relative alla ri-



Ruben Campagner

cerca e selezione di assistenti domiciliari, badanti e babysitter a condizioni vantaggiose.

«Contribuire a uno stile di vita migliore significa anche favorire un sempre migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita privata. Per questo abbiamo pensato di arricchire il nostro welfare aziendale offrendo ai nostri dipendenti una maggiore facilità e convenienza nell'accesso ad un servizio che è sempre più richiesto dalle famiglie di oggi», dichiara Ruben Campagner, direttore delle relazioni industriali di Electrolux Italia. Gli infopoint sono già operativi nei siti di Porcia e Susegana, fabbriche pilota nell'implementazione del progetto, ma la convenzione è valida per tutti i dipendenti di Electrolux in Italia. —

INCENTIVI ALLE IMPRESE

Uil: la giunta elimini il vincolo dei 5 anni

UDINE. «Non può essere quella dell'anzianità di residenza la formula da seguire, perché discriminerebbe innumerevoli categorie di disoccupati ed è vietato dalla legislazione europea». Così la Uil del Friuli Venezia Giulia dice no alla decisione della giunta di concedere incentivi a imprese che assumeranno a tempo indeterminato lavoratori rimasti disoccupati a causa di crisi occupazionali, a condizione che siano residenti in regione

da almeno cinque anni.

«Pur comprendendo l'attenzione che la Regione vuole riservare, in un'ottica di servizio al territorio, alle persone disoccupate che vivono in Friuli Venezia Giulia, segnaliamo che non può essere quella la strada da seguire. Perché — sostiene il sindacato — quella scelta discriminerebbe i cittadini italiani che sono risieduti qui da almeno cinque anni; quelli che, per una questione di vicinanza dal

luogo di lavoro, non hanno avuto bisogno di spostare la residenza; i lavoratori frontalieri cittadini italiani, già impiegati nel territorio regionale ma residenti in Austria, in Slovenia o in Croazia, che sono titolari della parità di trattamento rispetto agli altri disoccupati cosiddetti "stanziati"; i cittadini di altri paesi dell'Unione europea, ma anche quelli di paesi terzi, già impiegati nel territorio regionale e titolari di un permesso di soggiorno che consente l'attività lavorativa di durata almeno annuale. Chiediamo quindi alla giunta — conclude la Uil — di ripensare quanto finora annunciato, evitando di porre in essere ulteriori ostacoli alla mobilità di tali lavoratori». —



REUNION ALUMNI UNIUD 2019

La Reunion Alumni UNIUD è una festa ad ingresso gratuito rivolta a studenti e laureati dell'Università di Udine

Ingresso gratuito

Per info:
alumni@uniud.it

venerdì 17 maggio 2019
Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

ore 20.30
La notte dei grifoni d'argento
talk show con
GIUSEPPE DE FILIPPI

ore 21.30
Sparla con me
spettacolo a ingresso libero di e con
DARIO VERGASSOLA



Risparmio tradito

LE SEI CATEGORIE CHE AVRANNO I RIMBORSI RAPIDI

1 NON TRASPARENZA

È la vendita di azioni od obbligazioni subordinate senza i necessari "presidi informativi" o valutativi idonei ad assicurare la consapevolezza e l'adeguatezza del cliente rispetto al suo personale profilo di rischio

2 OPERAZIONI BACIATE

È quando l'acquisto di azioni è stato imposto dalla banca per concedere crediti o mutui e include anche il caso in cui il controvalore versato per i titoli sia inferiore all'entità dei finanziamenti o delle altre forme di credito. In Friuli sono circa 4 mila gli ex soci coinvolti nelle operazioni bacciate di BpVi o Veneto Banca. L'importo di ciascuna "baciata" varia da un minimo di 20 mila a un massimo di 3 milioni di euro

3 PROFILATURA CARENTE O INCONGRUA SU ETÀ E PATRIMONI

È il caso in cui il profilo di rischio è stato attribuito in maniera non idonea rispetto a età o situazione patrimoniale del cliente. Nel mirino il fatto che almeno il 50% del patrimonio mobiliare si concentra in strumenti della banca

4 VARIAZIONE DEL PROFILO

Questa tipologia riguarda i casi in cui è avvenuta una variazione in aumento del profilo di rischio del cliente assegnato dalla banca contestualmente o nell'imminenza dell'operazione di vendita o collocamento titoli

5 DISINVESTIMENTI

Il caso riguarda coloro che sono stati obbligati a vendere altri titoli per comprare quelli proposti dalla banca, cioè tutte le operazioni di disinvestimento presenti sul conto corrente effettuate poco prima dell'acquisto delle azioni della banca

6 AGGIOTAGGIO E DATI «FALSI»

Il diritto automatico al rimborso viene riconosciuto a quei risparmiatori che hanno investito in banche che sono state accusate di aggioaggio o falso in bilancio o falso in prospetto (le indagini della magistratura sono in corso)

Popo Banca

Fonte: Governo, Decreto attuativo del Fir

Ecco come si ottengono i rimborsi Sei categorie di ex soci privilegiati

Iter veloce per chi dimostrerà vendita non trasparente di azioni o si vide modificare il profilo di rischio. Ma all'orizzonte si delinea il nodo "bacciate". Consumatori attivi: c'è perfino chi ha perso 3 milioni

CHE COSA SONO

Prestiti a condizioni molto favorevoli con acquisto titoli

Si parla di "prestiti baccati" quando una banca propone ai clienti dei prestiti a condizioni molto favorevoli in cambio dell'acquisto di azioni della banca stessa. Una sorta di baratto/ricatto: l'istituto migliora le condizioni del prestito proposto - che diventa un prestito baciato - ma il cliente deve comprare dei titoli azionari della banca stessa che eroga il prestito, altrimenti niente sconto sui tassi di interesse. Il concetto di "prestiti baccati" è balzato alla cronaca nell'estate del 2016, con il caso di Veneto Banca e Popolare di Vicenza. Le indagini hanno portato alla luce l'uso diffuso dei cosiddetti prestiti baccati per alterare i bilanci e, di fatto, beffare i clienti. Questi ultimi avevano acquistato le azioni solo perché a loro in quel momento conveniva, con fiducia nei conti della banca. E invece si sono ritrovati soci di una società dal valore di molto inferiore rispetto a quanto riferito dai bilanci aziendali.

Maurizio Cescon

UDINE. Poca trasparenza nelle informazioni al cliente, variazioni del profilo di rischio subito prima dell'acquisto dei titoli, incongruità sull'età del risparmiatore o sul suo patrimonio, vendita di titoli di altri istituti, dati falsati o aggioaggio (speculazioni), operazioni bacciate, cioè prestiti a condizioni molto vantaggiose in cambio dell'acquisto di un pacchetto azionario. Ecco i 6 casi in cui un ex socio di Banca Popolare di Vicenza o di Veneto Banca potrà ottenere i rimborsi previsti dal Fir (Fondo indennizzo risparmiatori) in modo veloce e automatico, anche se supera la soglia di reddito di 35 mila euro annui o è in possesso di un patrimonio mobiliare (conto corrente, fondi, azioni, polizze assicurative) superiore alla soglia dei 100 mila euro. Indubbiamente una buona notizia per tante centinaia di friulani, in particolare anziani, che sono stati letteralmente "costretti" a comperare azioni di BpVi e Vb in occasione degli aumenti di capitale del 2013 e 2014 senza avere alcuna nozione di finanza. In regione i truffati delle due ex Popolari venete sono circa 15 mila, un esercito di persone che ha visto andare in fumo piccole rendite o ingenti capitali. Il Fir, il cui de-

creto attuativo è stato firmato dal ministro Giovanni Tria venerdì scorso, ha una dotazione finanziaria di 1,5 miliardi in tre anni. Ma all'orizzonte, e di questo ne sono consapevoli le associazioni di tutela, come Consumatori attivi di Udine, c'è proprio il "nodo bacciate", con rischi molto grandi per coloro che hanno avuto la sventura di entrare in questo meccanismo infernale.

IRIMBORSIAUTOMATICI

La lunga trattativa tra il Mef

(Ministero dell'economia e finanza) e l'Ue ha consentito all'Italia di "allargare" le maglie del diritto veloce ai rimborsi, senza passare per la commissione, presentando una documentazione esauriente ma comunque non imponente. «A nostro avviso - spiega la presidente di Consumatori attivi l'avvocato udinese Barbara Puschiasis - almeno un 50% dei potenziali beneficiari friulani dei rimborsi accederà alla procedura automatica. Se sarà dato l'ok al tet-

to dei 200 mila euro di patrimonio mobiliare, allora si potrà arrivare al 70, forse anche 80% degli aventi diritto. Per chi resta escluso da questo primo step i tempi si allungheranno, perché dovrà passare attraverso il vaglio della commissione, che è chiamata anche a definire i dettagli di presentazione delle domande. In ogni caso il denaro dei risarcimenti non sarà disponibile prima dell'inizio del 2020, anche per i più fortunati. A partire dalla pubblicazione del decreto dovranno decorrere 20 giorni per la domanda, con l'apertura del portale online Consape e il via alla commissione tecnica». C'è poi la questione della documentazione necessaria da allegare all'istanza per accedere al Fondo. Viene infatti richiesta documentazione relativa all'operazione di acquisto delle azioni che è di difficile se non impossibile reperimento da parte soprattutto dei vecchi azionisti. È prevista la possibilità però da parte della commissione di richiedere anche lei stessa tali documenti al Fondo. Ma cosa accadrà se tale documentazione non verrà consegnata alla commissione nemmeno da parte del Fondo e delle banche? Trattandosi di documenti per i quali c'è da parte degli istituti l'obbligo di conservazione per 10 anni, il rischio è che tanti vecchi azionisti di

Banca Popolare Udinese non siano messi nelle condizioni di potere ricevere il rimborso. «Proprio per i vecchi azionisti - aggiunge la presidente Puschiasis - chiediamo che vengano riconosciuti anche gli interessi legali e la rivalutazione sul prezzo di acquisto iniziale».

IL NODO "BACIATE"

Agli sportelli udinesi di Consumatori attivi si è presentato un friulano che, con un'operazione baciata in Banca Popolare di Vicenza, ha perduto la bellezza di 3 milioni di euro. È un caso limite, ma gli ex clienti del Friuli Venezia Giulia che hanno visto andare in fumo i loro soldi (da un minimo di 20 mila euro a un massimo di 3 milioni) con l'acquisto di azioni in cambio di condizioni favorevoli per un mutuo o per un prestito, sono un buon 30%, una platea di circa 4 mila persone. Per loro il rimborso dello Stato sarà come un pannicello caldo e niente di più. «Avranno diritto a un massimo del 30% e comunque con un tetto di 100 mila euro - spiega ancora Puschiasis - , come gli altri. Ma il problema è che sia banca Intesa (l'istituto che nell'estate 2017 ha rilevato BpVi e Veneto banca) sia la Sga (Società gestione accentrata) incaricata di recuperare i crediti deteriorati, hanno chiesto ai titolari di "bacciate" di rientrare dal debito. Stanno arrivando le lettere proprio in queste settimane. Viene chiesto il rientro di tutto il capitale più gli interessi legali extra fido che arrivano fino al 21% annuo. Intesa e Sga non accettano nessun saldo-stralcio e c'è più di qualcuno che rischia il pignoramento della casa o dell'azienda. L'unica alternativa, per chi è incappato nelle operazioni bacciate, è una causa giudiziaria e dimostrare la nullità del rapporto».

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.



V.le Palmanova, 290 - UDINE - legaletrieste@manzoni.it
Via Mazzini, 12 - TRIESTE - legaletrieste@manzoni.it

AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO - art. 98 D.Lgs. n. 50/2016:
Amm.ne aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - sede legale: Via Pozzuolo 330, 33100 Udine. R.U.P.: ing. Elena Moro - Resp. procedim. gara: dott.ssa Graziella Bravo - Tel. +39 0432 554774, fax +39 0432 552079, segreteria.dpttecnico@asuiud.sanita.fvg.it - www.asuiud.sanita.fvg.it - PEC: asuiud@certsanita.fvg.it. **Descrizione appalto:** "Ristrutturazione dell'I.M.F.R. Gervasutta ai fini della realizzazione di una struttura per il 3° livello di riabilitazione - 2° Intervento". CIG 7058648499 - CUP I23B09000260002. **Procedura aggiudicazione:** ristretta ex art. 61 D.Lgs. n. 50/2016. **Criterio aggiudicazione:** OEPV. **Aggiudicazione:** 28.11.2018 - efficace con decr. n. 115 dd. 14.02.2019 - contratto Rep. n. 12 dd. 05.04.2019. **Numero offerte ricevute:** 12 (dodici). **Aggiudicatario:** MANELLI IMPRESA S.r.l. di Monopoli (BA). **Aggiudicazione appalto:** p.ti 94,770/100 - ribasso su prezzo: 23,00%. **Valore:** euro 7.706.756,50, (compresi euro 313.998,27 per oneri di sicurezza, I.V.A. esclusa). **Subappalto:** richiesto nei limiti di legge. **Procedure di ricorso:** TAR FVG, p.zza Unità d'Italia 7 - 34121 Trieste, www.giustizia-amministrativa.it - termini ricorso: 30 giorni. **Precedenti pubblicazioni:** G.U.U.E. n. 2017/S 084-162490 dd. 29.04.2017 - G.U.R.I. n. 51 dd. 05.05.2017. **Data invio avviso GUUE:** 02/05/2019.
il Commissario Straordinario
dott. Giuseppe Tonutti

MERCATI

Il Mercato Azionario del 13-5-2019						
Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5050	-0,2000	0,4780	0,5810	-2,8400	318
A2A	1,4655	-1,2800	1,4335	1,6485	-6,8000	4591
Abitare In	42,2000	-0,4700	28,4100	43,6000	+40,6700	108
Acqa	16,8200	-0,7200	11,8200	16,8200	+40,0500	3582
Acsm-Algam	1,7300	-0,5700	1,6250	1,8700	+4,5300	341
Aegon	4,1800	-2,3400	3,9920	4,7700	-3,4100	-
Agios	0,1270	-5,2200	0,1240	0,1490	-0,7800	12
Ageas	45,3000	-0,0000	38,2000	47,2600	+6,7900	0
Ahold Del	20,7350	-0,8800	20,7350	23,8900	-6,2200	-
Alerion	2,8800	-0,3700	2,6500	2,9700	-6,9400	137
Allianz SE	196,9200	-1,1600	173,4600	215,4000	-10,9200	89215
Ambientehs	0,3770	-0,8000	0,3280	0,3900	-12,5400	4
AmbroBancare	4,4000	-3,2900	3,0700	4,4000	+14,2900	12
Anima Holding	3,0480	-4,2700	3,0480	3,8800	-5,6900	1158
Asklari EVA	2,5900	-6,5000	2,5900	3,3800	-18,0400	40
Assiteca	2,0600	-2,8300	2,0600	2,4600	-8,8500	67
Astaldi	0,6065	-6,6900	0,4978	0,8125	-17,0800	60
ASTM	21,6200	-0,7300	17,4200	24,2500	-23,6800	2140
Atlanta	22,8000	-0,7800	18,0700	24,3200	-26,1800	18828
Autogrill Spa	8,3750	-1,2400	7,3350	8,8000	-13,7900	2131
Autostrade Meridionali	27,4000	-2,1400	26,5000	32,9000	-1,4800	120
Ava SA	21,9000	-1,4400	18,6540	23,7900	-16,8400	-
Azimut Holding	16,5500	-3,5500	19,0000	20,0000	+73,5900	2371
B.B.F.	2,4600	-0,8200	2,3400	2,6200	-5,3800	376
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige fcs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9700	-1,0000	4,5400	5,6250	-8,4700	845
Banca Generali	24,3400	-0,0000	18,1300	25,3800	-34,2500	2944
Banca Intermobiliare	0,1525	-3,4800	0,1525	0,1870	-7,1300	107
Banca Mediobanum	6,1150	-1,0500	5,0450	6,7650	+20,1400	4527
Banca Monte Paschi Siena	1,1850	-2,4700	1,1850	1,5345	-20,7800	1351
Banca Pop. Emilia Romagna	3,9000	-1,5200	2,9560	4,2840	+15,9300	1877
Banca Popolare di Sondrio	2,1860	-4,0400	2,1860	2,7180	-16,9500	991
Banca Profilo	0,1630	-2,6900	0,1552	0,1778	-8,3200	111
Banco BPM	1,7130	-3,7100	1,6940	2,1320	-12,9600	2596
Banco di Desio e Brianza	1,9650	-0,5100	1,7000	2,0600	-13,5800	230
Banco di Desio e Brianza mc	1,7900	-1,6500	1,7000	2,0600	+5,2900	24
Banco di Sardegna risp	8,8000	-7,3300	7,1000	9,9400	-17,8100	57
Banco Santander	4,0700	-2,4000	3,9100	4,6300	+4,0900	-
Basif	63,2500	-3,3900	59,8400	74,4500	-6,0500	-
Basinet	5,2600	-1,6800	4,2800	5,7300	-18,7400	321
Bastogi	0,9720	-0,8200	0,8220	1,1600	-16,8300	120
Bayer	56,5300	-1,8200	56,1400	72,8100	-6,2500	0
Beghelli	0,2500	-2,7200	0,2500	0,3170	-11,3500	50
Beiersdorf AG	98,5000	-0,0000	81,2000	100,7000	-2,1800	-
Blaetli Industrie	0,3140	-1,5700	0,2875	0,3540	-6,4400	34
Biancamano	0,2510	-3,0900	0,1700	0,3280	+40,2200	9
Bio On	50,2000	-3,0900	50,2000	61,0000	-11,6200	945
Blodue	5,1000	-0,3900	4,7200	5,5800	+1,1900	57
Bloera	0,0924	-1,0700	0,0574	0,1255	-60,9800	5
Blue Financial Communication	1,0400	-3,7000	0,8900	1,2500	+4,0000	3
BMW	67,9200	-1,5800	67,8100	77,5300	-1,8100	-
BNP Paribas	44,8350	-1,3900	39,9250	49,0050	+14,1900	-
Bonini Italia	3,9900	-0,0000	2,2000	3,9900	+52,8700	67
Borgosesia	0,5050	-3,8100	0,4520	0,5950	-14,4100	6
Borgosesia r	1,3000	-0,7600	1,0400	1,4500	+4,0000	1
Brenbio	10,2700	-5,4300	8,8950	11,8800	-15,4600	3429
Brioschi	0,0764	-1,8700	0,0558	0,0818	-35,4600	60
Brunello Cucinelli	29,8000	-3,5000	27,4000	35,4000	-0,8300	2026
Buzzi Unicem	18,5500	-3,6400	14,8300	20,0800	-23,4600	3067
Buzzi Unicem mc	12,7000	-3,5000	9,4800	13,7800	-32,7100	517
CAlefati	1,4400	-2,8600	1,3850	1,4950	-3,6800	22
Calzagrone	2,4600	-0,0000	2,1200	2,5600	+7,8900	295
Calzagrone Editore	1,1300	-0,4400	1,0400	1,1700	+8,6500	141
Campani	9,1600	-0,6500	7,3700	9,2200	+24,0400	10640
Canaro	2,1850	-1,5800	1,6800	2,6400	-30,0600	174
Carefour	17,1800	-3,7800	14,6000	18,0850	+14,9800	-
Cattolica Assicurazioni	7,7100	-1,9100	7,1050	8,8300	-8,5200	1944
CDR Advance Capital	0,5600	-1,8200	0,5360	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	8,3450	-1,1800	6,9600	9,6000	-16,6300	1630
CHL	0,0070	+2,9400	0,0032	0,0093	+84,2100	8
Cia	0,1320	-0,0000	0,1090	0,1450	+20,5500	12
Cir	1,0140	-0,9800	0,9170	1,1060	+9,1500	805
Class Editori	0,2090	-0,0000	0,1660	0,2650	+16,1100	30
CNH Industrial	6,8380	-2,6800	7,7340	9,9820	-6,1200	11363
Colfide	0,4805	-0,3100	0,4530	0,5330	-3,6700	346
Corafil	0,3740	-4,1000	0,2450	0,3970	+52,6500	14
Cose Belle d'Italia	0,4780	-0,0000	0,4780	0,6100	-3,6300	1
Credem	4,7750	-1,1400	4,7750	5,4000	-5,0700	1587
Credit Agricole	11,2900	-2,5500	9,2640	12,4500	+21,6100	-
Credito Valtellinese	0,0684	-0,5800	0,0626	0,0768	-6,9400	480
CSP	0,6840	-0,8800	0,6680	0,7980	-8,0400	23
Cudi Milano	2,7000	-6,3000	2,0300	3,0800	-12,9500	8
Daimler	52,2000	-2,8500	44,8500	59,2500	+13,9700	-
Danieli	16,5000	-2,9400	15,1200	19,4600	-6,1300	675
Danielli mc	11,6200	-1,5300	11,6200	14,2600	-9,8200	470
Danone	69,3600	-0,2300	59,9500	72,3400	+15,7000	-
De' Longhi	19,8000	-3,4100	19,8000	25,8200	-10,4100	2960
Deutsche Bank	6,8180	-1,9300	6,8180	8,1830	-2,1800	-
Deutsche Borse AG	118,8000	-1,1500	104,7000	118,8000	-13,3600	-
Deutsche Post AG	28,3150	-1,8500	23,6000	31,0650	-19,9800	-
Deutsche Telekom	14,6100	-2,1300	14,0400	15,8000	-0,6800	-
Diessein	91,5000	-0,4400	70,7000	92,7500	-29,4200	5119
Digital Magics	5,7600	-1,7100	5,7600	6,5000	-10,2800	43
DigitalTouch	1,3200	-0,3800	1,2150	1,4600	+3,5300	18
doBank	11,4600	-3,6600	9,2450	13,2000	-23,9600	-
EE.ON	9,5480	-0,3500	8,5700	10,0960	+11,4100	0
Ecosuntek	4,4600	-0,0000	4,3500	5,8800	-2,5300	8
Edison mc	0,9920	-0,0000	0,9460	1,0600	+4,8600	109
EEMS	0,0748	-3,1100	0,0460	0,0900	+62,6100	3
Enav	4,8120	-0,2900	4,1960	4,8980	-13,4400	2607
Enel	5,5070	-0,7900	5,0440	5,7140	+9,1800	55988
Enertronica	1,2900	-0,3900	1,2850	1,6300	-7,8600	10
Enervit	3,5500	-0,2800	3,2000	3,5800	+9,5700	63
ENGIE	13,1850	-0,6500	12,2750	14,1000	+7,4100	-
ENI	14,4220	-1,0900	13,7480	15,9400	+4,9000	52412
ERG	16,1600	-0,5000	15,8200	17,7300	-2,0600	2429
Eukades	0,9500	-2,0600	0,8880	1,0500	-2,0600	22
EXOR	55,2200	-0,7500	46,4000	60,7000	-16,8400	13308
Expert System	1,8050	-5,0000	1,1500	1,9950	+54,9400	65
FFerrari	122,4500	-1,8000	85,6000	126,2500	+41,1000	23746
Fiat Chrysler Automobiles	12,7080	-1,8800	12,4160	15,2400	+0,2100	19693

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9700	-2,0200	0,9220	1,2600	+5,2100	1641
Finecobank	9,6080	-2,4800	8,6460	12,3850	+9,4600	5850
Fintel Energia Group	1,7500	+0,0000	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	11,5000	-2,5400	9,6000	12,5000	+19,1700	29
FNM	0,5030	-1,3700	0,4960	0,5600	-1,4100	219
Fope	7,1500	-4,6700	6,0000	7,9000	+18,1800	36
Frendy Energy	0,3160	-0,6300	0,3100	0,3670	-3,0700	19
Fulsix	0,8200	-1,4400	0,6900	1,0000	-9,8900	9
G Gabetti Property Solutions	0,3260	-2,1000	0,2650	0,3620	+23,0200	19
Gas Plus	2,1800	-1,8000	2,1800	2,3300	+4,8000	98
Generali	16,8150	-0,5900	14,5050	17,3100	+15,1700	26318
Glox	1,9600	-13,2700	1,1530	1,9340	+15,9400	353
Gequity	0,0420	+0,4800	0,0290	0,0480	+44,8300	4
GO Internet	1,9850	-3,4800	0,8820	1,7550	+36,2300	27
Gruppo Green Power	1,9000	-4,0400	1,5600	2,2000	+21,7900	6
H Hera	3,2160	+0,1200	2,6620	3,2920	+20,8100	4790
I I Grandi Viaggi	1,4600	-2,6700	1,4600	2,0700	-17,0500	70
Il Sole 24 Ore	0,5600	-2,1000	0,3410	0,5820	+47,3700	32
IMMSI	0,5270	-2,0400	0,4010	0,5430	+30,7700	179
Invest	0,7400	-9,7600	0,7400	1,5800	-50,0000	32
Ing Group NV	10,4380	-0,2100	9,4110	12,0980	+10,9100	40310
Iniziativa Bresciane	17,2000	-1,1500	17,2000	19,0000	-9,4700	65
Innovatec	0,0238	-0,0000	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	0,3120	-1,8900	0,2990	0,3515	+0,6500	121
Intek Group risp	0,3480	-3,3300	0,3260	0,3800	+6,7500	17
Intesa Sanpaolo	2,1180	-1,9200	1,9014	2,3420	+8,1900	37085
Intred	3,9700	-0,5000	2,9200	4,1500	+28,0600	56
Iren	2,1020	-1,0600	2,0540	2,3180	+0,2900	2735
It Way	0,7280	-0,8200	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	5,5880	-1,0500	4,9960	5,6080	+11,8500	4521
Italia Independent	2,8800	-1,3700	1,8500	3,9800	+44,7200	29
Italian Wine Brands	11,6500	+0,0000	10,6500	12,0000	-1,6900	86
Italoonline	2,2100	-1,7800	2,1500	2,5050	-2,0000	254
Italoonline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,5400	-0,2100	18,3800	20,6000	+6,3100	931
J Juventus FC	1,2600	-1,1000	1,0620	1,7060	+18,6400	1270
K K-SAG	17,3900	+0,0000	15,1600	18,4900	+11,6200	-
Kering	491,9500	-2,9900	382,9000	539,2000	+23,3000	0
Ki Group	1,3500	+6,3000	1,0200	1,5900	+8,0000	8
L L'oreal	235,4000	-0,6800	195,9500	240,5900	+18,5600	-
Leonardo	9,5800	-4,0800	7,4700	10,5000	+24,7700	5539
Leone Film Group	4,5600	-2,9800	4,4200	4,9000	-2,9800	65
Life Care Capital	9,6000	+0,0000	9,1520	9,6000	-3,8000	134
LU-VE	11,8500	-1,6900	9,3000	11,9500	+24,2000	259
Lucisano Media Group	1,7500	-1,6900	1,5600	1,8100	+10,0600	26
LVenture Group	0,5800	-1,0100	0,5680	0,6320	-2,3200	19
Lvmh	324,0000	-2,7400	244,0000	355,4500	+28,2900	-
M MSG	0,0412	-0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	3,1100	-2,8100	2,2600	3,3500	+34,0500	46
Maire Tecnimont	2,6840	-0,1500	2,6840	3,6300	+16,3900	882
Masi Agricola	3,7600	-1,5000	3,6900	3,9800	+1,9000	121
Mediaset	2,8050	-2,0500	2,5540	2,9740	+2,2200	3313
Mediobanca	8,8980	-2,3100	7,2980	9,6100	+20,6300	7894
Metco K&A	95,3400	-1,2200	88,3600	102,5500	+3,1400	-
Metra	13,7650	-2,6500	13,2250	13,7550	+0,6600	-
Micro Technology	33,4000	+8,8000	27,1000	39,4000	+23,2500	-
Microsoft Corp	110,0000	-0,9900	87,0000	116,0000	+5,7100	-
Mittel	1,6400	-0,6100	1,6400	1,7850	+6,2900	144
Molmed	0,3925	-0,6100	0,2655	0,4550	+45,6400	182
Moncler	35,0300	-4,4700	27,8100	37,4500	+21,0900	9036
Mondo TV France	0,0246	-3,9100	0,0246	0,0354	+16,3300	3
Mondo TV Suisse	0,8300	-0,7300	0,6460	1,0000	+53,7000	8
Monnalisa	8,5000	+0,0000	7,9000	9,5000	+10,5300	45
Monif	0,1745	+2,3500	0,1475	0,1960	+16,3300	26
Munich Re Ag	209,0000	-0,6300	186,5000	222,2000	+12,0600	-
N Net International	3,6200	-2,1600	3,5200	5,0000	+3,8100	25
Network	0,2240	-3,8600	0,2010	0,3410	+11,4400	25
Neurosoft	1,6800	+0,0000	0,7500	2,0600	+61,6200	43
Nokia Corporation	4,2575	-2,1600	4,2575	5,7320	+15,1200	-
Notorious Pictures	2,7600	-6,4400	2,6700	3,3900	+13,7500	62
Nova Re	4,1000	-0,7300	3,8500	4,3000	-3,8000	43
O Orange	13,9050	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,0000	-
Orsem	7,4000	-0,8000	7,1500	7,7500	-0,6700	131
OWS	1,5850	-3,6800	1,0940	1,9290	+45,8000	362
P Phillips NV	35,7750	-3,9300	29,2700	37,7700	+12,1100	-
Paggio	2,5480	-4,2100	1,8120	2,7000	+39,1600	913
Pierrel	0,1750	-0,0000	0,1420	0,1815	+20,8900	40
Pirinfinaria	1,9040	-6,6700	1,9040	2,5000	+16,1200	103
P&G	2,0700	-0,9600	1,6850	2,1300	+22,8500	104
Pirelli e C	5,1000	-2,0600	5,4600	6,6020	+0,0000	5610
Pireco	5,6100	-2,8600	3,9800	5,4500	+30,7700	92
Pic	1,6800	-0,6000	1,6600	1,9600	+14,4300	40
Polygrafici Editoriali	0,0220	+2,8500	0,1850	0,2290	+6,8800	27
Polygrafici Printing	0,7150	-4,6800	0,5650	0,7400	+27,8800	22
Poste Italiane	8,8960	-1,1600	6,9700	9,5200	+27,3800	11619
Prismi	2,0600	+0,0000	2,0600	2,4500	+15,8200	22
ProSieben/Sat.1 Media SE	15,0500	-2,1100	12,7200	16,9150	+2,1500	-
Physian	16,0200	-2,9100	14,9600	19,1200	+5,0400	4296
R Rai Way	4,8850	-0,9700	4,2550	5,0700	+8,0700	1274
Ratti	4,2500	-0,7100	2,8300	4,2500	+50,1800	116
RCS Mediagroup ord	1,0600	-2,7500	1,0600	1,4800	-7,9900	553
Renault	54,6200	-1,3700	52,3000	63,8500	+0,9600	-
Restart	0,4415	-6,8600	0,1692	0,7126	+160,3300	14
Riscamento	0,0244	-1,6100	0,0181	0,0284	+34,0700	44
Ross	0,6800	-1,4900	0,6460	0,7820	+15,8000	8
RWE	22,0800	-0,6700	18,3000	24,5000	+20,6400	-
S S&S Lazio	1,1420	-0,7000	1,1420	1,4100	+5,9300	77
Safilo Group	1,0140	-3,8000	0,7000	1,1380	+44,6600	280
Saint-Gobain	33,4400	-0,8400	28,0450	37,0350	+19,2400	-
Salpem	4,0650	+1,4500	3,2650	5,0320	+24,5000	4110
Salpems mc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,7120	-0,1700	1,4150	2,3200	+20,9000	843
Salini Impregilo mc	6,2000	+3,3300	4,2000	6,5000	+45,5400	10
Salvatore Ferragamo	18,8600	-2,5800	17,1650	20,1800	+6,8300	3183
Sanofi	72,9700	-0,0000	72,2800	79,5400	+2,6800	-

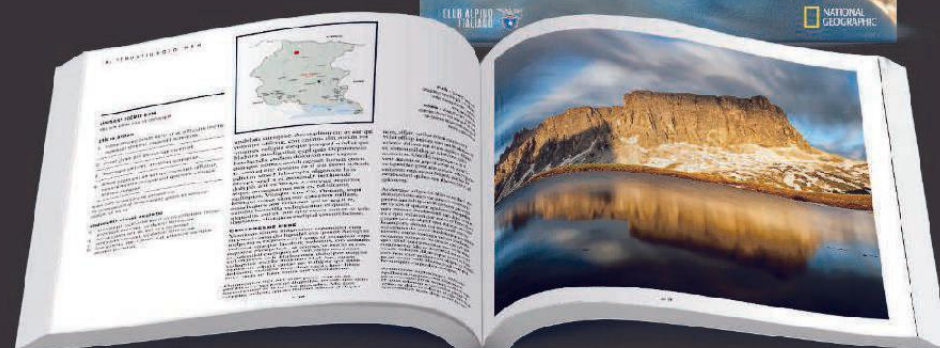
LE MONTAGNE INCANTATE



© Bruno D'Amicis/L'Altro Versante

Opera composta da 9 volumi mensili. In abbonamento a National Geographic a soli 12,90€ in più.

L'OPERA CHE MANCAVA SULLE MONTAGNE ITALIANE.

National Geographic e il **Club Alpino Italiano** presentano la prima opera dedicata a tutti i nostri rilievi. Una collana imperdibile, nove volumi che seguendo le tappe del **Sentiero Italia CAI** ci guidano dal Carso a Santa Teresa di Gallura in un cammino di quasi 7.000 chilometri. Un viaggio mai visto in compagnia di famosi alpinisti, giornalisti e scrittori. E di fotografie destinate ad abitare i vostri sogni. Se amate le montagne, meritate il loro incanto.



Segui **Le Montagne Incantate** su  

IN EDICOLA IL 1° VOLUME:
"DAL CARSO ALLE DOLOMITI D'AMPEZZO"

CLUB ALPINO
ITALIANO



 NATIONAL
GEOGRAPHIC

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.39
e tramonta alle 20.30
La Luna Sorge alle 15.12
e tramonta alle 3.44
Il Santo San Mattia ap.
Il Proverbio
Le aghe e je fate pai crots.
L'acqua è fatta per le rane.

gocciadicarnia.it

seguici su Goccia
di carnia®

Università

La direttrice di Lingue fa un passo indietro e smentisce l'esistenza «di pretesi "accordi" con Zannini: la sua visione è molto diversa dalla mia»

Elezione del rettore, la candidata Riem si ritira
I suoi 145 voti possono riaprire la partita

IRETROSCEA

GIACOMINA PELLIZZARI

Colpo di scena nella corsa per l'elezione del nuovo rettore dell'università di Udine: Antonella Riem, la direttrice del dipartimento di Lingue, ha ritirato la sua candidatura. Ieri mattina, poco dopo le 9.30, nelle caselle di posta elettronica dei componenti della comunità accademica è arrivata la missiva della professoressa che avrebbe voluto traghettare l'università nel futuro: «Ritengo doveroso palesare a voi tutte e tutti l'intenzione di ritirare la mia candidatura, in modo da facilitare un risultato conclusivo che possa essere il più ampiamente coeso possibile». Una mossa inattesa che spiazzava tutti coloro che tifavano per la collaborazione tra lei e il direttore di Studi umanistici, Andrea Zannini. Insieme avevano un pacchetto di 323 voti. Non è andata così. Tra le righe della missiva, infatti, c'è chi coglie un invito a votare per il candidato rimasto sempre in vantaggio, Roberto Pinton (268). Lo stesso che venerdì scorso ha nuovamente invitato l'elettorato a partecipare al voto puntando proprio sulle ampie convergenze.

Impossibile dire quanto l'invito di Pinton abbia fatto centro sulla candidatura passata, dal primo al secondo turno, da 160 a 145 voti. Quello che è certo è che la direttrice del dipartimento di Lingue ha ritirato la candidatura, smentito le affermazioni fatte pubblicamente da Zannini invitandola a concretizzare la collaborazione definita in un incontro a sei, ed è virata su Pinton. Con un colpo di fioretto ha ribaltato la scacchiera aprendo una nuova partita dalla quale, giovedì - il condizionale è d'obbligo - Pinton potrebbe uscire vincitore.

Ma torniamo al ritiro della candidatura. Nella missiva Riem ringrazia i suoi elettori ai quali rivela di aver «riflettuto serenamente sul risultato delle ultime votazioni del 7 maggio, nelle quali è emersa un'ampia convergenza di intenti da parte della comunità accademica nei confronti di uno dei candidati». E «per la responsabilità istituzionale che da sempre caratterizza il mio operare» palesa l'inten-



La direttrice del dipartimento di Lingue, Antonella Riem, si è ritirata dalla partita per l'elezione del rettore

zione di ritirarsi e «per le stesse ragioni - continua -, avverto la necessità di smentire con forza il contenuto di post circolati in questi ultimi giorni, nella parte in cui sostengono l'esistenza di pretesi "accordi" che avrei concluso con il candidato Andrea Zannini, la cui visione dell'università è molto diversa dalla mia». Riem continua a pensare, infatti, «che sia necessario focalizzare l'attenzione su alcuni temi fondanti e condivisi, at-

Nella lettera inviata alla comunità accademica invita a convergere in un'ampia maggioranza

traverso un dialogo assiduo, aperto e responsabile che, all'interno della comunità accademica tutta, coinvolga le diverse aree scientifiche, le differenti discipline, ogni persona e tutte le forze del territorio». E proprio perché «nessuno e nulla va escluso, o lasciato indietro», l'ormai ex candidata invita a convergere «verso una progettualità

che risponda a un'ampia maggioranza, che valorizzi l'esperienza nei processi di collaborazione e possa meglio rappresentare in modo concorde il bene comune di questa università nella quale ho sempre creduto e che ho sempre amato, garantendo un approccio equilibrato e istituzionale che reputo fondamentale per lavorare in maniera proficua e pacata nei prossimi sei anni».

La lettera ha colto di sorpresa soprattutto gli elettori di Riem e Zannini anche se non tutti avrebbero gradito la convergenza dei voti tra i due schieramenti. Il timore c'è sempre stato, non a caso si puntava sulla collaborazione nell'incontro a sei, a cui fa cenno Zannini nel suo appello all'alleanza, convocato tra il primo e il secondo incontro. A quel confronto oltre ai due candidati, Riem e Zannini, hanno partecipato pure i direttori dei dipartimento di Ingegneria e architettura, Marco Petti, di Scienze matematiche, Gianluca Foresti, di Scienze economiche, Andrea Garlatti, e della Scuola superiore, Andrea Tabarro-

ni. In quel contesto rivela sempre Zannini «ci si è trovati d'accordo su alcuni punti: che per unificare le candidature avremmo aspettato l'esito del secondo turno di voto e che si sarebbe deciso in funzione dei risultati. È stato stesso una sorta di verbale che ri-

porta queste conclusioni». A parità di risultato (al primo Riem aveva ottenuto 160 voti, Zannini 162) il nodo da sciogliere era chi avrebbe fatto il rettore in caso di ripetuta parità. Se si considera che Riem e Zannini dirigono i dipartimenti di Lingue e Studi umanistici, alla riunione mancavano solo i rappresentanti di Medicina «orfani» del loro candidato ideale, Silvio Brusaferrò, volato al vertice dell'Istituto superiore della sanità, la direttrice di Giurisprudenza, Elena D'Orlando, e ovviamente Pinton di Scienze agroalimentari.

Venerdì scorso, il giorno

L'alleanza mai fatta, venerdì scorso tre direttori hanno disertato l'incontro

successivo al secondo scrutinio, Zannini ha riconvocato la riunione, ma all'appello, secondo i ben informati, ha risposto solo Tabarroni. Gli altri tre non si sono presentati all'appuntamento. Questo fa pensare che una parte degli elettori di Riem e Zannini non gradivano l'apparentamento. A tutto ciò Pinton ha assistito da lontano continuando a fare campagna elettorale per trovare gli otto voti che gli mancano per portare a casa la vittoria. A questo punto, come ha scritto Riem nella lettera, non resta che augurare «buon voto» a tutti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Negli anni
un succedersi
di rinunce
e ripensamenti

Quella in corso è una delle elezioni forse tra le più appassionanti della storia dell'ateneo friulano. Anche se, molto probabilmente, non si arriverà al ballottaggio come nel 2008 quando la partita la vinse Cristiana Compagno contro lo sfidante Alberto Felice De Toni che si è rifatto nel 2013, la competizione è caratterizzata da vari colpi di scena. A iniziare dall'appello pubblico lanciato alla sfidante dal docente di Storia, Andrea Zannini: una mossa mai registrata prima.

Considerato che, generalmente, le alleanze vengono fatte in gran segreto, la pagina scritta quest'anno nel corso del rinnovo del vertice dell'ateneo friulano, può essere letto anche come un segno di trasparenza.

Il già visto è il ritiro dalla corsa dei candidati. Nel 2013, dopo le prime consultazioni, avevano rinunciato Margherita Chang Ting Fa, Francesco Saverio Ambesi Impiombato, Angelo Viannello e Vincenzo Orioles, i loro voti si disperse tra i due sfidanti. Ambesi Impiombato con l'allora presidente del Policlinico, Carlo Alberto Beltrami, si era ritirato anche nel 2001 per lasciare campo libero a Furio Honsell. —



mymed

La salute ha un nuovo punto di riferimento

Gruppo Policlinico Città di Udine

- 15 ambulatori
- 2 sale chirurgiche
- Laser di ultima generazione per chirurgia oculistica

MyMed
Via delle Acacie, 1
Fagnana, Udine
Tel. 0432 812630
www.mymedsrl.it

Dir. San. Dott. F. Eppinger

Università

Sfida a due per la fumata bianca in campo restano Pinton e Zannini

Il professore di Storia torna a chiedere i voti agli umanisti, il docente di Agraria punta su ampie convergenze

Giacomina Pellizzari

Incassato il colpo, il direttore del dipartimento di Studi umanistici, Andrea Zannini, esprime alla collega Antonella Riem, non più sfidante nella corsa per l'elezione del rettore, i suoi «non formali, complimenti per il contributo di idee che ha portato alla competizione elettorale: al suo posto avrei fatto lo stesso, sostenendola pubblicamente e convintamente». Lo sfidante Roberto Pinton, già prorettore, invece, resta alla finestra sperando di raccogliere gli otto voti venuti meno una settimana fa.

Ieri sera, Zannini è tornato a chiedere, per iscritto, il sostegno ai colleghi del suo dipartimento e del dipartimento di Lingue diretto da Riem. L'ha fatto per chiarire che rispetto a sette mesi fa, quando proponeva affinché «le forze del settore umanistico non si disper-

dano, un metodo condiviso e a una candidatura unica». Così non è stato: «Antonella Riem è scesa in campo e ha condotto a una sua campagna elettorale di spessore, portata avanti con idee ed energia, come ho espresso anche pubblicamente. Le nostre linee programmatiche non sono mai state distanti – scrive Zannini –: la mia ha puntato maggiormente sulla sperimentazione di nuove strade, la sua sulla valorizzazione dell'esperienza nei processi collaborativi di gestione». Ribadito, riportando parte di una comunicazione resa pubblica dalla collega, che «“dopo il primo turno di votazione ci siamo incontrati e abbiamo convenuto sul fatto che i 323 voti complessivamente ricevuti indicavano un preciso intento di trasformazione e miglioramento di alcuni aspetti dell'attuale gestione”, Antonella Riem ha deciso di ritirare la propria candidatura», Zannini torna a chiede-



Il docente di Agraria, Roberto Pinton, e il professore di Storia contemporanea, Andrea Zannini

re i voti ricordando che «abbiamo un'occasione unica per portare l'esperienza del settore umanistico a contribuire alla guida dell'ateneo. È il momento di raccogliere la sfida e di sostenermi nella prossima, decisiva, votazione di giovedì». E ancora: «È tempo che il nostro ateneo abbia un ricambio e un rilancio, e che l'energia e l'esperienza dei nostri due dipartimenti diventino protagoniste».

Pinton tance. Non entra nel merito della nuova partita, preferisce ribadire quanto scritto nella lettera indirizzata alla comunità accademica dopo il secondo turno dal quale è uscito con 268 preferenze. «Il 16 maggio, c'è l'opportunità di eleggere il rettore di tutti. Per questo, la consapevolezza di aver allargato il consenso attorno a un progetto rafforza in me la convinzione che, in questo momento, si possa davvero, non solo raggiungere il quorum richiesto, ma esprimere un rettore capace di rappresentare ampie convergenze su temi forti e unificanti. Non abbiamo bisogno di schieramenti – si legge –, ma di condivisione; non serve erigere muri, ma gettare ponti».

Teoricamente giovedì entrambi potrebbero superare il quorum del 40 per cento anche se Pinton riparte in vantaggio. —

© BY NC ND AL CON I D R I T T I R I S E R V A T I

NUOVA
Ypsilon
BLACK AND NOIR. NOTE DI STILE.

GAMMA YPSILON DA 9.100 € OLTRE ONERI FINANZIARI
CON FINANZIAMENTO E **ANTICIPO 0.** ANZICHÉ 10.600 €.

FINO AL 31 MAGGIO 2019 SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,91%

ANCHE SABATO E DOMENICA

Lancia.it

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Maggio. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino € 13.800, promo € 10.600 oppure € 9.100 solo con finanziamento "Contributo Prezzo" di FCA Bank. Es: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 72 rate mensili di € 166,00, (spese incasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 9.665,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.034,28. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 11.973,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,91%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6b (l/100 km): 6.8 - 3.6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione metano: (kg/100 km): 3.1; emissioni CO₂ (g/km): 86.** Valori omologati in base al ciclo NEDC. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6d - TEMP (l/100 km): 7.2 - 5.3; emissioni CO₂ (g/km): 126 - 117. Versione metano: 5.4; emissioni CO₂ (g/km): 97.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati al 30/04/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.

Le Concessionarie Lancia:

PRONTOAUTO - QUATTRO

S.S. 13 Pontebbiani Km 146-400 Collalto Di Tarcento (UD) - tel. 0432.784212
www.prontoauto-fcagroup.it

TECNO AUTO

Via Nazionale, 157 S.S. 13 Tavagnacco (UD) - tel. 0432.660661
www.tecnoauto-fcagroup.it

FERRI AUTO

Via IV Novembre, 102 Feletto Umberto Tavagnacco (UD) - tel. 0432.577711
www.ferri-fcagroup.it

L'intervista

«Il sindaco Fontanini se ne sta in poltrona: lo sviluppo cittadino ormai si è fermato»

Martines bocchia il primo anno dell'amministrazione di centrodestra
Critiche anche al modo con cui si intende fare il porta a porta

Cristian Rigo

«Mentre il sindaco Pietro Fontanini se ne sta in poltrona (una battuta solo per dire che dà ordini ai suoi e aspetta gli eventi) il processo di sviluppo della città si è bloccato e Udine sta sparendo dalla scena politica regionale». Quella del segretario del Pd, nonché leader del centrosinistra già candidato sindaco, Vincenzo Martines è una bocciatura senza appello. A un anno dalla vittoria di Fontanini al ballottaggio, Martines non vede progetti per il futuro e critica la maggioranza di centrodestra, ma ammette anche alcuni errori commessi dal centrosinistra, dalla mancata pedonalizzazione di via Mercatovecchio all'aver sottovalutato il problema sicurezza.

Il sindaco nel tracciare il bilancio del suo primo anno ha sottolineato che Udine è più sicura. Concorde?

«L'azione meritoria della polizia e delle forze dell'ordine, ha dato un colpo duro a quella situazione di degrado che alligava in via Roma e dintorni. Bene. Ora i cittadini si stanno meritoriamente auto organizzando per rivitalizzare quella zona di Udine. Noi ce lo avevamo un progetto per far rinascere il quartiere, ma l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani e Fontanini, a parte inutili "coprifuoco", non hanno ancora partorito niente. Dopo un anno. E lascio stare il tema dei vigilantes e la loro sostanziale inutilità di fronte all'attività di prevenzione delle forze



La caserma Cavarzerani

«Oggi alla Cavarzerani ci sono più persone delle 250 promesse in campagna elettorale»

dell'ordine, uniche veramente preposte e professionalmente preparate a far quel lavoro, come hanno dimostrato. Alla Cavarzerani, oggi, i richiedenti asilo sono molto di più dei 250 che il sindaco aveva annunciato. Con l'aggravante che tutto il Friuli vede nella Cavarzerani il posto dove verranno ammassate quelle persone in modo indegno, per stare dietro alle politiche leghiste regionali. Il sindaco pensa di poter far "spallucce" e scarica le responsabilità sul Prefetto. Un cuor di leone».

Però la campagna elettorale basata soprattutto sulla sicurezza è risultata vincente.

«Noi abbiamo sottovalutato il tema del degrado in alcune zone e in particolare in Borgo

stazione. Il problema doveva essere affrontato in modo esplicito anche dalla precedente amministrazione».

Altri errori che hanno "pesato"?

«La mancata pedonalizzazione di via Mercatovecchio che doveva essere completata entro il secondo anno del secondo mandato Honsell al di là delle resistenze di alcuni commercianti perché la gente la voleva».

Alla fine però avete perso per soli 280 voti. Pentito di non aver trovato l'accordo con Enrico Bertossi di Prima Udine?

«La verità è che Bertossi non ha voluto accordarsi, non mi ha mai ascoltato e ha fatto proposte inaccettabili perché pensava di fare un'alleanza con la destra o direttamente con Fontanini o con il presidente della Regione Fedriga».

Perché siete contrari al porta a porta?

«Non siamo contrari, l'obiettivo di aumentare la differenziazione è condivisibile, quello che ci preoccupa è il metodo scelto. Non c'è stato alcun confronto nemmeno per analizzare la situazione più complicata che sarà quella dei condomini. In 10 anni con i cassonetti si è passati dal 49 al 67% con un balzo in avanti significativo ed è possibile migliorare ancora sempre usando i cassonetti, in modo più intelligente o con accorgimenti che impegnino i cittadini, ma non li facciano impazzire. I costi della "bolletta" sono aumentati del 4% ancora prima di iniziare...».



Il segretario del Pd e leader del centrosinistra, Vincenzo Martines

Alla fine il futuro di Mercatovecchio sarà pedonale..

«Merito degli udinesi che si sono mobilitati. Il sindaco ha dovuto fare marcia indietro dopo aver riaperto al traffico come accaduto sui quartieri. Hanno fatto un regolamento e poi se lo sono rimangiato perché la partecipazione dei cittadini, per Fontanini & co, è solo una gran rottura di scatole. È la maggioranza più litigiosa degli ultimi 20 anni. Non si sono messi d'accordo nemmeno sui presidenti di quartiere (che ora non valgono niente) e si preparano a una resa dei conti sull'undicesimo assessore...».

CC BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

IL POST

Scalettaris: non è così che si risolvono i problemi

«Il perfetto riassunto di un anno di amministrazione Fontanini. Siccome sulla scalinata si spacciava, si transenna la scalinata». Così, in un post su Facebook, il consigliere del Pd, Pierenrico Scalettaris.



tuttoGIARDINO

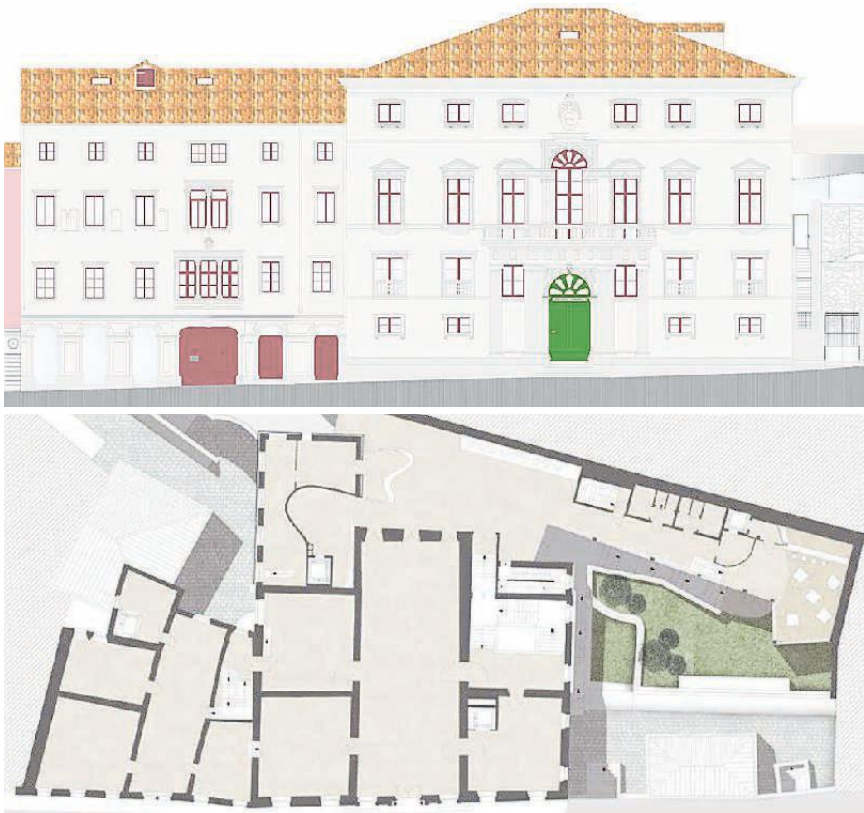
facebook.com/tuttogiardino

www.tuttogiardino.it



Approfittate della nostra vasta offerta: Giardinaggio • Abbigliamento • Motocoltura • Casa & fattoria • Attrezzi • Animali domestici • Agricoltura

Il piano



Il progetto per il recupero della biblioteca Joppi è stato modificato: non ci saranno più i due ascensori per salire sul colle ma uno soltanto. Per raggiungere il castello sarà realizzata una cremagliera

Cremagliera per il castello da piazza I maggio: c'è il via libera

La giunta ha approvato il progetto per la biblioteca Joppi
Il vicesindaco: non ci sarà il secondo ascensore

Cristian Rigo

Per raggiungere il castello ci saranno quattro possibilità. Oltre ai due attuali percorsi pedonali sarà infatti recuperato il sentiero che risale il colle da dietro la biblioteca e sarà realizzata una cremagliera da piazza Primo maggio come annunciato dal sindaco Pietro Fontanini nell'intervista al nostro giornale a un anno dalla sua elezione. Non ci sarà invece il secondo ascen-

sore che dall'interno della biblioteca avrebbe dovuto portare in cima. L'unico ascensore che sarà costruito partirà dall'androne, sarà accessibile a tutti senza barriere architettoniche e consentirà di raggiungere tutti i piani del palazzo e fermarsi anche al bar che sarà realizzato sopra le latrine di vicolo Sottomonte. Il Comune ha deciso che l'unico collegamento meccanico con il castello sarà la cremagliera che partirà nei pressi della pizzeria Concordia.

Scartata invece la precedente idea di porlo sul lato di Riva Bartolini, mentre dalla biblioteca sarà possibile raggiungere il castello attraverso la riapertura di alcuni storici collegamenti pedonali attualmente chiusi al pubblico. «L'intento - illustra il vicesindaco a assessore ai lavori pubblici Loris Michelini - è quello di valorizzare un lato della salita del castello sconosciuto ai più, ma dal forte impatto storico, paesaggistico e naturalistico, oltre che dall'elevato po-

tenziale attrattivo in termini turistici. Con lo sblocco del nuovo progetto di collegamento tra la biblioteca e il castello, andiamo a restituire agli udinesi uno degli angoli più suggestivi della nostra città. Il nuovo collegamento, grazie anche al rifacimento della facciata del castello da parte della Danieli, riporterà il nostro colle principale al centro della vita cittadina e dell'attenzione turistica. L'impianto di risalita meccanico sarà realizzato con ogni probabilità sul lato di piazza Primo Maggio, all'altezza della Concordia anche se prima della decisione definitiva faremo dei sopralluoghi con il sindaco».

Con il primo lotto dei lavori di ristrutturazione della Joppi, già completato, sono aumentati i metri quadrati a disposizione della biblioteca ricavando anche nuovi depositi. Tra la prima e la seconda muraglia in sasso dietro le latrine è stato ricavato un deposito librario sotterraneo che si sviluppa su 1.400 metri cubi. L'intervento a palazzo Andriotti, uno dei più antichi palazzi della città con una struttura quattrocentesca, ha permesso di riportare alla luce soffitti lignei dipinti, formelle e controsoffitti in grigio. Ma il recupero della Joppi non è

I PUNTI



La spesa
Per l'intervento di recupero della biblioteca Joppi, complessivamente, erano stati stanziati 2,4 milioni di euro, ma alla fine il conto sarà meno salato considerato che non sarà realizzato il secondo ascensore previsto inizialmente



Nuovi spazi
Oltre al bar/ristorante che sarà realizzato a fianco di palazzo Bartolini è previsto il recupero del seminterrato a metà del Colle per convegni e conferenze



Piazza Marconi
Dopo la biblioteca il Comune vuole rimettere a nuovo anche piazza Marconi per la quale sono pronti 400 mila euro. Dopo Mercatovechio sarà sistemata anche l'area antistante la biblioteca

ancora completo e sono in corso i lavori per il secondo lotto. «L'intervento - annuncia Michelini -, avviato lo scorso novembre, interessa palazzo Bartolini e dovrebbero durare un anno e mezzo circa, ma in realtà speriamo di completarlo entro l'anno». Per il recupero della Joppi, complessivamente, erano stati stanziati 2,4 milioni di euro, ma alla fine il conto sarà meno salato considerato che non sarà realizzato il secondo ascensore. Con la ristrutturazione saranno ricavati nuovi spazi per il deposito dei libri e per conferenze, ma anche a uso espositivo (con una più ampia sala distribuzione), il bar/ristorante sul giardino a fianco di palazzo Bartolini e il recupero del seminterrato a metà del Colle per convegni e conferenze. A curare il progetto sono stati l'architetto Giorgio Del Fabbro e gli ingegneri Aldo Burelli e Gianni Mirolo.

«Nel nuovo progetto modificato - spiega Michelini - con l'ascensore si arriva alla torre libraria e da lì si può uscire all'esterno e proseguire a piedi risalendo un percorso naturalistico dove saranno impiantati nuovi alberi e saranno recuperati i lapidari, alcuni vecchi anche di oltre un secolo». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

PIAZZALE D'ANNUNZIO

I cartelli con le scritte sbagliate saranno sostituiti a breve

Saranno sostituiti i cartelli che impediscono ai richiedenti asilo politico di sostare nell'aiuola di piazzale D'Annunzio. Il Comune li rimuoverà per far spazio al messaggio corretto sia nella versione inglese che in quella friulana. Intanto il caso è diventato quasi virale in rete e continua a far discutere.

Mentre a palazzo D'Aronco si cerca chi ha sbagliato la traduzione, sul web spopola

il post del British institutes Udine scritto dalla titolare per segnalare l'errore: in due giorni ha raggiunto 55 mila persone ed è stato condiviso da altre 235.

«Fa sorridere la traduzione inglese dei cartelli messi dal comune. La preposizione in significa "dentro", quella corretta avrebbe dovuto essere on, ossia "su, sopra". Per non dire che l'impostazione della traduzione è co-

munque maccheronica in quanto la forma canonica per cartelli analoghi è da sempre "Keep off the grass". Se non sai l'inglese se ne accorgono tutti anche a Udine!». La titolare del British institutes, Ester Bonitatibus, è la prima a essere stupita del clamore: «Mi sono limitata a dire che la traduzione fa sorridere, le preposizioni fanno parte del programma A1, quello che i bambini studia-

no in prima media. Mai e poi mai avrei immaginato che il mio post raggiungesse una popolarità del genere».

Mai e poi mai avrebbero immaginato di finire al centro dell'attenzione anche i dipendenti comunali che hanno seguito l'iter per arrivare alla realizzazione dei cartelli. Detto che l'ufficio che si occupa dei testi in friulano aveva predisposto, con la supervisione dell'Arlef, l'Agenzia regionale per la lingua friulana, un testo diverso, lo stesso che era stato trasmesso all'ufficio Infrastrutture che, a sua volta, ha inviato al Gabinetto del sindaco. Non è chiaro se da qui il testo è uscito o meno modificato, ma in ogni caso nella frase stampata sui cartelli manca-



Il post del British institutes che segnala gli errori è stato condiviso da centinaia di persone

no due accenti. «Stiamo cercando di capire se hanno sbagliato gli uffici del Verde pubblico o la ditta che li ha stampati», conferma il sindaco, Pietro Fontanini, assicurando invece che la frase in inglese è stata correttamente tradotta da una sua collaboratrice. A questo punto, ammesso che si tratti di un errore della ditta fornitrice, resta il fatto che nessuno ha controllato la corrispondenza del materiale ricevuto con l'ordine effettuato.

Il sindaco getta acqua sul fuoco: «L'importante - ribadisce - è che il messaggio sia arrivato e che i profughi non vadano a sdraiarsi nell'aiuola. Il resto lo chiariremo nei prossimi giorni». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA



I molti amici che ieri mattina hanno voluto salutare Fausto Liani nella chiesa del cimitero cittadino di San Vito. Il barman era anche un grande appassionato di quattro ruote e pilota: nel 2015 aveva vinto il Campionato italiano classe T montagna delle vetture storiche, al volante della sua Alfa Romeo 1600. «Resterà sempre nel nostro cuore», hanno ribadito dal pulpito gli amici



In molti per l'ultimo saluto a Fausto Liani "il Ruvido"

Nella chiesa del cimitero di San Vito alcuni amici hanno voluto ricordarlo «Se ne va un pezzo della nostra vita». «Un uomo discreto e autorevole»

Alessandro Cesare

Chissà cosa avrebbe detto Fausto Liani nel vedere, tutti insieme, gli amici di una vita, i colleghi barman e gli appassionati di auto.

In tanti, ieri mattina, hanno voluto dare l'ultimo saluto a colui che, negli ultimi 40 anni, ha scandito le notti udinesi, prima al Savio di piazza XX Settembre, poi al Pierrot di via Mantica, infine al Liberty di via Ledra. Una vera istituzione nell'ambiente, che ha lasciato un segno indelebile in chi l'ha conosciuto, come ha dimostrato la parteci-

pazione ai funerali nella chiesa del cimitero di San Vito.

Il "Ruvido", così lo chiamavano gli amici, era un uomo di poche parole, ma quando apriva bocca lo faceva per lasciare il segno. «Elegante e fiero, saggio e schietto in ogni sua parola e suo gesto – l'ha voluto ricordare così una delle sue amiche più strette –. Ha dedicato la sua vita alle persone, con professionalità ed essenzialità. Aveva il dono della sintesi, e le parole, con lui, acquistavano un senso. Il mondo ora sarà più brutto e più stupido».

Nato nel 1952 in Argentina, a Buenos Aires, dove il pa-

dre era emigrato nel 1950, Fausto si era fatto le ossa oltreoceano, tornando in Friuli negli anni '70. Dopo qualche esperienza lavorativa tra Lignano e Udine, il primo locale di successo lo aprì a Tarceneto, riunendo il popolo della notte al Colle Verzan. Un'esperienza che il terremoto del 1976 fece finire. Liani ripartì dal centro, e nel 1978 iniziò l'avventura al Savio di piazza XX Settembre. Un locale che divenne punto di riferimento per i nottambuli dell'epoca, politici e personalità pubbliche comprese (dal sindaco Angelo Candolini al direttore del Messaggero Ve-

neto Vittorino Meloni).

Nel 1985 Liani si spostò al Pierrot di via Mantica. «Dallo spioncino della porta – ha raccontato ieri un altro amico – selezionava le persone da far entrare nel locale. Nel suo sguardo c'era tutto: era un generoso che riempiva le serate».

Dal 2007 Liani ripartì con il Liberty, ricavato nella palazzina che fu sede della Distilleria Canciani&Cremese. Stesso successo di sempre e stesso giro da accontentare. «Siamo qui per salutare per l'ultima volta il Ruvido – ha aggiunto l'amico dal pulpito della chiesa – e raramente

una parola sola riesce a rappresentare e a definire così bene una persona. Perché solo ciò che è ruvido può avere una consistenza, una sostanza. Fausto era una persona discreta che sapeva essere autorevole pur restando in silenzio».

Se in chiesa il ricordo degli amici è commovente, fuori, sul sagrato, gli aneddoti di Fausto al lavoro strappano un sorriso, riportando alla memoria i bei tempi andati. Tra i presenti molti colleghi gestori di locali a Udine, i rappresentanti dell'Aibes, l'Associazione italiana barman e sostenitori (che gli hanno dedicato una corona di fiori a forma di cocktail), il referente di Confcommercio Giuseppe Pavan. C'era anche qualche pilota. Liani, infatti, oltre a essere un grande appassionato di quattro ruote, era un pilota, e nel 2015 vinse il Campionato italiano classe T montagna delle vetture storiche, al volante della sua Alfa Romeo 1600. «Senza Fausto perdiamo un pezzo di vita – ha concluso un altro dei suoi amici –, ma non un pezzo di cuore, perché lui resterà sempre dentro di noi». —

DOMANI

Il nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Il decreto legge 14/2019 ha dato attuazione alla riforma della crisi d'impresa e dell'insolvenza, nonché delle procedure concorsuali. L'obiettivo della riforma, applicabile a tutti i soggetti esercenti un'attività economica sia in forma individuale sia societaria, è quello di superare il concetto di fallimento come punizione dell'imprenditore e riorganizzare le procedure concorsuali in modo da prevenire l'insolvenza consentendo alle imprese una diagnosi anticipata dello stato di crisi.

Per approfondire gli aspetti normativi e operativi cui sono tenute le imprese, l'Associazione piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia – Confapi Fvg organizza domani, alle 15, nella sua sede, in viale Ungheria 28, un incontro con Pietro Del Fabbro, dottore commercialista.

LE INDAGINI

Spari in Costa dei Barbari indagini affidate ai Ris

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha ingaggiato i Ris di Parma per il caso della sparatoria alla Costa dei Barbari. L'incarico investigativo, affidato dal pm Chiara De Grassi, servirà ad accertare la traiettoria delle pallottole esplose dal quarantatreenne Giuseppe De Luca, indagato per tentato omicidio.

Erano le tre di notte di sabato 9 marzo: De Luca, avvocato pugliese che si era trasferito a Trieste per lavorare alle dipendenze dell'Asuits, si era avvicinato con la propria Passat a una Opel Omega station wagon posteggiata in Costa dei Barbari. All'interno della vettura c'era una persona che dormiva: un camionista croato di sessant'anni originario di Pola che, dopo aver lasciato

il tir, si era messo in auto per andare a casa. Ma, colto da stanchezza, si era fermato a riposare per strada.

De Luca, che rientrava da una serata trascorsa in un locale per scambi, ha sempre sostenuto di aver sparato a caso, per «sfogo», senza l'intento di colpire qualcuno. Gli inquirenti sono convinti invece che volesse uccidere. E che l'avvocato pugliese (i due non si conosce-

vano), abbia sbagliato macchina e dunque persona. D'altronde sarebbe proprio questo che il quarantatreenne avrebbe detto al croato dopo il folle inseguimento in macchina lungo la Costiera e viale Miramare culminato con la colluttazione in Campo del Belvedere nei pressi di Roiano. Lo straniero, svegliato di soprassalto dalla scarica di colpi, tutt'altro che intimorito si era infatti lanciato a caccia dell'aggressore: «Quando l'ho bloccato e preso per il bavero – aveva raccontato il croato – gli ho chiesto urlandogli perché mi aveva sparato. Lui ha risposto dicendo che aveva sbagliato auto...». Cercava un'altra macchina, dunque, l'avvocato

pugliese? E perché? L'indagine è estesa al giro di scambisti.

Quel che è certo è che De Luca aveva esploso a distanza ravvicinata tutti i cinque colpi che aveva in canna. Impugnava una Ruger Sp 101 calibro 38 special/357 magnum. Il pm De Grassi ha di-

I carabinieri di Parma dovranno svolgere una perizia sui colpi esplosi dall'avvocato De Luca

sposto le analisi balistiche in modo da ricostruire l'esatta traiettoria dei proiettili sulla base delle tracce rinvenute sull'auto della vittima.

Spari diretti contro la portiera anteriore destra della Opel. Il sessantenne era disteso (aveva abbassato il sedile) sul lato del volante. Una delle pallottole ha attraversato la sagoma del sedile anteriore destro e si è conficcata nella portiera posteriore sinistra. Il croato, difeso dall'avvocato Andrea Cavazzini, non è stato preso per un soffio.

Dalle perizie dei Carabinieri del Ris di Parma sarà quindi possibile capire, ad esempio, qual era la posizione dalla quale De Luca – difeso dall'avvocato Astrid Vida – ha premuto il grilletto. E quindi l'obiettivo. Insomma, l'indagato mirava a una persona per ucciderla? —

VIA MURATTI

Ruba in negozio ma dimentica il giubbotto con i documenti

Romeno arrestato dalla polizia per il furto di un tablet e pochi euro al Petique Bloccato vicino al park Magrini con guanti, torcia e forbici. Patteggia ed è libero

Anna Rosso

Nel cuore della notte va a rubare in un negozio di via Muratti e poi dimentica all'interno del punto vendita il suo giubbotto con dentro i documenti. È così che, all'alba di domenica scorsa, è finito nei guai Ricardo Constantin Agavriolae, 43 anni, romeno, senza fissa dimora. L'uomo è stato bloccato dalla polizia nella vicinanze del parcheggio Magrini ed è stato poi arrestato per furto aggrava-

to.

Poco prima delle tre, un cittadino che stava rientrando a casa, in via Muratti appunto, aveva notato che una delle vetrine del negozio di articoli per animali Petique (civico 7) era rotta e che un uomo stava uscendo frettolosamente. Aveva quindi deciso di segnalare l'anomala situazione alle forze dell'ordine. Una pattuglia della Squadra volante, giunta poco dopo, ha poi sorpreso l'individuo descritto dal testimone nelle vicinanze del parcheg-

gio Magrini. L'uomo indossava guanti gialli antiscivolo come quelli utilizzati per le pulizie domestiche. Gli agenti sono riusciti a bloccarlo nonostante i suoi tentativi di divincolarsi. E, durante la perquisizione, hanno recuperato anche una torcia e un paio di forbici rotte.

L'attività d'indagine successivamente condotta ha permesso agli investigatori di appurare – come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura – che il 43enne, dopo aver in-

franto la vetrata, si era introdotto nel negozio e aveva sottratto un tablet (già restituito al legittimo proprietario) e i pochi euro trovati nel registratore di cassa. Per aprire il cassetto erano state utilizzate le forbici e, in quell'occasione, una delle lame si era spezzata. L'uomo è stato anche denunciato per danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale.

Ieri in tribunale la direttissima: Agavriolae ha patteggiato e il giudice Giulia Pussini ne ha disposto la liberazione. —



Il materiale sequestrato dalla polizia e il negozio di via Muratti

LA SENTENZA

Non causarono il crac assolti commercialista e titolare dell'impresa

Assolti «perché il fatto non costituisce reato». Si è chiuso così il processo celebrato a carico di Roberto Bernecich, 52 anni, di Medea, e di Stefano Barei, 52, di Pavia di Udine, per l'ipotesi di concorso in bancarotta fraudolenta, che la Procura di Udine aveva contestato loro, in relazione al fallimento della "Autofriulana srl" di Latisana, nel 2008. La sentenza è stata emessa ieri dal tribunale collegiale presieduto da Angelica Di Silvestre (a latere, i colleghi Mauro Qualizza e Luca Carboni), a fronte della richiesta di condanna a tre anni avanzata dal pm Elisa Calligaris.

Al centro della vicenda, la rivalutazione del marchio della società, di cui Bernecich era l'amministratore e socio unico e per la quale il commercialista Barei curava invece la tenuta della contabilità attraverso la "Finsea srl" di Udine. Considerato dagli inquirenti l'ideatore dell'operazione, era stato



il tribunale di Udine

quest'ultimo a ritrovarsi accusato di averla artificiosamente iscritta a bilancio per 350 mila euro e, poi, di avere redatto la perizia di stima allegata all'atto di trasformazione dell'aprile 2005 della fallita da snc a srl e, ancora, alla fine di quello stesso anno, di avere «architettato» l'ulteriore incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali per l'acquisto - a sua volta ritenuto fittizio - di un nuovo marchio per 277.500 euro. Con la conse-

guenza, secondo la Guardia di finanza, di avere così rappresentato fatti materiali sulla situazione economica e patrimoniale non rispondenti al vero e avere quindi contribuito a cagionare il dissesto.

Tesi respinta dalle difese. L'avvocato Paolo Viezzi, che assisteva Barei, ha evidenziato in particolare l'incompatibilità tra la contestazione e il finanziamento soci operato dallo stesso imprenditore sia nel 2005 (per circa 480 mila euro) sia nel 2006 (per altri 680 mila euro). A riprova, quindi, della disponibilità di liquidità e, a monte, dell'assenza dell'elemento psicologico del reato: il valore del marchio - che il curatore aveva successivamente calcolato in circa 40 mila euro - era stato contabilizzato e attestato «non certo in un'ottica di strattiva» - ha argomentato l'avvocato Viezzi -, ma soltanto per favorire la trasformazione. La difesa, che per Bernecich era rappresentata dall'avvocato Renzo Pecorella, di Gorizia, ha anche ricordato come la società, tra il 2004 e il 2007, registrò una crescita esponenziale di tutte le voci di bilancio, passando a un saldo fornitori pari a 6,5 milioni di euro. Un volume d'affari forse sbilanciato rispetto alle capacità dell'azienda e che potrebbe essere stato all'origine della débacle. —

TRIBUNALE

«Vi sciolgo nell'acido» una madre a processo

È accusata di stalking verso la figlia e il suo compagno Spesso ubriaca, l'avevano allontanata dalla loro pizzeria

Luana de Francisco

Sua madre non aveva un lavoro e lei, per aiutarla a sbarcare il lunario, decise di proporle un posto nella pizzeria di proprietà del compagno. La convivenza, però, si rivelò ben presto difficile e, al culmine di una serie di scenate che la donna, spesso alterata dall'alcol, non avrebbe esitato a rivolgere loro anche alla presenza del resto del personale e della clientela, la coppia finì per denunciarla alla polizia. Il caso è approdato ieri in tribunale, davanti al giudice monocratico chiamato a valutare l'ipotesi di reato di stalking formulata dalla Procura a carico dell'imputata, una 41enne residente in città (di cui si omettono le generalità, a tutela della figlia). Nel procedimento, la ragazza e il fidanzato, cui è accusata di avere rivolto anche minacce di morte, si sono costituiti parte civile.

Agustare i rapporti, di parentela così come di lavoro, sarebbe stata la condotta spesso sopra le righe tenuta dalla donna nel locale. A confermarlo, ieri, sono stati entrambi i testimoni sentiti in aula su richiesta della pubblica accusa, rappresentata dal pm Letizia Puppa, e dal legale di parte civile, avvocato Francesco Como. Un pizzaiolo, in particolare, ha riferito di averla vista ubriaca e di avere assistito alle sue intemperanze, riconducendo al suo vizio per l'alcol la decisione del titolare di chiudere con una catena il frigo in cui

erano conservate le birre. Un fornitore si è invece soffermato su uno degli episodi contestati nel capo d'imputazione, dichiarandosi l'«intermediario» della richiesta economica pretesa dalla donna a titolo di «buonuscita». Somma che la coppia concordò nella misura di 1.500 euro, a fronte dei 5 mila chiesti, e che non bastò comunque a porre fine agli «atti persecutori» segnalati fino al maggio dell'anno scorso.

Non è un caso se il gip aveva ritenuto d'intervenire, sottoponendo l'indagata alla misura cautelare del divieto di avvicinamento e comunicazione. Difesa dall'avvocato Matteo Piccinin, lei aveva giustificato le proprie esplosioni d'ira come una forma di protezione nei confronti della figlia, ricordandone i trascorsi turbolenti e temendo per questo scelte di vita, specie sentimentale, sbagliate. Sfuriate di una mamma preoccupata, insomma, ma pronta a «scioglierci nell'acido» - così li avrebbe minacciati in una delle sue frequenti piazzate - e a presentarsi accompagnata da un amico, per risultare ancora più convincente. Durante uno dei tanti episodi denunciati, alle aggressioni verbali al compagno della figlia sarebbe seguito il lancio di un'insegna in ferro, afferrata durante una lite in strada e cui il giovane sarebbe sfuggito soltanto chiudendosi in auto.

La sfilata dei testi davanti al giudice monocratico Paolo Lauteri proseguirà nell'udienza del prossimo 19 giugno. —

SQUADRA VOLANTE

Trecento euro per comprare un documento falso: arrestato

Aveva comprato un documento falso in Francia per eludere i controlli delle autorità italiane. Lo aveva pagato circa 300 euro e domenica lo ha rifilato alla polizia di Udine.

Per questo un cittadino pakistano di 31 anni - controllato dagli agenti della Squadra volante nella zona di via del Pozzo - è stato arrestato. Lo straniero è stato anche denunciato per sostituzione di persona perché la carta d'identità che ha esibito riportava sì la sua foto, ma anche il nome e i dati appartenenti a un cittadino rumeno realmente esistente.

I poliziotti domenica verso le 22 hanno fermato per verifiche di routine un gruppetto di quattro giovani, tutti pakistani. Colui che ha esibito il documento sospetto è stato accompagnato in questura per ulteriori approfondimenti attraverso il rilievo delle impronte digitali. Un secondo pakistano, un ventunenne, è stato trovato in possesso di tre pezzi di hascisc per circa 11 grammi e 75 euro in contanti. Per questo nei suoi confronti è scattata una denuncia per detenzione di stupefacenti.

IN AUTOSTAZIONE

Trolley sparisce dal bagagliaio di una corriera

Carabinieri in autostazione domenica per il furto di un trolley che si trovava nel portabagagli di un mezzo Flixbus diretto verso l'Est Europa. L'episodio, come hanno accertato i militari dell'Arma, è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio. Poco prima, un autista aveva sorpreso uno sconosciuto che, aggirandosi nelle vicinanze del portabagagli, aveva cercato (senza riuscirci) di prendere uno zainetto.



ANDAVANO ALLA RIEVOCAZIONE DELLA MILLE MIGLIA

In A4 con "l'auto dei carabinieri"

Una Fiat 131 con la scritta carabinieri è stata vista domenica nell'area di servizio di Gonars dalla Polstrada di Palmanova. L'auto è poi stata fermata a Cessalto: a bordo 4 polacchi che andavano alla rievocazione della "Mille Miglia". Gli agenti hanno fatto rimuovere inseguire e lampeggianti (che non funzionavano).

Costume & Società

Tra gli alpini dietro lo striscione per la prima volta ci sono le donne

Romana Gracco e altre sette signore hanno sfilato all'adunata di Milano: «Abbiamo sfatato un tabù»

Daniela Larocca

Le loro bisnonne e le loro prozie portavano sulle spalle le pesanti gerle cariche di munizioni, granate, cartucce e viveri. A volte si caricavano in spalla le barelle con gli uomini feriti in battaglia. Hanno dimostrato tenacia, forza e spirito di sacrificio. «Il minimo che potessimo fare, noi nipoti delle portatrici carniche, era abbattere il muro della consuetudine e sfilare all'adunata degli alpini».

A parlare è Romana Gracco, una delle otto protagoniste di un eccezionale evento: non era mai successo che dietro lo striscione in memoria di Maria Plozner Mentil, la portatrice carnica medaglia d'oro al valor militare, ci fosse un gruppo di donne. Nata e vissuta a Milano da genitori carnici, Romana ha voluto rendere omaggio alle eroiche friulane impegnate nella

Grande Guerra con un gesto che ha una forza simbolica dirompente: «Per la prima volta, durante un'adunata, c'eravamo noi signore. Domenica – racconta soddisfatta Romana – abbiamo sfatato un tabù, riportando le donne al centro dell'attenzione e non più al margine». L'idea è nata dopo l'evento dello scorso anno a Trento. Fin da giugno, Romana Gracco si è messa a lavoro per inserire la figura delle portatrici carniche nella sfilata ufficiale dell'adunata del centenario dell'Ana. La sua proposta è stata guardata in un primo momento con diffidenza: inserire le donne in un contesto del genere sembrava «difficile, meglio non creare precedenti». Ma Romana, e ci tiene a precisarlo, anche se è nata e ha passato a Milano tutta la sua vita, 54 anni tra pochi giorni, è «carnica dentro, non mi arrendo e non mollo». Così, dopo mesi di impegno, la donna è riuscita ad



A sinistra Romana Gracco sfila con le altre donne e porta lo striscione in memoria di Maria Plozner Mentil

abbattere prima le reticenze e poi a mettere su un gruppo di signore pronte a sfilare. Con lei hanno attraversato le vie del capoluogo lombardo altre sette signore di cui una arrivata da Cavazzo Carnico e le altre sette appartenenti al Fogolar Furlan di Milano. «Le portatrici carniche erano simboli di solidarietà, tena-

cia e amor patrio. Lo stesso degli alpini. Era più che giusto rappresentarle», dice Romana. Nulla è stato lasciato al caso, soprattutto la scelta degli abiti. Colorati, come il bracciale rosso che le loro bisnonne e prozie portavano al polso durante i loro viaggi verso il fronte. «Abbiamo scelto di vestirvi "a festa" anche

per ricordare queste donne coraggiose con gioia. Il loro esempio – continua la signora Gracco – deve essere motivo di orgoglio. La loro storia va tramandata alle generazioni future così come mia nonna e mia mamma l'hanno riportata a me». Come racconta, da piccola Romana non aveva la percezione del gesto

eroico delle sue antenate. «Sentivo solo un forte legame con la mia terra, con il mio Friuli», spiega. I chilometri e gli anni non hanno mai spezzato quelle radici che, invece di insecchirsi e spezzarsi, si sono irrobustite di nuova linfa: «I miei genitori si sono trasferiti in Lombardia nel '64. Mio papà ha fatto il militare, le mie prozie Liduina e Giuditta Danelutti sono state portatrici carniche. Dovevo essere lì, tra gli alpini, a sfilare con orgoglio tra le penne nere. E anche se è in carrozzina e non può più camminare al nostro fianco, anche mio padre ha sfilato con noi».

Il prossimo appuntamento è l'adunata del Triveneto che si terrà proprio a Tolmezzo il 14, 15 e 16 giugno. Il presidente della Sezione Carnica, Ennio Blanzan, ha nei mesi scorsi annunciato la visita ai luoghi dove si combatté il conflitto e dove venne uccisa da un cecchino austriaco Maria Plozner Mentil. Tra i ventimila alpini attesi nel capoluogo carnico, Romana spera di trovare altre signore pronte a sfilare in costume storico: «Quello che è successo qui a Milano deve essere un primo passo. Vorrei tanto vedere più donne e ragazze dietro quello che non è solo uno striscione. È il simbolo di un'Italia che può diventare migliore. Partendo da noi donne».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA AL SENATO

Allo scienziato Mauro Ferrari consegnato il premio Carli

Lo scienziato friulano Mauro Ferrari è stato insignito, nell'aula del Senato, insieme ad altri dieci personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza, del premio "Guido Carli" che si propone di valorizzare le eccellenze italiane nel mondo.

Insieme con lui il capo della Polizia, Franco Gabrielli, il divulgatore scientifico Piero Angela; l'ex direttore generale Rai, Luigi Gubitosi; l'ambasciatore Pasquale Terracciano; il giornalista Toni Capuzzo; l'ad di Moncler Remo Ruf-

fini e la senatrice a vita e testimone della Shoah Liliana Segre.

La cerimonia è stata aperta dagli interventi delle presidenti del Senato, Elisabetta Casellati e della Fondazione Carli intitolata appunto all'ex governatore della Banca d'Italia (1960-1975), per due volte senatore e firmatario nel 1992 del "Trattato di Maastricht". Romana Liuzzo, nipote di Carli, lo ha ricordato in una sua frase: «Niente è impossibile, basta volerlo».

Mauro Ferrari, scienziato di fama mondiale, friulano d'origine, è famoso nel mondo come il "padre della nanomedicina" e dell'oncofisica del trasporto, è un ricercatore e manager della ricerca, impegnato, da oltre trent'anni, nella lotta contro il cancro tramite la ricerca sulle nanotecnologie e nel campo della bioingegneria applicata alla medicina.

Ferrari ha ricoperto importantissimi incarichi, tra cui, per oltre dieci anni, è stato presidente e Ceo dello "Hou-



Mauro Ferrari durante la cerimonia in Senato

ston Methodist Research Institute" di Houston in Texas, uno dei principali ospedali e centri di ricerca al mondo, con importanti progetti scientifici di ricerca sul cancro, sulle malattie cardiovascolari e altri campi medici.

Ha pubblicato oltre 500 articoli scientifici e sette libri. È inventore di oltre cinquanta brevetti negli Usa e nel mondo. Dal 2017, poi, è componente della "Pontificia Accademia della Vita" (Città del Vaticano) che promuove il valore della vita umana e la dignità della persona.

Dall'11 aprile 2019 è componente dell'"Accademia Nazionale degli inventori" è vicepresidente dell'University of Saint Thomas, Houston (in Texas) e collabora con prestigiosi atenei in tutto il mondo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A LA QUIETE

Rina spegne 103 candeline Adora ricamare e il valzer

Rina Collinassi, nata a Comeglians il 13 maggio del 1916, ieri ha spento 103 candeline. La festa di compleanno è stata organizzata nella residenza Lodi de La Quiete insieme con i parenti, agli amici, gli operatori e i volontari, al consiglio di amministrazione, l'assessore Giovanni Barillari e il presidente del consiglio comunale Enrico Berti.

«Voi siete le nostre radici – ha commentato Barillari facendo gli auguri alla festeggiata e

rivolgendosi agli altri residenti di via Sant'Agostino – e ogni compleanno de La Quiete è un momento di commozione perché rappresentate la memoria di questa città. Dobbiamo ringraziare il personale e la direzione della Asp perché qui vediamo sempre persone serene, trattate con cura, umanità ed attenzione. Il mio desiderio è riuscire a raccogliere in forma scritta i vostri ricordi, le storie e i racconti di chi abita qui in modo che non vadano per-



Rina Collinassi con l'assessore Barillari (a sinistra) e Berti

si».

Viso dolce e tranquillo e grande personalità, Rina risiede a La Quiete dal 2008, prima alla casa albergo I Faggi. «Rina è una persona dolce, mite, non

l'abbiamo mai vista arrabbiata, va d'accordo con tutti», racconta lo staff de La Quiete. E ha due grandi passioni: il ricamo, in particolare il punto "gigliuzzo", e il valzer. —

IN VIA SAN VALENTINO

Misura il tuo respiro domani i test gratuiti

Domani, come ogni terzo mercoledì del mese, dalle 9 alle 12, ritorna l'iniziativa "Misura il tuo respiro", la mattinata di test gratuiti delle funzionalità respiratorie aperti a tutta la popolazione, promossa dall'ufficio di progetto Oms "Città Sane" del Comune, il distretto sanitario dell'Assuiud e Air al distretto sanitario di via San Valentino 20.

L'esame è eseguito gratui-

tamente e senza l'impegnativa del medico. Per poter usufruire del servizio, non essendo possibile accettare prenotazioni telefoniche, si invitano gli interessati a presentarsi alle 8.30 all'ufficio informazioni per la prenotazione diretta del test e il ritiro del questionario, che poi andrà consegnato al medico. Le prenotazioni si accettano fino alle 9. La prova sarà garantita a un massimo di 15 persone. —

L'OPINIONE

IL VINCITORE DEL TERZANI E IL CAOS DEL WEB

Foer contro le apparenze della libertà digitale che stanno minando il nostro pensiero critico

GAD LERNER

La sfida della creatività e dell'autonomia personale lanciata contro gli algoritmi di un'informazione ridotta a mera confezione tecnica, appannaggio di robot o di persone disposte (co-strette?) ad assoggettarsi all'intelligenza artificiale.

Franklin Foer, premiato meritatamente quest'anno a Udine, ha la capacità di condurci per mano nella confutazione del luogo comune secondo cui Google, Apple, Facebook e Amazon sarebbero meri strumenti neutrali al nostro servizio.

Il suo talento giornalistico consiste esattamente nella capacità di andare oltre le apparenze. È un'apparenza che voi otteniate gratis dal web l'informazione che prima dovevate pagare.

È un'apparenza che l'estrema semplificazione del linguaggio imposto dai social network faciliti la vostra

comprensione di problemi complessi.

È un'apparenza che gli eroi della rivoluzione digitale innescata nella Silicon Valley abbiano allargato gli orizzonti della nostra democrazia.

Se hanno dato vita a monopoli le cui dimensioni sovranazionali consentono loro di eludere i controlli istituzionali e le politiche fiscali degli Stati,

ciò ha ripercussioni minacciose sulle nostre democrazie.

Disincentiva l'approfondimento culturale e il pensiero critico.

Rischia di illuderci che si possa porre rimedio all'ignoranza dilagante (talvolta compiaciuta e ostentata come un titolo di merito) solo con qualche clic. Credo proprio che "I nuovi poteri forti" di Franklin Foer sarebbe piaciuto a Tiziano Terzani; e che corrisponda alla vocazione del pubblico udinese, affezionato alle proprie tradizioni, ma consapevole che solo aprendosi a visioni esterne sia possibile fare in modo che germoglino ancora.



Franklin Foer vincitore del premio Terzani con il libro "I nuovi poteri forti"

IL SALUTO

LA CITTADINA ONORARIA

Un festival e un premio nel nome di Tiziano per denunciare cosa c'è che non va nel mondo

ANGELA STAUDE TERZANI

Pochi mesi dopo la scomparsa di Tiziano, nel luglio 2004, sono venuti a trovarmi a Firenze – con un cesto di vimini pieno di squisiti prodotti del Friuli – dei giovani professionisti di Udine. Li accompagnava il giornalista Valerio Pellizzari, un caro amico, che mi li presentò.

Avevano appena creato un'associazione culturale con l'intento di dare a Udine un festival che trattasse i temi della contemporaneità. Il nome, Vicino/lontano, mi colpì subito per la sua somiglianza con la vita di Tiziano e mia.

Questa piccola delegazione era venuta a chiedermi il permesso

di dedicare alla memoria di mio marito un premio internazionale. Volevano farne l'evento centrale della manifestazione. Si sarebbe premiata l'opera di un autore che fosse centrata su uno dei tanti problemi che via via affliggono il mondo.

Ne fui felice. Dal canto loro mi nominarono presidente della giuria che ogni anno avrebbe scelto il titolo da premiare,

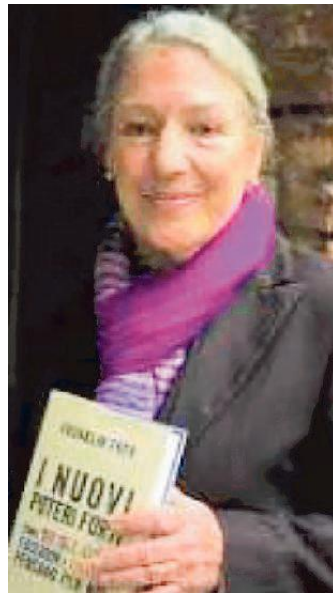
un onore mai capitato prima. Non fu difficile trovare, in giro per il mondo, i giurati tra i vecchi amici di Tiziano e i grandi inviati come lui. Un nome per tutti:

Ryszard Kapuściński.

Nel maggio 2005 il festival prendeva il via. Furono giorni emozionanti e festosi. In questi 15 anni sono stati premiati libri diversissimi tra loro. In comune con Tiziano tutti i loro autori avevano e hanno il coraggio di denunciare ciò che nel mondo non va.

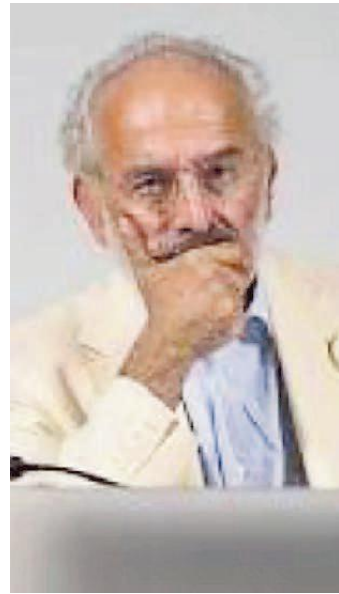
Oggi Vicino/lontano è uno dei festival che contano. Pubblico e stampa lo frequentano, le amicizie si fanno e si rinnovano in una città che col suo senso dell'ospitalità, la sua cortesia e la sua arte rappresenta l'Italia al suo meglio.

Io stessa mi sento sempre più di casa a Udine. Con mia grande sorpresa e gioia, l'anno scorso ne sono diventata cittadina onoraria. Sono grata ai miei concittadini d'aver voluto tener viva la memoria di Tiziano che, con i suoi interessi intensi e la sua preoccupazione così sentita per le sorti dell'umanità, è dovuto andarsene troppo presto da questo mondo che, vicino o lontano che fosse, lui amava. –



«In questi 15 anni sono stati premiati autori che avevano lo stesso coraggio di mio marito»

vicino/lontano PREMIO TERZANI



«L'ignoranza dilagante (e compiaciuta) non può essere risolta con un semplice clic»

17.05.2019 - ore 18.00

Salone del Popolo

ARLeF

AGENZIE REGIONALI PER LE LINGUE FRIULANE

Misticanze Linguistiche. Contaminazioni, eredità e prestiti fra le lingue in Europa, Italia e Friuli

con **Gaston Dorren** linguista olandese, autore di bestseller internazionali sulle lingue del mondo



ARLeF



@agienziearlef

Quindici anni spesi a far maturare le coscienze nella società globale

Una data simbolo per Vicino/lontano laboratorio di idee Udine oggi è più sensibile all'accoglienza e all'inclusione

Paola Colombo
Franca Rigoni

Il festival Vicino/lontano compie 15 anni. In questi tre lustri abbiamo cercato di tenere aperto uno spazio di riflessione pubblica sulle questioni cruciali del nostro tempo, in particolare sulle mutazioni profonde che caratterizzano le nostre vite di cittadini "globali": sotto il profilo economico e sociale, politico, culturale, psicologico.

Siamo nati con l'intenzione di condividere con i nostri concittadini, e non solo, occasioni e strumenti di conoscenza che permettano di stare dentro le trasformazioni con consapevolezza, per coglierne la complessità contro ogni facile semplificazione: contro la comodità degli stereotipi e l'impoverimento del pensiero.

Abbiamo scelto una formula divulgativa per intercettare persone di età, formazione e sensibilità differenti. Cittadini comunque interessati alla comprensione di fenomeni che ci riguardano, ma che troppo spesso ci trascendono e ci confondono. Abbiamo cercato di farlo attraverso il confronto tra competenze e posizioni diverse – complementari o contrapposte –, dando spazio alle contro-narrazioni per combattere il pregiudizio.

Non abbiamo mai smesso di porci domande, convinti che un festival serva ad accendere il piacere del ragionamento e a esercitare la democrazia del



pensiero, ma soprattutto a dubitare, a vedere il mondo con occhi nuovi e a sentirsi spaesati per imparare cose nuove.

Vicino/lontano è stato da subito un festival della città per la città, un luogo aperto a tutti. Nei suoi 15 anni di vita ha messo in moto curiosità ed energie significative, fino a creare nel pubblico un effetto di "appartenenza" a una comunità di persone desiderose di esercitare una sorta di cittadinanza consapevole e attiva, che non si rassegnano all'omologazione del pensiero unico e non rinunciano all'incontro reale e al confronto diretto: a una relazione con gli altri che non sia puramente virtuale. Un pubblico che si è sentito spesso investito di un ruolo di coprotagonista di un evento "speciale", condividendo con altri l'emozione di una scoperta o di un incontro.

Abbiamo cercato di fare di Vicino/lontano anche un luogo di contaminazione e diversificazione espressiva, mobilitando relazioni e incrociando collaborazioni, convinti che un festival inclusivo faccia bene alla città e alla qualità della

vita dei suoi cittadini, di tutti i suoi cittadini.

Ci siamo riusciti? Noi ci abbiamo provato, insieme a una squadra affiatata di collaboratori, volontari e simpatizzanti. Le innumerevoli attestazioni di solidarietà di questi mesi non facili ci dicono che in tanti hanno colto il significato del nostro impegno. Da questa considerazione e da questo incoraggiamento nasce l'edizione 2019.

E "contagio" è la parola-chiave che abbiamo scelto per il quindicesimo compleanno di Vicino/lontano: una parola che funziona come una calamita, perché chiama a sé e sintetizza come in un prisma temi e argomenti, esperienze e condizioni che in vari modi influenzano le nostre vite. Parliamo in particolare di quel tipo di contagio che viaggia in rete e che ci condanna irrimediabilmente alla "condizione digitale".

È anche un modo per riconoscersi in quella coppia oppositiva che dà il nome al festival "Vicino/lontano": metafora – ormai evidente a tutti – del nostro tempo, che allude alla condizione esistenziale dell'uomo contemporaneo, ininterrottamente "connesso" in una sorta di cittadinanza globale che sovrappone e confonde non solo le distanze spazio-temporali, ma anche le identità e le differenze, creando un comprensibile stato di spaesamento e disorientamento... E i festival forse possono funzionare da bussola. –

FESTIVAL VICINO/LONTANO – PREMIO TERZANI

Quindicesima edizione – Udine, 16-19 maggio 2019



GIOVEDÌ 16 MAGGIO
Ore 18.00 – Largo Ospedale Vecchio
Chiesa di San Francesco

Inaugurazione vicino/lontano 2019

Ore 19.00 – Chiesa di San Francesco

Europa: i molti germi di una crisi

con GIANCARLO BOSETTI, GUIDO CRAINZ, JAN ZIELONKA
modera NICOLA GASBARRO

Ore 21.00 – Chiesa di San Francesco

Il contagio del passato: l'Italia ha (ancora) un futuro?

lectio magistralis di LUCIO CARACCILO
introduce GUGLIELMO CEVOLIN



SABATO 18 MAGGIO
Ore 8.30 – Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Concorso Scuole Tiziano Terzani 2019

Buoni esempi / cattivi esempi: come e quanto possono diventare "contagiosi"?

cerimonia di premiazione con ANGELA TERZANI
conduce CLAUDIO DE MAGLIO
coordinamento GIANNI CIANCHI

ORE 11.00 – CHIESA DI SAN FRANCESCO

Propaganda. Come sta cambiando il discorso politico

con FULVIO CAMMARANO, ANTONIO PALMIERI, MASSIMILIANO PANARARI,
MICHELE SORICE
modera MARCO PACINI

ORE 15.00 – CHIESA DI SAN FRANCESCO

Saremo tutti africani? ...O forse cinesi?

con MARIO MORCONE, MAURIZIO SCARPARI, RAFFAELE SIMONE
modera NICOLA GASBARRO

ORE 17.00 – CHIESA DI SAN FRANCESCO

"La calunnia è un venticello". Bufale e disinformazione

con GUIDO GILI, DAVID PUENTE, GIAMPAOLO ROSSI
modera OMAR MONESTIER

ORE 18.30 – CHIESA DI SAN FRANCESCO

Dagli all'untore! Ieri e oggi

MASSIMILIANO PANARARI dialoga con DAVID PARENZO
introduce SERGIA ADAMO

ORE 20.45 – TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Premio Terzani 2019

Serata per la premiazione di Franklin Foer

premia il vincitore ANGELA TERZANI
GAD LERNER dialoga con FRANKLIN FOER
incursioni improvvisate in ottave di DAVID RIONDINO ed ENRICO RUSTICI
regia GIANNI CIANCHI

PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



MADE
IN FRIULI !!!

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE RELAX
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com • www.perlasalotti.com

CASSACCO (Ud) - S.S. Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066
Lun.-Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

vicino/lontano
PREMIO TERZANI

VENERDÌ 17 MAGGIO
Ore 18.30
Chiesa di San Francesco

Isis, Tomorrow.

The Lost Souls of Mosul

proiezione del film documentario di Francesca Mannocchi, Alessio Romenzi segue dibattito con **STEFANO ALLIEVI, FRANCESCA MANNOCCHI, ALESSIO ROMENZI** introduce **RICCARDO COSTANTINI**

Ore 20.30 - Teatro Nuovo Giovanni Da Udine

Reunion Alumni Uniud 2019

Ore 20.30: **La notte dei grifoni d'argento**

talk-show - conduce **GIUSEPPE DE FILIPPI**

Ore 21.30: **Sparla con me**

spettacolo di e con **DARIO VERGASSOLA**

Ore 21.30 - Chiesa di San Francesco

Mafie. Il sistema del malaffare

con **FEDERICA ANGELI, NICOLA GRATTERI, ANTONIO NICASO** modera **GIORGIO ZANCHINI**

in collaborazione con il Laboratorio Internazionale della Comunicazione



DOMENICA 19 MAGGIO
Ore 11.00
Chiesa di San Francesco

La scienza al tempo di Internet

con **ALISON ABBOTT, WALTER QUATTROCIOCCHI, GIUSEPPE TIPALDO** modera **MICHELE MORGANTE**

Ore 16.00 - Chiesa di San Francesco

Le vie dell'entusiasmo

con **EUGENIA CANFORA, ANGELO FLORAMO, CLAUDIA LODESANI** conduce **PIETRO DEL SOLDÀ**

Ore 18.00 - Chiesa di San Francesco

Vite sospese

proiezione della video-inchiesta di Floriana Bulfon a seguire dibattito con **FLORIANA BULFON, ANDREA IACOMINI, MARCO SCARPATI** modera **DANILO DE BIASIO**

Ore 21.00 - Chiesa di San Francesco

Io, Leonardo da Vinci.

Vita segreta di un genio ribelle di e con **MASSIMO POLIDORO**

IL SALUTO DEL COMUNE

L'AUSPICIO DELL'ASSESSORE

Il “contagio” della cultura e il buon senso critico per ascoltare tutte le voci

FABRIZIO CIGOLOT

Ritengo la scelta di “contagio”, come parola chiave di questa edizione di Vicino/Lontano, sia affascinante sia stimolante. Se viene infatti liberato dal significato negativo che non solo l'uso corrente, ma anche quello medico sanitario, gli attribuiscono, questo termine rivela tutta una gamma di accezioni positive, dalla propagazione spontanea alla condivisione, dal contatto all'apertura, dalla contaminazione alla ridefinizione di un'idea di comunità. La scelta diventa ancora più suggestiva se il significato viene capovolto, passando dall'idea comune della diffusione di una malattia infettiva su soggetti sani a quella del passaggio di anticorpi dai soggetti che ne sono provvisti a quelli che ne sono privi, in una sorta di contagio positivo, virtuoso, immunizzante.

Fuori di metafora, essendo noi qui nell'ambito della produzione e della diffusione della cultura, l'anticorpo per eccellenza è quel senso critico su cui si basano i concetti stessi di tolleranza e democrazia e che trova nella laicità metodologica il suo naturale presupposto e nel confronto sul merito la sua attuazione concreta. In questa dialettica, metodo e merito diventano estremi necessari e irrinunciabili del meccanismo che potremmo chiamare del “contagio positivo”: il merito dell'idea sarà discusso, valutato, eventualmente accettato e veicolato, ma partendo dalla capacità, che dovrà essere veicolata sempre, di accettare l'idea altrui.

Il senso critico dovrà perciò tenere conto di entrambi questi elementi se vogliamo che il contagio fornisca veramente questo tipo di anticorpi e che innesci tra soggetti una dinamica dialettica e reciproca e non a senso unico. Se infatti a diffondersi sarà solo il merito di un'idea, allora non ci sarà cultura, tolleranza, produzione intellettuale ma oscurantismo e il contagio sarà virale, pericoloso, potenzialmente fatale per l'autonomia di pensiero del singolo e per l'intero organismo sociale. —



DALLA LECTIO DI CARACCIOLLO ALLA TESTIMONIANZA DI FEDERICA ANGELI

I poteri forti, le fake news: 250 ospiti illustri a ragionare su un problematico presente

FABIANA DALLAVALLE

Caracciolo, Gratteri, Zielonka, Mannocchi, Bulfon, Del Soldà, Zanchini, Crainz, Allievi, Romenzi, Lodesani, Carfora, Simone, Lana, Puente, Angeli, Rossi, Parenzo, Polidoro, Riondino, Floramo, Valli, Legrenzi, Zampa: sono i nomi dei protagonisti della quindicesima edizione di Vicino/Lontano, in programma a Udine dal 16 al 19 maggio. Il festival culturale nato nel 2005, insieme al premio letterario internazionale Tiziano Terzani, per promuovere momenti di riflessione pubblica su questioni aperte e temi cruciali del nostro tempo, sceglie di declinare assieme agli ospiti il tema del “contagio” attraverso incontri, dibattiti, conversazioni, conferenze, mostre, spettacoli e proiezioni che occuperanno, per quattro intense giornate, il centro storico della città e alcuni dei suoi edifici storici, messi a disposizione dal Comune di Udine: la chiesa di San Francesco, l'Oratorio del Cristo, il Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco, la Loggia del Lionello, Piazza San Giacomo, Piazza Venerio, il teatro San Giorgio, il teatro Nuovo Giovanni da Udine e le librerie della città.

Un centinaio gli appuntamenti in programma, che coinvolgeranno più di 250 protagonisti del mondo della cultura e dell'informazione.

Cuore del festival, la serata-evento al teatro Nuovo Giovanni da Udine, sabato 18 alle 20.45. Angela Terzani consegnerà il premio letterario internazionale Tiziano Terzani, quest'anno attribuito al giornalista e scrittore statunitense Franklin Foer, autore per Longanesi de “I nuovi poteri forti”. La serata, condotta dal giornalista Gad Lerner, che intervisterà il vincitore, sarà scandita dalle “incursio-

ni” in ottave di David Riondino ed Enrico Rustici che metteranno in scena, in chiave ironica, le tematiche poste dal libro.

Tra i molti appuntamenti si segnalano, il 16 alle 19, in San Francesco, l'incontro con il politologo dell'università di Oxford Jan Zielonka, il giornalista Giancarlo Bosetti, direttore di Reset, e lo storico Guido Crainz, provocati da Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di Vicino/Lontano. Alle 21, la lectio magistralis di Lucio Caracciolo, (LiMes), introdotto dal giurista Guglielmo Cevoln.

Di un altro tipo di contagio, quello delle mafie è l'approfondimento di venerdì 17 al-

Chiuderà Massimo Polidoro che celebrerà i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci

le 21.30. Protagonisti il procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri, la giornalista di Repubblica Federica Angeli, sotto scorta per le sue indagini sulla mafia di Ostia, e Antonio Nicaso, storico delle organizzazioni criminali con la moderazione del giornalista Giorgio Zanchini, conduttore per Rai Radio 1 della trasmissione “Radio anch'io”. Sabato 18, alle 11, appuntamento con lo storico delle crisi politiche Fulvio Cammarano, il docente di innovazione democratica Michele Sorice, il sociologo Massimiliano Panarari e l'esperto di innovazione tecnologica nella comunicazione politica Antonio Palmieri, con la moderazione del giornalista dell'Espresso Marco Pacini, tra i fondatori di Vicino/Lontano. Strettamente collegata la riflessione del pomeriggio (alle 17) sulle cosiddette fake news, con il docente di teoria

della comunicazione Guido Gili, il debunker, David Puente e il giornalista Giampaolo Rossi, con la moderazione del direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. Al contagio della disinformazione è dedicato un irriverente dialogo tra Massimiliano Panarari e il giornalista David Parenzo. Di come Internet ha radicalmente cambiato anche la comunicazione scientifica, parleranno l'editor di Nature Alison Abbott, il docente di informatica e studioso della diffusione della disinformazione digitale, Walter Quattrocchi, e il sociologo della pseudoscienza Giuseppe Tiplado, moderati dal genetista e accademico dei Lincei Michele Morgante (domenica 19 alle 11, in collaborazione con l'Istituto di Genomica Applicata e gli Alumni della Scuola Superiore dell'Università di Udine).

Domenica alle 16, il filosofo e conduttore di “Tutta la città ne parla”, seguitissima trasmissione quotidiana di Rai Radio 3, Pietro Del Soldà, la presidente di Medici Senza Frontiere Claudia Lodesani, l'intellettuale, bibliofilo Angelo Floramo e la dirigente scolastica Eugenia Carfora, protagonista di una straordinaria storia di lotta contro la dispersione scolastica in un territorio assediato dal degrado sociale.

A chiudere il festival (alle 21 di domenica) il racconto dello scrittore Massimo Polidoro per il cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci.

Vicino/Lontano ha il patrocinio del Ministero per i Beni Culturali, il sostegno di Regione Fvg, Comune di Udine, Fondazione Friuli e il supporto di Coop Alleanza 3.0, CiviBank, Prontoauto, Ilcam, Amga, EuropaBio, Confartigianato Udine, Ideal Service e farmacia Antonio Colutta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Cantine Aperte®

Un weekend tutto da gustare, ricco di emozioni.

Sabato 25 Domenica 26 Maggio 2019



ISCRIVITI AL WINE CLUB



OFFERTE ESCLUSIVE!

IL PIACERE DELLA LEGALITÀ

Barone e il manifesto con il Nobel Mukwege: «L'Europa ignora l'Africa»

Il 17 a Udine il protagonista di 51 missioni umanitarie Vedrà gli studenti. «Situazione di costante emergenza»

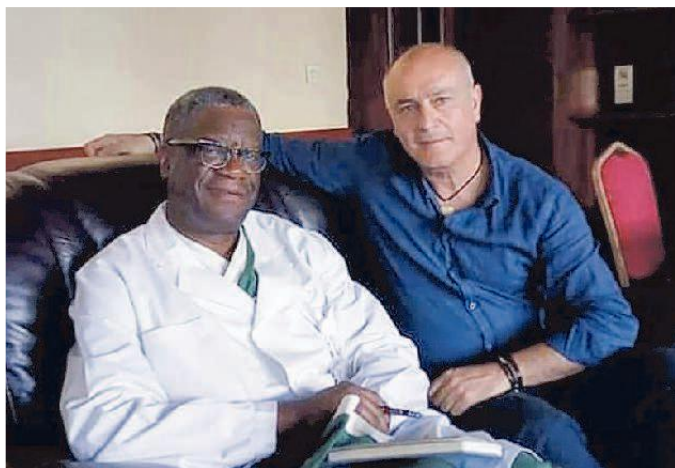
GABRIELE FRANCO

Una testimonianza può trasmettere felicità, rabbia, commozione, amore, pena. Più di tutto e sempre diffonde conoscenza, scintilla capace di innescare una riflessione e quindi una rivoluzione, per lo meno interiore. A Vicino/lontano venerdi

prossimo, all'interno della mattinata della legalità al Teatrone quale momento conclusivo del progetto "Il piacere della legalità", arriverà a Udine Francesco Barone (che subito dopo incontrerà anche gli studenti dell'Edu-candato Uccellis). Docente all'Università dell'Aquila, è il portavoce di un messaggio sulla terribile situazione

umanitaria in Africa. Parole e storie drammatiche, frutto non solo dell'esperienza diretta vissuta in prima linea, ma anche di un incontro, quello con un premio Nobel, che lo ha reso a tutti gli effetti un messaggero internazionale di pace.

Come mai il docente universitario Francesco Barone si è imbattuto nel premio No-



Francesco Barone col premio Nobel per la Pace 2018 Denis Mukwege

bel per la Pace 2018 Denis Mukwege? «Nella mia vita ho compiuto 51 missioni umanitarie in Africa e tra lo scorso dicembre e gennaio mi trovavo nella Repubblica Democratica del Congo e proprio lì, nell'ospedale dove svolge la sua attività di medico e ginecologo e dove ha curato oltre cinquantamila donne vittime di stupri e violenze, ho avuto l'onore di incontrare Denis Mukwege. Abbiamo parlato e alla fine, anche

su mia sollecitazione, mi ha scritto un documento composto da nove punti in cui sono messi in evidenza tutti i soprusi e le violenze subite da donne e bambini in questo Stato».

Qual è attualmente la situazione nel continente africano? «Parlando dell'Africa che conosco, quella subsahariana, milioni di donne e bambini vivono in una condizione di totale vulnerabilità e smarrimento. Non c'è acces-

so al cibo, all'acqua potabile o all'istruzione, non hanno nulla».

Come mai a livello internazionale mancano informazioni sulla difficile condizione africana? «Perché c'è una evidente disattenzione rispetto ai reali problemi dell'Africa, ma se non si interviene immediatamente la situazione diventerà davvero ingestibile. Io mi sono chiesto perché un premio Nobel per la Pace abbia voluto affidarmi un documento per la pace e credo sia stato perché probabilmente ha avvertito in me la voglia di lottare».

A Vicino/lontano parlerà ai giovani: perché è importante rivolgersi prima di tutto a loro e quale messaggio lascerà? «I giovani per me sono il presente e non il futuro. Quando diciamo che sono il futuro trasmettiamo un messaggio sbagliato perché i giovani sono protagonisti già oggi e devono esserlo come promotori di pace e solidarietà. Dirò loro di impegnarsi perché la pace e la democrazia sono minacciate».

L'ARLEF INCONTRA GASTON DORREN

“Misticanze linguistiche” il contagio più bello che ci fa parlare al mondo

ADRIANO DEL FABRO

I suoi libri più noti sono “Lingo” (2015), dedicato a sessanta lingue europee, e “Babel” (2018) che esplora le venti lingue più diffuse nel mondo.

Il primo è tradotto in 8 lingue, il secondo in 12; le edizioni italiane usciranno a breve per i tipi di Garzanti.

Gaston Dorren, che di lingue ne conosce quindici, è uno scrittore olandese specializzato che parla con semplicità di storia, configurazione sintattica e di elementi in comune tra lingue anche apparentemente tanto lontane tra loro.

È proprio questa capacità di spiegare con naturalezza e in modo avvincente concetti complessi che lo ha reso celebre tra i non-linguisti.

Dorren sarà il protagonista dell'incontro intitolato “Misticanze Linguistiche. Contaminazioni, eredità e prestiti fra le lingue” in programma a Salone del Popolo, il 17 maggio, alle 18.

L'appuntamento è organizzato dall'Arlef, l'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana.

Insieme con l'illustre relatore ci saranno il linguista friulano Giorgio Cadorini che dal 1991 vive nella Repubblica Ceca; e Fabiana Fusco, ordinaria di Linguistica all'Università di Udine e direttrice vicaria del Centro internazionale sul plurilingui-

simo dell'ateneo del Friuli.

A moderarli sarà il giornalista e scrittore Walter Tomada.

«Le lingue dell'Europa occidentale, italiano compreso, sono state tradizionalmente a stretto contatto – spiega Dorren, anticipando il tema dell'incontro per quanto riguarda gli scambi linguistici avvenuti in Europa, Italia e Friuli –. Il francese, l'italiano, il tedesco, l'olandese, l'inglese e alcune delle lingue a esse vicine sono assai diverse, ma in realtà, hanno molto in comune: non solo numerose parole ed espressioni, ma anche grammatica e suoni».

«Questo – sottolinea – non è dovuto al fatto che appartengono tutte alla famiglia indoeuropea. La ragione principale è la lunghissima tradizione del bilinguismo e del multilinguismo tra la gente comune. Le contaminazioni linguistiche sono semplicemente qualcosa che accade».

Ancora Dorren: «Prendiamo in prestito parole da quando l'uomo ha iniziato a parlare. La maggior parte delle volte non ne siamo consapevoli. Inutile dire che ritengo che i vantaggi del multilinguismo siano molteplici e che sia importante che i bambini siano educati in friulano».



LO STILE NON HA LIMITI

JEEP® RENEGADE S.

SCOPRI IN CONCESSIONARIA LA NUOVA GAMMA S

E A MAGGIO JEEP. RENEGADE CON NUOVO MOTORE BENZINA 120 CV È TUA A 17.900€, CON FINANZIAMENTO ANTICIPO ZERO. ANZICHE 19.100€.

TAN 5,99 % - TAEG 8,06 %

THERE'S ONLY ONE

Esempio di finanziamento su Renegade 1.0 BZ 120cv Longitude Prezzo Promo (IPT e contributo PFU esclusi): € 19.100 oppure € 17.900 solo con finanziamento Be-Smart Contributo Prezzo di FCA Bank: Anticipo € 0, 37 mesi, 36 rate mensili di € 293,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 10.804,04. Importo Tot. del Credito € 18.503,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, Spese istruttoria € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.722,55 Importo Tot. dovuto € 21.364,04 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,06%. Chilometraggio totale 45.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 31.05.2019 con il contributo dei concessionari Jeep. Doc precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.

Gamma Renegade: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,4 - 4,8; emissioni CO₂ (g/km): 173 - 125. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 marzo 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

ANCHE SABATO E DOMENICA.

PRONTOAUTO www.prontoauto.it

Collalto di Tarcento (Ud)

S.S. 13 Pontebana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

Cervignano del Friuli (Ud)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO

Tavagnacco (Ud)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.680661

IL FESTIVAL

La musica che arriva dal sud fra elettronica e tradizione

La rassegna di primavera del Folk Club Buttrio, giunta alla 19ª edizione, ha un titolo articolato “NordSudEstOvest: Quanta Musica!” che sta a indicare musica distante, talvolta nel chilometraggio o negli accostamenti culturali e musicali o ancora nella diversità della strumentazione, oppure un po’ di tutto questo. Quest’anno al centro del festival c’è il sud Italia e le sue proposte complesse, da un inatteso incontro tra gli strumenti tradizionali e l’elettronica, a quello tra folk e prog o tra le varie culture del Mediterraneo.

I tre appuntamenti si snoderanno fra metà maggio e metà giugno. Si parte oggi, martedì, alle 21 da Udine, dove, nel-

la sala Comelli della parrocchia di San Marco in Chiavris si esibirà Giulio Bianco, piper del Canzoniere Grecanico Salentino, band votata l’anno scorso da un’ampia giuria di giornalisti e pubblico da tutto il mondo coordinata dalla rivista inglese Songlines come “migliore formazione di world music al mondo”. Bianco ha da poco pubblicato il primo album da solista “Di zampogne, partenze e poesia”, in cui l’antica zampogna (zoppa o a chiave) si avvale di loop, synth e vari aggeggi elettronici che portano in gioco sonorità nuove e voci antiche di personaggi del passato contadino pugliese. Il maestro suonerà anche lo chalumeau, antico



Giulio Bianco oggi nella parrocchia di San Marco a Udine

strumento ad ancia, il flauto traverso irlandese e il low whistle, mentre la gestione della parte elettronica sarà affidata a Giacomo Greco, anche alla chitarra elettrica.

Il biglietto è di 15 euro, 10 per i giovani sotto il 24 anni, gratuito per i bambini accompagnati da un adulto.

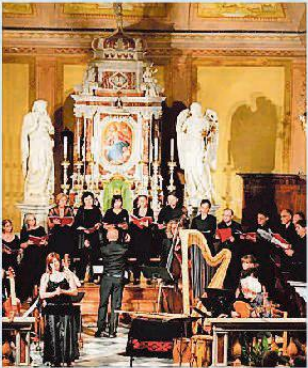
La rassegna proseguirà il 30 maggio al TeatrOrsaria (Premariacco) con il ritorno in Friuli dopo 25 anni del gruppo di punta del folk revival siciliano, gli Agrifantus. Terzo appuntamento il 13 giugno al chiostro dell’Abbazia di Rosazzo con il trio di Mauro Palmas.—

FONDAZIONE BON

La Chimera e il Coro Fvg ospiti per il gran finale

Attesa per l’ultimo concerto della stagione musica della Fondazione Luigi Bon, domani, mercoledì, alle 20.45 nella chiesa di San Francesco a Udine. Gli artisti ospiti sono l’ensemble La Chimera, specializzato nella musica della tradizione del Sud America e il Coro del Fvg, eccellenza friulana diretto per l’occasione da Anna Molaro.

Il programma, il cui titolo “Gracias a la Vida” prende il nome da una canzone dell’artista cilena Violeta Parra, è un tributo alla musica dei popoli del Sud America, attraverso un “folclore immaginario” che viaggia e visita le distinte ere musica-



li della regione. Fulcro del programma “Flows” per violoncello, coro e percussioni, una prima assoluta. Info e biglietti 0432543049, biglietteria@fondazione-bon.com e www.fondazionebon.com.—

SAPORI PRO LOCO

Una guida speciale per raccontare ricette e piatti tipici della regione

Sarà presentata sabato 18 a Villa Manin
E per i lettori di Noi Mv visita guidata nel parco

UDINE. “Sapori Pro Loco” si appresta a vivere il suo secondo fine settimana, sempre all’insegna delle specialità enogastronomiche tipiche del Friuli Venezia Giulia nel prato tra le esedre di Villa Manin, a Passariano di Codroipo da venerdì 17 a domenica 19 maggio. Tra i vari eventi in programma, sabato 18 maggio il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell’Unione nazionale Pro loco d’Italia organizzerà due appuntamenti esclusivi insieme al Messaggero Veneto e a Le Guide di Repubblica, le quali in anteprima nazionale presenteranno la nuova guida “Le ricette di casa. Friuli Venezia

Giulia”. Alle 16 i lettori del Messaggero Veneto, aderenti alla community “Noi Mv”, saranno accolti dal presidente del comitato regionale Valter Pezzarini e dal presidente nazionale Pro Loco Antonino La Spina per poi, accompagnati da una guida naturalistica dell’Associazione italiana guide ambientali escursionistiche, andare alla scoperta del magnifico parco secolare della villa, ideato da un allievo del Le Nôtre, il progettista del parco della reggia di Versailles. In caso di maltempo, i lettori potranno visitare la mostra nella Barchessa di Levante



Sarà il presidente delle guide della Repubblica, Giuseppe Cerasa a presentare il nuovo manuale sulla cucina del Fvg

“Fiori in Villa - Dipinti e disegni dei Musei provinciali di Gorizia” e nell’Esedra di Levante quella “In Volo - Il ruolo dell’aviazione in Friuli durante la Grande guerra e nelle fasi precedenti al conflitto”, con straordinarie foto dell’epopea dei pionieri del volo sul territorio friulano. Poi ci si recherà allo Spazio incontri, al coperto, dove Giuseppe Cerasa, direttore de Le Guide di Repubblica, presenterà la nuova guida “Le ricette di casa. Friuli Venezia Giulia”, con tanti piatti tipici del territorio regionale raccontati da coloro che ne tramandano il ricordo, donne e uomini non professionisti della cucina

che però amano portare in tavola il meglio della tradizione per i propri cari, condividendolo, in questa occasione, anche con i lettori.

Cerasa dialogherà con il professor Enos Costantini, scrittore e grande esperto delle specialità agroalimentari regionali. Alla fine degustazione per i presenti.

“Sapori Pro Loco” si concluderà domenica 19 maggio con l’ultimo atto degli incontri promossi insieme a PromoTurismoFvg, ovvero l’atteso show cooking che vedrà protagonista la finalista carnica di Masterchef Gloria Clama. L’appuntamento è fissato per le 18. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell’Ostro 12 0431 422396
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3

Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111

Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

AMICI DEI MUSEI

Il genio del “Pordenone”

“A proposito del Pordenone e delle sue mostre (1939, 1984, 2019)” è il titolo della conferenza organizzata dall’associazione Amici dei Musei e dell’Arte. Nell’incontro in programma domani, mercoledì,

alle 17.30, nel salone di palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana, la professoressa Caterina Furlan parlerà del grande artista friulano Giovanni Antonio de’ Sacchis noto come il “Pordenone”. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE	via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Sounds Good:	
Red Joan	18.30
v.o. con sottotitoli in originale	
Evento:	
Che fare quando il mondo è in fiamme?	16.00, 20.30
Red Joan	16.30
Il grande spirito	18.15, 20.30
VISIONARIO	via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Animazione d'autore:	
5 cm al secondo	20.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
I figli del fiume giallo	15.40, 18.20, 21.00
Stanlio & Ollio	16.30, 18.30, 20.30
I fratelli Sisters	16.00
Non sono un assassino	18.20

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torrealano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)	
Info-line tel. 899030	
Evento speciale:	
5 cm al secondo	15.00, 20.00
Ingresso 8 euro	

Cine Days:	
Non sono un assassino	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro	
Lost in translation - film in lingua originale:	
Stanlio e Ollio	20.00
sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro	
Attacco a Mumbai - Una storia di coraggio	22.00
Avengers: Endgame	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 20.30, 21.00, 22.00
Dumbo	15.00
Il grande spirito	15.00, 17.30, 22.30
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni)	22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Red Joan	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Stanlio & Ollio	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ted Bundy - Fascino criminale	15.00, 17.30, 20.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 58 Udine - Gorizia Pradamano	
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).	
The Space Extra:	
5 cm al secondo	17.50, 20.00
Happy Days:	

Dumbo	16.50, 19.50
Avengers: Endgame	16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Red Joan	17.30, 22.20
Stanlio & Ollio	17.35, 20.00, 22.15
Pet Sematary	17.05, 19.25, 21.45, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello	21.30
Ted Bundy	17.20, 19.50, 22.20
Attacco a Mumbay	19.55, 22.20
Pokémon: Detective Pikachu	16.05, 17.25, 18.30, 20.00, 22.15
I fratelli Sisters	17.00
Non sono un assassino	21.50
A spasso con Willy	16.20
Dumbo	16.50, 19.50

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.	
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematateosociale.it	
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373	
Il benemio	19.00

Torna a casa, Jim!	21.00
---------------------------	-------

GORIZIA

KINEMAX	tel. 0481 530263
Rassegna Kinemax d'Autore:	
Che fare quando il mondo è in fiamme?	17.30, 19.40
Pokémon: Detective Pikachu	17.00, 18.50
Avengers: Endgame	20.45
Red Joan	17.40, 19.50, 21.40
I fratelli Sisters	21.30

MONFALCONE

KINEMAX	tel. 0481 712020
Rassegna Anime al Kinemax:	
5 cm al secondo	17.00, 20.15
Rassegna Kinemax d'Autore:	
Che fare quando il mondo è in fiamme?	17.30, 20.00
Pokémon: Detective Pikachu	17.30, 19.30
Ted Bundy - Fascino criminale	18.20, 21.15
Stanlio & Ollio	16.40, 20.30, 22.15
Avengers: Endgame	17.15, 21.00
Il grande spirito	18.15, 21.30
Pet sematary	22.10

TOLMEZZO

Un borgo contro l'elettrodotto In due giorni raccolte 300 firme

Il tracciato prevede il passaggio della linea accanto al viadotto vicino alle case dei residenti: uno dei giunti delle schermature finirebbe dietro all'ospedale

Tanja Ariis

TOLMEZZO. In soli due giorni il comitato spontaneo di residenti di Borgo Sfleus ha già raccolto 300 firme contro l'ipotesi che l'elettrodotto Somplago-Wurmlach possa passare troppo vicino alle loro case (dal momento che verrebbe "appeso" al viadotto che ci passa quasi sopra) e per chiedere un tracciato alternativo. Una raccolta lampo a cui hanno risposto in tan-

ti sabato e domenica, recandosi al gazebo allestito nel borgo tolmezzino (dove vivono 22 persone). L'intenzione è allegare le firme (altre si stanno aggiungendo) al documento che il comitato sta ultimando per inviarlo al Ministero dell'Ambiente già prima della scadenza con numerose osservazioni e obiezioni al progetto definitivo dell'elettrodotto. I residenti vogliono motivare in maniera circostanziata anche il loro parere negativo al Ministero, forti di



Il viadotto dove dovrebbe sorgere l'elettrodotto e le case vicine

un appoggio politico locale trasversale e i pareri contrari già espressi nei giorni scorsi dal Comune sulla compatibilità ambientale dell'opera e sull'autorizzazione alla sua costruzione. «Ringraziamo – afferma il comitato – tutti coloro che sono passati a firmare e ci hanno espresso sostegno e solidarietà per questa giusta battaglia». Dopo la raccolta firme, il comitato resterà vigile e attenderà i passi successivi dell'iter, tenendosi pronto, avvisa, a nuove iniziative e a coinvolgere in maniera più ampia la popolazione, se la tutela della salute e degli abitanti lo richiederà.

La criticità di Borgo Sfleus era stata sottolineata da residenti ad Alpe Adria Energia all'incontro pubblico di un anno fa, ma il progetto a oggi non contiene correttivi. Questa zona di Tolmezzo sconta da 40 anni la pesante servitù del viadotto, una convivenza foriera di molti disagi.

«Noi non siamo contro l'elettrodotto in sé – assicurano dei residenti – ma c'è modo e modo di fare le cose. Bisogna

prestare attenzione alla salute e a chi vive sul territorio. Noi pensiamo di aver già dato. L'elettrodotto interrato? Da noi nella pratica diventa aereo, "appeso" al viadotto».

Un viadotto che non ha brillato nel tempo per fulminea manutenzione, ricordano i residenti. Già oggi poi le forti vibrazioni create dai mezzi pesanti che vi passano creano seri disagi a chi vive a Borgo Sfleus, che si chiede anche: che effetti avranno sull'elettrodotto come campo elettromagnetico? Quanto rumore aggiungerà? Peraltro sia l'argine sia la ciclabile sono molto frequentati da ragazzi, mamme con bimbi, sportivi, gente col cane.

Tra i residenti c'è anche chi segnala che uno dei giunti delle schermature dell'elettrodotto finirebbe dietro l'ospedale e si chiede che stia facendo l'Aas3: «Forse – domanda – il progressivo allontanamento dei centri decisionali non fa percepire quando è il caso di dire qualcosa a tutela delle proprie realtà?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ELEZIONI



Michele Benedetti



Eva Martinis

Benedetti e Martinis presentano il piano per Ampezzo

AMPEZZO. Nel centro della valle del Lumiei la sfida per le prossime elezioni comunali vedrà in corsa l'attuale sindaco Michele Benedetti ed Eva Martinis. Benedetti, 57 anni, si presenta con un'esperienza in consiglio comunale sin dal 2004, a capo della lista civica "Nuova Ampezzo". «Molti i progetti realizzati nei dieci anni del mio mandato di sindaco, ma ci sono sempre nuove sfide da cogliere, legate al cambio delle norme e al mutamento delle esi-

genze della popolazione. La ricerca di soluzioni sempre nuove è un elemento costante nella vita di un amministratore di un ente locale».

Benedetti punta alla pianificazione urbanistica per recuperare il patrimonio edilizio del centro paesano con la riclassificazione dell'ex istituto professionale per destinarlo a iniziative culturali, artigiane, commerciali e residenziali. In campo ambientale Benedetti punta a un brand, un marchio

ad uso collettivo, per i prodotti di nicchia che caratterizzano il territorio. «Importante oggi è collegare agricoltura con territorio e turismo, valorizzando i prodotti locali e la salvaguardia del territorio».

Attenzione particolare viene posta per le frazioni, il potenziamento del centro sportivo con le bike e il canyoning e verso il biotopo di Cima Corso e del monte Pura. Eva Martinis, 47 anni presidente dei donatori di sangue di Ampezzo, presenta la lista civica "Dimpec tal mont" fatta di giovani. «Dare fiducia e spazio ai giovani che vogliono mettersi in gioco è importante. Perché un giovane che si impegna con passione impara in fretta ed è il carburante giusto per il motore dell'economia e del benessere di tutti». Tre le proposte concrete da effettuare subito: ampliamento della casa di riposo, messa a norma della sala teatro e apertura di nuove attività. Martinis intende dare sviluppo a un turismo consapevole nel rispetto delle tradizioni e dell'ambiente in collaborazione con gli altri Comuni. «Intendiamo creare una forte collaborazione con le scuole e gli studenti per creare profonde radici con Ampezzo e la Carnia e far crescere i nostri figli con un forte senso di appartenenza alla montagna». —

G.G.

TOLMEZZO



I tecnici della Guardia di finanza al lavoro in montagna

Bandiera dell'Ana via dallo Strabut a causa del vento

Gino Grillo

TOLMEZZO. Issata sullo Strabut la bandiera dell'Ana per gli alpini, ma le difficili condizioni meteorologiche hanno imposto un nuovo intervento e la bandiera è stata rimossa. Per alcuni giorni un'imponente bandiera tricolore ha iniziato a sventolare su Tolmezzo. Il vessillo visibile dall'abitato misurava 14 metri di altezza per 21

metri di larghezza, per quasi 300 mq di superficie ed era stato apposto, con mirabile professionalità, dai tecnici del soccorso alpino della Guardia di Finanza della stazione Sagf di Tolmezzo sulla parete sud del Monte Strabut.

L'intervento si è concretizzato attraverso una serie di manovre in parete caratterizzate da elevate difficoltà tecniche ed è stato reso possibile attraverso l'ausilio di

un elicottero della Protezione civile per il trasporto in loco del voluminoso vessillo e dei materiali occorrenti.

Il tricolore è stato issato per rappresentare una sorta di benvenuto che la Sezione Carnica dell'Ana di Tolmezzo intende dare alle oltre 30 mila penne nere attese per il raduno Triveneto previsto nei giorni dal 14 al 16 giugno prossimi nel capoluogo carnico.

Il presidente della sezione, Ennio Blanzan, nel sottolineare l'alto valore patriottico dell'apposizione del vessillo, ha ringraziato i militari della Guardia di Finanza per l'ottimo lavoro compiuto, complimentandosi per l'alta professionalità e la disponibilità ancora una volta dimostrata, a perenne dimostrazione della coesione caratterizzante l'azione delle genti di montagna.

Il forte vento di ieri, però, ha indotto gli organizzatori a rimuovere il vessillo in quanto, considerato pure il peso della bandiera, le corde che lo fissavano rischiavano di cedere. Il vessillo sarà dunque riposizionato, condizioni meteo permettendo, in occasione dei giorni dell'adunata alpina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO

Resta chiuso nel bus lo liberano i carabinieri

TOLMEZZO. Un giovane di nazionalità marocchina si addormenta sull'autobus proveniente da Sappada e viene chiuso all'interno della corriera all'autostazione. Sfuggito al controllo dell'autista si risveglia poco dopo e, impossibilitato a uscire autonomamente dal mezzo, chiama in soccorso i carabinieri. Il pullman era giunto in stazione alle 17.45 di domenica, doveva rientrare in servizio alle 18.15. Come sempre l'autista prima di abbandona-

re il mezzo ha controllato che non ci fosse nessuno a bordo e non si è accorto del giovane che dormiva accovacciato su un sedile. Il conducente, una volta parcheggiato il mezzo lo ha chiuso a chiave. Il giovane nel frattempo si era ripreso e, trovandosi impossibilitato a uscire dal bus, ha chiamato il 112 che ha inviato sul posto i carabinieri e un'ambulanza. I militari dell'Arma hanno azionato i comandi di apertura del mezzo pubblico facendo usci-

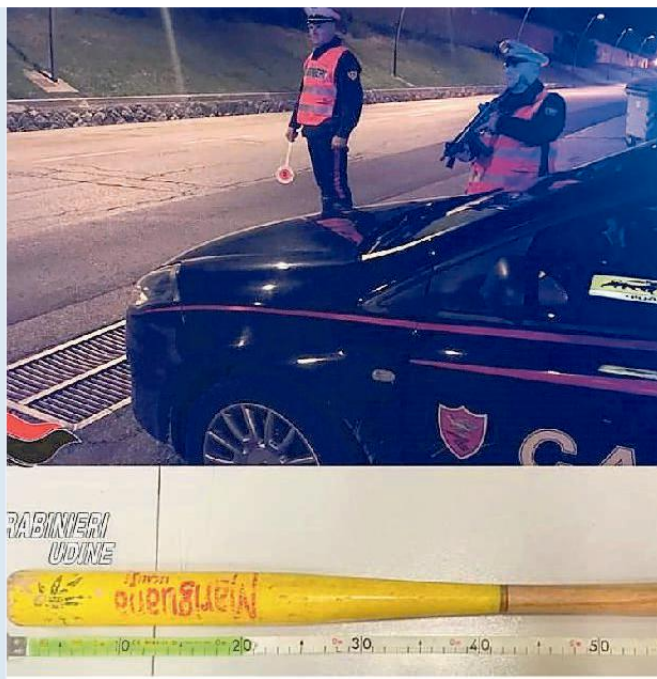
re il giovane che al successivo controllo ha potuto proseguire per la sua strada. La Saf autoservizi Spa che opera su questa tratta spiega che: «Tutto si è svolto in piena sicurezza, sia per il passeggero che non è mai stato in pericolo, né in preda al panico, che per altre persone in quanto il mezzo sul quale si è verificato l'inconveniente non permette l'accensione del motore senza un'adeguata preparazione cui sono addestrati gli autisti». Saf conferma che l'apertura del mezzo è stata effettuata dai carabinieri seguendo una procedura di sicurezza, senza l'intervento degli autisti «che nel frattempo erano impegnati in altre operazioni in attesa di riprendere il servizio». —

G.G.

TARVISIO

In auto con la mazza da baseball: denunciato

I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno denunciato per il reato di porto abusivo di armi o oggetti atti ad offendere un 36enne cittadino tunisino, residente nel Pordenonese trovato in possesso di una mazza di baseball in legno occultata all'interno del proprio furgone. Il manufatto è stato posto sotto sequestro.



MALBORGHETTO

Nomi sloveni cancellati ripulite tutte le scritte

Al lavoro i volontari dell'associazione Don Mario Cernet
Qualcuno aveva imbrattato i cartelli bilingue sulle strade

Luciano Patat

MALBORGHETTO. Si sono muniti di vecchi stracci, diluenti e buona volontà per andare a ripristinare i cartelli bilingue in italiano e sloveno lungo la Statale. Sabato scorso, alcuni volontari dell'associazione "Don Mario Cernet" di Valbruna si sono occupati di ripulire le indicazioni stradali nel Comune di Malborghetto imbrattate da tempo. A giugno 2016, mani ignote avevano "occultato" con vernice nera le scritte in lingua slovena appena posizionate accanto a quelle italiane, rendendole illeggibili, «e questo – racconta Anna Wedam, presidente dell'associazione – ci aveva subito riempito di amarezza. Ci eravamo riproposti di riparare il danno immediatamente, poi però a causa di vari intoppi non avevamo potuto farlo. Ci siamo riusciti ora». E così, i volontari – sette persone – sono partiti dalla



Un gruppo di volontari al lavoro sulle strade

piazza di Ugovizza, occupandosi di ripristinare cinque cartelli posizionati nel tratto di competenza di Fvg Strade e nove scritte totali, incassando la solidarietà e l'apprezzamento di numerose associazioni. «I nomi tradizionali dei nostri paesi, tanto in sloveno, quanto in tedesco e friulano, sono legati alle lingue della nostra valle. Han-

no una propria storia e rappresentano una grande ricchezza, che noi stessi dobbiamo custodire», prosegue Wedam. Anche per questo, il sodalizio lancia un appello affinché tale patrimonio venga rafforzato: «Cogliamo l'occasione della nostra iniziativa per rinnovare l'appello alle amministrazioni della Valcanale, tra l'altro espresso assieme

agli amici del Kanaltaler Kulturverein due anni fa, per l'installazione di toponomastica in italiano, sloveno, tedesco e friulano con pari grafia all'inizio e alla fine dei centri abitati e all'inizio e alla fine dei territori comunali. Altre realtà plurilingui dimostrano come l'iniziativa sia facilmente fattibile».

L'associazione ricorda come le risorse finanziarie possano essere attinte direttamente dalle leggi di tutela delle minoranze linguistiche – per esempio dalla legge 482/1999 di tutela delle minoranze linguistiche storiche – dietro presentazione di un progetto adeguatamente preparato. «Vedere i cartelli imbrattati già il giorno seguente alla loro installazione ci aveva fatto rimanere male – conclude Wedam – e speriamo che ora questa storia non si ripeta». L'associazione "don Mario Cernet" è stata fondata nel 1987 con lo scopo di promuovere le usanze e il dialetto locale della minoranza slovena. Dopo qualche momento difficile, otto anni fa il sodalizio è ripartito di slancio e oggi conta su 54 soci iscritti. Dialoga proficuamente anche con gli altri gruppi regionali che ne condividono le finalità, non soltanto sloveni ma anche, per esempio, con il Kanaltaler Kulturverein di Tarvisio, che dal 1979 mira a salvaguardare le tradizioni locali, tutelando e valorizzando il patrimonio linguistico-culturale tedesco della valle. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gli interventi di pulizia dei cartelli dove erano state cancellate le scritte

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170CV, JTDM, SUPER/BUSINESS/DISTINCT, km Certif, DA 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T.DIESEL 150/180 CV AT8 SUPER, 2016/2017, Cambio Aut. & Manuale, DA € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distintive abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV QUATTRO, 2014, Cambio Aut, Xenon, Navi Sat, Vivavoce, Km Cert, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Urban, 2016, Fari Xenon, Navi Sat, Bluetooth, Sensori park, Cerchi 17", € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. BUSINESS ADVANTAGE, LUXURY & XDRIVE, 2013/15, KM CERTIFICATI. DA €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530 d xDrive 258CV Touring, Cambio Aut, Navi Sat, Cerchi Lega 17, Telecamera Park, € 23.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN BERLINGO 1.4 bz/gpl abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 1950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 Aircross 1.6 HDi Seduction, Luci Led, Navi Sat, Bluetooth, Tetto Panorama, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv Euro 6 Emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa, alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, Autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 emissioni Co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa, alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 LOUNGE PACK CITY km 0 03/2019 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

FIAT 500 1.2 LOUNGE, OK NEOPATENTATI, 2016, Tetto Panoramico, Bluetooth, KM 29.000, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.0 T3 120CV CI-TYCROSS KMO 03/2019 € 17.950 con adesione a piano finanziario. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

FIAT 500X 1.3 MJT km 27547 12/2016 € 14.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 Mjt, PoP Star/Lounge/Cross 4X4 & C. AUTO, KM CERTIFICATI. DA € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA fire young 1.1 benzina km. 75000, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.6 Mjt Lounge 5 Porte & S.W, 2016/2017, Anche Cambio Aut, Km Certificati, Da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.5 TDCi 105CV ECon, 2016, Navi Sat, Bluetooth, Touch screen, Km 57.000, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV SW Business, 2016, Navi Sat, Luci Led, Bluetooth, Sensori Park, € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

OSOPPO

Rotonda e maxi-parcheggio Il Cosef investe 650 mila euro

Il progetto è stato inserito nel piano strategico 2019-2020 del Consorzio La struttura sarà realizzata entro l'anno nei pressi del casello autostradale

Maura Delle Case

OSOPPO. Dopo anni di richieste e attese ci penserà il Cosef (Consorzio di sviluppo economico del Friuli) a risolvere il nodo della viabilità all'uscita dal casello autostradale di Gemona-Osoppo realizzando un parcheggio con 50 posti auto e una grande rotonda. L'investimento, del valore di 650 mila euro, è già inserito nel piano strategico 2019-20 del ente che conta di portarlo a termine in tempi brevi. A farlo sapere è stato il vicepresidente del Cosef, Virgilio Disetti, presentando alla stampa il bilancio 2018 che sabato passerà al vaglio dell'assemblea dei soci. L'opera è come detto attesa da anni nella zona. L'intersezione di accesso al casello è pericolosa, ancor più a seguito del serpentine di auto che in mancanza di uno spazio dedicato, quotidianamente vengono posteggiate a bordo strada, lungo la provinciale 49, proprio in cor-



Code al casello di Osoppo-Gemona all'uscita del quale è prevista la realizzazione di un parcheggio

rispondenza dell'incrocio.

«Andiamo a mettere un ex voto a Sant'Antonio nel santuario di Gemona per la grazia che ci ha fatto in questi anni: vista la situazione è un miracolo che non ci siano stati incidenti gravi» ha esordito Disetti.

«Ora a risolvere il problema penserà il consorzio – ha aggiunto – con un intervento che metterà in sicurezza l'ingresso all'autostrada e alla zona industriale».

In adiacenza al casello verrà realizzato un parcheggio con

50 posti auto, dotato di colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, lì dove oggi l'uscita autostradale s'innesta con la Sp49 prenderà invece forma una rotonda. L'iter è a buon punto. «Abbiamo completato la progettazione definitiva –

ha fatto sapere ancora il vice di Renzo Marinig – ora siamo in attesa del parere della società Autostrade. Non appena l'avremo ricevuto procederemo all'appalto dei lavori, auspabilmente entro l'anno».

Il piano strategico del Cosef prevede opere nell'area ex Cipaf per un totale di 3,5 milioni di euro destinati in gran parte al potenziamento dello scalo intermodale, che con i suoi 40 mila vagoni l'anno è uno tra i più importanti del nord Italia.

«Agli attuali binari ne verranno aggiunti due, rispondendo così a una richiesta che ci viene da molti imprenditori insediati e in particolare dal gruppo Pittini» ha fatto sapere dal canto suo il presidente Renzo Marinig sottolineando la grande opportunità che per gli scali ferroviari regionali si apre ora con la nuova via della Seta, il faraonico progetto d'infrastrutturazione dalla Cina per l'Europa varato dal presidente della Repubblica popolare Xi Jinping. Tornando a Rivoli, ultima novità, meno visibile forse ma non meno strategica per il futuro della zona industriale che oggi conta su 46 imprese e circa 2.000 occupati, è la revisione del piano territoriale infraregionale. «Oggi la zona è satura e il piano approvato a suo tempo non risponde più alle necessità di sviluppo dell'area. Lo stiamo rivedendo – ha concluso Disetti – con l'obiettivo di valorizzare le iniziative imprenditoriali esistenti e future, di semplificare e razionalizzare la viabilità interna e rendere sicuri gli accessi».

BY NCD AL UNO DIRITTI RISERVATI

GEMONA

Lascia i mobili in garage ma i ladri glieli rubano

GEMONA. Ladri portano via una camera da letto lasciata in garage. Il furto è avvenuto ieri in un'abitazione in via Cjarnescule, dove i mobili di una camera da letto sono stati rubati: erano stati sistemati in uno spazio aperto della casa, qualcuno è passato da quelle parti e li ha portati via. Il fatto è avvenuto nel corso della mattinata: i proprietari dell'abitazione hanno sporto denuncia ai carabinieri della zona, che sono intervenuti sul posto per i rilievi del caso. Al momento sono in corso le indagini per rintracciare i responsabili che hanno entrato in azione con un furgone o un camion, hanno caricato il materiale e sono fuggiti. L'ammontare della refurtiva si aggira intorno ai mille euro. Vie Cjarnescule si trova a poca distanza dal centro commerciale Le Manifatture è una direttrice stradale molto stretta e poco in vista, dove i ladri hanno potuto agire in velocità, approfittando della giornata ventosa che ha colpito il capoluogo pedemontano limitando la circolazione stradale. —

P.C.

GEMONA

Al Sociale il nuovo dvd su un Friuli dimenticato

GEMONA. La Cineteca del Friuli presenta, domani alle 21 al cinema Sociale, la sua nuova pubblicazione dvd «Il Friuli perduto nei documenti di Antonio Seguíni De Santi». Il dvd raccoglie i lavori undici documentari e un cortometraggio che il cineasta ha realizzato fra gli anni Cinquanta e Sessanta, come direttore della fotografia o come regista, in regione per il Cineclub Udine. Sono immagini che documentano luoghi, tradizioni, stili di vita di un Friuli che non c'è più. Alla presentazione, il direttore della Cineteca Livio Jacobo e lo storico Carlo Gaberscek, autore del booklet che accompagna il dvd, illustreranno i contenuti della pubblicazione. «Il Friuli perduto nei documenti di Antonio Seguíni De Santi» è il primo di tre dvd realizzati nell'ambito di un progetto della Cineteca del Friuli che prevede la digitalizzazione e la diffusione di film e documentari girati nel territorio regionale, raccolti nel corso di decenni nel formato originale in pellicola 16 o 35 millimetri. Il progetto è reso possibile grazie all'archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia e dalla collaborazione e sostegno della Fondazione Friuli. —

P.C.



Alcuni componenti del Comitato pendolari Alto Friuli che sta organizzando una festa in occasione del decimo anniversario di attività

L'associazione è diventata un riferimento per oltre 600 utenti Il 30 giugno l'iniziativa che coinvolgerà anche i convogli storici

Un raduno dei pendolari per festeggiare insieme i dieci anni del Comitato

L'ANNIVERSARIO

ALESSANDRA CESCHIA

In un decennio di attività il Comitato pendolari Alto Friuli è diventato un riferimento per oltre 600 utenti dei treni con un blog che conta oltre 485 mila visitatori.

Le sue «vedette» ormai svolgono un'attività di monitoraggio sulla puntualità e sull'affidabilità del servizio ferroviario lungo la linea Tarvisio-Udine-Trieste, realizzando periodici report che vengono inviati alla Regione e a Trenitalia.

Quello che al tempo si chiamava «Comitato pendolari Gemona-Udine vide la luce il 12

maggio 2009 su iniziativa di Andrea Palese, Giusy Gubiani, Michele Londero e Giorgio Picco, l'unico in regione oggi. Per celebrare il compleanno, i suoi componenti stanno organizzando una grande festa a Gemona il 30 giugno che metterà insieme pendolari e ciclisti. È previsto l'arrivo di un treno storico da Pordenone e la possibi-

lità per tutti di utilizzare il servizio treno più bici senza supplemento per effettuare un'iniziativa cicloescursionistica lungo l'Alpe Adria, annuncia uno dei coordinatori dell'Associazione treni storici Andrea Palese.

Il Comitato nacque per dar voce ai pendolari della tratta Gemona-Udine sulla spinta delle problematiche legate alla chiusura della biglietteria della stazione di Gemona, alla scarsa qualità del servizio e alla questione della tariffa integrata Trenitalia/Saf.

«La costituzione in associazione venne decisa per garantire un'effettiva rappresentanza e un riconoscimento da parte delle Istituzioni, sfruttando l'esperienza maturata negli anni precedenti quando il Movimento dei pendolari era già attivo in Alto Friuli grazie all'operosità di vari gruppi spontanei» spiega il presidente Giorgio Picco.

«Da anni la Direzione regionale Trenitalia ci comunica via mail, quasi in tempo reale, ritardi, guasti o criticità alla circolazione, un esempio quasi unico a livello nazionale; notizie che poi vengono immediatamente postate sui social, implementando così l'informazione e interagendo con gli utenti» spiega il presidente.

Fra i risultati ottenuti il comitato annovera la riapertura nel 2010 della biglietteria di Gemona, seppur per breve periodo, l'allineamento della tariffa integrata Trenitalia/Saf nel 2011, che ha permesso di eliminare un'iniquità tariffaria e di far risparmiare ai pendolari gemonesi ancor oggi oltre 100 euro l'anno. Ma il costante lavoro di sensibilizzazione ha permesso pure la modifica di alcuni orari, oltre all'introduzione di alcune nuove corse, come il servizio transfrontaliero MiCoTra Udine-Villach.

Fra le proposte che si sono concretizzate, la stipula del comodato in favore del Comune di Gemona della stazione e l'ammodernamento del materiale rotabile, con l'acquisto da parte della Regione dei 12 treni Caf entrati in esercizio a giugno 2015. Il Comitato è stato in prima linea per richiedere la riapertura della ferrovia Pedemontana del Friuli (Sacile-Gemona), organizzando una vera e propria battaglia che ha mobilitato tutti i Comuni della linea e che nel dicembre 2017 si è conclusa con la riapertura al traffico passeggeri lungo la tratta Sacile-Maniago e a luglio 2018 con l'avvio del servizio turistico da parte della Fondazione FS lungo l'intera linea, riconosciuta come ferrovia turistica e inserita nel progetto nazionale «Binari senza tempo». —

L'EMERGENZA

Maltempo con raffiche di vento Alberi caduti e strade bloccate

Protezione civile al lavoro a Forgaria, Majano, Fagagna, Gemona e San Daniele
Problemi anche per l'erogazione dell'energia elettrica e per la rete telefonica



Alcuni alberi caduti sulle strade di Forgaria e di San Daniele (sotto a sinistra)

Anna Casasola

SAN DANIELE. Alberi caduti e strade bloccate a causa del vento che da domenica ha spazzato la zona collinare. Una situazione che ha interessato i territori di diversi comuni dell'area collinare tra i quali quelli di Forgaria, Majano, Fagagna e San Daniele. Nella capitale del prosciutto ieri pomeriggio i volontari della locale sezione della Protezione civile sono intervenuti in via Monte Festa dove un albero è caduto nel parcheggio del Servizio

veterinario dell'azienda sanitaria. Per fortuna, la pianta ha ceduto nella notte tra domenica e lunedì quando non vi sono auto in sosta per cui non ci sono stati danni. Sul territorio di San Daniele non sono stati registrati altri danni di rilievo come pure a Fagagna dove il forte vento ha provocato solo qualche ramo spezzato. Situazione critica in vece nell'area di Forgaria, dove si sono verificati danni per rami caduti sulle carreggiate. I volontari della Protezione civile hanno lavorato tutta la notte tra domenica e lunedì per liberare le

SEDEGLIANO

Rami lungo la carreggiata arrivano i volontari

Il forte vento di ieri ha fatto cadere al suolo alcuni alberi lungo la strada comunale che da Sedegliano porta a Turrida. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione civile coordinati da Luciano Linzi per liberare la strada dalle ramaglie che avevano occupato la carreggiata. L'operazione non ha causato alcun rallentamento al traffico. —

M.C.

strade dagli alberi. I volontari hanno operato in alcune vie del capoluogo, in borgo Vale e al Villaggio Canada. In quest'ultima area la copertura di una delle casette realizzate dopo il sisma del 1976 è stata danneggiata. Nella mattinata di ieri i Vigili del fuoco di Gemona sono stati chiamati per la messa in sicurezza di un albero caduto sui cavi della linea elettrica. A supportare gli interventi notturni della protezione civile, l'assessore Andrea Goi, il sindaco che ha effettuato sopralluoghi nel corso della mattina. Interrotta ieri, sempre a causa della caduta di alberi, anche la strada che collega Majano a Forgaria. Disagi per la mancanza di energia elettrica sono stati registrati fra Muris, Pignano, San Pietro, Ca' Farra e Canadusso a Ragogna. Anche qui a causare l'interruzione del servizio, la caduta di arbusti sulle linee elettriche di media tensione. Sul posto oltre ai volontari delle Protezione civile, i vigili del fuoco, i tecnici comunali e quelli del gestore del servizio elettrico. I volontari hanno liberato alcune vie: in una per il vento aveva ceduto anche un palo della rete telefonica. Una situazione eccezionale che interesserà l'area collinare anche oggi come confermato da Sergio Nordio, meteorologo dell'osservatorio meteorologico regionale: «Queste zone non sono abituate a raffiche del genere – spiega Nordio –. Si tratta di un vento proveniente da nord, nord-est, Tramontana e Grecale. Venti forti originati dal fatto che in Italia c'è un fronte di bassa pressione e a nord del Friuli, in Austria, uno di alta». Ma la responsabilità dei danni, per il vicesindaco di Ragogna, Adriano Pidutti sono anche altre: «Per scongiurare disagi e pericoli – spiega Pidutti – bisogna tenere puliti gli appezzamenti posti in prossimità delle strade». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MAJANO

L'opera di 250 studenti per celebrare l'Europa come casa comune



Gli studenti alla celebrazione della Giornata dell'Europa

MAJANO. C'erano oltre 250 bambini a festeggiare la giornata voluta per celebrare l'Europa come una casa comune: un luogo in cui portare solo ciò che ci piace per crescere, condividere, imparare e diventare grandi. Il 9 maggio di ogni anno si ricorda il discorso che fece nel 1950 il Ministro degli esteri francese Robert Schumann e che diede la spinta più importante per la costituzione dell'Europa basata sulla pace e sull'unione nella diversità. Così, con questo spirito e con questa volontà, gli alunni degli istituti comprensivi

di Majano, Buja, Gemona e Trasaghis hanno creato una stanza che racchiudesse ciò che per loro era più importante. Nelle attività i bambini sono stati seguiti dagli animatori dalla cooperativa Damatrà. I bimbi hanno intonato l'Inno alla Gioia, sventolando le 28 bandiere dei Paesi membri. I saluti conclusivi hanno visto l'intervento del presidente della Casa per l'Europa, Ivo Del Negro, del Sindaco di Majano, Raffaella Paladin e l'esperto di integrazione europea, professor Renato Damiani. —

A.C.

SAN DANIELE

Una parete di libri contro il nazismo

SAN DANIELE. Il 10 maggio del 1933 a Berlino e in altre città della Germania i nazisti bruciarono decine di migliaia di libri di autori giudicati non conformi allo spirito tedesco: fu uno dei più grandi roghi di libri della storia dell'umanità. Questa giornata è stata celebrata anche nella sezione moderna della Biblioteca Guarneriana. La biblioteca di via Roma, in particolare, ha deciso di esporre in una parete allestita appositamente per l'occasione alcuni dei testi bruciati dalla follia nazista: tra gli autori le cui

opere vennero distrutte c'erano celebri scrittori socialisti Bertolt Brecht, il teorico del comunismo Karl Marx, scrittori "borghesi" come il commediografo austriaco Arthur Schnitzler e quelli accusati di "influenze straniere corrottrici" come Ernest Hemingway. Vennero poi bruciate le opere dello scrittore tedesco e Premio Nobel Thomas Mann e quelle di Erich Maria Remarque. Tra gli scrittori inclusi nella lista nera gli americani Jack London, Theodore Dreiser e Helen Keller. —

A.C.



IN EDICOLA
DA MERCOLEDÌ
15 MAGGIO
A € 10,00
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

**IL SIMBOLO DELL'EROISMO DEI FRIULANI
NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE**

Il monumento di Piazzale XXVI Luglio a Udine rappresenta il moto spontaneo e l'unità d'intenti della Resistenza friulana.

Messaggero Veneto

TAVAGNACCO

Via dei Martiri, i commercianti: «Abbandonati dal Comune»

Dopo l'apertura della Cort di Felet di fatto il centro si è spostato verso il Municipio. Gli esercenti della strada: «Prima era una delle zone più vive, bisogna intervenire»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Si sentono abbandonati e trascurati, soprattutto dopo la nascita della Cort di Felet, che ha di fatto spostato il centro della frazione di fronte al Municipio. I commercianti di via dei Martiri, un tempo una delle strade più vive di Feletto Umberto, non nascondono più il loro malumore. Anzi, proprio ora che le elezioni comunali si avvicinano, chiedono ai futuri amministratori di fare qualcosa per riqualificare la via e per renderla più vivace.

Parla anche a nome del fratello Giovanni, titolare del caseificio, Teresa Girardi. «Ci sentiamo abbandonati a noi stessi perché da alcuni anni l'attenzione è tutta rivolta verso l'area vicina alla posta – riferisce –. Il Comune deve fare qualcosa per valorizzare anche questa zona, per movimentarla e per spingere i residenti a raggiungere anche le



Via dei Martiri ha perso la vivacità che la contraddistingueva

nostre attività».

Una necessità su cui sono tutti d'accordo. «A noi le cose vanno bene, ma il centro della frazione è oggettivamente sbilanciato verso la nuova piazza. Eppure questa via, un tempo, era davvero molto frequentata, anche grazie al Leon d'oro che funzionava molto bene» afferma Maria

La richiesta ai futuri amministratori: maggiore attenzione alle attività del paese

Teresa Feruglio da dietro il banco del tabacchino, al civico 26. Una delle criticità da risolvere è la questione dei posti auto, attualmente in numero decisamente ridotto. «Per quanto riguarda i parcheggi, noi siamo fortunati perché la clientela entra nella nostra attività per operazioni molto rapide, ma le dif-

ficoltà nel trovare parcheggio sono oggettive – aggiunge Maria Teresa, che insieme al marito, il titolare Guglielmo Lucca, ha deciso di vendere l'attività –. Sarebbe utile, tra l'altro, che venissero realizzati alcuni posti auto per disabili, per consentire anche alle persone più anziane di frequentare la strada».

Sonia Magli, dopo 13 anni in via dei Martiri, ha da poco chiuso il suo salone di acconciature per uomo e ha trasferito l'attività in via Mantica a Udine. «Sono di Feletto Umberto e ho vissuto a lungo in questa via – riferisce la parucchiera –. Per me è un grosso dispiacere vederla così trascurata, tra edifici mezzi abbandonati e punti della via pieni di sporcizia: abbiamo incontrato gli amministratori in un paio di riunioni senza però trovare una soluzione definitiva. Sono loro che devono fare qualcosa per i negozianti e i residenti. Non possono lasciare morire la via». Incentivare le nuove aperture e creare iniziative che coinvolgano i commercianti: sono queste le proposte di David Nese, titolare de "La Grande Mela". «Il giro qui c'è, anche perché il negozio conta su un marchio affidabile, ma molto dipende dal settore merceologico – afferma il commerciante –. Personalmente non ho mai avuto a che fare con l'amministrazione, credo comunque sia importante creare qualche possibilità in più per chi vuole aprire un'attività». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Remanzacco
Il candidato Noacco si presenta con le liste

Il candidato sindaco Gianluca Noacco e le due liste che lo sostengono, Lega Salvini e la civica Progetto Remanzacco Cambiare per Crescere, incontreranno oggi i cittadini prima alla Tavernetta di Remanzacco (alle 18: presenzierà il governatore Massimiliano Fedriga) e poi a Ziracco, nella Sala della Cooperativa (alle 20), dove si parlerà anche di sicurezza con l'assessore Fvg a finanze e patrimonio Barbara Zilli e con l'assessore al commercio e grandi eventi di Udine Maurizio Franz.

Civiale
Inaugurata la mostra di Diego Valentinutti

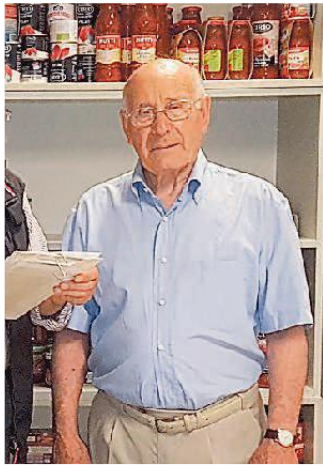
Nella sede di Auxilia Foundation (all'interno del monastero) si può ammirare, fino al primo giugno, una personale dell'artista monfalconese Diego Valentinutti: le 22 grandi tele di "La vita oltre la vita" offrono un viaggio tra passato e presente, nel segno della contaminazione tematica. Dettagli di celebri opere del Sei e Settecento si mescolano a spunti della contemporaneità, spesso all'insegna della pop art. La rassegna è curata da Raffaella Ferrari.

CIVIDALE

Assistite 205 famiglie L'Avos cerca volontari

Lucia Aviani

CIVIDALE. Il costante, progressivo incremento delle domande di assistenza avanzate all'Associazione volontari di solidarietà, che opera in tutti i 17 Comuni del Distretto del Cividalese e che lo scorso anno ha offerto sostegno a ben 205 famiglie in condizioni di indigenza, sta mettendo in seria difficoltà i volontari del sodalizio, ormai troppo pochi per far fronte alla mole delle richieste. Senza nuovi innesti, fanno inten-



Antonino Caltabellotta

dere i vertici dell'Avos, sarà sempre più complicato poter soddisfare tutte le istanze: ecco così l'appello alla partecipazione, che non pone alcun vincolo sul fronte delle ore di impegno.

Il lavoro, come detto, è tanto. Le cifre relative alla distribuzione di generi alimentari danno, già da sole, una chiara misura del disagio che si manifesta nel comprensorio: circa 32 le tonnellate di vivande assegnate ai bisognosi dall'Avos, tramite il suo centro di raccolta e distribuzione di beni di prima necessità. A tale settore operativo si accosta quello dell'assistenza: oltre a prestare servizio nel reparto di medicina e nella Rsa dell'ospedale cittadino e nelle case per anziani di Cividale e San Pietro al Natissone, i volontari si fanno carico del trasporto di persone

bisognose o prive di altri aiuti in varie strutture sanitarie, per visite e terapie; 273 i cittadini che hanno fruito di questa preziosa opportunità nel 2018. E così alto, appunto, è divenuto il numero delle chiamate che si è reso indispensabile l'acquisto di un ulteriore automezzo adibito al trasporto di chi è penalizzato da disabilità (cinque, adesso, le auto in dotazione): l'operazione è stata sostenuta dalla Fondazione Friuli e dalla concessionaria di Remanzacco Auto Tua. «Chi ne ha necessità – comunica il presidente dell'Avos, Antonino Caltabellotta – può contattarci al numero 339 5280190. Cogliamo l'occasione per ricordare che la nostra realtà si sostiene principalmente con le donazioni del 5 x 1000». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PULFERO

Alle urne senza rivali L'appello di Melissa: «Andate tutti a votare»

PULFERO. È una corsa in solitaria quella del sindaco uscente di Pulfero, Camillo Melissa, il cui unico rivale alle amministrative del 26 maggio sarà l'astensionismo: per ottenere la riconferma, infatti, il primo cittadino dovrà essere votato dal 50% più uno degli aventi diritto. E proprio per sensibilizzare la popolazione su questo aspetto, oltre che per presentare il programma e i componenti della lista "Insieme per Pulfero", la squadra ha organizzato parecchi incontri sul territorio: qualora il numero dei votanti restasse inferiore alla soglia indicata il destino, per il Comune, sarebbe l'arrivo di un commissario, «che seguirebbe – sottolinea Melissa – solo l'ordinaria amministrazione in una fase in cui, invece, l'ente è chiamato a svolgere un'azione estremamente energica ed efficace, per l'attuazione di una serie di interventi urgenti». «La discontinuità – rimarca Melissa – comporterebbe inevitabili rallentamenti, provocando la perdita dei fondi assegnati e dunque bloccando i cantieri. Verrebbero inoltre messi in discussione servizi avviati grazie al forte impegno dei consiglieri. Con grande rammarico ho appreso che alcuni residenti sostengono che sarebbe meglio il commissariamento: sono affermazioni



Il sindaco Camillo Melissa

dettate dalla mancanza di consapevolezza sull'importanza dell'attività di un'amministrazione, qualunque sia il suo colore». Fra i punti salienti del programma l'impegno a condurre, insieme alle altre municipalità delle Valli, un'azione nei confronti della Regione per stimolare una politica di defiscalizzazione e di incentivi per chi vive o lavora in zone svantaggiate. Sul fronte dei lavori pubblici, poi, proseguiranno le manutenzioni delle strade e la riqualificazione dei borghi. Prossimo appuntamento con i cittadini il 22 maggio, alle 20, all'albergo Al Vescovo: presenzierà il vicepresidente della Regione Riccardo. Venerdì 24, infine, chiusura della campagna elettorale a Tarcetta, dalle 20. —

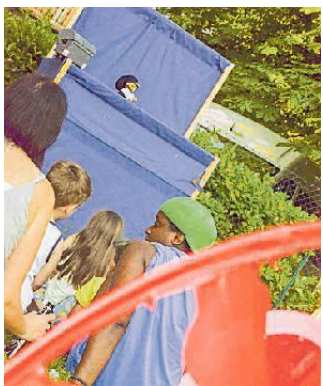
L.A.

CIVIDALE

I colori della fantasia per far rivivere i parchi

CIVIDALE. Sui giardini pubblici del centro storico si riaccendono i colori della fantasia, grazie alla riproposizione di un percorso che era stato avviato in forma sperimentale nella primavera 2018 e che adesso, sull'onda del gradimento dimostrato dai destinatari dell'iniziativa, l'assessorato alle politiche giovanili rilancia.

«L'esperienza – conferma il titolare della delega, Giu-



Incontro in un giardino pubblico

seppe Ruolo – aveva avuto buoni riscontri: abbiamo dunque deciso di confermare il progetto, riavviando l'avventura dei "Parchi della Fantasia" assieme al maestro Bepi Monai e ai ragazzi dell'associazione da lui fondata, Torototelis».

Il calendario degli appuntamenti si è appena aperto, in Parco Italia, e si protrarrà fino alla fine di giugno, rinnovandosi ogni venerdì pomeriggio, dalle 16.30 alle 18.30: in caso di pioggia gli incontri non saranno annullati, bensì trasferiti al Centro Giovani di Carraria. «Un'esperienza molto valida – commenta Ruolo –, che permette a bambini e famiglie di vivere davvero e appieno gli spazi verdi pubbli-

ci».

E a questo proposito va ricordato che l'amministrazione sta lavorando per rendere Parco Italia «sempre più accogliente»: «Nell'ultimo anno e mezzo – ricorda l'assessore – abbiamo realizzato vari interventi sul verde e sugli alberi; ora stiamo avviando un restyling sui giochi: quelli obsoleti sono già stati rimossi e c'è l'intenzione di destinare dei fondi aggiuntivi, nella prima variazione di bilancio utile, per l'acquisto di nuove attrezzature. Nei mesi passati un'operazione analoga è stata eseguita in tre frazioni, quelle di Grupignano, Purgessimo e Carraria». —

L.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Gli studenti emigrano Scontro in consiglio sulla scuola media

Il sindaco Marchetti difende la qualità dell'insegnamento
L'opposizione: «Meglio invertire i plessi con la primaria»

Paola Beltrame

CODROIPO. Se le scuole medie di Codroipo perdono iscritti (una classe di Codroipo in fuga verso Talmassons e una classe di Varmo, migrata a Rivignano), dove sta la criticità? Nella funzionalità delle strutture e degli spazi, nell'efficacia dell'insegnamento o altro? Su questo tema delicato si sono confrontate maggioranza e opposizione in consiglio. In particolare è intervenuto il sindaco Fabio Marchetti, secondo il quale le scuole locali, di ogni ordine e grado, non hanno nulla da invidiare a quelle degli altri Comuni. Hanno relazionato pure l'assessore all'istruzione, Tiziana Cividini, e ai lavori pubblici, Giancarlo Bianchini.

Sul punto è intervenuta Sonia Zanello, consigliere di op-

posizione (Fare comunità), che conosce bene la scuola codroipese, dove opera come docente. «L'amministrazione comunale, che si dice attenta alle scuole – ha detto Zanello –, si mostra premurosa per la ricostruzione della materna parrocchiale di via IV Novembre, che non è in sofferenza quanto a iscrizioni. Per le medie invece, ora anello debole, la decisione è di costruire nel vecchio edificio Bianchi un ampliamento per l'attigua primaria Fabris, senza tener conto che su tale decisione l'intera componente genitori del Consiglio di istituto si era dimessa, in quanto ci si attendeva che quegli spazi restassero a disposizione delle medie per aule e laboratori, consentendo una migliore offerta didattica». Non solo Zanello, ma anche altri componenti di minoranza hanno riproposto

di sistemare le classi della Fabris, più numerose, nella primaria Candotti e viceversa, lasciando alla secondaria gli spazi già suoi. L'assessore si è detto contrario all'inversione dei plessi «per motivi di equità sociale». Premettendo che il dialogo con l'istituzione scolastica era migliore quando vi era una dirigente titolare e non, come ora, reggente, ha detto che se si perdono alunni vuole dire che le famiglie scelgono di portarli dove la qualità dell'insegnamento è migliore. «L'esterno della Bianchi – ha sbottato Bianchini – ricorda un carcere». Ma Marchetti è stato di altro parere: «La qualità dell'insegnamento di tutte le nostre scuole – ha affermato – è innegabile, come dimostra il lavoro di chi tra i banchi dell'opposizione ha parlato e ne abbiamo ogni giorno le prove». —



La scuola Bianchi, dove è stato deciso di costruire un ampliamento per l'attigua primaria Fabris

POVOLETTO

Fitto calendario di appuntamenti per le elezioni amministrative

Molti incontri in vista delle amministrative: con Lorenzo Merluzzi e la sua coalizione oggi, alle 19.30, all'Old Wild West, col governatore Massimiliano Fedriga, domani alle 20.30 "Al Sole" di Ravosa, il 20 alle 19 al bar

Cooperativa di Savorgnano, coll'assessore regionale Riccardi, il 24 alle 20.30, in piazza, chiusura campagna. Giuliano Castenetto e la sua coalizione organizzano incontri pubblici oggi alle 20.30 all'ex scuola di

Grions, il 15, alle 20.30 all'ex municipio di Povoletto, il 16 alle 20.30 al bar Montecarlo per Primulacco e Marsure di sopra, il 18 in piazza a Belvedere alle 19, il 21 alle 20.30 a Cjasal fornassate a Ravosa, il 24 alle 20 a Salt all'Arcadia. Per Oliviero Paoletti e la sua lista incontri pubblici il 15 alle 20.30, nella sala polifunzionale di Savorgnano e a Primulacco il 22, alle 19, "Da Laura". —

B.C.

CODROIPO

Anziana sorprende due sconosciuti in casa e li mette in fuga

CODROIPO. Due malviventi, un ragazzo e una donna, hanno inventato una scusa per cercare di rubare in casa di una anziana di Codroipo, ma lei non ha bevuto la storia e li ha cacciati. Nonostante i 90 anni di età, la signora ha mostrato coraggio ed energia, dissuadendo i due dal loro proposito e chiamando subito le forze dell'ordine.

Erano le 12.15 di ieri quando la residente ha sorpreso all'interno della sua abitazione un ragazzo circa 20enne e

una donna robusta, che le domandavano di usufruire dei servizi igienici. Un po' sconcertata, la nonnina all'inizio aveva cominciato ad assecondare gli strani ospiti ma poi, capito che si trattava di un raggio, si è opposta con determinazione alle richieste. È sorto un battibecco: mentre la padrona chiedeva da dove fossero entrati visto che non riusciva a spiegarsi la loro presenza, i due insistevano invece sulla richiesta di espletare la necessità, fingen-

do grande urgenza. Il giovane cercava di distrarla dicendo di conoscere l'abitazione visto che vi passava vicino quando frequentava la scuola, intanto la complice trovava ulteriori pretesti pretendendo di accedere agli altri locali. La nonnina a questo punto non si dava per vinta, ribattendo colpo su colpo alla discussione e costringendoli a lasciare la casa. I mariuoli quindi si allontanavano, senza asportare nulla, a bordo di una autovettura di piccola cilindrata di colore grigio metallizzato, alla cui guida li attendeva una terza persona. In breve hanno raggiunto la casa i carabinieri della stazione di Codroipo che, ascoltato il racconto, hanno avviato indagini per risalire ai protagonisti del tentato furto. —

P.B.

CHIOPRIS VISCONTE

Lavori sulla "Palmarina" stop alla fornitura idrica

CHIOPRIS VISCONTE. Cafc avvisa i cittadini che sospenderà la fornitura idrica in tutto il comune di Chiopris Visconte domani, 15 maggio, dalle 9 alle 17.

L'intervento sulla rete si rende necessario per realizzare il primo collegamento (dei due previsti) con la condotta idrica posata sul nuovo ponte sul Torre.

L'opera rientra nel progetto di riqualificazione della strada regionale Ud 50 "Pal-



Sospesa l'erogazione dell'acqua

marina" e nei lavori di rifacimento del ponte sul Torre vicino all'abitato di Visconte. Per consentire questi interventi si deve necessariamente sospendere in tutto il comune di Chiopris Visconte la fornitura dell'acqua dall'inizio al termine delle operazioni.

Se il maltempo non dovesse permettere l'attuazione dell'intervento, esso sarà eseguito il primo giorno utile lavorativo successivo alla data programmata. Per ulteriori richieste di informazioni si può contattare il centralino Cafc spa. (che risponde al numero verde 800713711) e consultare il sito internet, costantemente aggiornato, www.cafc-spa.it. —

CAMPOFORMIDO

La Tangenziale sud al centro della campagna elettorale

CAMPOFORMIDO. Il completamento della Tangenziale Sud infiamma la campagna elettorale: il tema ha tenuto banco in due diversi incontri, a Campoformido e a Carpeneto, frazione di Pozzuolo.

A Campoformido è intervenuto l'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti a supporto della candidata Erika Furlani, che si presenta alla guida di centro-destra e Lega. L'esponente della giunta regionale ha riferito sullo stato dell'iter per la Tangenziale sud, «bloccato – ha detto – in modo molto spiacevole, per quanto avvenuto a Pozzuolo, dove non è stato ratificato l'accordo di programma per l'avvio dell'opera. Una volta deciso di portare prima delle elezioni la decisione nei consigli abbiamo consultato i sindaci e quello di Pozzuolo, Nicola Turello, ha detto di avere per il sì solo quattro della sua maggioranza. Abbiamo chiamato anche l'opposizione – ha continuato – e tutto pareva per il meglio: si prevedevano 9 sì e 8 no. Ma all'ultimo momento l'ex sindaco Mario Geatti non se l'è sentita e si è astenuto. Non è possibile che una sola persona fermi un'opera da 150 milioni e ripetere la votazione era impercorribile. Per cui aspettiamo l'esito delle votazioni». Anche il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, fra i relatori, ha detto che «la stra-



L'incontro a Campoformido e, sotto, l'intervento di Geatti

da si deve fare urgentemente, per decongestionare viale Venezia. È un'opera che interessa più cittadini di quanti abitano a Pozzuolo: non può un Comune bloccarla».

Se ne è parlato anche a Carpeneto, dove a sostegno del candidato sindaco Denis Lodolo, sempre per centro-destra e Lega, sono intervenuti i consiglieri regionali Lorenzo Tosolini e Franco Mattiussi, che hanno sottolineato «quanto sia importante per Pozzuolo trovare gli accordi giusti ed effettuare le richieste più corrette alla Regione, al fine di realizzare al meglio

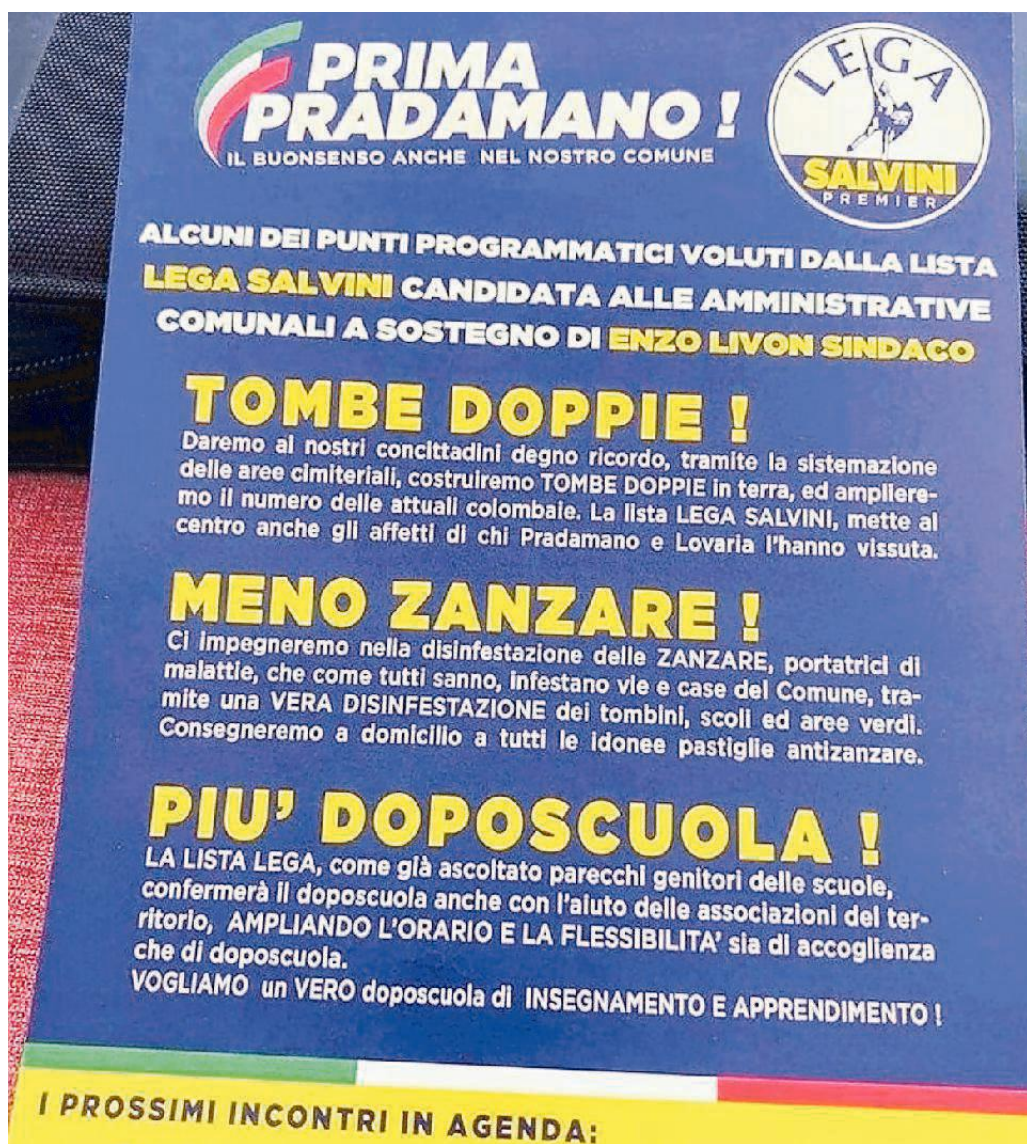
l'opera». Il candidato consigliere Claudio Nadalutti (Centrodestra per Pozzuolo) ha risposto a chi aveva espresso perplessità sulla salute: la tangenziale si farà, con o senza consenso dei sindaci». Tra il pubblico anche Geatti, che, chiamato in causa, ha detto: «Non ho votato contrario, ma mi sono astenuto, per coerenza con la delibera del 2016, dove non avevo autorizzato il sindaco alla firma dell'accordo. Se Turello non è riuscito a convincere i suoi 8, che hanno votato contro, perché la responsabilità va a me?». —

P.B.

PRADAMANO

Le promesse elettorali della Lega Tombe doppie e meno zanzare

Fa discutere il volantino distribuito a sostegno del candidato sindaco Livon Mossenta: «A disposizione per un confronto con lui, ma i problemi sono altri»



Il volantino "incriminato", in cui la Lega promuove le tombe matrimoniali, i doposcuola e meno zanzare

PRADAMANO. Sulla rete è diventato in poco tempo virale, superando i confini di Pradamano. Il volantino diffuso dalla Lega di Pradamano, che promette «Tombe doppie, meno zanzare e più doposcuola», a sostegno del candidato sindaco Enzo Livon, ha fatto il giro dei social e di diversi siti internet.

Sono tanti i commenti, soprattutto ironici (solo per citarne un paio: «Aiutiamo le zanzare a casalinghe!», «E poi mi chiedono perché mi manca Pradamano...ma dove altro ci si può divertire co-

si?»), ma anche considerazioni più serie: «Il futuro di Pradamano passa dalla risoluzione di questioni centrali per la comunità – commenta il sindaco Enrico Mossenta, ricandidato anche lui – come la viabilità, la mobilità, il tema ambientale e non penso si possa ridurre a questi argomenti. Spero che il confronto si possa spostare su queste problematiche, convinto che debbano interessare tutti noi. Per questo mi metto a disposizione per un confronto pubblico con Enzo Livon,



Il sindaco Enrico Mossenta

con il quale, penso si potrà avere un contraddittorio serio e basato sui reali bisogni del nostro paese. Non dubito che, al di là delle battute e delle trovate che forse con una campagna elettorale hanno poco a che fare, il futuro di Pradamano e il benessere dei nostri concittadini – conclude – sia una questione primaria per entrambi».

La coalizione che sostiene Mossenta, ossia la Lista civica Pradamano e Pradamano al Centro, spiega il primo cittadino, «ha lavorato su un programma comune depositato lo scorso 14 aprile e illustrato ai cittadini, senza modifiche e aggiunte successive, come fatto da altri». Mossenta si concentra su alcuni punti, a partire dai lavori pubblici attraverso un «piano di abbattimento delle barriere architettoniche e il progetto di viabilità amica per un paese più a misura di utenze deboli, le nuove scuole antisismiche, un percorso già avviato, ma che necessita di un seguito anche per le scuole dell'infanzia». E, ancora, lo sportello per le imprese che prevede una collaborazione con le associazioni di categoria, in modo da continuare a incentivare l'attrattività del territorio e creare nuove opportunità di lavoro». Sul fronte sociale, propone, «in continuità con i progetti già avviati in questi cinque anni, una sempre maggiore collaborazione con le associazioni locali e un nuovo comitato di genitori per potenziare il progetto di scuola integrata, a favore delle famiglie e dei bambini, nelle fasce post scolastiche». E infine la questione ambientale: «pensiamo a incentivare, attraverso contributi comunali, l'utilizzo di impianti ed elettrodomestici ecosostenibili».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANZANO



La candidata Chiappo presenta il suo progetto Il placet del Carroccio

Davide Vicedomini

MANZANO. La Lega strizza l'occhio ad Annamaria Chiappo. Il Carroccio ufficialmente ha deciso di non scendere in campo alle prossime amministrative di Manzano, né di dare indicazioni di voto, ma non sembra nascondere le proprie simpatie per la candidata sindaco sostenuta da "Fratelli d'Italia" – Alleanza Nazionale – Legati per Manzano.

Così durante la presentazione del programma all'azienda agricola Driutti al tavolo dei relatori si presentava anche Elia Miani, consigliere regionale e segretario di circoscrizione della Lega. «La mia presenza – ha affermato a margine dell'incontro – è legata all'amicizia che ho da tempo con Annamaria e per ringraziare un intero territorio, quello di Manzano, che mi ha consentito di essere eletto consigliere regionale. Non nego di aver dato una mano alla formazione della lista raccogliendo anche le firme. Se qualcuno mi chiederà per chi votare dirò Chiappo. Ma questa è una mia posizione personale. Oltretutto nella squadra ci sono leghisti e loro simpatizzanti e i nostri alleati in Regione di Fratelli d'Italia». Miani confessa, inoltre, di aver ricevuto richieste anche per pre-

senziare agli incontri dell'altro candidato del centro destra, Piero Furlani, «ma – afferma – non so se ci andrò perché conosco poche persone e perché non voglio fare la figura del burattino». A portare i saluti al termine dell'incontro anche l'onorevole della Lega, Daniele Maschioni. «Il mio è stato un saluto in forma privata – sottolinea –. Sono amico di Annamaria. Mi auguro che venga eletto un sindaco di centro destra così da avere piena collaborazione nel Distretto della Sedia». Alla presentazione c'erano anche l'onorevole Walter Rizzetto e il segretario comunale di Fdi di Udine, Ugo Falcone.

Chiappo nel corso del suo intervento ha ribadito la sua determinazione a «mettere al primo posto del programma il cittadino e le famiglie, con un'attenzione particolare ai giovani, ai diversamente abili, senza trascurare gli amici animali». «Ci vuole una riqualificazione generale dell'ambito territoriale – ha affermato –, che non comporta solo porre in essere lavori pubblici, ma deve mirare a una migliore qualità della vita di tutti». Sostegno alle aziende manifatturiere, agricole, agli esercizi commerciali, al turismo e al volontariato: questi gli altri punti del programma.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIOVANNI

Istruzione e giovani i punti prioritari del programma di Pali

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Dalla valorizzazione e sostegno all'istruzione (pre e post accoglienza alla primaria e secondaria di primo grado e classe primavera alla materna) e della cultura (aumento degli eventi in Villa de Brandis e nello storico parco, più iniziative per i giovani in biblioteca) al sostegno alle fasce più deboli con interventi mirati socio assistenziali a supporto di anziani



Il candidato Carlo Pali

e loro famiglie. Sono questi alcuni dei punti programmatici di Carlo Pali, candidato sindaco sostenuto dalle liste Pal Nistri Pais e Sentimento Civico.

«Stiamo presentando il programma di mandato alla comunità e i candidati del territorio che potranno rappresentare i cittadini – afferma –. Il nostro ruolo sarà quello di diventare punti di riferimento per le persone, raccogliendo istanze e suggerimenti, elaborando proposte e dando risposte; anche per questo la squadra è composta da persone che vivono e ben conoscono il territorio». «Nella stesura del programma – continua – ci siamo chiesti come vorremmo fosse il nostro paese nei prossimi anni e cosa dobbiamo realizzare per renderlo più vitale, dinamico, unito e attrattivo. Il nostro è un programma volto a recepire e risolvere non solo le esigenze del quotidiano, ma guardare al futuro e ai concreti interventi per migliorare i servizi a famiglie, giovani e anziani, per accrescere e completare le infrastrutture che favoriscono la crescita delle aziende e per rafforzare la sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio comunale». Tra i progetti presentati anche la sistemazione della Palmarina e della rotonda sulla Palmarina (Despar); la nuova bretella di collegamento tra la Brava e la strada regionale 56; e la realizzazione del circuito di piste ciclabili di collegamento tra le frazioni, al Collio e alle tre città Unesco.

D.V.

IN BREVE

Pradamano
Le liste pro Mossenta incontrano i cittadini

La lista civica Pradamano e Pradamano al centro, le due liste che sostengono il candidato sindaco Enrico Mossenta, incontreranno i cittadini in due incontri pubblici, entrambi questa settimana. Il primo è in programma questa sera alle 20.30 nelle ex scuole elementari nella frazione di Lovaria in via della Libertà 74, il secondo incontro è fissato per giovedì, sempre alle 20.30, nella sala polifunzionale del municipio in via Roma.

Sedegliano
Appuntamento stasera con il candidato Pozzo

La lista civica "Sedegliano Domani" con il candidato sindaco Francesco Pozzo vista l'emergenza occupazionale della zona industriale di Pannellia compresa la Mangiarotti che chiuderà i battenti, organizza per stasera nella sala blu dietro al Municipio un incontro tra le attività produttive, Confindustria e Confartigianato. Saranno trattati problemi del comparto agricolo con la relativa Confederazione. L'appuntamento, con ingresso libero, è alle 20.

GRADO

Trovata morta nel bagagliaio dell'auto

Il corpo è di una 64enne di San Giovanni al Natisone scomparsa da casa. Potrebbe aver assunto un mix letale di farmaci

Antonio Boemo

GRADO. Il corpo di una donna, deceduta da giorni, chiuso all'interno del bagagliaio di un'auto. La macabra scoperta è stata fatta ieri pomeriggio in viale del Sole, a pochi passi dall'ingresso numero 8 della spiaggia, quello che confina fra Città Giardino e la Sacca dei Moreri.

Il veicolo risulta intestato a una donna di 64 anni di San Giovanni al Natisone, scomparsa da casa circa due mesi fa: la denuncia era stata al tempo fatta dalla figlia. L'ipotesi sulla quale propendono al momento gli inquirenti è quella del suicidio, ma si devono ancora conoscere le cause. Di certo, al momento, è che non si tratta di un decesso causato dall'inalazione di gas di scarico: è possibile, invece, che la donna abbia assunto una combinazione letale di sonniferi e medicinali e si sia chiusa all'interno del bagagliaio, lasciandosi morire. Le cause saranno accertate solamente dall'autopsia sulla salma, che già ieri sera è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale

di Monfalcone.

Da spiegare anche il perché, in tutto questo tempo, l'auto sia rimasta parcheggiata in viale del Sole a Grado, senza che nessuno si insospettisse, anche se i carabinieri non escludono che la donna abbia girovagato per un certo periodo in regione prima di arrivare nell'isola.

Il ritrovamento risale alle 17 di ieri, quando un passante, passando vicino alla vettura che aveva notato parcheggiata già da un paio di giorni in quel punto, ha avvertito uno strano odore e ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Grado, al comando del luogotenente Bottoni, poco dopo è arrivato da Monfalcone anche il comandante Panighello. Guardando con attenzione attraverso il lunotto posteriore della vettura, dentro alcune fessure del bagagliaio, i militari hanno notato il corpo. Avvisato il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia dottoressa Iozza, a quel punto si è dovuto attendere l'arrivo del medico legale, con i vigili del fuoco che hanno poi proce-

duto all'apertura del veicolo. Sul posto sono quindi arrivate le onoranze funebri che hanno, dopo l'autorizzazione del medico legale e del magistrato, proceduto al recupero del corpo. Operazione avvenuta tra le 20.30 e le 21, quando ha iniziato a cadere anche una leggera pioggia sull'isola d'oro.

Prima di effettuare il recupero del corpo, tra le varie auto parcheggiate in zona, erano stati tirati dei teli per impedire la visione del macabro ritrovamento ai passanti, che fortunatamente a quell'ora non erano molto numerosi. Il traffico, anche questo piuttosto scarso, è stato invece bloccato sia lungo viale del Sole, sia attraverso viale Martiri della Libertà. In entrambe le strade le autovetture che arrivavano nella zona del ritrovamento sono state costrette a fare inversione e tornare indietro.

La fine fatta dalla donna rimane a ogni modo ancora avvolta nel mistero che potrà essere svelato solo dopo l'autopsia. Oggi si potrà probabilmente conoscere qualche particolare in più. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I carabinieri stendono alcuni teli per occultare le operazioni di rimozione del cadavere

PALMANOVA

Concorso internazionale: premi a musicisti e scuole

PALMANOVA. Si è conclusa la settima edizione del Concorso musicale internazionale Città di Palmanova, che ha portato sul palco del Modena un migliaio di giovani musicisti, provenienti da diversi Paesi europei ed extra europei, che da lunedì a domenica della scorsa settimana si sono esibiti di fronte alle giurie, presiedute dai maestri Marco Guidarini, Pierluigi Corona e Gianna Visintin.

Tre le sezioni del concorso: il Premio alle Scuole, il Premio Palmanova città Unesco (per solisti, musica da camera e orchestre, anche con coro associato) e il Premio Corale (per voci bianche e giovanili). Ai vincitori, divisi per categorie e classi di strumento, sono andate borse di studio per un importo complessivo di oltre 9 mila euro. Il Premio alle Scuole è andato ex aequo all'Istituto comprensivo Dante Alighieri di Staranzano, alla rete Legatura di Valore di Palmanova e Bagnaria Arsa, all'Istituto Pascoli di Portogruaro. Tanti, poi, i talenti che hanno brillato da solisti nel Premio Palmanova Città Unesco. Hanno ottenuto il punteggio pieno (100/100) ben 5 partecipanti: la flautista Sonia Venzo, il violista Boris Urbanowicz, la pianista Olga Rapasevich, la violinista Katarzyna Krochmalny e il duo Ianus (pianoforte e sassofono). Votazioni altissime sono



Un momento delle premiazioni al Concorso musicale a Palmanova

state ottenute anche da tre giovani allievi delle scuole primarie: i violinisti Leonardo Iannuccelli e Sophia Logar e la pianista Maria Eva Contento. Ottimi voti anche per Mia Kristan, Matteo Chiodini, Katharina Troger, Alexandra Pietrucha, Dora Petkovic, Mingyue Xin. Nella sezione musica da camera hanno brillato il già citato duo Ianus e il duo Comelli - Ganzini, in quella riservata alle orchestre la Second Big Band. Il Premio Corale, infine, ha visto imporsi il Mešani Mladinski Pevski Zbor I. Gimnazije v Celju, diretto dal Tomaž Marcic, nella categoria cori giovanili scolastici, mentre in quella riservata alle voci bianche a conquistare la giuria è stato

l'Otroški Pevski Zbor OŠ Šempeter v Savinjski Dolini, diretto da Katia Florjancic, coro che ha ottenuto anche il Premio Speciale per il punteggio più alto del concorso. Il sipario sulla manifestazione, affidata alla direzione artistica di Annamaria Viciguerra e promossa da Accademia Musicale Città di Palmanova, con la co-organizzazione del Comune e in collaborazione diverse realtà musicali del territorio, non è calato in maniera definitiva. Chi non avesse potuto godersi il concerto finale, potrà ascoltare, il primo giugno, alcuni dei premiati esibirsi nella piazza centrale del Palmanova Outlet Village. —

M.D.M.

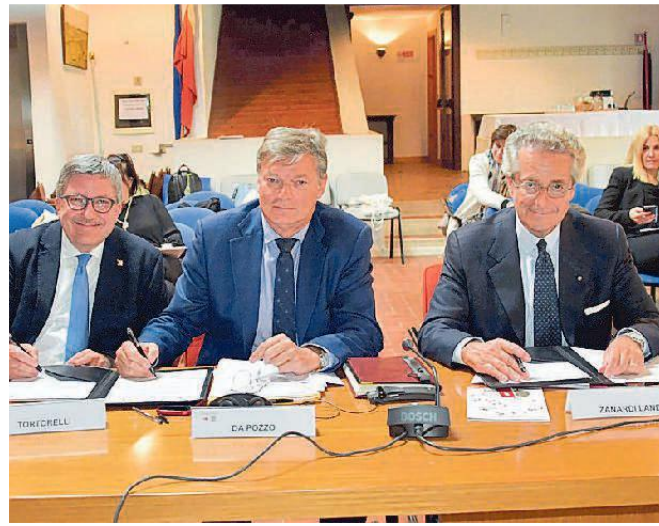
AQUILEIA

Un progetto pilota Unesco per incrementare il turismo

Elisa Michellut

AQUILEIA. Un accordo importante, che aprirà nuove prospettive per lo sviluppo turistico di Aquileia in chiave sostenibile. Nella città romana, ieri pomeriggio, ha preso il via un percorso di cooperazione tra la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, alcuni network dei siti Unesco Mirabilia e la Fondazione Aquileia. Il progetto pilota coinvolgerà le aziende dell'aquileiese. Grazie a una speciale mappatura e ad appositi percorsi di formazione e accompagnamento si arriverà a un modello di offerta sostenibile dei servizi di accoglienza turistica certificata replicabile in altri siti Unesco.

È stato siglato dai presidenti della Camera di Commercio di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, del network di siti Unesco italiani Mirabilia, Angelo Tortorelli, e della Fondazione Aquileia, l'ambasciatore Antonio Zanardi Landi un memorandum d'intesa per dare avvio a una cooperazione che miri allo sviluppo sostenibile delle comunità e delle economie locali facendo leva sull'inestimabile patrimonio dei Siti Unesco e in sempre più stretta cooperazione con l'organizzazione Unesco. Proprio la città e la sua area di riferimento saranno protagonisti del progetto



Tortorelli, Da Pozzo e Zanardi Landi alla firma dell'accordo

pilota. Ad Aquileia sarà effettuata una prima mappatura delle attività che operano nel comparto ricettivo, turistico e culturale e saranno realizzati percorsi di formazione per le aziende, che saranno accompagnate nell'allineamento ai principi di sostenibilità in linea con le indicazioni dell'Organizzazione mondiale del turismo, allineamento propedeutico alla possibile certificazione.

I partner del memorandum collaboreranno alla predisposizione di progetti europei e internazionali per favorire lo sviluppo, la creazione e l'inclusione di un'offerta sostenibile dei servizi di accoglienza turistica. L'obiettivo è costruire un modello che, da

Aquileia, sia poi replicabile in altri siti patrimonio dell'umanità.

«Mirabilia – il commento degli organizzatori – è proprio l'unione che fa la forza: permette di confrontare esperienze e progettare iniziative comuni, di realizzare attività sui singoli territori, di organizzare incontri fra imprese del turismo e della cultura delle aree coinvolte e di metterle in relazione con operatori del turismo culturale europei e internazionali, come avviene per esempio nella Borsa Internazionale del Turismo Culturale, che Mirabilia organizza annualmente in modo itinerante nelle diverse località del network. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIORGIO DI NOGARO



La palazzina che ospita la sede del Distretto sanitario a San Giorgio di Nogaro

Un'altra incursione al Distretto sanitario «Ora abbiamo paura»

È accaduto venerdì notte, due persone hanno forzato la porta. I medici chiedono più controlli. Già installate le videocamere

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. È allarme sicurezza tra i medici del servizio di continuità assistenziale (Guardia medica) della Bassa friulana. Dopo i fatti accaduti a Cervignano e Latisana, ora è la volta di San Giorgio di Nogaro dove, nella tarda serata di venerdì, al poliambulatorio del Distretto Ovest, una operatrice ha vissuto attimi di paura barricata dentro l'ambulatorio. I medici temono per la loro sicurezza soprattutto dove gli ambulatori sono ubicati in zone isolate, come a San Giorgio.

Ma cosa è accaduto venerdì sera? Erano circa le 11.20, quando la dottoressa ha sentito alcuni rumori e ha visionato i monitor delle telecamere che controllano l'ingresso al servizio di continuità e il parcheggio, per verificare se ci fosse qualche persona che cercasse la guardia medica, seppur da

tempo queste effettuino servizio a domicilio.

Il medico si è accorto che due persone stavano trafficando all'altezza del maniglione antipanico dell'uscita di sicurezza (chiusa dall'interno) che dà accesso al corridoio degli ambulatori della struttura dove sono posizionate le macchinette che distribuiscono bevande e la cassa automatica per il pagamento dei referti medici (era stata svuotata nel pomeriggio). Occhi puntati sui monitor, cercando di non fare rumore, il medico ha quindi interpellato il 112. Intanto i due, che a suo dire parevano giovani ma non è riuscita a vederli in volto, erano entrati nel locale, facendo un giretto veloce e poi allontanandosi.

Gli operatori del 112 hanno assicurato la dottoressa che sarebbero arrivati nell'arco di una mezz'oretta, essendo impegnati in un altro intervento. Sul posto è giunta poi anche la vigilanza privata che ha effet-

tuato un controllo all'interno del Poliambulatorio senza però trovare altri segni di scasso.

All'arrivo dei carabinieri tutto era tornato alla normalità, «ma io – racconta la dottoressa – quella notte non ho staccato gli occhi dai monitor delle telecamere». A suo dire, ma è soltanto una supposizione, i due forse cercavano i soldi dei distributori di bevande.

Al mattino le infermiere che lavorano nel Poliambulatorio si sono accorte che una macchina parcheggiata nell'area del Distretto aveva un vetro rotto e hanno notato a terra una cassetta contenente attrezzi: probabilmente gli sconosciuti avevano usato gli attrezzi «in loco» per forzare la porta. Come raccontano altri colleghi, non è il primo episodio accaduto: lo scorso anno per una ricetta non consegnata una persona ha dato in escandescenze, tant'è che dopo la segnalazione al capo distretto, erano state installate le telecamere. —

MUZZANA

Commemorata in Emilia la medaglia d'oro Sbaiz

MUZZANA DEL TURGNANO. Cerimonia commemorativa per il 74° anniversario della battaglia di Poggio Scanno (Bologna) in cui perse la vita Luigi Sbaiz di Muzzana del Turgnano, medaglia d'oro al valore militare. Presenti alla cerimonia, la nipote Donatella Sbaiz, il vicesindaco di Muzzana, Massimiliano Paravano, rappresentanti dei comuni di Pianoro e Ozzano dell'Emilia, ma anche dei bersaglieri giunti con i labari da tutto il Nord



I sindaci alla cerimonia

Italia e il comandante dell'Esercito Emilia Romagna, colonnello Ghiretti.

È dal 2015 che l'amministrazione comunale si reca a Poggio Scanno per commemorare l'illustre cittadino. Al confine tra i territori comunali di Ozzano e Pianoro, a poca distanza in linea d'aria da Mercatale e da Bottegino di Zocca, dove c'è un luogo quasi incantato con una chiesetta che l'Associazione bersaglieri sta ristrutturando. In questo luogo il 19 aprile 1943 si è combattuta l'ultima battaglia dei bersaglieri prima della liberazione di Bologna. È grazie ai bersaglieri che questo luogo è stato riscoperto riemergendo dall'oblio. —

F.A.

TERZO D'AQUILEIA

Si sistemano i marciapiedi nelle vie Curiel e 25 aprile

TERZO D'AQUILEIA. Al via i lavori per il rifacimento dei marciapiedi di via Curiel e di via 25 aprile. «L'intervento – spiega il sindaco, Michele Tibald – sarebbe dovuto iniziare alla fine di aprile ma a causa di problemi burocratici con la ditta che si è aggiudicata l'appalto abbiamo dovuto ritardare l'apertura del cantiere». L'opera, per un investimento di 320 mila euro, di cui 200 mila eu-

ro di fondi comunali e 120 mila euro provenienti dall'Uti Agro Aquileise, permetterà di completare la messa a nuovo dei marciapiedi di entrambe le vie. In via 25 aprile sarà sistemato il lato nord mentre su via Curiel s'interverrà sul lato ovest. La parte corrispondente al centro storico sarà realizzata in pietra mentre la restante porzione in cemento. «Con questo cantiere – illu-

stra Tibald – viene portato a termine il programma di riqualificazione delle aree centrali del capoluogo».

Nei prossimi giorni partiranno anche una serie di asfaltature in via Mezana, tra via Grieco e il Polisportivo, in via Verdi e nell'ultimo pezzo di via Fermi, per un investimento di circa 50 mila euro, finanziato con fondi statali. «Con questi ultimi due interventi – conclude Tibald – nel quinquennio abbiamo realizzato 1 milione e 800 mila euro d'investimenti senza fare un solo euro di debito ma contando solo sui contributi ottenuti o sulle nostre risorse». —

E.M.

PORPETTO

Lavori fognari e piazza: accordo Comune-Cafc

PORPETTO. Cantiere unico Cafc-Comune di Porpetto per la realizzazione della nuova rete fognaria mista e la creazione della condotta per la futura rete di fognatura separata con la conseguente sistemazione di piazza Plebiscito per un costo complessivo di 560 mila euro. Gli interventi prenderanno il via in autunno e termineranno nella primavera del 2020. Prosegue la stretta sinergia fra Cafc e Comuni «a conferma delle buone pratiche di amministrazione pubblica», affinché i lavori di risistemazione delle opere pub-

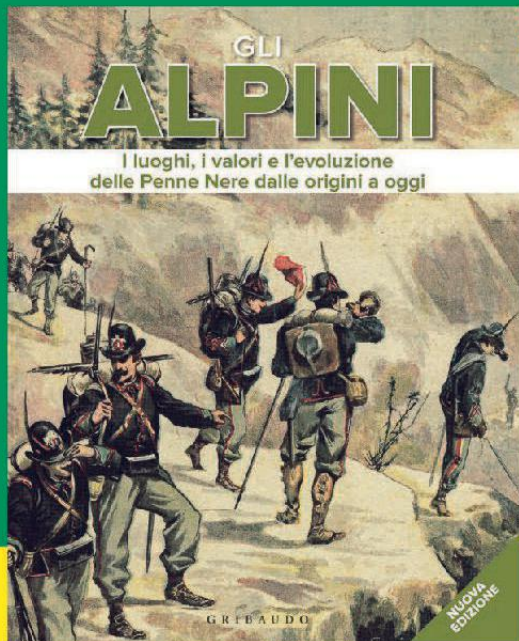
bliche vadano di pari passo con il restyling delle reti idriche e fognarie. È il nuovo caso del progetto di sistemazione della piazza Plebiscito a Porpetto congiuntamente agli interventi di rifacimento dell'attuale rete fognaria di tipo misto a cui si abbina la predisposizione della condotta di acque nere, che in futuro si collegherà alla Sp 80, lungo la quale si pensa di predisporre la futura rete di fognatura separata. Quest'ultima – com'è stato concordato nella convenzione sottoscritta fra il sindaco Andrea Dri e il presi-

dente di Cafc Salvatore Benigno – verrà impiegata dopo la realizzazione della condotta d'avvicinamento all'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro; questa programmazione è stata messa a punto proprio per evitare di dover intervenire sulla piazza di Porpetto nuovamente in una fase successiva.

«La lungimiranza della programmazione risiede proprio nella realizzazione di un unico cantiere come modello di amministrazione efficace» dichiara con soddisfazione il presidente Benigno.

Soddisfatto anche il sindaco Dri che rivendica «l'inedita sinergia realizzata tra Comune e gestore del servizio idrico integrato, grazie al quale sarà possibile perseguire con un unico intervento un duplice obiettivo». —

F.A.



GLI ALPINI

I luoghi, i valori e l'evoluzione delle Penne Nere dalle origini a oggi

Dalle origini ai giorni nostri, un viaggio illustrato che racconta gli Alpini attraverso le gesta e le vicende, ma anche i personaggi principali, i mezzi, le tecniche di addestramento e molto altro.

A SOLI € 12,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero** Veneto

LATISANA

Piazza, via ai lavori per la pavimentazione: 80 giorni di cantiere

Saranno sostituite le mattonelle di porfido e pietra piacentina
L'Ascom: «Prima di pedonalizzare è necessario un dibattito»

Paola Mauro

LATISANA. Lavori al via da venerdì. Due mesi e mezzo di intervento, fortemente condizionati dall'andamento del meteo. Due blocchi di cantiere e una piazza completamente transennata dove l'unico passaggio pedonale sarà possibile attraverso i portici. Un disagio

enorme che il Comune (su richiesta dell'Ascom) potrebbe mitigare pensando di esonerare dal pagamento delle imposte di competenza comunale gli operatori della piazza per tutto il periodo di durata del cantiere.

Sono alcuni dei dettagli tecnici spiegati ieri pomeriggio dal direttore dei lavori di sistemazione di piazza Indipenden-

za a operatori e residenti, molti dei quali hanno saputo dell'avvio dell'intervento solo un paio di giorni fa, dopo la pubblicazione dell'ordinanza con le limitazioni al transito, sia veicolare che pedonale, in vigore fino al 30 luglio prossimo. Questo perché – come ammesso dal vice sindaco Angelo Valvason – l'amministrazione ha peccato in pubblicità per



Il vertice tra l'amministrazione comunale e i commercianti a Latisana

quanto riguarda i residenti e per le attività commerciali, credendo di interloquire con tutti, gli incontri li ha tenuti esclusivamente con l'Ascom, scoprendo proprio durante l'incontro di ieri che non tutti sono tesserati con l'associazione di categoria.

Circa 80 giorni di cantiere per sostituire le mattonelle di porfido e pietra piacentina for-

temente deteriorate dal passaggio delle auto per una pavimentazione – ha detto il tecnico – realizzata pensando a una piazza pedonale. L'impresa non cambierà la sostanza della piazza che resterà identica all'attuale semplicemente renderà più solida la base su cui poggia la pavimentazione. Su cosa poi accadrà alla piazza il presidente mandamentale

dell'Ascom, Antonio Dalla Mora ha messo un paletto ben fisso «l'associazione è pronta a mettersi di traverso – ha detto – davanti all'idea di pedonalizzare. Prima di parlare di simili soluzioni ci sono diverse valutazioni da compiere». Poco importa che intanto è già stato scritto nero su bianco nel piano strategico che il vice sindaco ha spiegato non sarà condiviso con il consiglio comunale.

Presidente Ascom critico nei confronti dell'amministrazione anche per quanto riguarda il coinvolgimento, «c'era stato l'impegno a informarci in anticipo rispetto ad alcuni aspetti tecnici e invece li abbiamo appreso questa sera».

Fra le soluzioni che saranno adottate durante i lavori come richiesto dagli operatori transenne basse e cartellonistica di «scuse» per il disagio provocato dal cantiere. L'impresa comunque si è resa disponibile a essere presente con un proprio rappresentante una volta alla settimana per fornire informazioni sui lavori e risolvere eventuali problematiche.

LIGNANO



Un'immagine tratta dal video Pineta Forever Young 2019

Video su Pineta supera le 100 mila visualizzazioni

LIGNANO. Ha superato le 100 mila visualizzazioni sui social Facebook e Instagram il nuovo video di Lignano Pineta. Si tratta di un viaggio sorprendente attraverso tre generazioni, per trasmettere in modo ironico e divertente il messaggio che la riviera friulana sa offrire il meglio a tutte le età.

Una donna e un uomo di mezza età che ritornano giovani, una coppia di giovani che ritornano bambini: que-

sta è l'idea del video Pineta Forever Young 2019. Un succedersi di scene coinvolgenti fra cielo e mare, sport e wellness, giochi sulla sabbia e serate trendy nei locali della movida, al ritmo incalzante di una colonna sonora rielaborata dal dj Nico Spillo Palazzo.

Dopo il successo del video promozionale della scorsa estate, che aveva come protagonisti un bambino e una conchiglia, ispirato al piano

urbanistico a spirale ideato dall'architetto Marcello D'Olivio all'inizio degli anni '50, la versione 2019 sviluppa una «spirale» di eventi energica, coinvolgente e originale.

Una cartolina misteriosa che sbucca dalle pagine di un libro, un incontro nella piazza più bella di Udine, un viaggio nel tempo e nello spazio, dal grigiore dell'inverno al sole dell'estate a Lignano alternate a splendide riprese della spiaggia, del pontile e della pineta.

Accolto con moltissime visualizzazioni, il video (della durata di 2,25 minuti) si può vedere in HD anche sul canale YouTube di Lignano Pineta.

Un'iniziativa promozionale che si distingue per creatività nel panorama turistico della nostra Regione, con i protagonisti del video e il team tecnico che sono tutti friulani.

La parte tecnica è stata curata da Marco De Piccoli, Lu Ardito, Roberto Zanette, Gianpaolo Scognamiglio, Massimo Cavalli. I protagonisti sono Valentina Zuliani, Francesco Leggio, Gioele Maggi, Matilde Toffoli, Fabio Camatta, Lu Ardito.

N.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Turismo a Riviera Nord Oggi si discute il piano

LIGNANO. Si terrà oggi, nella sala convegni di Terrazza a mare, «Riviera Nord e Lignano Sabbiadoro. Gestire la biodiversità e un turismo sostenibile», l'incontro pubblico che analizzerà la situazione del Siclignanese di proprietà della Pineta mare Lignano spa che conta 106 ettari di pineta, sia dal punto di vista

ambientale che normativo. Il convegno, che inizierà alle 16, sarà aperto dall'intervento introduttivo del sindaco Luca Fanotto. A seguire il legale della proprietà, Simonetta Rottin, illustrerà la situazione dell'area, le possibilità di sviluppo ad essa riconosciute dalle norme vigenti e il percorso procedimentale

scelto per l'attuazione di tali prerogative, mentre Giovanni Abrami inquadrerà il contesto della tutela ecologica e delle prospettive ambientali future. In chiusura, invece, Francesco Fabris presenterà uno studio di fattibilità per la valorizzazione del sito. A partire dalle 18.30, 50 rappresentanti di istituzioni e categorie del territorio si confronteranno sulle prospettive dell'area attorno ai due tavoli dedicati al turismo e all'ambiente, coordinati da Magda Antonioli ed Edoardo Croci, entrambi docenti dell'Università Bocconi di Milano. —

N.S.

LATISANA

Progetto Fvg al Comune «Solo un libro dei sogni»

LATISANA. «Un piano strategico ventennale che impegna Latisana per le prossime quattro legislature, quando per un progetto internazionale come «La via della sete» non si va oltre i dieci anni. Un programma che non è neppure stato posto all'attenzione del consi-

glio comunale, né condiviso con i vari soggetti che compongono una comunità. Solo un libro dei sogni».

Dura la critica che il direttivo della sezione di Latisana-Ronchis di Progetto Fvg per una Regione Speciale esprime nei confronti del piano strategico del Comu-

ne di Latisana e dei due fautori principali gli assessori alle attività produttive, Angelo Valvason e all'urbanistica, Luca Abriola. Secondo il direttivo di Progetto Fvg l'attuale maggioranza è caratterizzata da inerzia e confusione che tenta di mascherare spostando l'attenzione sulle prossime legislature: «Non vogliamo assistere passivamente a questo stato di cose, riteniamo sia indispensabile assumere, assieme ai gruppi consiliari del centro-destra, ogni iniziativa utile a interrompere questo ciclo negativo».

Riviera Nord e Lignano Sabbiadoro

Gestire la biodiversità e un turismo sostenibile. Sfide e opportunità per una crescita responsabile.

14 | 05 | 2019

CITTÀ DI
LIGNANO SABBIAADORO

www.lignano-rivieranord.it

Invito alla presentazione dello studio di fattibilità

Martedì 14 maggio ore 16.00

Terrazza a Mare, sala convegni | Lignano Sabbiadoro

Riviera Nord e il suo pregio ambientale possono essere recuperati e condivisi con la città seguendo le direttive UE in materia di turismo eco-compatibile e di valorizzazione della bio-diversità. Un processo partecipativo per un confronto aperto e trasparente.

Programma

16.00 Saluti e intervento del Sindaco Avv. Luca Fanotto

16.15 Impegno partecipato per la gestione degli ecosistemi e l'esercizio del diritto di proprietà - Avv. Simonetta Rottin

16.30 Stato di attuazione della tutela ecologica di Riviera Nord e prospettive future - Prof. Giovanni Abrami

16.45 Protezione delle risorse ambientali e forme architettoniche di turismo sostenibile - Arch. Francesco Fabris

17.15 Conclusioni

Seguirà aperitivo di networking.

Si prega di confermare la presenza scrivendo a info@lignano-rivieranord.it

Amorevolmente assistito è mancato all'affetto dei suoi cari



GIANCARLO TIS
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, il figlio Daniele con Elena, la sorella Rosalba, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani mercoledì 15 maggio, alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Villalta, partendo dall'abitazione.
Un ringraziamento particolare alle infermiere del distretto di San Daniele e alla dottoressa De Fusco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Ciconicco, 14 maggio 2019

*Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GRAZIANO TOPPANO
di 84 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Alessandra con Manuel, i nipoti Fabio e Christian, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 14 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Tomba di Mereto, giungendo dall'Ospedale Civile di San Sanele del Friuli.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tomba di Mereto, 14 maggio 2019

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Cisilino, rivolge un sentito ringraziamento a tutte le persone che si sono strette con grande affetto al dolore, per la perdita del caro



CORRADO

Pantianicco di Mereto di Tomba, 14 maggio 2019

O.F. Talotti

Ci ha lasciati



**VITTORIA URBAN
ved. COSMI**
di anni 91

Dolce madre esemplare.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 15 maggio, alle ore 15.30 in duomo a Rivignano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Rivignano Teor, 14 maggio 2019
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor - tel. 0432/775023

Ci ha lasciati



GERMANO BASSI
di 83 anni

Lo annunciano i figli, la nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 maggio alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Pagnacco, 14 maggio 2019
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**TERESA GEREMIA
ved. MONINO**
di 96 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Anedi, Valerio con Monique, Mirella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 15 maggio alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Un grazie di cuore a tutto il personale della residenza Zaffiro.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ceresetto, 14 maggio 2019

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



DANTE D'ORLANDI

Lo annunciano la moglie Valeria, Stefania, Nicola con Cristina, i nipoti, Melinda e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 15 maggio alle ore 14.00 nella parrocchiale di Cussignacco partendo dall'Ospedale di Udine.

Udine, 14 maggio 2019

*O.F. Comune di Udine
tel. 0432-127277/8*

1° ANNIVERSARIO

*"Tu sei ogni giorno
nei nostri pensieri"*



ALESSANDRO CANTARUTTI

Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 16 maggio alle 20 nella chiesa di San Giacomo a Gagliano.
Magda, Maggie, Nives.
Gagliano, 14 maggio 2019

La Ducale

Ci ha lasciati



**LINA PASQUALINI
ved. ZUCCOLOTTO**
di 87 anni

Lo annunciano i figli Annalisa e Gianni, la nuora, i nipoti, la sorella, la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 maggio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Turrida.

Turrida di Sedegliano, 14 maggio 2019

*O.F. Fabello - Codroipo
Tel. 0432-906181
www.fabellocodroipo.it*

ANNIVERSARIO

14-05-2014 14-05-2019

Ci sono momenti nella vita in cui qualcuno ti manca così tanto che vorresti tirarlo fuori dai tuoi sogni per abbracciarlo...



VALENTINO CODOTTO

Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 19.00 nella Chiesa parrocchiale di Gorgo.

Gorgo di Latisana, 14 maggio 2019
*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**ANNA GHENDER
ved. MAGNAN**
di 83 anni

Addolorati lo annunciano i figli, le figlie, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 14 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Carraria, partendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Carraria, 14 maggio 2019
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



GIUSEPPE PERUSIN
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i generi, i nipoti, le pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 maggio alle ore 15,30 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura, 14 maggio 2019

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*



**VUOI DIVENTARE
VOLONTARIO ABIO?**
Tel. 333.9431802 oppure e-mail:
formazione@abioudine.it

**VUOI DIVENTARE
SOSTENTITORE ABIO?**
C/C 10000/74216
IBAN: IT90T0335901600100000074216
Banca Prossima
(Gruppo Intesa Sanpaolo)
ABIO Udine Onlus Associazione per il
Bambino In Ospedale
Via San Rocco, 12 - 33100 UDINE -
Tel 333.9431802

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messaggero Veneto



A. MANZONI & C. S.p.A.

VIALE PALMANOVA 290

**tel. 040 246611
fax 0432 246605**

osserva il seguente orario:

**DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ**
mattino
dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio
dalle 14.30 alle 17.00

**NECROLOGIE e
PARTECIPAZIONI al lutto**

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

**Numero verde
800.700.800**
(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it



ISCRIVITI GRATIS

**Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano.
Per partecipare alla vita della redazione.
Per far sentire più forte la tua voce.
Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.**

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

La difficile riforma della Costituzione

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Siamo in molti delusi e preoccupati che come cittadini ci si debba di nuovo coinvolgere per difendere la Costituzione.

È una sorpresa che il Movimento Cinque Stelle, maggior artefice della dife-

sa costituzionale in occasione del Referendum 2016, oggi proponga il primo passo verso l'omologazione di Camera e Senato, portando il voto dei diciottenni anche per eleggere chi andrà a sedersi a Palazzo Madama.

Se vogliamo migliorare la seconda parte della Costituzione, seguendo il percorso tracciato dai costituenti, semmai dovremmo perfezionare il "differenziamento" tra Camera e Senato confermando la diversa composizione degli elettori di una assemblea dall'altra, rintroducendo l'elezione diacronica delle Camere che potrebbero durare un numero di anni dif-

ferenti l'una rispetto all'altra.

Invece l'operazione, apparentemente semplice e neutrale, di semplificare le differenze tra Camera e Senato, aumenta le ragioni di quella parte politica che proponeva di sopprimere il Senato perché soltanto un inutile doppione della Camera.

In Italia manca una narrazione costituzionale degna di questo nome che sveli con saggezza l'impianto architettonico, nato del 1948, nei suoi aspetti profondi e più strutturali.

Prepariamoci a farlo allora!

Michelangelo Castellarin
Udine

O rmai abbiamo perso il conto di quante sono le volte che qualcuno ha tentato di rendere meno obsoleto e più efficiente e moderno il nostro assetto istituzionale e parlamentare. E ogni volta il tentativo è finito non solo con il fallimento del progetto, ma con il fallimento della parte politica che l'ha proposto.

L'ultimo in ordine di tempo è stato Renzi con il suo referendum.

Quindi è comprensibile che adesso i 5 Stelle si muovano con i piedi di piombo. E che adottino l'"ammulina" di borbonica memoria: darsi tanto da fare, per non concludere niente.

LE LETTERE

La discussione La presenza del Fvg al Salone del libro

L'assessore regionale Gibelli ha avuto un pregio: quello di dare vita a un utile dialogo attorno alla presenza della regione Fvg al "Salone del libro" di Torino. Il pregio è stato quello di evidenziare il perché e il come la regione Fvg è a Torino nell'ambito della più importante manifestazione dedicata ai libri in Italia.

Ad ascoltarla in una recente intervista (monologo, a dire il vero) a una tv locale è parso di capire che la regione propone una serie di opportunità turistico-gastronomiche ai visitatori del salone torinese. Se vai a "Vinitaly" è bene presentare i vini della regione, se vai a "Cibus" a Parma si propone il cibo, ma se vai a Torino devi proporre il mondo dei libri. Che è composto dalle case editrici locali, e non solo, favorendo chi non può permettersi di pagare gli stand, ad esempio, e, soprattutto, far conoscere le opportunità di visita nel tuo territorio legato a quel mondo. E, quindi, i premi letterari, le varie manifestazioni di presentazione di libri e autori, e promuovere itinerari in luoghi e città legati a scrittori più o meno noti.

E in Friuli Venezia Giulia ci sono decine e decine di opportunità di questo tipo. Ne cito solo alcune: "Pordenonelegge", "Thesis", "Dedica", "è-Storia", "vicini/lontano", e altre, tante altre.

Così come i vari premi letterari o festival dedicati al giornalismo che sono tutti un fiorire in regione, dall'"Hemingway" a "Link". Per arrivare a proporre visite ed escursioni nella Casarsa e Sacile di Pier Paolo Pasolini, la Trieste degli scrittori del passato fino a quelli di oggi, alla Pordenone di quel gruppo di autori che organizzano proprio Pordenonelegge, alla Gorizia di Carlo Raimondo Michelstaedter, alla Grado di Biagio Marin, ai monti di Erto di Mauro Corona, al paese nativo di Cappello, passando per le campagne di Varmo di Meldini o alle pianure di Ippolito Nievo e solo per citarne alcuni.

Magari promuovendo un opuscolo con queste opportunità

di conoscere la regione in un modo diverso (parchi letterari, come quello di Levi in Basilicata sono davvero troppo da realizzare?).

E non dimentichiamoci le biblioteche, come quella di San Daniele, per arrivare a quel gioiello di cultura ancora tanto "dimenticato" che può essere Aquileia con il suo importante carico di storia culturale.

Insomma, promuovere davvero la regione, quella dei libri, sulla ribalta più frequentata da chi legge e cerca opportunità di conoscenza legate alla cultura a 360 gradi. Che comprende anche le case editrici che vanno promosse per la loro produzione, sempre e comunque, aiutandole a crescere e a diffondersi in un mondo dove leggere è sempre più ad appannaggio di pochi a discapito di chi vorrebbe ma non può permetterselo.

Insomma, un Fvg di libri.

Alessandro Rinaldini

Note e parole in rifugio Una iniziativa che va valorizzata

Egredo direttore, visto l'articolo comparso recentemente sul Messaggero Veneto dal titolo "A rischio Note e parole in rifugio: i gestori contestano i tagli regionali", desidero esprimermi a favore di quella bellissima iniziativa che da più di vent'anni fa conoscere meglio e vivacizza la meravigliosa zona montana della nostra regione con musica, recite, proiezioni, letture nei vari rifugi.

È una risorsa di armonia e benessere per fisico e spirito di quanti salgono al rifugio attirati dalla possibilità di fare una camminata a pieni polmoni e dall'evento previsto le cui note e voci si espandono nell'aria rarefatta di quei panorami.

Da valorizzare con maggiori forze questa manifestazione che si auspica caldamente non venga penalizzata, ma sempre più incoraggiata e fatta conoscere avendo grande importanza dal punto di vista ricreativo, ambientale e culturale.

Maria Miotto. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Operai friulani in Tanzania nel 1973

Tanzania 1973, cantiere di Kidat, Morogoro Region. Lavori per la costruzione della diga sul fiume Ruaha. Un momento di pausa per gli operai friulani. Da sinistra: Aldo Beltrame di Feletto, Porfirio Lostuzzo di Buia, Vittorio Traunero di Artegna, Barazzutti di Cavazzo, Bruno Tonello di Artegna, Marchesi di Milano e il mitico Sandrin di Artegna

Il piacere di rivedersi a 56 anni dalla maturità

Anche quest'anno, a 56 anni di distanza dai giorni di scuola, gli "irriducibili" 11 si sono ritrovati a Cividale per rinnovare il ricordo della maturità conseguita al liceo classico della città ducale. Da sinistra: Bertolissi, Calderini, Di Vari, Pizzulin, Cordaro, Fabris, Rossi, Aronna, Casal, Mi-stretta, Zamburlini. Foto inviata dal lettore Giorgio Casal di Udine



L'emozione della Prima Comunione nel 1950

Questa immagine è datata maggio 1950 e si riferisce alla Prima Comunione dei bambini di Coia di Tarcento celebrata nella chiesa parrocchiale. Una giornata particolare, sempre ben presente nella mente, ricordata ancora con emozione dalla lettrice Adriana Franz che ha inviato questa bellissima fotografia



CULTURE

DEDICA

Bjorn Larsson torna a Pordenone col romanzo su identità e odio

Lo scrittore svedese già ospite di Thesis venerdì al convento di San Francesco "La lettera di Gertrud" edito da Iperborea riflette sui temi della genetica oggi

MARIO BRANDOLIN

Martin Brenner, il protagonista dell'ultimo romanzo di Björn Larsson, "La lettera di Gertrud", è uno scienziato, un genetista intento a dimostrare che l'appartenenza etnica non è questione di genetica o eredità biologica, e il cui «scopo ultimo è arrivare a una teoria non della genetica, ma della genetica, ovvero un'etica dei geni». Asseritore convinto che l'identità di ciascuno è frutto di libera scelta, e che l'essere umano è più importante di qualsiasi definizione o appartenenza, Martin vede messe in discussione le sue convinzioni dalla lettera in cui sua madre, appena defunta, gli confessa di essere ebrea, sopravvissuta ad Auschwitz e di non averglielo detto per non esporlo all'odio antisemita, e per lasciarlo libero di «scegliere chi e che cosa essere».

Una rivelazione che sconvolgerà lui e la sua esistenza, avendo ostinatamente scelto di «essere ebreo che non vuole essere ebreo», al punto di chiedere a uno scrittore, Larsson appunto, di dare testimonianza della sua storia in un «quasi-romanzo».

Di questo romanzo si parlerà a Pordenone giovedì 16



Bjorn Larsson si è trovato bene a Pordenone e ritorna ospite di Thesis con il suo nuovo libro (F. Elia Falaschi)

maggio alle 18, nel convento di San Francesco, in un dialogo tra Larsson e Claudio Catta-ruzza, il direttore del festival Dedicata, di cui Larsson è stato protagonista nell'edizione del 2016.

Allo scrittore svedese abbiamo chiesto come è nato questo libro, diverso dagli altri suoi.

«A dire il vero, spiega, non è poi così tanto diverso, a esempio da "L'occhio del male" o

dal "Segreto di Inga", e invece è abbastanza distante dalla "Vera storia del pirata Long John Silver". Sicuramente nasce da istanze inconscie e subconscie che non so spiegare. Forse il tema dell'identità come appartenenza, che è centrale nel libro, nasce dal fatto che io non sento di avere un'appartenenza molto chiara, non mi sento particolarmente svedese. D'altra parte oggi mi sem-

bra che questo tema sia diventato una specie di ossessione. A fronte della quale il mio romanzo vuole far riflettere, soprattutto sul fatto che prima di tutto siamo esseri umani».

Perché gli ebrei? «Ho preso l'esempio più drammatico, complesso e sensibile di identità, a causa dell'antisemitismo, dell'Olocausto, del fatto che gli ebrei non sono legati a una sola patria, parlano lingue di-

verse, eppure è forte la loro identità».

Nel romanzo spesso si fa riferimento alla contemporaneità, al momento che l'Europa e il mondo stanno vivendo di esaltazione identitaria che diventa chiusura, diffidenza quando non violenza xenofobica.

«Quando ho iniziato il romanzo 7, 8 anni fa non era così chiara questa deriva. Compito dello scrittore è leggere le tendenze che però non sono esplicite: quando l'ho scritto sentivo che questo era un tema importante, ma ancora nascosto».

Lei ha detto: «La letteratura è un luogo dove è possibile mettersi interamente in gioco». Lei in che cosa con questo romanzo si è messo in gioco?

«Mi sono sfidato, e ho sfidato il lettore, studiando la tradizione ebraica: la cosa bella della letteratura è che se uno si mette nei panni degli altri, alla fine si arricchisce e questo vale per lo scrittore».

Una caratteristica del romanzo è che non si dice in che paese o città si svolge. «Non ho voluto offrire l'alibi al lettore di pensare che questa storia e dramma succedeva in altri posti, non nei suoi. Purtroppo oggi l'antisemitismo e la xenofobia sono presenti in tutta Europa».

A un certo punto il protagonista al culmine della disperazione perché la gente si ostina a non capire la sua scelta, accusandolo di antisemitismo e di tradimento, nel migliore dei casi, partecipa a un talk show tv, che si risolve in mera e spettacolare polemica: si è ispirato ai nostri talk?

«No, piuttosto ai talk americani e inglesi, anche svedesi. Però in genere i talk puntano soprattutto all'auditel, piuttosto che aiutare a comprendere e a risolvere i problemi affrontati».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO AL BALDUCCI

Don Di Piazza e Frei Betto per la teologia della liberazione

UDINE. «Credo nel Dio che si fa sacramento in tutto ciò che cerca, attrae, collega e unisce: l'amore. Tutto l'amore è Dio e Dio è il reale. E trattandosi di Dio, non si tratta dell'assetato che cerca l'acqua ma dell'acqua che cerca l'assetato». Sono parole di Frei Betto, teologo della liberazione e politico brasiliano, che oggi, alle 20.30, al centro Balducci di Zugliano, dialogherà con don Pierluigi Di Piazza.

Frate domenicano, nato a Belo Horizonte (Mato Grosso, Brasile) nel 1944, Frei Betto, assieme al confratello Frei Tito, fu imprigionato e torturato nel 1969 dalla dittatura militare brasiliana per il suo impegno politico. È giornalista e ha fatto studi di antropologia, filosofia e teologia. Costante e articolato il suo impegno presso i movimenti popolari, le comunità ecclesiali di base e le pastorali sociali della chiesa. Nel 2003-04 è stato consulente speciale del presidente Lula e coordinatore della mobilitazione sociale del Programma Fame Zero.

Dal 2007 è membro della Commissione Giustizia e Pace della diocesi di São Paulo. È socio fondatore del programma "Tutti per l'educazione". È considerato uno degli esponenti della Teologia della Liberazione e l'autore del "Nuovo Credo". —

L'ATTRICE E CANTANTE AVEVA 97 ANNI

Addio a Doris Day la fidanzata d'America tenebrosa con Hitchcock

ALESSANDRA BALDINI

L'America ha perso la sua "fidanzata": Doris Day, icona del cinema a stelle e strisce e immagine di donna americana degli anni '50 e '60, è morta a 97 anni dopo un attacco di polmonite. La protagonista platinata di una quarantina di film tra cui "Calamity Jane" aveva cominciato come cantante: suo l'indimenticabile "Sentimental Journey" del 1945 e il romanticissimo «Que sera sera».

Nata a Evanston nell'Ohio, in una famiglia di profughi dalla Germania, Doris Mary

Anne Kappelhoff, era arrivata al successo dopo un'infanzia travagliata: prima la morte del fratello maggiore, poi la separazione dei genitori. Dopo un incidente d'auto che le preclude il sogno di diventare ballerina, Doris scelse di seguire la passione del padre, la musica, e si fece strada nelle big band (con Bob Crosby e Les Brown) guadagnandosi presto paragoni coi grandi "crooner" alla Frank Sinatra. Reginetta della radio nello show con Bob Hope, a 24 anni era la cantante più pagata del mondo anche se le nevrosi (paura di volare), la dipendenza dal fumo che le rende-

va roca la voce e i drammi sentimentali (il primo marito sposato a soli 17 anni la picchiava, il secondo non sopportò il suo successo e il terzo le rubò la sua fortuna) contrastavano drammaticamente con il personaggio che nel frattempo si stava costruendo.

A cambiarle la vita fu l'incontro casuale con Michael Curtiz, il regista di "Casablanca" che le procurò un contratto di sette anni con la Warner Bros e film come "Amore sotto coperta", "Tè per due", "Non sparare, baciami", seguiti da ruoli più impervi come, con Alfred Hitchcock,



Doris Day con James Stewart in una foto di scena del film "L'uomo che sapeva troppo" (1956)

che la volle in "L'uomo che sapeva troppo". Una breve parentesi. Doris tornò presto alla commedia romantica con "Pillow Talk" che le valse la nomination agli Oscar, seguito da "Amami o lasciami", "Il visone sulla pelle", "Non mangiate le margherite", "Amore

ritorna!" in cui la Day cementò il personaggio della donna moderna che protegge la sua castità dalle mire di playboy dalla voce suadente come Rock Hudson, Clark Gable, Cary Grant. Doris Day è stata anche la protagonista di occasioni mancate: disse no a "La

signora in Giallo" che consolidò la fama di Angela Lansbury, e a "Tutti Insieme Appassionatamente" per la parte che andò a Julie Andrews. Nel 1967 rifiutò anche il "Laureato" spiegando che il ruolo di Mrs. Robinson «offendeva i suoi valori». —

JOVA BEACH TOUR



Jovanotti si esibirà a Lignano il 6 luglio e il 28 agosto, in alto i Mellow Mood e, in basso, i Tre Allegri Ragazzi Mortì: i due gruppi fanno parte degli ospiti che accompagneranno il cantante nel suo tour sulle spiagge d'Italia

Dal Friuli al palco di Jovanotti «Faremo una grande festa»

Tra gli ospiti dello show i Tre Allegri Ragazzi Mortì, i Mellow Mood e il produttore Baldini. In tutto gli artisti saranno 61. Il cantante sui social: è la lista più bella del mondo

VIVIANA ZAMARIAN

Prepariamoci a sorprenderci e non solo una volta. Prepariamoci a stupirci, a sorridere, a sgranare gli occhi per la meraviglia. Perché il Jova Beach Tour sarà così. Mai ripetitivo, mai banale, senza un copione fisso. «Ci saranno altre sorprese, ve lo assicuriamo». Davide Toffolo leader dei Tre Allegri Ragazzi Mortì lo dice con l'entusiasmo di chi sa che ci sarà davvero da divertirsi lassù, sul palco di Jovanotti. Il gruppo friulano sarà, infatti, uno degli ospiti che accompagneran-

no Lorenzo in giro per il suo tour sulle spiagge d'Italia. Ma non sarà il solo.

Presenti anche i Mellow Mood, nati a Pordenone nel 2005, oggi uno dei nomi più importanti nel panorama reggae europeo. La band, al suo quinto disco, *Large*, vanta la partecipazione ad alcuni tra i festival più importanti in Europa e America. E poi Paolo Baldini, di Pordenone, produttore tra i più affermati della scena reggae/dub europea e internazionale. Dopo aver militato con Africa Unite e Dub Sync si dedica ininterrottamente alla produzione «interpolando il suo carattere reg-

gae Dub di matrice sperimentale con il suono delle band a cui si dedica (Mellow Mood, Arawak, Tre Allegri Ragazzi Mortì...). Dopo anni di collaborazione con la Tempesta Dischi da vita alla declinazione reggae dub della medesima, *La Tempesta Dub*», si legge nella presentazione di Jova. Anche qui una collaborazione che si rinnova: nel 2017 Jovanotti aveva registrato assieme ai Mellow Mood e a Baldini una versione dub di «Perché tu cisei».

Dalla data zero a Lignano, il 6 luglio, (la seconda tappa sarà il 28 agosto) saranno ben 61 i nomi, provenienti da 23

Paesi, che accompagneranno Lorenzo nel suo incredibile show: dal liscio di Orchestra Grande Evento al reggae di Alborosie e poi ecco Boomdabash, Rocco Hunt, Sud Sound System, Takagi e Ketra passando per artisti emergenti, gruppi di danze popolari e storici dj. La lista «più bella del mondo» l'ha definita Jovanotti nei suoi social. «Ogni giorno alcuni tra questi suoneranno live in spiaggia - ha scritto -, la festa inizia nel primo pomeriggio e va fino a mezzanotte, il mio set inizierà a cavallo del tramonto ma entrerà nei set degli altri e gli altri collaboreranno con me. Ci saranno anche

sorprese dell'ultim'ora e tutto può succedere. Sono ospiti favolosi!».

«Sarà tutta una sorpresa» ribadisce Toffolo. È una collaborazione che continua da tempo quella dei Tre Allegri Ragazzi Mortì con Lorenzo: nel 2013 la band friulana aprì i suoi concerti e poi nel 2016 il singolo «In questa grande città (la prima cumbia)» ospitò un featuring d'eccezione con il cantante. «Posso solo dirvi che a un certo punto il nostro tour si incontrerà con quello di Lorenzo - prosegue -. Siamo davvero contenti e carichi, siamo pronti a fare festa e musica, a divertirvi e stupire». Toffolo salirà sul palco anche con il suo progetto dedicato alla musica popolare colombiana, Istituto Italiano di Cumbia, un collettivo di gruppi e artisti di cui fa parte lo stesso Lorenzo. Ma quando si esibiranno i Tre Ragazzi Mortì? «Non posso dirvi né la data né la località, arriverà una comunicazione ufficiale. Ma visto che ci piace stupire vi dirò l'anagramma del posto: «Non di orso abbaglia» e sorride. Lasciatevi sorprendere, dicevamo. A voi la soluzione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN ALTRO OTTOMILA

Maltempo in vetta: Meroi e Benet devono rinunciare



UDINE. Nives Meroi e Romano Benet hanno dovuto desistere dal tentativo di scalare la parete Sud e la Cresta Sud-est del Kangbachen, 7.784 metri, in Nepal. Ora stanno rientrando in Friuli. Nives e Romano hanno già affrontato e vinto nella loro straordinaria avventura alpinistica, 14 sfide degli ottomila. Secondo le prime notizie la coppia sarebbe stata costretta a ritirarsi a causa delle tremende condizioni del tempo. —

DOPPIO APPUNTAMENTO GIOVEDÌ

Massironi con Sidoti tra i ragazzi di «Diecipiù» a Udine e a Talmassons

UDINE Prosegue la terza edizione della rassegna didattica «Diecipiù», firmata dal prof-cantautore Piero Sidoti e dedicata, quest'anno, all'arte della risata.

Saranno proprio i ragazzi ad andare in scena oggi e domani, sempre allo Zanon, con i saggi finali dei laboratori, mentre giovedì 16 maggio, con un doppio appuntamento, sarà la volta di Mari-



Marina Massironi

na Massironi: alle 9, ancora una volta all'auditorium Zanon, e alle 20.45, all'auditorium di Talmassons.

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno a ingresso libero.

Terza edizione, dicevamo, quindi tre anni di laboratori, approfondimenti, incontri (ricordiamo, oltre ai Papu, Cisticchi, Oleotto, Massimo Cotto, Battiston).

Tre anni che hanno visto formarsi, attorno a «Diecipiù», una solida rete di scuole del territorio: 16 il numero complessivo, un numero importante, come sottolineato anche da Piero Mauro Zanini, presidente del Consiglio regionale, Elisa Asia Battaglia, assessore comunale all'Istruzione. —

Tra Letteratura e Teatro
**Giovedì 16 Maggio
ore 20.45**

**CON IL VOSTRO
IRRIDENTE SILENZIO**

Studio sulle lettere dalla prigione
e sul memoriale di Aldo Moro

ideazione, drammaturgia
e interpretazione di Fabrizio Gifuni

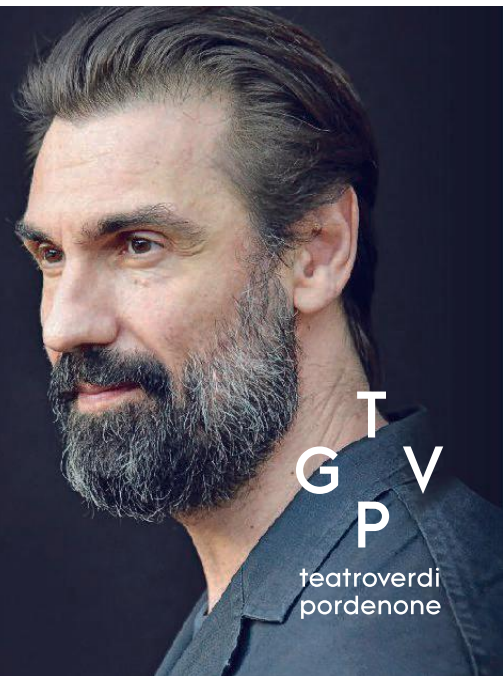
Tra Letteratura e Teatro è un progetto del Teatro Verdi Pordenone
a cura di Natalia Di Iorio

partner progetto
fondazione
pordenonelegge

media partnership
Rai Radio 3

con il sostegno di
FONDAZIONE
FRIGOLI

comunalegiuseppeverdi.it



T
G
V
P
teatroverdi
pordenone

Il campionato

Mille calcoli e polemiche sulla strada per la salvezza l'Udinese può farcela subito

Una vittoria con la Spal legata a una sconfitta del Genoa per festeggiare sabato Preziosi velenoso sulla vittoria di Marassi, Corsi risponde: «Proviamo l'impresa»

Pietro Oleotto

UDINE. Segno dei tempi. Non c'è più solo la casalinga di Voghera: c'è anche il casalingo. E se adesso, riponendo mocio e spazzolone, dopo aver messo a nanna il pargolo sta facendo quattro conti e ha nel cuore l'Udinese, avrà capito che è fondamentale per i bianconeri battere la Spal sabato pomeriggio. Lasciate stare le 177 mila combinazioni che possono coinvolgere le sette squadre ancora in ballo per evitare il terz'ultimo posto, meglio prendere in considerazione quelle più terra a terra. Va da sé, per esempio, che se l'Udinese vincerà e il Genoa qualche ora dopo perderà con il Cagliari, i bianconeri potranno festeggiare l'obiettivo già in serata, senza dover attendere l'esito delle gare di domenica e lunedì. Sì, perché il campionato prevede solo l'ultimo turno in contemporanea, il prossimo sarà sgranato addirittura in tre giorni, con il Bologna in campo lunedì contro la Lazio. Non il massimo della regolarità di un torneo che sta vivendo la volata salvezza anche sul filo della polemica che corre tra Genova (sponda rossoblù) ed Empoli. «La partita di Marassi è stata una buffonata. Al primo gol dell'Empoli ho spento la tv. Sono da una vi-

ta nel calcio e non mi meraviglio di niente. Mi aspettavo che potesse finire così, rigore finale compreso. Diciamo che me lo ero sognato», ha commentato il presidente del Genoa, Enrico Preziosi, riferendosi alla sconfitta casalinga della Samp. «La squadra è in salute e ha meritato di vincere. Per quanto mi riguarda ho sempre accettato il verdetto del campo e non voglio fare discorsi da bar come questo. Le prossime due partite sembrano impossibili sulla carta. Ma non abbiamo niente da perde-



La doppietta di Okaka ha pesato

re e proveremo l'impresa», ha risposto il presidente empolese, Fabrizio Corsi.

Già, le prossime due partite. L'Empoli è sempre "seduto" sulla scomodissima terz'ultima poltrona, ma con due vittorie sarebbe salvo, a prescindere dai risultati delle altre squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere. E in questo calcolo "incrociato" c'entra anche l'Udinese. Condizione base i 6 punti della squadra di Andreazzoli e il fatto che il Cagliari deve incontrare ancora sia il Genoa, sia la squadra

di Tudor. Non è possibile, dunque, che tutte facciano bottino pieno come i toscani. Da qui tutta una serie di ipotesi. Quella limite è legata a un arrivo a tre se il Cagliari perdesse contro il Genoa e pareggiasse contro l'Udinese. Così i sardi finirebbero la stagione a quota 41 e anche l'Udinese, per non retrocedere, dovrebbe fare gli stessi punti. E in caso di classifica avulsa con un arrivo a pari merito a tre a 41 punti, tra Cagliari, Empoli e Udinese a retrocedere sarebbe la squadra di Maran.

Fantascienza? Mai dire mai, anche se obiettivamente la gran parte dei discorsi si regge sul doppio squillo dell'Empoli che gioca bene - come dice il suo presidente - ma dovrebbe faticare più delle ultime due volte (successi su Fiorentina e Sampdoria) contro Torino e Inter che sono motivatissime. Il Toro è a caccia di un posto nelle coppe, l'Inter potrebbe aver bisogno di punti nel caso di una possibile sconfitta a Napoli. Un'altra considerazione "reale" gira attorno agli intrecci. Il Cagliari che prima sfiderà il Genoa e poi l'Udinese, la Fiorentina che ha in menù il Parma e lo stesso Genoa. Già, la Viola. C'è una combinazione fatale anche per Montella a quota 41. —

Così in A 36ª GIORNATA

I risultati	
Atalanta-Genoa	2-1
Cagliari-Lazio	1-2
Fiorentina-Milan	0-1
Torino-Sassuolo	3-2
Frosinone-Udinese	1-3
Sampdoria-Empoli	1-2
Spal-Napoli	1-2
Roma-Juventus	2-0
Bologna-Parma	3-0
Inter-Chievo	2-0

La classifica

Juventus* 89 punti, Napoli 76, Inter 66, Atalanta 65, Milan e Roma 62, Torino 60, Lazio 58, Sampdoria 49, Spal e Sassuolo 42, Fiorentina, Cagliari e Bologna 40, Parma 38, Udinese 37, Genoa 36, Empoli 35, Frosinone** 24, Chievo** (-3) 15. *Campione d'Italia **Retrocessa in B

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

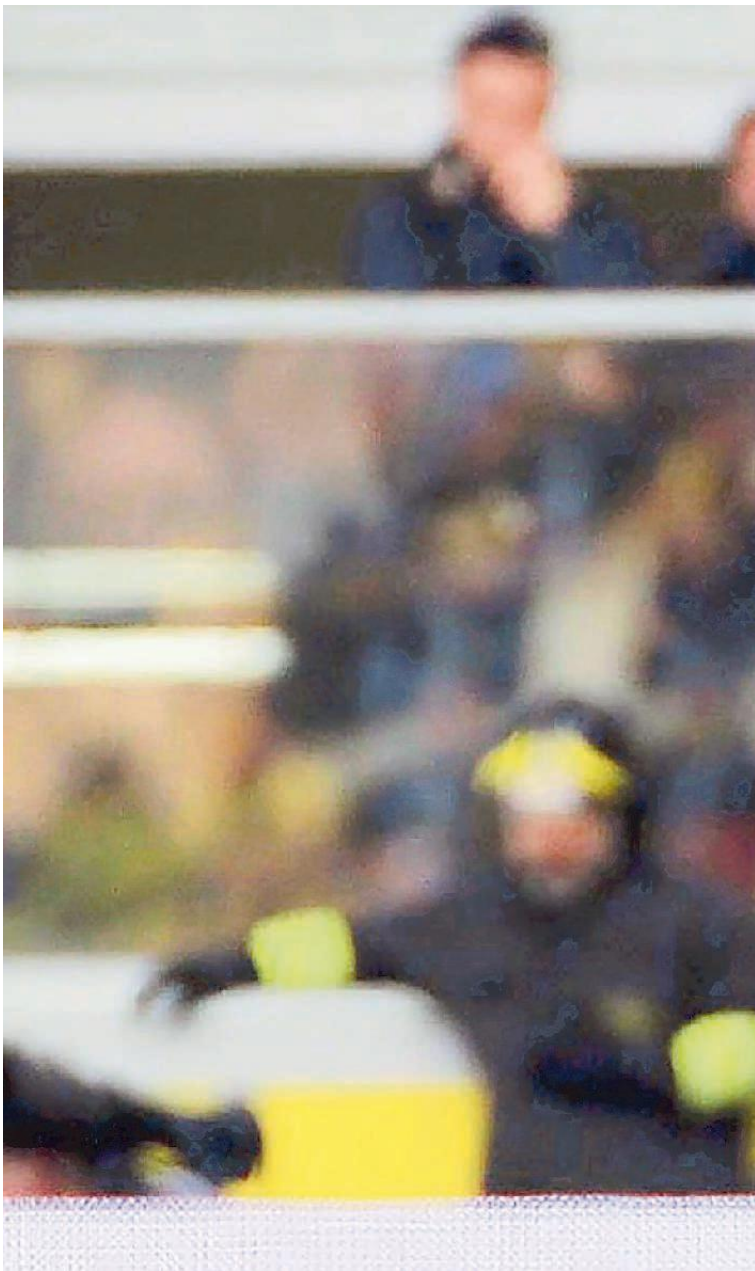
LA VOLATA SALVEZZA

CAGLIARI
(40 punti)

Genoa

UDINESE

N.B. In maiuscolo le gare in casa



BOLOGNA A QUOTA 40

Sesta vittoria consecutiva in casa Mihajlovic si avvicina all'obiettivo

BOLOGNA. Il Bologna di Mihajlovic si conferma da record: sesta vittoria casalinga consecutiva, con 17 gol segnati, anche il Parma va al tappeto grazie all'uno-due firmato da Orsolini e dall'autorete di Sepe (su punizione di Pulgar) nel primo quarto d'ora della ripresa. Successo vitale per i rossoblù, che riprendono cinque lunghezze di margine sull'Empoli terzultimo e scavalcano i duca-

li, lasciando agli avversari i pensieri di una volata salvezza da incubo: la salvezza è a portata di mano al termine di un match che si chiude in golead grazie al colpo di testa di Lyanco e con Orsolini che nobilita la sua gara con l'assist per il brasiliano su calcio d'angolo. Mihajlovic schiera Krejci e Destro al posto degli squalificati Dijks e Sansone e il suo Bologna parte in forcing. Sepe chiamato a blindare la porta due volte nei primi cinque mi-

nuti: provvidenziale su Destro e Krejci, ispirati da Soriano e Pulgar, che mettono i compagni da soli davanti al portiere ducale.

I rossoblù fanno la partita, creano ma non riescono a sbloccare la partita neppure al 9', quando Orsolini viene liberato in area da un ispirato Pulgar. Il Parma, in emergenza prova a contenere. Inglese, Grassie e Gagliolo si accomodano in panchina e D'Aversa de-

ve rinunciare pure agli squalificati Kucka e Barillà, oltre all'infortunato Biabiany e la sua squadra nel primo tempo è tutta in una conclusione che non trova la porta di Gervinho (11'). Il Bologna non molla e il muro ducale crolla al 7' del secondo tempo: palla tesa in mezzo di Pulgar dalla destra, Dzemaili rifinisce, Orsolini si inserisce e di sinistro, in diagonale, costringe Sepe alla resa e firma il settimo gol in campionato (nono stagionale considerando la Coppa Italia), salendo in cima alla classifica dei marcatori della squadra di Mihajlovic. Al Parma saltano i nervi: prima Gervinho rischia l'espulsione prendendo a maledole le parole l'arbitro Pairetto, che lo grazia, poi arriva il 2-0 sulla punizione di Pulgar (che sbat-

te sul palo, incoccia su Sepe e finisce in rete) e, infine, al minuto 17 l'espulsione di Alves, che prima atterra Orsolini poi lo strattona a gioco fermo. Il Bologna corre verso la salvezza e dilaga con l'autorete di Sierralta (propiziata da Pulgar), il Parma segna con Ingle-

Il Parma si inguaia restando con dole tre lunghezze di vantaggio sul terz'ultimo posto

se il gol della bandiera, ma finisce coinvolto nella bagarre salvezza, mentre il Dall'Ara invoca il nome di Mihajlovic, invitandolo a rimanere anche la prossima stagione. —

BOLOGNA	3
PARMA	0

BOLOGNA 4-2-3-1 Skorupski 6; Mbaye 6, Danilo 6.5 (41'st Corbo sv), Lyanco 7, Krejci 7; Dzemaili 7, Pulgar 7.5; Orsolini 7, Soriano 6.5 (30'st Svanberg 6), Palacio 6.5; Destro 6.5 (21'st Santander 6). All. Mihajlovic.

PARMA 3-5-2 Sepe 5.5; Iacoponi 5.5, Bruno Alves 4, Bastoni 6; Gazzola 5.5 (15'st Siligardi 5.5), Rigoni 5.5, Scozzarella 5, Sprocati 5.5 (20'st Sierralta 5), Dimarco 6; Gervinho 5.5, Ceravolo 5 (20'st Inglese 6.5). All. D'Aversa.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Orsolini, al 14' Sepe (autorete), al 26' Lyanco, al 36' Inglese, al 40' Sierralta (autorete).

PALLONE IN PILLOLE

Finale di EL a Rocchi

Sarà Gianluca Rocchi l'arbitro di Chelsea-Arsenal, finale di Europa League in programma il 29 maggio a Baku. Al Var Irrati, quarto uomo Orsato.



Hazard andrà al Real

Eden Hazard andrà al Real Madrid. Il giocatore del Chelsea è ormai ad un passo dal trasferimento: secondo L'Équipe sarà pagato 100 milioni di euro.



Italia U17: semifinale

Italia U17 in semifinale dell'Europeo dopo la vittoria sul Portogallo (1-0 con Tongya al 26'). Giovedì Gasperini (ieri in panchina) e soci contro la Francia.



Il campionato

 FIORENTINA (40 punti)	 BOLOGNA (40 punti)	 PARMA (38 punti)	 UDINESE (37 punti)	 GENOA (36 punti)	 EMPOLI (35 punti)
Parma	Lazio	FIORENTINA	SPAL	CAGLIARI	TORINO
GENOA	NAPOLI	Roma	Cagliari	Fiorentina	Inter

REAZIONI CONTRASTANTI IN FRIULI

«Quelle esultanze sui gol dell'Empoli: la Samp e i suoi tifosi devono vergognarsi»

Simonetta D'Este

UDINE. Un occhio sull'Udinese e un occhio sull'Empoli. È così che i tifosi bianconeri hanno vissuto l'ultima domenica di campionato, e venga pure allo scoperto chi non ha detto «ecco, lo sapevo» quando la squadra toscana è passata in vantaggio e ancor più quando l'unico gol d'oro è stato siglato da Quagliarella.

«Non mi è proprio piaciuto vedere i tifosi della mia squadra esultare ai gol empolesi», scrive su Facebook **Gianluca Pantò** che non nega la fede blucerchiata, nel 2011 nessuno ha regalato niente alla Samp, ed è retrocessa, un post che ha suscitato la reazione di **Roberto Scudelletti**: «Dai, non caschiamo dalle nuvole, ogni anno di ultime partite così ce ne sono a decine... L'importante è che abbia segnato Quagliarella». Ma quello che è accaduto a Genova ha fatto saltare sulla sedia anche **Claudio Corrado**, che scrive: «Per me, sia la squadra sia i tifosi della Samp devono vergognarsi di quello che è successo. Ho visto le immagini della partita, e i tifosi esultavano ai gol degli avversari».

«Volevano inguaiare il Genoa», dice **Sandro Rosso**. Eppure, queste cose fanno arrabbiare, e **Karlo Baldin** posta: «I punti che stanno regalando all'Empoli sono qualcosa di vergognoso», mentre **Matteo Capelli** la vede diversamente: «L'Empoli gioca be-

ne e merita la salvezza. Da tifoso udinese dico che i bianconeri, il Genoa e il Parma meriterebbero di andare giù per il non gioco di quest'anno». «Ho visto la partita dell'Empoli - aggiunge **Axel Pixel Maiero** - e ha meritato i punti, non le hanno regalato nulla. Bisogna svegliarsi prima, cara Udinese», un concetto ribadito anche da **Mario Calderan** che aggiunge: «Dura salvarsi prima della fine del campionato se contro l'Empoli le avversarie non giocano (vedi Fiorentina e Samp), comunque è giusto così, i punti dovevamo farli prima».

«La Sampdoria, la Fiorentina e la Juventus hanno falsato il campionato - sentenza **Mitch Mighel Micheluzzi** -, contro l'Empoli non hanno giocato e hanno favorito i toscani. Una cosa vergognosa». **Lino Bortuzzo** è invece più diplomatico: «Si sa che nelle ultime giornate escono risultati un po' strani. Alla Sampdoria interessava far segnare Quagliarella, indipendentemente dal risultato, e alla fine ha ottenuto ciò che voleva. Dobbiamo contare solo sulle nostre forze, sarebbe imperdonabile aspettare aiuti da altri».

«In Inghilterra le squadre lottano fino alla fine - conclude **Cristian Ponton** -, è bene pensarlo anche in Italia e non gridare a complotti che non esistono: ha vinto solo la motivazione, a Genova e a Frosinone».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

Niente Fofana per la Spal Stesso verdetto su Opoku

UDINE. Sabato, al Friuli con la Spal, che sarebbe servito eccome il rientro di Seko Fofana e Nicholas Opoku. Invece ieri è arrivata la doccia fredda per i due, con l'ivoriano ormai vicino al completo recupero, ma non in tempo utile per sfidare quella Spal contro cui all'andata restò in campo 79 minuti, prima di cedere il posto a Barak, in quelli che di fatto sono stati gli unici minuti (11 per la precisione) del ceco dopo la protu-

sione discale rimediata a inizio novembre. A proposito, ieri Barak si è visto in campo, ma come noto non potrà rientrare nella lotta, essendo in ritardo di condizione.

Tornando a Fofana, va detto che il centrocampista ha via via aumentato i carichi di lavoro dopo lo stiramento al bicipite femorale rimediato il 20 aprile scorso col Sassuolo. La scorsa settimana ha cominciato a frequentare il Bruschi con continuità e anche

ieri ha condotto un allenamento molto intenso, seppur in solitario, sul campo 1.

Tuttavia, lo staff non lo vuole ancora rischiare e l'impressione è che Fofana sarà utilizzato a Cagliari solo ed esclusivamente se l'Udinese sarà costretta a giocare la salvezza all'ultima giornata in terra sarda. Lo stesso discorso vale anche per Opoku, che si sta allenando ancora a parte.

Intanto ieri la squadra si è allenata al mattino, con i titolari di Frosinone rimasti in panchina, mentre Pussetto, Nuytinck, Hallfredsson, Teodorczyk, Zeegelaar, Ter Avest, Badu, Wilmot e Micin sono scesi in campo.

Stefano Martorano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZONA CHAMPIONS

Archiviata la pratica Chievo L'Inter resta al terzo posto

MILANO. L'Inter batte il Chievo 2-0 e torna al terzo posto in classifica a quota 66 punti, uno in più dell'Atalanta e a +4 da Milan e Roma. Dopo tre pareggi consecutivi in campionato nelle ultime tre partite, la formazione di Luciano Spalletti ritrova il successo e blinda la qualificazione in Champions League a due giornate dalla fine del girone di ritorno e in vista della complicata trasferta di Napoli. Ma la gara di San Siro si è

sbloccata solo alla fine del primo tempo: al 38' Politano raccoglie una palla vagante al limite dell'area e batte Semper sul primo palo con un mancino che vale l'1-0 nerazzurro. Nella ripresa la reazione del Chievo non c'è e l'Inter sfiora subito il raddoppio per chiudere i conti però solo all'85' con Perisic con un sinistro dal cuore dell'area con gli ospiti in dieci dal 31' della ripresa per l'espulsione di Rigoni (doppia ammonizione).

INTER	2
CHIEVO	0

INTER 4-2-3-1 Handanovic 6.5; Cedric 6.5, Skriniar 6.5, Miranda 6, Asamoah 7; Vecino 6 (19' st Gagliardini 6.5), Borja Valero 5.5; Politano 7 (16' st Candreva 6), Nainggolan 6.5, Perisic 7; Icardi 6 (34' st Lautaro 6). All. Spalletti.

CHIEVO 4-3-1-2 Semper 6.5; Cesar 5.5, Bani 6, Tomovic 6 (32' st Jaroszynski 6), Depaoli 6; Rigoni 5.5, Hetemaj 5, Leris 6; Vignato 6 (35' st Pellissier); Meggiorini 6, Grubac 5 (6' st Kyjine 5.5). All. Di Carlo.

Arbitro Valeri di Roma 6.

Marcatori Al 38' Politano; nella ripresa, al 40' Perisic.

CALCIO

«La super Champions? Pronti a scioperare»

L'ad della Lega di A De Siervo contro la riforma delle coppe: «Così com'è non consente un futuro ai grandi campionati»

Antonio Martelli

MILANO. Sale sempre di più la tensione sul futuro dei campionati nazionali alla luce della possibile riforma della Champions League dopo il 2024, con la trasformazione in una Superlega d'élite a inviti. Il progetto di Uefa ed Eca prevede una sostanziale perdita di valore e importanza per i campionati nazionali a favore di una ristretta élite di società a livello continentale. Addirittura, la nuova Lega si giocherà inizialmente nei giorni infrasettimanali per poi traslocare (dal 2027) nei week end spostando all'interno della settimana i tornei nazionali. Una ipotesi che ha scatenato la reazione dell'European League, l'associazione delle Leghe europee, che ha fatto sentire la sua voce già la settimana scorsa in occasione di un vertice con la Uefa a Madrid.

Intervenuto questa mattina ai microfoni di Radio An-

ch'io Sport, l'ad della Lega Serie A Luigi De Siervo (presente a Madrid, ndr) è tornato alla carica con parole che fanno capire quanto il tema sia molto delicato e che in futuro potrebbe stravolgere quello che è il calcio come lo conosciamo oggi. «Se Uefa ed Eca non accoglieranno le nostre istanze, probabilmente si creerà un fronte unico fra i campionati nazionali con conseguenze pesanti fino anche allo sciopero», ha dichiarato De Siervo. «Io spero che la riforma possa essere emendata, perché altrimenti si arriverebbe ad uno scontro che può solo fare male al calcio», ha aggiunto. «Nessuno è contrario ai cambiamenti, ma la riforma pensata non consente di vedere un futuro sereno per il destino dei grandi campionati, che vedrebbero ridotti non solo i ricavi, ma quasi dimezzati», ha spiegato ancora De Siervo.

Secondo l'ad della Lega Serie A, in questo modo, i cam-

PARLA BONIEK

«L'Europa bisogna guadagnarsela solo sul campo»

Sulla riforma della Champions è intervenuto anche il presidente della federazione polacca Zbì Boniek: «Spero che la gente che conta non lo permetta. Io ho già partecipato a due riunioni, venerdì ce ne sarà una terza a Budapest per parlare di questo progetto che potrebbe essere esecutivo dal 2024. Lo scopo dei grandi club è quello di guadagnare sempre più soldi per pagare i grandi giocatori. Io sono pronto a discutere, ma l'unico punto è che l'accesso alla Champions deve avvenire attraverso i campionati che sono troppo importanti. Se l'Italia ha 4 squadre, devono giocare in Champions le prime 4 del campionato».

pionati nazionali sarebbero «destinati alla irrilevanza, privandoli dell'accesso alle competizioni europee. Gran parte delle partite non avrebbero rilevanza sportiva, diventando poco più importanti di una coppa nazionale».

De Siervo ha precisato poi che «almeno fino al 2027 i weekend non saranno toccati, ma è evidente che rappresenta una grande paura» aggiungendo che «questa è una battaglia per i soldi, per i diritti tv. La Uefa vuole andare a prendersi i ricavi delle principali leghe europee per avere un fatturato più alto».

«Anche all'interno della nostra Lega ci sono due posizioni contrapposte, serve un Machiavelli per trovare un equilibrio complicato. Confido nella ragionevolezza di Ceferin e Agnelli» ha insistito De Siervo, perché se così non fosse «per i campionati nazionali potrebbe esserci un trauma complessivo» e «dovremo fare fronte comune, con decisioni forti». E non a caso l'ad della Lega Serie A ha ricordato come «il presidente della Lega francese ha minacciato di non dare la licenza al Psg se si va avanti con questo progetto». Infine secondo De Siervo, l'eventuale riforma delle coppe porterebbe alla «nascita di fatto di una Serie A, Serie B e Serie C europea che servono non soltanto ai club super ricchi, ma anche a coinvolgere le Federazioni più piccole, che sono quelle che votano in UEFA». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS A ROMA

Sonego, addio Internazionali Cecchinato e Fognini avanti

Michele Di Branco

ROMA. In attesa dei big Nadal, Djokovic e Federer, il pubblico del Foro Italico si è scaldato con la vittoria del beniamino di casa. Fabio Fognini ha superato il primo turno battendo in due set Wilfred Tsonga. Il ligure ha sempre condotto l'incontro nonostante il problema alla gamba che si trascina dal torneo di Montecarlo. Partita in discesa sin dalle prime battute, anche se Fognini ha sprecato ben sei set point prima di chiudere per 6-3. Sotto controllo anche il secondo set: il numero uno italiano si è portato subito in vantaggio per 2-0 facendo valere i suoi colpi vincenti ed ha poi controllato il resto del set conservando il break di vantaggio e chiudendo 6-4. Una vittoria attesa ma niente affatto scontata alla vigilia. Tsonga ha problemi alle ginocchia ma è comunque in fase di ripresa e nei cinque precedenti aveva vinto per ben quattro volte, anche se l'ultimo incontro, a Indian Wells nel 2017, se lo era aggiudicato ancora Fognini.

Bene anche Marco Cecchinato, che ha superato l'australiano Alex De Minaur col

punteggio di 4-6, 6-3, 6-1. Dopo un inizio complicato, a causa di alcuni errori gratuiti, il 26enne siciliano, numero 16 al mondo, ha risalito la china aggiudicandosi agevolmente gli ultimi due set, dopo aver ceduto il primo. Il suo sogno, adesso, è quello di affrontare Federer. Una eventualità che, almeno qui a Roma, potrà però concretizzarsi solo in finale considerato che il fuoriclasse svizzero e Cecchinato si trovano sui versanti opposti del tabellone. Federer, intanto, è sbarcato nella Capitale. Domani l'esordio, ancora da definire se in sessione diurna o serale, direttamente al secondo turno contro il vincente del match tra lo statunitense Tiafoe e il portoghese Sousa.

Tornando agli italiani, è finita subito, ai 32esimi di finale, l'avventura della wild card Lorenzo Sonego, sconfitto in tre set (6-3, 6-7, 6-3) dal russo Kharen Khachanov, testa di serie numero 11. Il 23enne tennista azzurro, malgrado l'eliminazione, ha dimostrato tutte le sue qualità. Oggi l'ultimo azzurro a scendere in campo sarà Andrea Basso, che se la vedrà in un match impossibile con il croato Marin Cilic testa di serie n° 9 del torneo. —



Nuovo Dacia Duster



Tua a 4,17 €* al giorno

**Rata al mese 125,01 V.M.G Valore garantito 9.486,99 €

Fino a 2.600 € di vantaggi.

Prestige 15 Diesel 4x2 1.5 Blue Dci 115 CV pronta consegna.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Dacia Duster. Emissioni di CO2 115 g/km. consumi (ciclo misto l/100km) 4,4. Emissioni e consumi omologati.

**Esempio di Finanziamento riferito Dacia Duster Prestige 1.5 Diesel 4x2 1.5 Blue dci 115 CV. *Prezzo veicolo € 16.500 chiavi in mano iva inclusa, IPT contributo PFU esclusi. (con finanziamento Dacia Way *contributo finanziamento 2.600); Importo totale del credito € 11.000,00, anticipo € 5.500,00 36 rate da € 125,01, VMG € 9.486,99. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,70%. con finanziamento protetto assicurazione FI, spese istruttoria pratica € 300,00 finanziate, km massimo annuo 15.000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2019.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

IL VERDETTO

Palermo retrocesso in serie C cancellati i play-out di B ma Zamparini per ora è salvo

ROMA. Resta poco rosa e tanto nero nell'incubo del Palermo, retrocesso in serie C per irregolarità gestionali dopo un travagliato periodo dal punto di vista della società che, almeno secondo il tribunale della Figc, è stata gestita con eccessiva spregiudicatezza tra il 2014 e il 2018. Resta fuori l'ex patron Maurizio Zamparini, dato che i giudici ne hanno dichiarato inammissibile il deferimento per mancato rispetto dei termini a difesa. La sentenza che accoglie quasi in toto le richieste della procura «per responsabilità diretta» del club era attesa ma non per questo fa meno male («Una decisione che colpisce tutta la città», dichiara il sindaco Leoluca Orlando) e ha riflessi importanti e inattesi anche su altre squadre.

La Lega di serie B ha riunito a stretto giro il Consiglio e deciso che il Palermo è la quarta squadra retrocessa con Foggia, Padova e Carpi, «cadute» sul campo. Niente play-out, quindi, con Venezia e Salernitana salve, mentre il Perugia entra di diritto come ottava nei play-off, che cominceranno secondo il calendario previ-



Maurizio Zamparini

sto, senza rinvii. Il Consiglio direttivo della lega cadetta, davanti alla prospettiva di dover gestire un altro momento complesso dopo il terremotato avvio di stagione, ha tagliato la testa al toro, varando senza indugi i play-off che vedranno anche l'esordio della Var, voluta dal presidente, Mauro Balata, in vista di una sperimentazione nella prossima stagione.

A Palermo ora le preoccupazioni sono ben altre. Orlando si rammarica del fatto che la sentenza «dolorosa non tiene conto dei risultati sportivi» e annuncia che «si valuterà, anche come amministrazione comunale, quali siano i margini

di appello». «È una sentenza pesantissima che non riesco a comprendere», ha detto il presidente del Palermo, Alessandro Albanese, secondo il quale Arkus Network, che ha acquistato il club, non cambia i piani di rilancio del club: «Confidiamo nell'appello, la sentenza va ribaltata, e non ci sentiamo in C».

Il dispositivo della sentenza del tribunale traccia un quadro preoccupante. Il Collegio ha rilevato, nelle stagioni sottoesame, una «sistematica attività volta ad eludere i principi di sana gestione finanziaria e a rappresentare in maniera non fedele alla realtà lo stato di salute della società». In tutte, secondo l'accusa, era coinvolto Zamparini, attualmente agli arresti domiciliari e in attesa di processo con rito immediato per falso in bilancio e false comunicazioni sociali nella gestione del Palermo. L'ex presidente è stato escluso dal procedimento della giustizia sportiva per aver ricevuto l'atto di deferimento «lo stesso giorno in cui la Procura Federale lo ha emesso, in palese violazione dei termini a difesa».

IN BREVE

Formula 1
Mercedes 5 doppiette
Ferrari, è allarme rosso

Cinque gare disputate e altrettante doppiette Mercedes. Un inizio così deludente in casa Ferrari non se lo aspettava quasi nessuno, sta di fatto che a Maranello è già scattato l'allarme rosso. «È stata una gara ben al di sotto delle nostre aspettative – ha ammesso il team principal della Ferrari Mattia Binotto –. Gli aggiornamenti che abbiamo portato a Barcellona hanno funzionato, ma evidentemente non sono ancora sufficienti».

Nba
Toronto e Portland
le ultime due finaliste

Toronto Raptors e Portland Trail Blazers sono le ultime due formazioni a comporre il quadro delle finaliste di Conference del campionato Nba. Entrambe nella notte hanno vinto gara 7 di semifinale, battendo ed eliminando rispettivamente Philadelphia e Denver. Portland sfiderà domani notte i campioni in carica dei Golden State Warriors mentre i Toronto se la vedranno il giorno successivo contro i Milwaukee Bucks.

Atletica
Sudafrica contro il Tas
per verdetto su Semenya

Il Sudafrica ha annunciato che la sua federazione di atletica ricorrerà contro il pronunciamento del Tas su Caster Semenya, l'iridata degli 800 metri che ha sfidato le regole della IAAF sugli atleti iperandrogenici. Il portavoce del ministero dello Sport, Vuyo Mhaga, ha detto che «le informazioni scientifiche portate sono state ignorate del tutto e riteniamo che un altro tribunale arriverà a una diversa determinazione. Faremo appello il più rapidamente possibile».

RALLY

Friulmotor Manzano, partenza da incorniciare

Inizio stagione da incorniciare per Friulmotor. La scuderia di Manzano, dopo aver vinto il rally dei Laghi, si è aggiudicata altre tre gare, tutte con la Hyundai I20 R5: supportato dal reparto Hyundai Motorsport Customer Racing della casa coreana, il team si è imposto al rally Vipavska Dolina, al rally di Abbazia e al Raliul Argesului, prove valide per la tappa d'apertura rispettivamente del campionato



sloveno, croato e romeno.

A conquistare le prime due corse Rok Turk e Blanka Kacin, bi-campioni in carica della serie del Tricorno: proprio al Vipavska la coppia ha preceduto Claudio De Cecco e Alice De Marco, equipaggio Friulmotor, secondo. A imporsi in Romania sono stati Simone Tempestini e Sergiu Itu, duo che il team supporta anche nel campionato mondiale Wrc 2. La coppia, in precedenza, aveva vinto anche il rally dei Laghi. I prossimi appuntamenti sono il rally Velenje (24-25 maggio, secondo round del trofeo sloveno), e il rally di Portogallo (30 maggio-2 giugno), settima tappa del campionato mondiale. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD KA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

JEEP COMPASS 2.0 MJT 170CV AUTOMATICA TRAILHAWK 02/2019 € 31.950 con adesione a piano finanziario. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

JEEP RENGADE 1.6 E 2.0 MJET, ANCHE CAMBIO AUT E 4X4, AZIENDALI, VARI COLORI, DA € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi

come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2550, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI km 70.263, 08/2014 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

MERCEDES SLK 200 compressore, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN X-TRAIL 1.6 dCi 130cv 2WD Tekna Cambio Automatico, 2015, Bianco perlato, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ADAM 1.2 70 CV, 20015, OK NEOPATENTATI, Lettore CD, Mp3, AUX, KM Certificati, € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer. Cosmo, Cambio Aut., Nero Met., 12/2015, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendineve, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT CAPTUR DCI 90 CV EDC ENERGY ICONIC km 57.922, 01/2016 € 14.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendineve, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SKODA FABIA 1.4 TDI WAGON 75/90CV, ANCHE NEOPATENTATI, 2015/2016, DA € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI VITARA 1.6 VVT, 2016, Navi Sat, Retrocamera, Luci Led, Bluetooth KM 32.500, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE km 35.752, 09/2014 € 12.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI km 61.055, 12/2015 € 12.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

TWINGO ZEN Sce 69 Cv Euro 6 emissioni Co2 112 g/km anno 2018, km 20.000 circa, alzacristalli elettrici, climatizzatore,

autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, € 7.600 con finanziamento Rci. Autonord Fiorretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLVO S60 D5 Geartronic, 2016, Cambio Auto, Pelle Full, Navi sat, Full Optional, Km Certi, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 TSI Comfortline 5p, 2016, BLUETOOTH, Touch screen, Cerchi lega, Km 67.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

GIRO D'ITALIA 2019

FINALE THRILLING A ORBETELLO

Viviani batte tutti, non il Var

Il campione d'Italia cambia traiettoria a 70 metri dall'arrivo, tappa a Gaviria

dall'inviato
Antonio Simeoli

GROSSETO. Il Var, introdotto anche nel ciclismo anche dopo che al Tour 2017 Sagan era stato cacciato ingiustamente per irregolarità in volata, ha deciso la tappa di Orbetello. Dopo uno sprint spettacolare vinto da Elia Viviani su Fernando Gaviria (Uae) e Arnaud Demare (Groupama), mentre il campione d'Italia della Deceuninck-Quick Step festeggiava, dava la mano all'amico-rivale e chiedeva scusa al collega Matteo Moschetti (Trek) per uno scarto a 70 metri dalla fine, i giudici sono entrati in azione. Perché quello del campione olimpico non era stato uno scarto qualsiasi.

E, neanche 10 minuti dopo l'arrivo, è arrivata la decisione. Viviani declassato e furibondo dopo il traguardo. Gaviria, già sulla via dell'hotel, richiamato sul podio non esulta ed è solidale col collega. «Così non è bello vincere. Elia è un amico, è corretto, lo scarto che ha avuto è naturale, non taglia la strada per fregare quello dietro. Vincere sulla strada per me è la cosa importante. Per me ho perso da Viviani, che si meritava la vittoria. Punto e basta». Chapeau al colombiano.

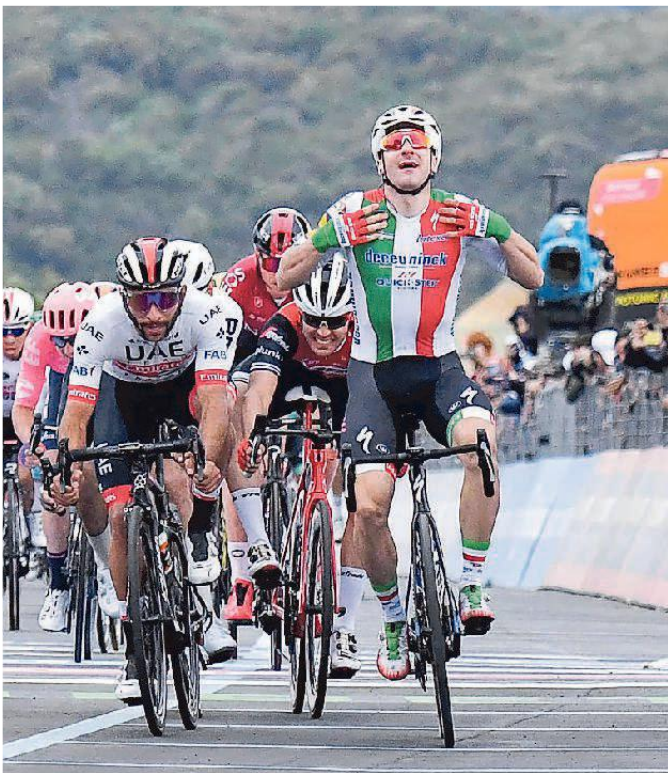
Ma quello scarto c'è stato, va detto. «Solo perché c'era vento», ha spiegato il ds della Deceuninck, Davide Brama-

ti. Comunque sia una cosa è certa: Elia già oggi a Frascati (ma l'arrivo è in leggera salita), più probabilmente domani a Terracina, avrà modo di sprigionare la sua potenza e vincere la prima tappa di questo Giro.

Il Var, dunque, ha riscritto un ordine d'arrivo che vede nella top ten sei italiani: Matteo Moschetti (Trek) 4°, Nizzolo (Dimension Data) 5°, Jakub Mareczko (Ccc) 6°, Davide Cimolai (Israel) 7°, Manuel Belletti (Androni) 8° e Sacha Modolo (EF) 10°.

Magra consolazione, per un finale thrilling, dopo una tappa piatta, noiosa, vivacizzata solo dalla folla alla partenza di Vinci e dal giapponese Sho Hatsuyama, 31 anni. Lo scorso autunno quando la Nippo-Fantini l'aveva ingaggiato aveva dichiarato: «Diventare pro in un team europeo è quello che avevo sempre sognato da bimbo». Pronti via, un chilometro e se ne va solitario. Cos'abbia in testa non si sa il ciclista-kamikaze. Non troverà portaerei o navi nella laguna di Orbetello, perché a 75 km dall'arrivo in Maremma viene riassorbito da un gruppo che più pigro non si può.

Una cosa è certa: qui sul traguardo, uno sguardo all'isola del Giglio, l'altro all'Argentina, l'altro alla laguna di Ponente, un altro ancora a quella di Levante, da cui i cento pescatori della coop del paese ricavano una Bottarga di Mug-



Viviani batte Gaviria e Demare a Orbetello, poi il Var cambierà tutto

gine dicono unica al mondo, non abbiamo invidiato gli spettatori a casa.

Loro, poveretti, costretti a sorbirsi una telecronaca da pennichella garantita. Meno male che c'erano i paesaggi da ammirare, ma anche al microfono Rai, vivaddio, servirebbe forse un po' più di verve.

Poi, a 10 km dalla fine, la rumba è davvero iniziata. Una caduta ai -5 km coinvolge "pel di carota" Hart, l'uomo di classifica Ineos e anche

Enrico Battaglin (Katusha) il più malconcio. L'Argentina, la diga Leopoldiana che collega il promontorio al paese, la chicane "trappola" a mezzo chilometro dall'arrivo. E la volata da Var.

I big? Al riparo. In carrozza. Roglic in rosa ringrazia, gli altri pure. Tranne il giovane Hart che perde 1'28" e Carapaz (Movistar) che, appiedato da una foratura, di secondi di ritardo ne accusa 46.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MAGLIA ROSA

Il talent scout e quella mancia di 100 euro a baby Primoz

dall'inviato

ORBETELLO. «Roglic avrebbe dovuto correre in Italia, ormai ero a un passo da fargli firmare il cartellino per una squadra Continental, poi l'hanno visto correre una gara in Croazia e all'Adria Mobil gli han fatto un contratto triennale tra i pro». Marino Zago, imprenditore padovano, è il talent scout di Primoz Roglic, ieri terzo giorno (tranquillo) in maglia rosa e molto determinato a portarla a Verona, magari dopo averla "prestata" per qualche tappa. Da 4 giorni è incollato alla tv, per seguire l'avventura di quel ragazzo che nel 2012 arrivò dal nulla nella sua squadra di amatori, l'A.S. Barbariga Franco Gomme. Anzi da tre giorni, perché a Bologna lui c'era. «Sono andato in hotel prima del via, non l'ho trovato. Poi camminavo per strada e ho sentito un urlo: 'Idamo, Idamo Marino'. Era lui, che mi ripeteva l'incoraggiamento sloveno che gli gridavo alle corse». Foto, sorrisi, abbracci. «Parla solo sloveno e inglese, io solo italiano – spiega Zago – ci siamo subito intesi a sguardi 7 anni fa. Me l'ha portato Mitja Enlaush, direttore di banca sloveno che selezionava gli amatori più forti e mi aveva già portato Luka Mezgec, ora velocista affermato alla Mitchelton». Prima gara, Gran Fondo dei Templari a Pordenone: un'ora di stretching, fuga a tre e vittoria. «Gli pagavo vitto e alloggio, per quella vittoria, gli diedi anche 100 euro». Replica al Giro del Friuli nella tappa regina di Sella Carnizza, "muro" di 4 km, come le Tre Cime di Lavaredo in val di Resia. Il contratto tra i pro nella Flaminia-Fondriest, satellite della Tinkoff di Contador era pronto. Poi sono arrivati gli sloveni. Ciao, Ciao Primoz. —

A.S.

LA STORIA

La dinastia dei Moser al capolinea: Moreno si ritira



Moreno Moser, 28 anni

dall'inviato

ORBETELLO. L'apogeo la dinastia lo visse nella stagione ciclistica 1973 scrivendo la storia dello sport. Perché nella Filotex Enzo, Diego, Aldo e Francesco Moser corsero tutti insieme. I fratelli del ciclismo, una dinastia che ieri, 45 anni dopo, è ufficialmente finita. Moreno, 28 anni, 8 anni stagioni da pro, 5 vittorie (di peso) nel 2012 nell'anno da neo-pro, segno di un talento indiscutibile, ha detto stop. Che la sua stella si fosse offuscata lo si era capito da un paio di stagioni. Dopo le 5 corse del 2012 e le Strade Bianche l'anno dopo, nel 2016 si era guadagnato la fiducia del ct Cassani ben figurando agli Europei di Plumelec in azzurro sia a cronometro che in linea. Ultimo acuto il Laigueglia 2018 con l'Astana. Poi? Il contratto per con la Nippo-Fantini, il Giro. Ma a Bologna il figlio di Diego e nipote di Francesco non s'è presentato. Ieri ha detto stop. «Da tre anni ho problemi fisici, vorrei fare il corridore, ma così non posso continuare». Se il cugino Ignazio, figlio di Francesco, ha preferito alle bici dopo gli under 23, il Grande Fratello e le coccole della "Belen sister", lui il corridore l'ha fatto davvero. Vuole restare nel ciclismo. Ma la dinastia – col mito Francesco perla più pregiata e ancora in bici a 67 anni come uomo immagine Mediolanum al Giro – è finita. —

A.S.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Fernando Gaviria Rendon (Uae Emirates) in 5h23'19"
- 2) Arnaud Demare (Groupama) s.t.
- 3) Pascal Ackermann (Bora) s.t.
- 4) Matteo Moschetti (Trek) s.t.
- 5) Giacomo Nizzolo (Dim) s.t.
- 6) Jakub Mareczko (Ccc) s.t.
- 7) Davide Cimolai (Israel) s.t.
- 8) Manuel Belletti (Androni) s.t.
- 9) Christian Knees (Ineos) s.t.
- 10) Sacha Modolo (EF) s.t.
- 11) Simon Yates (Mitch) s.t.



Fernando Gaviria, 24 anni, sul podio non ha affatto voglia di festeggiare

CLASSIFICA

1. Primoz Roglic (Jumbo-Visma) in 10 ore 21' 01" (km 433 alla media di 41,835 media)
- 2) Simon Yates (Mitch) a 19"
- 3) Vincenzo Nibali (Bah) a 23"
- 4) M. Angel Lopez (Ast) a 28"
- 5) Tom Dumoulin (Sun) s.t.
- 6) Rafal Majka (Bora) a 33"
- 7) Bauke Mollema (Trek) a 39"
- 8) Damiano Caruso (Bah) a 40"
- 9) Pello Bilbao (Ast) a 42"
- 11) V. De La Parte (Ccc) a 45"

LA TAPPA DI OGGI

Due centotrentacinque chilometri, gran parte nel Lazio, e lambendo Roma, ma nessun gran premio della montagna. Eppure è molto difficile che anche oggi a Frascati i velocisti possano giocarsi la tappa. Almeno tutti gli sprinter. Colpa di quei due km finali all'insù verso il centro della cittadina. Pendenza media del 4,4%, con punte massime del 7% poco dopo il cartello dei 2 km dall'arrivo. «Non so se l'arrivo è adatto a me – ha detto ieri Gaviria – non l'ho ancora visto». Viviani? Potrebbe farcela, spinto anche dalla rabbia accumulata. Occhio anche a Simon Yates e addirittura Roglic.



INTERSPORT

SCEGLI LA TUA BICI
DECIDI LA TUA RATA

SENZA ANTICIPO

GIANT

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

c.c. città fiera
piano terra e 1° piano
zona rosaNUOVI
10.000 M²
PER LO
SPORT

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito, valida dal 25/03/2019 al 31/12/2019. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCO) presso il punto vendita. C.D.M. STORE S.R.L. opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva.

ECCELLENZA

Favola Brian: in undici anni dalla Seconda al sogno serie D

Il presidente Zeno e mister Birtig: «Abbiamo dimostrato grande maturità»
Ma lo stadio di Precenicco non sarà disponibile per la spareggio col Pozzonovo



I ragazzi del Brian di Precenicco al termine della partita vinta 3-1 contro la Pro Gorizia FOTO PETRUSSI

Claudio Rinaldi

È iniziata, a Precenicco, la scrittura di un'altra pagina storica della tumultuosa ascesa calcistica della Brian. Raccolto in Seconda categoria nel 2008 dall'ancora in carica triade dirigenziale Roma-Chiandotto-Baccichetto, con la vittoria di domenica sulla Pro Gorizia il team biancazzurro si è infatti guadagnato l'accesso agli spareggi interregionali per la salita in serie D, e qualora i ragazzi guidati da Gianluca Birtig dovessero farcela Precenic-

co diverrebbe il più piccolo comune udinese ad aver centrato l'approdo in IV serie. Ma di questo si comincerà a parlare da domenica nell'andata del primo turno in casa dei padovani del Pozzonovo.

PREMIO MERITATO

L'essersi guadagnato la possibilità di continuare a cullare il sogno della serie D è il merito premio alla stagione della Brian, arrivata anche alla finale della fase regionale della Coppa Italia poi persa con il San Luigi. Immensa la soddisfazione del presidente Zeno

LA DECISIONE

Annulata la finale di Supercoppa

La Supercoppa di Eccellenza, inizialmente prevista a Pordenone tra San Luigi e Brian, non si disputerà. Mal che vada, infatti, gli impegni ufficiali dei portacolori di Precenicco si chiuderanno il 26 maggio, troppo in là per pretendere la prosecuzione per un altro mese dell'attività di un San Luigi fermo dal primo maggio. —

C.R.

Roma, in carica da un anno. «Voglio rendere onore – sottolinea Roma – alla Pro Gorizia, degna avversaria nella finale play-off. Mi congratulo con i miei ragazzi, soprattutto per non essersi fatti condizionare dal gol subito sul finire del primo tempo».

Sulla stessa lunghezza d'onda mister Birtig. «Abbiamo giocato con autorevolezza – sottolinea – applicando quanto preparato in settimana. Nella ripresa abbiamo giocato con attenzione evitando di commettere errori che potevano costarci cari, e anche in questo abbiamo dimostrato grande maturità». Alla quale la Brian ha affiancato anche un grande spirito di sacrificio collettivo, in particolare gli esterni alti Frezza e Lascale più volte determinati nei loro ripiegamenti difensivi. Atteggiamento che sarà fondamentale per il buon esito dell'avventura interregionale.

PUNTO DI DOMANDA

C'è però un problema di non poco conto relativo all'impianto nel quale la Brian giocherà le gare interne negli spareggi per la serie D. Nei giorni scorsi alle segreteria del club è infatti arrivata una comunicazione dal municipio di Precenicco, nella quale si informava che lunedì prossimo verrà avviato il cantiere per la costruzione delle nuove tribune, rendendo inagibile la struttura per la partita di ritorno con il Pozzonovo di domenica 26 maggio. «Non è mia intenzione – sottolinea Zeno – scontrarmi con l'amministrazione comunale, ma è chiaro che l'immagine della nostra comunità non ne uscirebbe bene soprattutto alla luce degli sforzi profusi per arrivare fino a questo punto». Impraticabile l'ipotesi di giocare a Lignano per il concomitante concerto di Vasco Rossi, la soluzione più probabile a questo punto sembra quella della migrazione a Carlinò. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il leader del Flaibano aveva provocato così i compagni prima di sfidare la Juventina

I pannolini di Favero: «Chi se la fa sotto rimanga pure a casa»



La festa dei giocatori del Flaibano, salvatosi nei play-out

IL RETROSCENA

La salvezza del Flaibano, ottenuta violando la tana della Juventina, è sicuramente figlia della felice provocazione ai suoi compagni del “grande vecchio” dello spogliatoio, il centrocampista Alberto Favero. Prima dell'allenamento di metà settimana ha infatti consegnato un pannolino a tutti i suoi compagni, invitando al suo uso chi temesse di “farsela sotto” nel play-out in terra isontina.

La “sollecitazione” ha colto nel segno, e immensa è stata la determinazione sfoderata per la conquista della sopravvivenza nella categoria ottenuta grazie alla segnatura del centrocampista Matteo Cozzarolo. Meritata gioia per un “gregario” che benissimo incarna lo spirito operaio di questa squadra, risarcita così della retrocessione al play-out di tre anni fa per mano dell'Ism, rispetto alla quale aveva ottenuto ben otto punti in più in classifica vincendo entrambi i confronti diretti della stagione regolare. Giustizia è stata fatta.

PASSO D'ADDIO?

«Un mese e mezzo fa – gonkola il presidente Marino Picco ancora “provato” per i festeggiamenti post gara – tutti ci davano per spaccia-

ti, e invece siamo riusciti a dimostrarci più forti di tutte le avversità che abbiamo affrontato nel corso della stagione».

Ottenuta la permanenza nell'élite regionale è però già tempo di guardare al futuro della società, perché Picco ribadisce infatti l'intenzione di lasciare la guida del club. «Sono presidente da 31 anni – sottolinea – e mi sembra opportuno farmi da parte. In settimana ci riuniremo per capire se c'è qualcuno disposto a rilevarmi. Stefano Fantinel? Ho sentito anch'io di un interessamento dell'ex patron di San Daniele e Triestina, ma lui con me non ha ancora mai parlato».

PROSSIMA ECCELLENZA

Hanno al momento titolo per parteciparvi Brian, Cordenons, Flaibano, Fiume Veneto/Bannia, Fontanafredda, Gemonese, Lumignacco, Manzanese, Pro Cervignano, Pro Fagagna, Pro Gorizia, Ronchi, Tamai, Torviscosa e Tricesimo. La sedicesima partecipante arriverà dai play-off di Promozione (in corsa Codroipo, Vajont, Prata/Falchi, Casarsa e Primorje), con ampliamento delle opportunità in caso di promozione in D del Brian e/o del ripescaggio del Tamai nella stessa IV serie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C.R.

CARNICO

Nessuno a punteggio pieno, domani si recupera

Terza giornata del Carnico (la prima si recupererà domani ad orario “spezzatino”) all'insegna delle sorprese come la prima caduta casalinga del Cavazzo e il ko interno dei Mobiliari con la loro bestia nera Cercivento e il derby chiuso con ben tre espulsioni nelle fila dei “maggiolini”.

Non è basata al Cavazzo una netta supremazia territoriale per avere ragione di un concreto Trasaghis: «Buono il primo tempo – precisa il tecnico Manente – poi nella ripresa

abbiamo sofferto la loro maggior freschezza fisica, ma i ragazzi non hanno mai mollato».

Nessuna squadra è a punteggio pieno quindi al comando si è formato un quintetto dove hanno trovato posto anche Villa, Cedarchis e Campagnola. Gli arancioni solo nella ripresa hanno avuto ragione della matricola Amaro, mentre il Cedarchis spreca il doppio vantaggio facendosi raggiungere nel finale dall'Ovarese. Nel ventoso pomeriggio al

“T. Goi” di Gemona botta e risposta tra Campagnola e Arta Terme; senza reti il confronto tra Fusca e Pontebbana.

Anche in Seconda categoria nessuna formazione è stata capace di bissare il successo dell'esordio, quindi comando nella mani della coppia Illegiana-Sappada con i cadorini a sbancare il “Mentil” di Timau, mentre i neroverdi di Illegio si dividono la posta in palio nella tana del Verzegnis. Buona la prima per la Velox in un confronto con il Ravascletto che

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	
Marcuzzi (Trasaghis)	
Difensori	
M. Dassi (Mobiliari), Giorgis (Campagnola), Er. Galante (Cedarchis)	
Centrocampisti	
Temil (Arta Terme), Tosoni (Cavazzo), Collinassi (FusCa), D. Felaco (Villa).	
Attaccanti	
J. Gloder (Ovarese), D. Morassi (Cercivento), Bonfiglioli (Real Ic).	
Allenatore	
Adriano Manente (Trasaghis)	

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	
Di Fanto (Timaucleulis)	
Difensori	
Fanzutti (Ancora), Pusca (Val Resia), Pizzo (Val del Lago).	
Centrocampisti	
Cacitti (Verzegnis), D. Del Negro (Velox), Kandutsch (Tarvisio), Iaconissi (Ampezzo).	
Attaccanti	
Ermacora (Lauco), Di Curzio (Sappada), Vezzi (Ravascletto).	
Allenatore	
Angelo Spiluttini (Lauco).	

non ha lesinato emozioni e gol quindi in evidenza il successo del Lauco nella “sfida” tra matricole con il Paluzza: «Nonostante una formazione largamente rimaneggiata, la squadra – ammette il tecnico del Lauco Angelo Spiluttini – ha messo in campo concentrazione e buon assetto tattico».

Avvio quanto mai intricato per la Stella Azzurra al secondo ko di fila, mentre la Val del Lago stoppa la Folgore.

In Terza categoria Moggesse, Ancora e San Pietro sfruttano gli appuntamenti casalinghi per portarsi al comando a punteggio pieno mentre alle loro spalle si fa largo il Val Resia grazie alla quaterna rifilata ai gemonesi de Il Castello.

Renato Damiani

Il presidente della Libertas Basket School tra presente e futuro
«La prossima stagione in casa vorremmo giocare di sabato alle 18»

Delser, parola a de Biase «Un'annata positiva scelto il nuovo coach costruiremo la squadra»

L'INTERVISTA

Giuseppe Pisano

Delser fra bilanci della stagione ormai conclusa e progetti per il futuro. Per le ragazze udinesi, al terzo anno consecutivo di A2 femminile, è stata un'annata vissuta sulle montagne russe: picchi elevati come il filotto di nove vittorie consecutive e gli sgambetti alle prime della classe, ma anche fasi calanti e una doppia sconfitta contro l'ultima in classifica. Il punto sul momento della Delser lo facciamo assieme al presidente della Libertas Basket School, Leonardo de Biase.

Presidente, un'altra stagione di A2 è andata agli ar-

chivi. È soddisfatto della sua Delser?

«Il bilancio è senza dubbio positivo. Abbiamo concluso la stagione regolare con 38 punti, contro i 30 dell'anno precedente. Il tutto con una squadra dall'età media giovanissima, in un girone che ha alzato il livello di competitività».

Coach Francesco Iurlaro ha già le valigie pronte con destinazione Lucca. State già cercando il sostituto?

«Con Iurlaro le premesse iniziali erano di un progetto biennale, con ruolo di coach della prima squadra e responsabile del settore giovanile. Ha fatto così bene che due mesi fa Lucca, con correttezza, ci ha contattato prima di parlare con lui. Non potevamo certo negargli la chance di allenare in A1. Per il sostituto ci stiamo

guardando attorno, vogliamo chiudere in tempi brevi».

La slovena Ana Ljbenovic ha disputato una stagione molto buona. Pensate di confermarla?

«Conclusi i play-off, stiamo dialogando con tutte le atlete. Ana è molto apprezzata, per talento e professionalità. C'è la possibilità di continuare, ma ci siamo dati un po' di tempo prima di decidere: aspettiamo di sentire le idee del nuovo tecnico. Faremo altrettanto per tutti i ruoli, ma non ci saranno stravolgimenti della rosa».

Capitolo palasport: resta al Carnera o pensate ad altre soluzioni?

«Nella nostra realtà, cioè la serie A2, ci sono 32 squadre. Di queste, 31 operano in impianti autonomamente, solo noi facciamo eccezione. Di



Le ragazze della Delser festeggiano una delle vittorie ottenute quest'anno al palasport Carnera

I PLAY OFF

Eliminata da Villafranca che è arrivata in finale

Il 6° posto ottenuto a fine regular season si è rivelato beffardo per la Delser, che ha dovuto affrontare nei quarti playoff Alpo Villafranca, giunta 3ª ma rafforzatasi a febbraio con l'ex Geas Galbiati. Un upgrade notevole: le venete hanno fatto fuori poi Crema e sono in finale con Costa Masnaga. **G.P.**

questo parleremo con l'amministrazione comunale e con l'Apu Gsa. Una cosa che vorrei fare è poter giocare in casa alle 18 del sabato e non alle 20.30, per favorire la presenza delle bambine del minibasket con le loro famiglie».

Dal settore giovanile, intanto, piovono titoli e soddisfazioni.

«Abbiamo portato a casa i titoli regionali Under 16, 18 e 20. Under 13 e Under 14 sono arrivate alle final four. Non possiamo che essere soddisfatti,

in attesa di giocare le finali nazionali Under 20 e l'interzona Under 16 e 18».

La partnership con Delser è destinata a proseguire?

«Sì, il prossimo sarà il settimo anno assieme. Ci vedremo nelle prossime settimane per definire i programmi. In tema di sponsor puntiamo a un salto di qualità, perché i nostri partner hanno visibilità solo sulle divise. Anche di questo parleremo negli incontri per gli impianti sportivi».—

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

SERIE A2

Gsa, oggi il rompete le righe Ore calde per il nuovo coach: è sfida tra Ramagli e Diana

UDINE. Gsa, scorrono i titoli di coda sulla stagione 2018/19. Oggi al Bh Pub va in scena il rompete le righe, con la festa finale dal titolo "Una stagione di sold out": si comincia alle 17.30 con un partita di calcio a cinque che oppone i giocatori agli sponsor, poi musica, aperitivo, buffet e gli immancabili discorsi di rito.

I titoli di coda scorrono anche per coach Alberto Martellosi, che oggi avrà il tanto atteso incontro con la diri-



Andrea Diana, coach di Brescia

genza. Non sono previste sorprese, l'Apu non ha intenzione di andare avanti con "Martello" e anzi, ha già aperto il casting per il nuovo allenatore. Al momento c'è un poker di nomi sul tacchino di Davide Micalich, entro la fine della settimana si comincerà a delineare la figura del coach Gsa 2019/20.

Dopo aver incontrato Alessandro Ramagli, ex Virtus, il giemme bianconero parlerà con Stefano Pillastrini, fresco di salvezza a Reggio Emilia, e Andrea Diana, coach della Leonessa Brescia. Quest'ultimo è un nome che intriga non poco i dirigenti friulani. Completa il poker dei papabili il nome di Matteo Boniciolli, che ha traghettato Pesaro verso la salvezza.

Perdono consistenza le voci legate al nome di Cesare

Pancotto, destinato a restare alla guida di Montegraro. L'intenzione è di sciogliere alla svelta il nodo allenatore, in modo da concordare assieme al tecnico prescelto le strategie di mercato, sia in entrata che in uscita.

Oltre a cercare l'head coach, Micalich è impegnato a scegliere quello che sarà il vice sulla panchina udinese. Anche per Paolo Montena, infatti, è arrivato il momento dei saluti dopo due intense stagioni bianconere: verrà sostituito con un altro tecnico di una certa esperienza del territorio regionale. Confermato nel ruolo di assistente, Giovanni Battista Gerometta, che vivrà la sua seconda stagione nello staff tecnico della prima squadra. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI
G.P.

PLAY-OFF

Capo d'Orlando batte Biella e porta la serie sul 2-0

La Benfapp Capo d'Orlando vince anche gara2 dei quarti di finale play-off di serie A2 e ha un piede e mezzo in semifinale. I siciliani hanno superato l'Edilnol Biella con il punteggio di 85-75 e ora conducono 2-0 nella serie. Top scorer di gara2 Sims con 25 punti. Per Capo d'Orlando si tratta della 15ª vittoria consecutiva. Gara3 è in programma a Biella giovedì alle 20.30.

Le altre tre serie dei quarti di finale proseguono oggi con gara2. Alle 20.30 al PalaVerde di Treviso la De'

Longhi ospita la Zeus Rieti: veneti 1-0 nella serie, ma ancora privi di David Logan. Alle 21 la Remer Treviglio ospita la Tezenis Verona, scaligeri in vantaggio 1-0. Conclude il quadro alle 21 Xl Extralight Montegraro-Bergamo Basket, marchigiani avanti 1-0 nella serie. Si gioca oggi anche gara2 del secondo turno play-out, che decreterà la quinta e ultima retrocessione in serie B. Alle 20.30 c'è Bakery Piacenza-Axpo Legnano, emiliani sull'1-0. — **G.P.**

Giovedì sera la consegna a due anni di distanza dalla scomparsa
Il premio è riservato agli atleti U 18 distintisi nello sport e nello studio

Borsa di studio Gianfranco Vanin San Daniele ricorda il suo "pres"

L'INIZIATIVA

Massimo Fontanini

Giovedì, alle 20.30, la biblioteca Guarneriana Antica di San Daniele farà da cornice alla consegna della pri-

ma borsa di studio "Gianfranco Vanin". La famiglia Vanin, la Libertas pallacanestro San Daniele, il gruppo Amatori basket San Daniele, con il patrocinio del comune collinare, hanno indetto l'assegnazione di una borsa di studio dedicata all'apprezzato medico e appassionato sportivo per molti anni dirigente e successiva-

mente anche presidente della società cestistica sandanielese dal 2003 al 2017. L'intento è di ricordare il dottor Vanin, scomparso il 15 maggio 2017, proponendo un premio che coniugasse i meriti sportivi e quelli scolastici. Il premio è riservato a un atleta della squadra under 18 (annate 2001, 2002 e 2003) che ab-

bia, dunque, ottenuto buoni risultati sia nello studio che nello sport. Altro aspetto importante è l'aver dimostrato fair play rispettando compagni, avversari e regole.

«Gianfranco Vanin è stata una figura assai importante — dice l'attuale numero uno della Libertas, Rudy Romanin —, impegnata in tutti i settori. Da quello sportivo a quello della solidarietà ed altresì nel mondo culturale viste le sue indimenticabili partecipazioni al teatro dei borghi. In tutti questi ambiti portava il suo spirito e la sua partecipazione competente, ma anche goiardica e soprattutto era una persona capace di ascoltare e di trovare sempre il modo per risolvere le varie problematiche che via via si ponevano.



RUDY ROMANIN
IL RICORDO DELL'ATTUALE
NUMERO UNO DELLA LIBERTAS

«Vanin è stato una figura impegnata in tutti i settori. Vogliamo ricordarlo assieme alla sua famiglia e i suoi amici»

Come società di basket abbiamo perso un importante punto di riferimento, ma in realtà è l'intera comunità di San Daniele che lo rimpiange, essendo mancato a tutti noi in un modo così repentino e improvviso. Per questo lo vogliamo ricordare assieme alla sua famiglia e ai suoi amici più cari che hanno promosso l'iniziativa».

La serata sarà condotta da Paolo Patui che avrà il piacere di dialogare con una delle principali bandiere della pallacanestro friulana, Lorenzo Bettarini. La consegna della borsa di studio avverrà alla presenza della famiglia, di dirigenti e atleti della società sportiva e delle autorità locali. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

GIRO IN ROSA

La corsa chiude in Friuli: una tappa fino a Maniago e poi su Malga Montasio

Presentato ieri il terzultimo tracciato da Vittorio Veneto: «È un percorso adatto alle caratteristiche della Casasola»

Francesco Tonizzo

AVIANO. Ogni giorno di più, Friuli Venezia Giulia fa rima con grande ciclismo. L'ennesima conferma è arrivata ieri ad Aviano, dove è stata presentata l'ottava tappa del Giro d'Italia femminile del prossimo 12 luglio, da Vittorio Veneto a Maniago, terzultimo atto della corsa rosa che terminerà con le due tappe tutte friulane da Gemona a Malga Montasio e la San Vito al Tagliamento - Udine, a calendario il 14 luglio.

All'incontro, che si è tenuto nel campus del Centro di riferimento oncologico di Aviano, hanno partecipato l'Assessore regionale allo sport Tiziana Gibelli, il suo omologo di Vittorio Veneto Giuseppe Costa, e i sindaci di Aviano, De Marco, di Andreis, Alzetta, e di Maniago, Carli, oltre al patron Enzo

Cainero, ai dirigenti del Cro di Aviano e a Nevio Alzetta, presidente del comitato locale tappa.

«Grazie al Giro Rosa – ha detto proprio Nevio Alzetta – abbiamo scoperto che il ciclismo femminile nulla ha da invidiare a quello maschile e con questa tappa vogliamo portare sulle strade tanta gente. Il tracciato è straordinario e bello, oltre che tecnico. Atlette friulane protagoniste? Forse non è una corsa adatta ad Elena Cecchini, ma Sara Casasola può dire la sua». «Siamo ritornati volentieri in questo territorio di grande affidamento e capacità – le parole di Giuseppe Rivolta, organizzatore della corsa –: al Giro Rosa avremo al via le migliori atlete in circolazione. Sarà una corsa di alto livello».

«Il Giro Rosa rappresenta una grande opportunità di promozione del territorio

nell'ottica di un turismo lento e inclusivo – ha continuato il sindaco di Maniago, Andrea Carli –. Negli ultimi anni, la nostra comunità ha già ospitato prove di Coppa del mondo e mondiali di paraciclismo, e una partenza di tappa del Giro d'Italia professionisti. Ora il Giro Rosa ci dà ulteriore lustro».

La Vittorio Veneto - Maniago, di 133 chilometri, avrà due punti di estremo interesse lungo il percorso: la salita alla forcella di Pala Barzana (Gpm a 863 metri di altitudine) e l'erta di Clauzetto (Gpm a 600 metri), prima dell'arrivo in piazza Italia a Maniago. «Dopo l'arrivo del 2018 sullo Zoncolan – dice Enzo Cainero –, quest'anno chiudiamo con tre tappe in regione: sarà un Giro con grande attenzione mediatica. Speriamo di abbinare turismo e sport ad alto livello».

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tutti i partecipanti alla presentazione della tappa del 12 luglio da Vittorio Veneto a Maniago

CICLISMO

Tre competizioni nazionali a Udine: il Comitato Acsi tra i migliori in Italia

L'inserimento della Corsa per Haiti, che si è svolta domenica nonostante il maltempo che ha flagellato il Friuli, nel novero delle tappe del Campionato nazionale granfondo dell'Acsi - il principale circuito amatoriale dedicato ai ciclisti -, ha portato in auge il Comitato di Udine dell'Associazione centri sportivi italiani.

Comitato udinese che nell'anno in corso può annoverare ben tre manifestazioni a livello nazionale: il campionato italiano della Montagna, corso a Savogna il 25 aprile e vinto da Matteo Monai, la Corsa per Haiti, che ha dato punti preziosi a Riccardo Gasparetto, e il Campionato nazionale Marathon su Mtb, che prenderà il

via durante l'estate, e precisamente l'11 agosto.

«Siamo partiti alcuni anni fa con un centinaio di iscritti, e oggi ne contiamo 700 in tutta la provincia – gioisce Franco Bon, coordinatore udinese –: proporre tre eventi come questi a livello italiano ci dà lustro e ci riempie d'orgoglio. Quest'anno, in totale, abbiamo in programma un numero elevato di gare, ben 45: siamo davvero gli unici a far correre gli amatori durante tutto l'anno e non solo in periodi limitati da tempo e stagioni».

F.T.

JUDO

È Vuk d'oro ai Nazionali U21: «Mi sono detta, vinco io» Bedel porta a casa l'argento

BRESCIA. Con l'oro di Betty Vuk, l'argento di Kenny Bedel ed i bronzi di Asya Tavano e Mohammed Lahboub è stato un gran bel Friuli quello che si è battuto a Brescia, in occasione del Campionato italiano juniores di judo.

Quattro le medaglie che sono andate al collo degli atleti friulani e quattro sono state anche le conferme, dato che salirono tutti sul podio tricolore anche nel 2018. Oro confermato per la splendida Betty Vuk, campionessa del Ju-



I judoka friulani sul podio

do Club Tolmezzo, che ha ribadito la sua leadership nei 78 kg, con tre vittorie perentorie, tutte per ippon. «Dopo gli Assoluti di due settimane fa – ha detto Betty – quando non sono riuscita ad esprimermi al meglio, questa è stata una bella soddisfazione, e mi sono riscattata. Non pensavo di vincere, ma le sensazioni erano buone, e una volta arrivata in finale, mi sono detta: ok, a questo punto non posso sbagliare, oggi vinco io».

Argento, invece, per Kenny Bedel (Villanova-Shidokan) negli 81 kg, protagonista di una grande gara conclusa con la bellissima finale con Giacomo Gamba. Questa volta ha vinto il bresciano, ma al termine della gara gli applausi sono stati per entrambi, soprattutto quando Giacomo ha alzato il braccio

a Kenny, tributandogli un segno di grande rispetto.

Bronzo confermato nei +78 kg per Asya Tavano dello Sport Team Udine, sedicenne che non sbaglia un colpo e, ancora cadetta, ha messo al collo la seconda medaglia da junior. «Puntavo al primo posto – ha confessato –, ma mi accontento, anche se mi dispiace. L'obiettivo per il prossimo anno, però, è l'oro».

Bronzo anche per Mohammed Lahboub (Fenati) nei 100 kg: «Ce l'ho fatta grazie ai miei coach Alessandro e Francesco, un infortunio mi ha tenuto incerto fino all'ultimo». Gare eccellenti nonostante il quinto posto infine, quelle di Lorenzo Coceancigh (66) e Michelle Kamano (63) del Dlf Yama Arashi Udine.

Enzo de Denaro

TENNISTAVOLO

Dopo sette anni di successi i Rangers San Rocco dicono addio alla serie B2

UDINE. Epilogo negativo per le squadre friulane di tennistavolo, soprattutto per la retrocessione in C1 della gloriosa società dei Rangers San Rocco, che dopo 7 anni saluta la B2. Un peccato per un team che ha ottenuto sempre risultati ottimi, tanto da essere battezzata «eterna seconda». Pur lottando sino all'ultima giornata, Thomas Di Giusto, Alessio Stibiel, Pietro e Francesco Loda,



Il presidente Agarinis (Rangers)

hanno dovuto arrendersi alla supremazia di squadre ben attrezzate e competitive come l'Eppan Bolzano (promossa in B1), ma anche Treviso, Vicenza, Verona e Padova. Tra le cause della retrocessione, la cessione di due valide pedine come Eric Bertolini e Massimo Pischiutti (si parla di un ritorno a Udine) all'Isontino, ma la realtà, come dicevamo, ma soprattutto il fatto che il girone dei Rangers era molto difficile. Infine, le dimissioni della presidente Rosanna Palmiotto e del tecnico Marino Filipas possono aver influito sul morale del team udinese.

Dalla C1 retrocede il Fiumicello, che ha concluso una stagione fra molte ombre e poche luci. La «corazzata» Treviso viene promossa in B2, mentre si

salva la Libertas Latisana.

In C2, i play-off hanno decretato la promozione in C1 del San Marco Pordenone, si sono salvate Libertas Latisana, Udine 2000, D'Aronco Gemona/A e Fiumicello, mentre scendono di categoria i Rangers San Rocco e il Gemona/B.

In serie D1, exploit del San Giorgio Porcia, che con le formazioni A e B approda alla serie superiore, si salvano Cus Udine e Udine 2000, retrocede l'Astra San Vito.

In serie D2, i play-off hanno decretato la promozione in D1 di Udine 2000, mentre retrocedono Astra San Vito e San Giorgio Porcia. Restano in categoria, Udine 2000, Cus Udine, Gemona, Cervignano e Fiumicello.

Roberto Cainero

VOLO LIBERO

In parapendio tandem nei cieli sopra le Giulie: Persello alla ricerca del record del mondo

GEMONA. Battere il record mondiale di distanza in parapendio tandem: è questa la sfida che parte da Gemona e che vedrà protagonista l'esperto pilota Arduino Persello assieme al suo fidato passeggero. I particolari dell'impresa sono stati illustrati ieri nella sala consiliare di Palazzo Botton. Tutto è stato organizzato da Volo Libero Friuli, ed è incluso nel progetto Sportland, che già in passato ha visto in Gemona il cuore pulsante di importanti manifestazioni sportive di rilievo.

Il tragitto da coprire in volo, presentato da Luigi Seravalli, presidente dell'associazione Volo Libero Friuli, sarà superiore ai 220 chilometri e vedrà Persello partire dalla Slovenia, sorvolare le Alpi Giulie e raggiungere i confini regionali col Veneto. Arduino Persello si è detto molto elettrizzato dalla sfida, che lo vedrà impegnato in prima persona dopo un periodo dedicato esclusivamente all'insegnamento. Ad accompagnarlo nell'impresa, salvo imprevisti, dovrebbe essere Paolo Brollo, con Ruggero Fabbretto e Warner Del Missier indicati come eventuali sostituti. Il volo sarà realizza-

to appena le condizioni meteo saranno favorevoli e probabilmente saranno necessari più tentativi prima dell'impresa.

Alessandro Barbina, uno dei principali promotori dell'iniziativa, ha evidenziato l'importanza che l'evento potrebbe avere per promuovere ulteriormente una disciplina e degli atleti di cui in pochi conoscono le imprese. L'assessore allo sport del comune di Gemona, Mara Gubiani, ha sottolineato come l'evento sarà un importante veicolo per far conoscere e valorizzare l'intero territorio grazie soprattutto all'associazione, ai volontari e agli sponsor. Parole sottoscritte anche dal sindaco Roberto Revelant: «Il progetto è importante, sia dal punto di vista sportivo, in quanto il nostro territorio ben si presta a questa disciplina, sia dal punto di vista economico, perché consentirà di promuovere ulteriormente le bellezze del nostro territorio. Siamo onorati di poter accogliere Arduino Persello e speriamo possa riuscire ad infrangere questo record».

Francesco Peressini

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Colorado
ITALIA 1, ORE 21.25
Puntata di congedo per **Paolo Ruffini** e **Belen Rodriguez** che salutano i telespettatori insieme a Gianluca Fubelli, i PanPers, Francesca Cipriani, Elena Morali, al corpo di ballo tutto al femminile e al nutritissimo cast di comici.



Sei mai stata sulla Luna?
RAI 1, ORE 21.25
Guida (**Liz Solari**) lavora in una prestigiosa rivista di moda e vive tra Milano e Parigi. Ha tutto, o almeno crede, fino a quando si ritrova in un paesino...



The Voice of Italy
RAI 2, ORE 21.20
Appuntamento con il talent della voce condotto da **Simona Ventura**, la quale presenta la quarta e penultima fase di *Blind Auditions*. In quanti passeranno alle *Battle*?



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Saul rimprovera Julieta (**Claudia Galan**) per non avergli dato ascolto intromettendosi negli affari di Severo. Intanto, Fernando, invece, parte senza dare più notizie di sé.



Pelé
CANALE 5, ORE 21.20
La storia del calciatore Edson Arantes do Nascimento (**Kevin de Paula**), in arte Pelé. Dall'infanzia fino al goal siglato, a 17 anni, nella finale del 1958 di Coppa del mondo.



ORE 20.30
SU IL SIPARIO
Rubrica di spettacolo in collaborazione con il Teatro Nuovo
Giovanni da Udine
A cura di Angela Accaino



ORE 21.00
TAVAGNACCO AL VOTO
26 MAGGIO 2019
I cittadini sceglieranno il sindaco tra i candidati Gianluca Maiarelli e Moreno Lirutti



RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 A chi mi dice - Il volo 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Sei mai stata sulla Luna? Film commedia ('15) 23.35 Porta a porta Attualità 1.10 Rai Parlamento Rubrica 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Cinematografo - Speciale Festival Internazionale del Cinema di Cannes Rubrica 2.25 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc. 3.25 Applausi. Teatro e Arte		7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 10.55 Tg2 Flash 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Viaggio nell'Italia del Giro 14.30 Ciclismo: 4a tappa: Orbetello - Frascati 102° Giro d'Italia 17.15 Processo alla Tappa 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Voice of Italy Talent Show 24.00 Fatti unici Sitcom 1.25 Madonna che silenzio c'è stasera Film comm. ('82) 3.00 Piloti Sitcom 3.30 Cut Videoframmenti		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.20 Rai Parlamento Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Tg3 #Stavolta voto 15.25 Rai Parlamento Rubrica 15.55 Doc Martin Serie Tv 16.45 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Che ci faccio qui Reportage 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Save the date Rubrica 1.35 RaiNews24		6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 5 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.40 La donna del West Film western ('67) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 22.30 Una vita Telenovela 23.35 L'uomo che sapeva troppo Film thriller ('56) 2.05 Tg4 Night News 2.30 Stasera Italia Attualità 3.40 Drai: ho ucciso per legittima difesa (1ª Tv) Film giallo ('71) 5.10 Golden Boy Serie Tv		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Pelé Film biografico ('16) 23.30 Matrix Attualità 1.30 Tg5 Notte 2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.30 Uomini e donne People Show		7.35 Magica, magica Emi Cartoni 8.00 Georgie Cartoni 8.30 Hart of Dixie Serie Tv 10.15 Bones Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.20 The Big Bang Theory Sitcom 15.50 Mom Sitcom 16.10 The Middle Sitcom 16.35 Due uomini e mezzo Sit 17.35 La vita secondo Jim Sitcom 18.05 Mai dire talk - Pillole Show 18.30 Studio Aperto 19.00 Grande Fratello Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Colorado Show 0.20 Un'occasione da Dio (1ª Tv) Film commedia ('15) 2.10 Studio Aperto-La giornata 2.25 Sport Mediaset Rubrica 3.05 Justice League Cartoni		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv "Patto tra gentiluomini" "Il prezzo della sopravvivenza" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Biglietto vincente" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Il figlio dell'inganno Film Tv thriller ('08) 16.00 Un marito da addestrare Film commedia ('18) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10) 23.15 Creed-Nato per combatte- re Film drammatico ('15)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
8.40 Blindspot Serie Tv 10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sit 12.15 Supergirl Serie Tv 15.55 Rizzoli & Isles Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.30 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Il cavaliere oscuro Film fantastico ('08) 24.00 Blade II Film fant. ('02) 2.10 State of Affairs Serie Tv		9.40 Criminal Minds Serie Tv 11.10 Elementary Serie Tv 12.40 24 Serie Tv 14.15 Criminal Minds Serie Tv 15.55 Just for Laughs 16.05 The Good Wife Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 19.05 Falling Skies Serie Tv 20.35 Eurovision Song Story 20.45 Just for Laughs 21.00 Eurovision Song Contest 2019 Musicale 23.20 Absentia Serie Tv 0.55 Wonderland Rubrica		12.25 In nome del Papa Re Film commedia ('77) 14.50 Live From Cannes Rubrica 15.10 ...e vennero in quattro per uccidere Sartana! Film ('69) 17.05 Un amore americano Film sentimentale ('94) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Blue Jasmine Film drammatico ('13) 23.05 Elizabeth Film storico ('98) 1.25 Live From Cannes		15.50 Prossima fermata, America 16.50 Le terre del monson Doc. 17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 18.35 Variazioni su tema Rubrica 18.45 Rai News - Giorno 18.50 Roccò Documenti 19.50 La straniera Opera 22.45 S Is for Stanley Film documentario ('15) 0.05 Nile Rodgers - The King of Groove Musicale 1.00 Video Killed The Radio Star Documenti		12.30 Inserzione pericolosa Film thriller ('92) 14.25 Mud Film dramm. ('12) 16.40 Prima di lunedì Film ('16) 18.15 La morte cavalca a Rio Bravo Film western ('61) 19.55 C'era una volta un piccolo naviglio Film comico ('40) 21.00 La battaglia del secolo Cortometraggio 21.10 Forza 10 da Navarone Film guerra ('78) 23.15 I cannoni di Navarone Film guerra ('61)		12.10 Rosso San Valentino Miniserie 14.05 La donna che ritorna Miniserie 15.50 La signora del West Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Serie Tv 19.30 Provacì ancora Prof! 3 Miniserie 21.20 Blue Bloods Serie Tv 22.55 Zoom! Rubrica 23.25 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie 1.15 Blu Notte Rubrica		14.00 MasterChef Italia 4 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Uomini che odiano le donne Film thriller ('09) 23.30 Prostituzione in Corea - Una realtà nascosta Doc. Le ragazze di Phnom Phen Doc.		9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 10.10 La casa nella prateria Serie Tv 13.10 Miss Marple Serie Tv 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Un maggiolino tutto matto Film commedia ('69) 23.00 Herbie il maggiolino sempre più matto Film commedia ('74) 1.00 One Day Film sentimentale ('11)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Atteniti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Sciarada Film thriller ('63) 23.15 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica 23.50 L'ora solare Talk Show 0.50 La completeà		6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show 12.45 Cuochi e fiamme 13.50 Grey's Anatomy Serie Tv 16.20 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Un dolce da maestro Game Show 23.30 Amare per sempre Film drammatico ('96)		10.20 Beautiful Soap Opera 10.40 Una vita Telenovela 12.05 Gym Me Rubrica 12.15 Il segreto Telenovela 13.15 Grande Fratello Live 13.50 The Vampire Diaries Serie Tv 15.40 Riverdale Serie Tv 17.30 Dr. House Serie Tv 19.25 Grande Fratello Live 19.55 Uomini e donne 21.25 Grande Fratello Reality Show 1.30 Grande Fratello Live		12.55 Cortesie per gli ospiti Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Pillole di Diario di un wedding planner Real Life 15.05 Diario di un wedding planner Real Tv 16.05 Abito da sposa cercasi 18.05 Cortesie per gli ospiti 21.10 Primo appuntamento Dating Show 22.25 Il salone delle meraviglie Real Life 23.25 Primo appuntamento		6.35 The Murder Shift Real Crime 8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Glades Serie Tv 12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 Vera Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Glades Serie Tv 21.10 Tandem Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.00 The Murder Shift		9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv 17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 CSI New York Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		8.45 Vado a vivere nel bosco DocuReality 10.35 Ai confini della civiltà 12.35 Cucine da incubo USA 13.35 Orrori da gustare: U.S.A. 15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality 17.30 Fuori dal mondo Doc. 19.30 I pionieri dell'oro Doc. 21.25 Vado a vivere nel bosco DocuReality 0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality 1.05 Cops Spagna Real Tv		15.30 Biliardo: 2a giornata 5a Prova Campionati Italiani 18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica 18.50 Perle di sport Rubrica 19.00 Rally: 103ª Targa Florio 20.00 TGIro Rubrica di sport 20.35 Pallavolo: Sir Safety Conad Perugia - Cucine Lube Civitanova Camp. It. 23.00 Motocross: 6a tappa: Lombardia - Mantova World Championship MX GP 24.00 Tg Sport Notte	

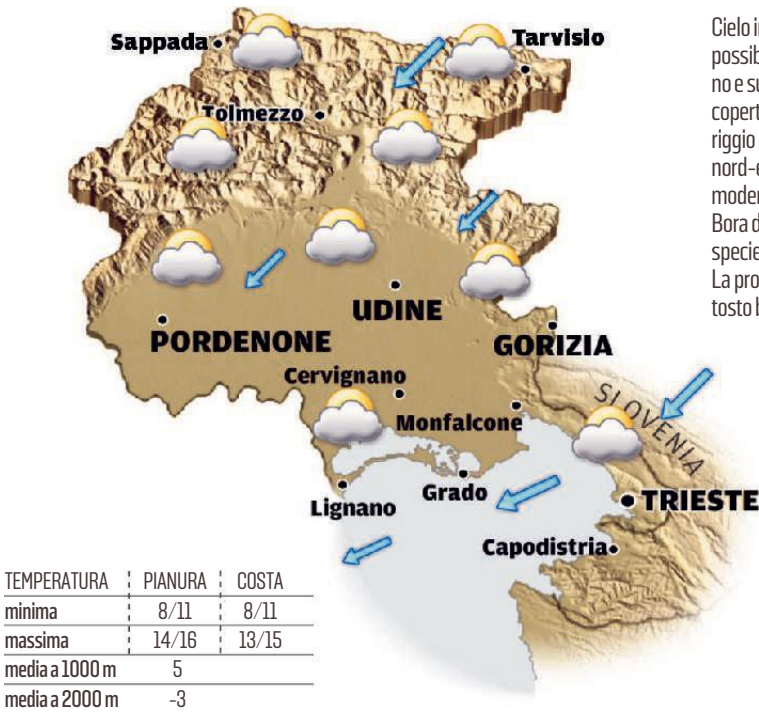
RADIO		SKY-PREMIUM		RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RADIO 1		DEEJAY		SKY CINEMA		TELEFRIULI	
18.05 Italia sotto inchiesta		17.00 Pinocchio		21.15 Qualcosa di straordinario Film		08.15 Un nuovo giorno	
19.30 Zapping Radio 1		19.00 Il Rosario della Sera		Sky Cinema Uno		08.30 Ore 7	
20.50 Ascolta si fa sera		20.00 Top Five Best		21.15 Cani sciolti Film		10.45 A voi la linea	
21.05 Zona Cesarini		21.00 Say Waaad		Sky Cinema Collection		11.15 Il punto di E. Cattaruzzi	
23.05 Radio1 Beat Club		22.00 DeeNotte		21.00 Amiche da morire Film		11.30 Effemotori	
23.30 Tra poco in edicola		24.00 DeeJay on the Road		Sky Cinema Comedy		12.15 Manca il sale	
RADIO 2		CAPITAL		21.00 Shaun - Vita da pecora: Il film Film <td colspan="2">12.30 Telegiornale Fvg (D)</td>		12.30 Telegiornale Fvg (D)	
17.35 610 (sei uno zero)		14.00 Capital House		Sky Cinema Family		12.45 A voi la linea (D)	
18.00 Caterpillar		16.00 Non c'è Duo senza te		PREMIUM CINEMA		13.15 Family salute e benessere (D)	
20.05 Decanter		20.00 Vibe		21.15 Animali fantastici e dove trovarli Film		13.30 Telegiornale Fvg	
21.00 The Voice of Radio2		21.00 Whatever		Cinema		13.45 A voi la linea	
0.10 Rock and Roll Circus		22.00 Dodici79		21.15 Rock of Ages Film		14.15 Bianconero	
1.30 I lunatici		23.00 Crooners & Classics		Cinema Comedy		15.30 Telefruts, c.a.	
RADIO 3		M20		21.15 Hitman: Agent 47 Film		18.45 Focus	
19.00 Hollywood Party		18.00 Sport News		Cinema Energy		19.00 Telegiornale Fvg	
19.50 Radio3 Suite - Panorama		18.05 Mario & the City		Charlotte Gray Film		19.45 Pordenone in gol	
20.00 Il cartellone. Vincenzo Bellini: La straniera		20.00 Happy Music		Cinema Emotion		20.15 Focus	
23.00 Radio3 Suite Archivio musicale		20.05 M20 Party				20.30 Cuciniamo con... el Beker	
		22.00 Waves				20.45 Telegiornale di Pn	
		23.00 Soul Cooking				21.00 Lo scrigno (D)	
						22.30 Effemotori	
						23.00 Sport	
						23.15 A voi la linea	
						23.45 Telegiornale Fvg	
</							

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso, con possibili maggiori schiarite al mattino e sulle zone occidentali, maggiore copertura nuvolosa invece al pomeriggio ed in serata. Soffierà vento da nord-est, anche forte al mattino, da moderato a sostenuto in giornata; Bora da sostenuta a forte sulla costa, specie al mattino, poi un po' in calo. La probabilità di precipitazioni è piuttosto bassa. Temperature in calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: qualche residuo fenomeno sulla Romagna, meglio altrove. Dalla sera nubi e piovaski da est a ovest.
Centro: instabilità su Adriatico e Appennino, a tratti anche sul Lazio con piogge, meglio in Toscana.
Sud: marcata instabilità, con piogge e temporali, durante le ore centrali.
DOMANI
Nord: Ampie schiarite sulle Alpi, in prevalenza grigio altrove seppur senza fenomeni significativi.
Centro: Spiccata instabilità al mattino con rovesci, temporali e neve in Appennino dai 1000m, migliora dal pomeriggio.
Sud: Insiste una spiccata instabilità con piogge, rovesci e temporali, pur alternati a schiarite.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

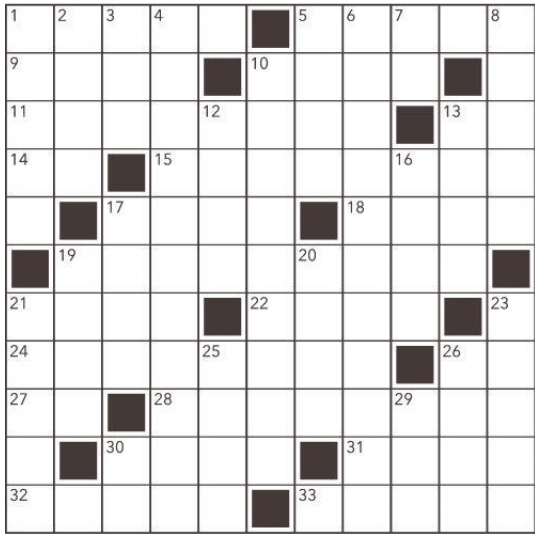
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,8	15,5	52%	78 km/h	Pordenone	16,1	19,0	38%	30 km/h
Monfalcone	16,0	17,3	47%	50 km/h	Tarvisio	4,9	7,0	98%	22 km/h
Gorizia	14,8	17,5	47%	44 km/h	Lignano	15,4	18,5	65%	31 km/h
Udine	16,3	19,0	40%	38 km/h	Gemona	13,8	16,1	42%	70 km/h
Grado	14,5	17,0	53%	48 km/h	Tolmezzo	9,7	16,1	49%	33 km/h
Cervignano	12,1	18,4	69%	16 km/h	Forni di Sopra	8,6	11,9	53%	38 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	15,3	0,60 m
Monfalcone	mosso	15,3	0,60 m
Grado	mosso	15,1	0,40 m
Lignano	mosso	15,1	1,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI 1. Periodo compreso fra due date storiche - 5. Un rito liturgico cattolico - 9. Vasto altipiano calabrese - 10. Arnese di legno usato nella filatura a mano - 11. Distratta, sbadata - 13. Alla fine... famosa - 14. I confini dell'Eritrea - 15. Famoso premio statunitense per il giornalismo - 17. Si possono promettere con i monti - 18. Prove scritte in classe - 19. Screditare con critiche maligne - 21. L'assume la modella - 22. Braccio dell'albero - 24. Detestare, aborrire - 26. In fondo al caveau - 27. Due quinti di sette - 28. Il diritto formulato dalla Chiesa Cattolica - 30. Il nome dell'attrice Morelli - 31. Puntano sul... rosso - 32. Stato insulare con capitale Apia - 33. Quando parte decolla.

■ VERTICALI 1. Città tedesca nella regione della Ruhr - 2. Cornamusa, zampogna - 3. L'onda dei tifosi allo stadio - 4. Si appende al collo delle mucche - 5. Impossibilitati a parlare a causa di un difetto fisico - 6. Scrupolosamente, fedelmente - 7. Si ripetono nel discorso - 8. Tirchi, taccagni - 10. È visibile in trasparenza nelle banconote - 12. Non mescolati ad altre sostanze - 13. Si pianta nel terreno - 16. Renato noto cantante - 17. Un dodicesimo di anno - 19. La giusta quantità nelle ricette - 20. Difficilmente trovabile - 21. Le monete messicane - 23. Pelle di animali conciata - 25. Uno stile nel nuoto - 26. Di odore pungente - 29. La banca del Vaticano (sigla) - 30. Iniziali dell'attore Moore.

FREDDO ABOMINEVOLE?
RISCALDA LA TUA CASA CON **D2C**.
LA CALDAIA BELLA COMPATTA.

65% DETRAZIONE FISCALE

Findomestic
Più responsabili, insieme

SOLO DA
DAIKIN AEROTECH
IL CLIMA È
A TASSO ZERO
(TAN FISSO 0%
TAEG 0%)

DAIKIN
Il clima per la vita.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Numero Verde
800 129020

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**,
Alberto Lauber (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla
Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata), una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDIPrinting S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 13 maggio 2019
è stata di 38.867 copie.
Certificaton. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO
21/4 - 20/5
State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
la situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con chi amate.

CANCRO
22/6 - 22/7
Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona...

LEONE
23/7 - 23/8
lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'istinto. Accettate un invito per la sera: vi diventerete.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrasti. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria.

PESCI
20/2 - 20/3
L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

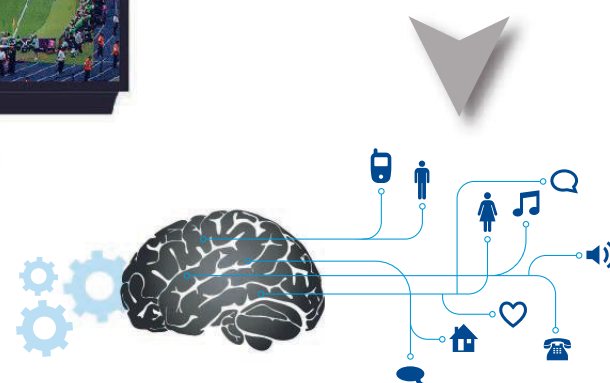
NELLO STUDIO MAICO DI UDINE

SCONTI SPECIALI

a chi passa alla nuova tecnologia acustica



La nuova tecnologia Maico
ti fa **sentire bene** anche la televisione



L'udito connette la tua mente al mondo

Il 2018 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la MAICO ha prodotto la famiglia **CAPTO** che ha donato la qualità di sentire bene.

Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La MAICO nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.

Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta

la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della MAICO.

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica.

“ I ricercatori nei loro laboratori hanno studiato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa. Da tutte queste ricerche è nata la famiglia **CAPTO**, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque ”

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;

CAPTO si collega direttamente alla televisione;

CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;

CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.

CAPTO è...

UDINE

Pizza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123

DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

 **VIENE A CASA TUA
GRATUITAMENTE**

**CHIAMA IL NUMERO VERDE E RICEVERAI
L'ASSISTENZA DEL NOSTRO TECNICO**

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito